Anno 97 - Numero 146

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/28710): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 24.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 21 Giugno 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 700-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni a date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi L. 450, partecipazioni al tutto L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. sacco Pacsi contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 80; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto pias 8; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D M 0,60; *Grecia dr 6; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. L. 80; *Libia pias 4; *Malta d 9; *Norvegia kr 1; *Olanda cents 50; Polonia zl 4,30; *Portogallo esc. 41; *Somalia sc 1,10; *Spagna pta. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill 50; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 25

In ventiquattro ore l'incarico, le consultazioni e la decisione

L'on. Leone accetta di formare il governo Oggi presenta la lista dei ministri a Segni

Forse in serata il giuramento al Quirinale - Martedì il dibattito sulla fiducia in Parlamento - Il ministero sarà monocolore e comprenderà quasi tutti i democristiani del governo Fanfani - Probabilmente si appoggerà ad una maggioranza di centro-sinistra: i socialisti sembrano orientati a dare un appoggio indiretto con l'astensione, socialdemocratici e repubblicani voterebbero a favore - L'on. Malagodi annuncia l'opposizione se la democrazia cristiana non ritira pubblicamente la preclusione verso i liberali - Anche Togliatti si dichiara contrario al monocolore d'affari - Incerto atteggiamento dei monarchici

La rapida soluzione

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 20 giugno.

Le probabilità di successo dell'on. Leone, che ha accettato di formare il governo, dipendono da una valutazione che stanno attualmente compiendo i partiti di centro-sinistra già alleati della dc. La valutazione mira a stabilire se il cosiddetto monocolore d'affari, costituito per fronteggiare le più urgenti scadenze costituzionali come l'approvazione dei bilanci dello Stato, favorisca o pregiudichi la possibilità di un rilancio del centro-sinistra a data più o meno lontana.

Prima che ufficialmente si pronuncino a questo riguardo i socialisti, i socialdemocratici e i repubblicani, anche gli apprezzamenti formulati dai responsabili dei partiti estranei al centro-sinistra possono contribuire ad illuminare la prospettiva. Togliatti ha detto sbrigativamente: «*Il governo cosiddetto amministrativo è sempre una svolta a destra ed anche una premessa di avventure di destra*». Molto più ponderato e realistico, ha detto invece Malagodi: «*Ho l'impressione, che, per la sua presumibile maggioranza, il cosiddetto governo d'affari debba servire solo a consentire un nuovo tentativo di centro-sinistra su quelle basi più avanzate e meglio garantite che i socialisti reclamano*».

Tra i due opposti giudizi, quello dell'on. Malagodi è certamente più vicino al vero. Al termine del suo lungo colloquio con il Presidente del Consiglio incaricato, l'on. Nenni non ha infatti parlato di una pregiudiziale opposizione al monocolore Leone, riservando agli organi direttivi del proprio partito ogni decisione formale. Poco dopo, anche l'on. Valori, esponente della sinistra nel nuovo esecutivo del psi, ha confermato che la posizione del partito non è stata ancora definita, e di rincalzo è venuta l'*Agenzia Italia* ad informare: «*A quanto risulta, la sinistra socialista non sarebbe aliena dal considerare l'opportunità di non impedire la costituzione di un governo Leone, di carattere esclusivamente tecnico e con l'incarico di approvare i bilanci. Il congresso socialista potrebbe così prendere in ottobre le sue decisioni definitive*».

Sempre alla ricerca di indizi, mette conto di registrare una dichiarazione di Saragat, che pienamente collima con questo orientamento possibilistico: «*Noi non intendiamo compromettere gli sviluppi di una situazione che a scadenza non lontana evolverà in senso positivo... Ciò comporta un minimo senso di responsabilità dei quattro partiti della passata e, ne siamo certi, futura maggioranza*». Anche più esplicito, l'on. Reale ha detto a nome del pri: «*I repubblicani non ostacoleranno la missione dell'on. Leone, se l'atteggiamento degli altri partiti consentirà di togliere ad essa ogni significato politico in contrasto con l'impegno del pri per la politica di centro-sinistra*».

Allo stato dei fatti si può quindi parlare di un orientamento genericamente favorevole dei partiti di centro-sinistra nei confronti dell'on. Leone. Perché da generico esso si trasformi in un atteggiamento specifico e concreto, sono ancora ovviamente necessarie valutazioni approfondite e chiare intese fra i diversi partiti.

Un dato che sembra fondamentale, comunque, è che un governo presieduto da Leone equivarrebbe in un certo senso a quel *congelamento* della situazione politica che molti gruppi raccomandarono come necessario subito dopo le elezioni in attesa che il congresso del psi potesse sciogliere tutte le riserve circa una sua collaborazione con gli altri partiti democratici od un suo inserimento organico nella maggioranza.

Il cosiddetto *congelamento* sarebbe stato assicurato dalla permanenza in carica del governo Fanfani: ma essendo ciò stato impossibile, uguale risultato si potrebbe ottenere grazie alla soluzione Leone, che non compromette nulla e che al di là dell'attività politica quotidiana, lascia ai partiti tutto il necessario disimpegno per accordarsi sul programma di fondo, a più lunga scadenza. Ogni altra soluzione, come ad esempio il monocolore politico del quale da qualche parte si continua a parlare, avrebbe lo svantaggio di inserirsi intempestivamente in una situazione tuttora fluida che non permette qualificazioni precise.

Le due principali obbiezioni contro il governo ponte o governo d'affari, sono che l'approvazione dei bilanci, a cui dovrebbe anzitutto attendere il governo Leone, rappresenta l'atto di maggiore responsabilità e di maggiore impegno di un Parlamento; e che, a parte i bilanci, grossi problemi politici interni ed internazionali possono anche d'improvviso presentarsi: e malamente li potrebbe affrontare un governo che fosse apoliticizzato. La prima obbiezione è dell'on. Nenni, e la seconda dell'on. Togliatti, ma ambedue in fondo sono assai meno valide di quanto possa a prima vista apparire.

I bilanci che attendono il voto della Camera non sono infatti bilanci elaborati da un governo «apoliticizzato». Sono i bilanci predisposti dal governo Fanfani nello scorso gennaio, e pertanto debitamente politicizzati secondo i criteri, le ispirazioni, i programmi del centro-sinistra. Con tutta responsabilità e con tutto l'impegno, l'attuale nuovo Parlamento li può discutere ed approvare nella sua piena sovranità, sapendo bene chi li ha proposti ed a quale indirizzo corrispondono. In pratica, un potere esecutivo perfettamente qualificato ha già assolto al suo compito; ora il legislativo può dedicarsi al proprio con serena coscienza.

Per quanto riguarda l'obbiezione dell'on. Togliatti, si può facilmente rispondere che sui grandi problemi di politica interna ed estera che dovessero presentarsi, magari all'improvviso, è sempre il Parlamento il giudice sovrano, in definitiva: e il Parlamento avrà pertanto la migliore delle occasioni possibili per dare ad essi quelle soluzioni politiche che la maggioranza indicherà. In questo senso, le accennate obbiezioni, se pur sono solamente esercizi verbali per troppo sottili distinzioni tra le prerogative di un governo cosiddetto spoliticizzato e di un governo regolarmente politicizzato, sono destinate a cadere di fronte alla considerazione che nulla è tolto in ogni modo alla competenza esclusiva di un Parlamento appena eletto.

Vittorio Gorresio

Nella foto a sinistra, l'on. Leone, scortato dal sen. Paratore, indisposto, nella casa del quale si è recato ieri pomeriggio a consultarsi per la formazione del nuovo governo. Nella foto a destra, l'on. Saragat viene intervistato dopo l'incontro col Presidente designato (Telefoto)

I colloqui del Presidente del nuovo ministero e le dichiarazioni degli esponenti dei partiti

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 20 giugno.

Tutto si svolge con eccezionale rapidità. Ventiquattro ore dopo aver ricevuto l'incarico, l'on. Leone si è recato stamane dal Capo dello Stato a sciogliere la riserva. Egli accetta di formare il governo e il comunicato del Quirinale aggiunge che domani stesso verrà presentata la lista dei ministri. Domani sera, addirittura, o sabato dovrebbe esserci il giuramento e, immediatamente dopo, l'insediamento.

Il Parlamento verrà convocato per martedì, il voto sulla fiducia dovrebbe intervenire al massimo per la fine della prossima settimana. Se tutto andrà liscio, sarà un governo nella pienezza dei propri poteri ad adempiere alle scadenze costituzionali per il bilancio.

Con un ritmo mai più veloce l'on. Leone aveva compiuto, nella giornata di oggi, il ciclo delle consultazioni con i rappresentanti di tutti i partiti, dedicando un quarto d'ora ciascuno e un tempo molto più lungo, un'ora e un quarto, ai socialisti. Ma Leone e Nenni non hanno avuto bisogno di più di tre quarti d'ora. Lo stesso passo, ora, i partiti devono tenere per prendere le loro decisioni.

In realtà, l'on. Leone ha accettato l'incarico contando su una predisposizione favorevole dei partiti, in particolare dei partiti di centro-sinistra, ma non ha chiesto esplicitamente voti a nessuno. Così egli ha evitato di qualificare in qualche modo e, qualificandolo, di limitare, il proprio ministero: giustificato dalla delicatezza del momento, dall'urgenza di costituire un governo e, probabilmente, dall'interesse che alcune forze hanno ad avere qualche mese il respiro per riprendere la vicenda interrotta malamente l'altro giorno, l'on. Leone intende presentarsi alle Camere senza «condizionare» in anticipo le mosse e gli atteggiamenti dei partiti. Si sa che egli non è disposto a valersi di un sostegno che lo impegnasse a destra, si sa che invece accetterebbe una maggioranza che, tra adesioni e astensioni variamente motivate, fosse la stessa del governo Fanfani, ma non si sa, oltre a ciò, niente altro di preciso.

Il suo governo sarà un governo monocolore, forse con la partecipazione di qualche tecnico e, sia pure con qualche spostamento, gli attuali ministri democristiani rimarrebbero quasi tutti nel gabinetto (al posto di Rumor agli Interni, Piccioni agli Esteri, Andreotti alla Difesa, Colombo all'Industria).

Per quanto non venga mai detto esplicitamente, l'on. Leone sta compiendo uno sforzo per fare in modo che la struttura del ministero, nonostante l'uscita dei rappresentanti socialdemocratici e repubblicani, non si discosti molto da quella precedente: il che dovrebbe valere, secondo alcune interpretazioni, come un invito ai gruppi di centro-sinistra a considerare positivamente l'esperienza che comincia.

Dalle dichiarazioni rese oggi dai leaders, via via che uscivano dai colloqui con Leone, è difficile desumere con sicurezza quali siano gli orientamenti dei partiti. I comunisti hanno nettamente affermato che, per essi, qualsiasi monocolore merita il voto contrario, ma gli altri si sono tenuti su una linea di prudenza.

L'on. Nenni ha detto che Leone non ha chiesto assensi che i socialisti non avrebbero potuto dare e non ha intavolato un discorso programmatico perché lo considera fuori dei limiti del suo mandato. «Abbiamo detto al presidente della Camera che notoriamente i socialisti sono contrari ai governi cosiddetti di affari e di ordinaria amministrazione, che consideravano sempre aperto, anche dopo l'insuccesso dell'on. Moro, il discorso su un governo in grado di corrispondere alle aspettative politiche e sociali del paese, che non si può parlare di un governo spoliticizzato quando su di esso ricadono le responsabilità di far approvare i bilanci, che sono l'atto di maggiore responsabilità e di maggiore impegno del partito». L'appoggio socialista, anche attraverso l'astensione, sembrerebbe così escluso.

Ma l'on. Nenni ha subito aggiunto: «Ben inteso, ad malgrado queste osservazioni e considerazioni il ministero cosiddetto di affari si costituisce, è ovvio che nei suoi confronti la decisione dell'atteggiamento del partito socialista verrà rimessa agli organi direttivi del partito e ai gruppi parlamentari».

Più tardi, a una riunione dei direttivi dei gruppi parlamentari socialisti convocati per essere informati dello sviluppo della situazione, la sinistra ha trovato che la dichiarazione di Nenni è contraddittoria e ha chiesto di sapere se egli si impegnava o meno a favore dell'on. Leone. L'on. Nenni ha semplicemente obiettato che, essendo stato già smentito una volta, non voleva esserlo un'altra volta, che lasciava agli organismi direttivi del partito di assumere impegni e che, per suo conto, intende mettersi in vacanza fino al congresso. Mossa abile.

Dalla stessa sinistra socialista si è cominciato a sostenere che la cosa migliore da farsi è quella di concedere all'on. Leone una «astensione tecnica» fino a ottobre, cioè fin quando il partito, al congresso, sarà in grado di decidere. Dello stesso avviso sembrano gli autonomisti, i quali, però, devono tenere conto di una lunga serie di elementi al fine di assicurare fin dove è possibile la ripresa del dialogo per il centro-sinistra.

Le dichiarazioni che, in serata, sono state fatte da qualche esponente della sinistra, lasciano intuire che domani stesso l'executivo del partito affronterà il problema: l'opinione più diffusa è che «l'astensione tecnica» verrà concessa.

L'on. Saragat ha illustrato la posizione dei psdi in questi termini: i socialdemocratici non intendono compromettere una situazione che può evolvere verso il centro-sinistra e non intendono creare difficoltà agli autonomisti socialisti. «La crisi attuale deve essere superata senza che vadano compromesse le prospettive a scadenza non lontana di una ricostituzione della maggioranza di centro-sinistra. Ciò comporta un minimo di senso di responsabilità dei quattro partiti della passata e, se siamo certi, futura maggioranza».

La dichiarazione di Saragat sembra mostrare che i socialdemocratici daranno l'appoggio all'on. Leone se i socialisti non voteranno contro: il loro preoccupazione dominante è quella di mantenere aperte le vie al centro-sinistra.

Sulla stessa linea sono i repubblicani. L'on. Reale, all'uscita dal colloquio con Leone, ha dichiarato che, a suo avviso, l'on. Leone intende costituire un governo di carattere tecnico, il pri è per una politica di centro-sinistra e pensa che il discorso è solo rinviato ma non abbandonato: «E pertanto anche rispetto alla soluzione urgente e provvisoria del problema del governo, senza quella alla quale si accinge con spirito di abnegazione l'on. Leone, la posizione dei repubblicani è determinata dalla preoccupazione di non ostacolare la soluzione stessa, purché non siano compromesse le prospettive della politica di centro-sinistra». In sostanza: i repubblicani sono disposti, se i socialisti non votano contro, a sostenere anch'essi, col sostegno o l'astensione, il monocolore dell'on. Leone.

Diversa, invece, è la posizione dei liberali. L'on. Malagodi ha dichiarato che un governo di affari deve assumere responsabilità decisive, che esiste una maggioranza di centro possibile che il pli è disposto a discutere con la dc, a condizione che essa ritiri pubblicamente le preclusioni nei confronti del pli. Secondo l'on. Malagodi il nuovo governo servirebbe invece da ponte per la ricostituzione del centro-sinistra: i liberali, però, decideranno sulla base della fisionomia del ministero e del programma di Leone.

L'on. Covelli, per conto dei monarchici, ha detto che il tentativo dell'on. Leone merita la solidarietà di tutti gli italiani e, per il msi, l'on. Nencioni ha sottolineato, senza meglio chiarire il proprio pensiero, le difficoltà cui va incontro l'onorevole Leone.

Così, allo stato attuale delle cose, la conclusione dovrebbe essere questa: per le condizioni che pone e per altre ragioni, il partito liberale sembra propenso alla opposizione, insieme al msi e al poi (i monarchici rivedranno forse il loro atteggiamento), mentre lo schieramento di centro-sinistra è orientato verso il sostegno.

Michele Tito

I probabili nomi dei nuovi ministri

Roma, 20 giugno.

In base alle voci raccolte a tarda sera, la probabile lista dei ministri che l'on. Leone proporrà domani al capo dello Stato sarebbe la seguente:

Presidente del Consiglio: **Giovanni Leone.**

Vice presidente del Consiglio: **Attilio Piccioni.**

Ministro senza portafoglio per la riforma della pubblica amministrazione: **Giuseppe Medici.**

Ministro senza portafoglio per lo sviluppo economico del Mezzogiorno: **Giulio Pastore o un tecnico.**

Ministro senza portafoglio per i rapporti con il Parlamento: **Roberto Lucifredi.**

Ministro senza portafoglio per la ricerca scientifica: **Guido Cerbellini.**

Affari Esteri: **Attilio Piccioni.**

Interni: **Mariano Rumor.**

Grazia e Giustizia: **Salvatore Mannironi.**

Bilancio: **Mario Ferrari Aggradi.**

Finanze: **Athos Valsecchi.**

Tesoro: **Emilio Colombo** o **Giuseppe Pella.**

Difesa: **Luigi Gui** o **Mario Scelba** o **Giulio Andreotti.**

Pubblica Istruzione: **Giulio Andreotti** o **Luigi Gui.**

Lavori Pubblici: **Francesco Maria Dominedò** o **Gennaro Cassiani.**

Agricoltura e Foreste: **Bernardo Mattarella** o **Giulio Pastore.**

Trasporti: sen. **Caron.**

Poste e Telecomunicazioni: **Umberto Delle Fave.**

Industria e Commercio: **Emilio Colombo.**

Lavoro e Previdenza sociale: **Fiorentino Sullo.**

Commercio con l'estero: **Mario Martinelli.**

Marina Mercantile: **Giacinto Bosco.**

Partecipazioni statali: **Giorgio Ba.**

Sanità: **Crescenzo Sisca.**

Turismo e Spettacolo: **Carlo Russo.**

La folla attende il nuovo Papa

La folla in attesa delle fumate ieri in Piazza S. Pietro (Tel. - Vedere a pag. 5 i servizi sul Conclave e altre foto)

Roma, 20 giugno.

Le fumate di ieri sono state nere: la prima si è innalzata in un cielo chiaro e caldo alle 11,52, la seconda alle 17,50. La folla, accorsa in piazza San Pietro, ha atteso lungamente, al mattino e al pomeriggio, di vedere il colore del fumo. Qualche attimo di incertezza si è avuto alle 17,50 allorché dalla canna alta una quindicina di metri sul tetto della Cappella Sistina, è uscito un filo di fumo biancastro. «C'è il Papa, l'hanno eletto» gridò la folla. Ma fu l'illusione di pochi attimi, perché al filo incerto è seguito una sbuffata nera.

Il primo fumo — è stato spiegato — è dato dalle schede bruciate, poi la fumata vera è provocata da paglia, pece e da candelotti fumogeni della aeronautica.

Il programma dei lavori nel Conclave prevedeva due scrutini al mattino e due al pomeriggio. E' probabile invece che per l'elevato numero di cardinali ci sia stato tempo per una sola votazione al mattino e una al pomeriggio.

Quanto durerà il Conclave? Il più breve fu quello del 1939 dal quale uscì eletto Papa il cardinale Pacelli. Durò 20 ore. Nel 1958 il cardinale Roncalli venne proclamato nel pomeriggio del terzo giorno all'undicesimo scrutinio. Il nuovo Pontefice dovrà ottenere un minimo di 56 voti, cioè i due terzi degli ottanta cardinali.

Kennedy nel viaggio in Italia conta di incontrare Nenni

Washington, 20 giugno.

Nel corso della sua visita in Italia, il Presidente Kennedy conta di incontrarsi, oltre che con il Presidente della Repubblica Segni e con i dirigenti di governo, con altre personalità politiche italiane, tra cui il segretario del partito socialista on. Nenni.

Nel riaffermare la valutazione della presidenza secondo cui la visita in Italia è utile ed opportuna malgrado le difficoltà del momento politico italiano, le fonti governative sottolineano che l'utilità della visita deriva da una duplice considerazione, relativa non solo all'interesse italiano di conoscere il pensiero del Presidente Kennedy in materia di politica internazionale, ma anche al desiderio di Kennedy di ottenere un quadro dettagliato e personale, e quindi più significativo, dell'atteggiamento e dei punti di vista dell'Italia e degli altri Paesi alleati inclusi nell'attuale viaggio presidenziale.

Kennedy desidera incontrarsi con il nuovo Papa, se il Conclave eleggerà il Pontefice entro i prossimi giorni. Qualora invece il Conclave dovesse protrarsi oltre il previsto, fin verso il giorno dell'arrivo in Italia di Kennedy, si ripiegherà su «piani di contingenza», che prevedono incontri politici nell'Italia settentrionale.

(Ansa)

CRONACA CITTADINA

Perché le cause subiscono continui rinvii?

I cittadini nelle aule della giustizia

Il procuratore generale dr. Tanas: «I problemi per un miglior funzionamento della giustizia si riducono a due, cronica carenza di locali e scarso numero di magistrati. Cinquemila processi arretrati» - Il presidente del Tribunale dr. Martino: «In piccole stanze si pigiano 4 giudici, dove finisce la riservatezza della giustizia?» - I fastidi dei testimoni

A «Specchio dei tempi» giungono di frequente lettere di cittadini che segnalano inconvenienti nel funzionamento dell'amministrazione giudiziaria. Un automobilista che aveva soccorso un ferito della strada è stato citato tre volte come testimone dal pretore: le prime due volte il processo fu rinviato ed egli perse giorni di lavoro, la terza volta, per un ritardo di mezz'ora, il teste venne multato.

«*In altri paesi* — ci scrive un altro lettore — *il rispetto verso il cittadino è ben più radicato; la puntualità della Corti sciasera, ad esempio, è proverbiale. Recente il caso di un presidente che si scusò con un testimone per averlo ricevuto con un ritardo di venti minuti sull'ora fissata. Purtroppa da noi le cose vanno in modo diverso. Perché?*».

Abbiamo sottoposto il quesito ad autorevoli magistrati. Tutti riconoscono che esso è un aspetto, non secondario, di un problema che si fa di anno in anno più allarmante: scarsità di mezzi e di uomini nell'organismo giudiziario, mentre le vertenze aumentano e si accumulano.

Il procuratore generale della Repubblica, dott. Alfonso Tanas, ci ha detto: «*A Torino i problemi più attuali per un miglior funzionamento della Giustizia si possono ridurre all'ormai cronica carenza di locali e allo scarso numero dei magistrati. Torino, tra le grandi sedi di Corte d'Appello, è una delle poche che non abbia nemmeno il progetto di un nuovo Palazzo di Giustizia adeguato ai tempi e alle necessità. Milano lo costruì prima della guerra, Genova lo sta erigendo, Palermo lo ha appena ultimato. Con apposita legge sono state autorizzate le costruzioni dei Palazzi di Giustizia a Bari e a Roma e il riattamento di quello di Napoli. Torino, invece, non ha alcuna prospettiva per una soluzione organica e soddisfacente.*

«*Abbiamo soltanto* una speranza — ha continuato il dottor Tanas —: *la cessione del palazzo di via Corte d'Appello da parte della Reale Mutua di Assicurazioni in cambio di un terreno che il Comune dovrebbe assegnare all'Istituto per costruirvi la nuova sede. Ma anche questa soluzione, che sarebbe comunque un ripiego, non è certo imminente. Ci si dimentica che Torino, in vent'anni, è quasi raddoppiata, mentre la consistenza dei locali del Palazzo di Giustizia e il numero dei magistrati sono rimasti in pratica, immutati. In Tribunale abbiamo circa 5000 processi penali arretrati, per non parlare di quelli civili, che sono migliaia. Rinvii a sette o ad otto mesi sono purtroppo frequenti, con gravi disagi per le parti, per gli avvocati, per i testimoni e per gli stessi magistrati, a ciascuno dei quali vengono assegnate in media 280 cause all'anno. Una quota evidentemente impossibile: gli arretrati in tale modo si accumulano e la situazione peggiora*».

Il dottor Tanas prosegue: «*Quando avremo un maggior numero di magistrati, non sapremo dove metterli. Mancano i locali: come potremo istituire nuove sezioni penali e civili? Voi mi parlate giustamente dei testimoni. Il magistrato ha e deve avere il massimo rispetto verso la personalità del cittadino, non c'è dubbio. Eppure in simili condizioni di disagio bisogna riconoscere che le esigenze del pubblico sono addirittura ignorate dalla burocrazia. I testimoni, spesso chiamati in città lontane, sono costretti ad attendere il loro turno in un triste corridoio, disputandosi le scarse panche*».

Sullo stesso argomento ci ha parlato il presidente del Tribunale, dott. Carlo Martino. Egli ci fa notare che, dal suo studio, si scorgono i tetti e la catapecchia del vecchio centro: «*Circa quarant'anni fa il mio predecessore ricevette la visita del sindaco di allora, l'avv. Cattaneo. Il primo cittadino si affacciò a questa stessa finestra e annunciò che le vecchie case dirimpettaie avrebbero presto fatto posto a un nuovo Palazzo di Giustizia. Le vecchie case ci sono ancora, hanno resistito persino alle bombe*».

Il dott. Martino ha soggiunto: «*L'aumento del lavoro giudiziario nella nostra città è assolutamente sproporzionato all'organico del personale e ancor più all'attrezzatura degli uffici. In talune piccole stanze si pigiano quattro giudici: anche prescindendo dai casi limite di cause matrimoniali, di interdizione, o comunque relative a diritti assolutamente personali, non si può trascurare il legittimo desiderio di riservatezza di chi è disposto a parlare al giudice, ma non in presenza di estranei. Ma il problema è grave per la stessa amministrazione della Giustizia, per il segreto istruttorio penale, per la delicatezza di certe procedure fallimentari o di sequestro, per l'aspetto indecoroso di sale di udienza che sono il passaggio obbligato verso altri uffici. I giudici, infine, hanno bisogno di un ufficio anche per redigere le sentenze. Nelle condizioni attuali i magistrati sono costretti a svolgere questa importantissima parte del loro lavoro a casa, attrezzandosi uno studio e una biblioteca giuridica*».

«*Sembrerebbe ovvio* — ha concluso il dott. Martino — *che, aumentando il lavoro, dovrebbe aumentare in proporzione il numero dei magistrati, dei cancellieri, e del personale. Non è così. Soltanto in recenti nei Tribunale di Torino i presidenti di sezione sono stati aumentati di 3 e 4 giudici di 11. Non è molto. Ma mentre da un lato sarebbe indispensabile che questi magistrati arrivassero immediatamente, dall'altro, quando arriveranno, non sapremo dove sistemarli. Il dilemma è insuperabile: non soltanto mancano le sale, ma addirittura i posti nelle stanze già occupate*».

Protesta dei sindacati per 50 licenziamenti

«A seguito di gravi atti di rappresaglie verificatisi alla ditta Ambra — comunica la Cisl — afeciali in sospensioni e licenziamenti, l'Unione Sindacale Provinciale della Cisl ha chiesto un incontro al prefetto, incontro che avrà luogo stamane».

All'Ambra è in corso da tempo — informano i sindacati — una vertenza riguardante l'applicazione del contratto nazionale di lavoro dei metalmeccanici (assorbimento degli aumenti ottenuti in sede salendale, incasellamento degli operai sec.). Per protesta gli operai hanno sospeso le ore straordinarie. L'azienda ha replicato con provvedimenti disciplinari (sospensioni e multe). Le maestranze hanno intensificato l'agitazione e ieri la ditta — comunicano sempre i sindacati — ha chiesto 50 licenziamenti.

— I lavoratori del Cotonificio Valle Susa di Lanzo ieri hanno scioperato «perché la trattativa in corso per il premio, l'orario, il cottimo non procedono troppo lentamente».

IN TERZA PAGINA:

Domani si inaugura la Mostra del Barocco

I tre settori della rassegna presentati ieri ai giornalisti

Con i telefoni si ricomincia

Aumentano le proteste contro il disservizio - Il «14» risponde quando vuole - Un'ora per parlare con Roma, due con Napoli - Le cause: aumenta il lavoro, il personale va in ferie - Un problema da affrontare per tempo

Da un po' di tempo riceviamo proteste di lettori contro il disservizio dei telefoni: «Il 14 risponde dopo dieci minuti»; «Ho atteso un'ora per parlare con Roma e due con Napoli»; «Stiamo terminando alle lunghe attese del '60»; «Per dettare un telegramma ci vuole il tempo che occorre per andare a piedi all'ufficio postale» e altre cose del genere.

È meglio quindi parlare dell'argomento per tempo, prima che l'inizio le ferie e si creino con la Riviera e le stazioni climatiche della montagna quegli ingorghi che mettono a dura prova i nervi degli utenti. Il problema deve essere risolto in anticipo, quando lo si può studiare con maggiore serenità e con il minor disagio da parte della cittadinanza.

Il volume del traffico telefonico è continuamente in aumento: nella misura del 12-15 per cento ogni anno. E' ovvio che anche le attrezzature dovrebbero essere incrementate nella stessa misura, ma ciò non si verifica. Qualcosa si è fatto; sono state ecresciute, ad esempio, le linee con il Sud, ma altri settori, come l'Emilia-Romagna, le Marche e il Veneto sono collegati con Torino in maniera inadeguata alle necessità.

A quest'ora, in base al piano del cento miliardi per l'incremento di tutta la rete nazionale, dovremmo già essere collegati in teleselezione con Genova, la Riviera e Roma. Invece — inspiegabili ritardi nell'appalto delle forniture — hanno ritardato la realizzazione del progetto. Soltanto con la primavera del prossimo anno potremo ottenere il collegamento diretto con la Riviera; quello con Roma è ancora di là da venire.

Abbiamo parlato ieri con il direttore della sede torinese del Telefoni di Stato dott. Cremona. Ha detto che anche quest'anno sono in programma, per l'estate, dei collegamenti stagionali con le direzioni di maggior traffico, la Riviera Ligure, ad esempio. Queste linee in più dovrebbero entrare in funzione alla fine del mese. Speriamo che i tecnici non se ne dimentichino; è meglio che lo facciano dieci giorni prima che dieci giorni dopo. Il dott. Cremona ha anche accennato a un aumento del personale — 20-30 persone — che dovrebbe essere concesso ai Telefoni di Stato torinesi. La direzione nazionale sappia che già da questo momento a Torino c'è necessità di questo personale.

Per concludere, c'è da rilevare che mentre in passato i numeri dei servizi pubblici che fanno capo alla Società concessionaria, la Stipel, rispondevano con prontezza, ora anch'essi suonano a lungo senza risposta, come il 110, segreteria telefonica; il 186, dettatura telegrammi; il 181, informazioni. L'invito rivolto ai Telefoni di Stato naturalmente vale anche per la Stipel: l'utente ha il diritto di essere servito bene, con celerità.

Saluto all'estate

Incomincia stasera verso le 21 - Ci ha portato finalmente il caldo: speriamo che duri

Oggi incomincia l'estate. L'inizio della stagione calda è fissato dai meteorologi per le ore 21,12; ma da domenica la temperatura è quella del periodo più caldo dell'anno. Il passaggio dall'uggioso clima di tipo autunnale al calore estivo è stato improvviso. Dopo le piogge, i temporali, la grandine, domenica il cielo si è liberato delle nuvole ed il sole ha finalmente fatto sentire il calore dei suoi raggi.

Si è pensato ad un capriccio del tempo e si temeva che non durasse. Invece sono cinque giorni che non piove e che il termometro si mantiene su livelli piuttosto alti: ieri la massima ha superato i 26 gradi all'ombra. Speriamo che duri, anche se il brusco sbalzo ci ha infiacchiti; all'esplodere dell'estate tutta la stanchezza ci è caduta improvvisamente addosso. Quest'anno non vi è stata primavera e l'organismo risente della mancanza di un periodo di graduale passaggio dal freddo invernale al calore estivo. Ma consoliamoci. Sono incominciate le ferie e presto potremo prenderci un periodo di salutare riposo.

Un buon numero di torinesi è già partito per la villeggiatura; ma il grande esodo estivo inizierà soltanto in luglio per continuare in agosto. Auguriamoci che il bel tempo ci compensi del lungo inverno e della uggiosa primavera. Domani termineranno le lezioni nelle scuole elementari. Le medie sono già finite da tempo. Il primo luglio cominceranno gli esami di Stato per la maturità e l'abilitazione: i candidati sono circa 5 mila, per loro sarà comunque un'estate calda.

Puntuali con il caldo le molestie dei rumori

Le prime multe si fracassoni

Col caldo sono risorte le proteste per i rumori. Si ripete l'inevitabile conflitto fra coloro che vogliono dormire con la finestra aperta e i proprietari dei locali che tengono i «juke-boxes» affacciati sui marciapiedi. Ai vigili urbani sono pervenute nella mattina e nella nottata di ieri decine di chiamate. Il servizio antirumori ha inviato ogni volta sul posto un'autoradio per il controllo. Nei casi di eccesso i vigili hanno impartito severissime multe, 3 mila lire, riservandosi di inviare i verbali all'esame del Pretore. Per la recidiva la multa può salire sino a 25 mila lire.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +26,1
MINIMA +17,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +20,6; press. 760,2; umid. 67%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: possibili temporali. Temperatura invariata. Temperatura a Cuneo: massima +27; minima +14,4; media +21,3.

Dibattito organizzato dalla Pro Natura

La caccia è un danno deve essere limitata

Il prof. Grosso: «Io sono per le inermi bestiole e contro i massacri» Tutti i Paesi civili prevedono una tregua alla caccia, almeno nell'inverno e in primavera; soltanto l'Italia concede ogni tipo di eccezioni

Le cacce primaverili e la caccia in montagna sono state oggetto ieri sera di un pubblico dibattito che si è tenuto nella sala della conferenze della Camera di Commercio organizzato dalla Pro Natura Torino. Hanno presentato relazioni il prof. Toschi, il prof. Bermond e l'avv. Oberto.

Il convegno è stato presieduto dal prof. Grosso, presidente della provincia che ha voluto manifestare subito la apertura il proprio pensiero: grande simpatia e rispetto per la fauna e decisa disapprovazione per le crudeli aberrazioni cui giunge la caccia. Ha anche ricordato il suo atteggiamento tenuto nella scorsa primavera quando il Ministero accettò di aprire la caccia primaverile.

«Avevo sempre lasciato fare al cosiddetto caccia, ma in questo caso — ha detto il prof. Grosso — volli occuparmi personalmente della questione e mi resi conto che, in considerazione dell'inverno particolarmente rigido che ancora si protraeva, la caccia non doveva essere consentita per nessun motivo; pertanto confermai il mio provvedimento di divieto. Ricevetti consensi da tutte le parti, anche da molti cacciatori; questo dimostra che non sempre i cacciatori sono propensi a commettere il massacro delle inermi bestiole. Vi assicuro — ha precisato il prof. Grosso — che anche in futuro deciderò sempre personalmente sulla opportunità o meno di consentire la caccia primaverile: è il sistema migliore».

Sulle cacce primaverili ha parlato il prof. Toschi. Le legislazioni di quasi tutti i paesi civili ammettono una tregua alla caccia nel periodo in cui la selvaggina si riproduce. In Italia si fa la distinzione fra la selvaggina migratoria e la selvaggina stanziale: la caccia è al aperta soltanto da agosto a gennaio, ma poi si fanno le eccezioni per la caccia «economica» e quella «tradizionale». In tal modo si distruggono migliaia di uccelli proprio nel periodo in cui covano le uova. Il prof. Toschi ha concluso la sua relazione con un appello: che le cacce primaverili abbiano dei limiti e che questi limiti siano coordinati in campo internazionale, perché la fauna è un bene comune, che non ha frontiere.

Il prof. Bermond è presidente del consorzio di riserva di caccia dell'alta Valle di Susa e la sua specifica competenza lo ha portato quindi a parlare proprio del tema «Caccia in montagna». L'equilibrio biologico è ormai rotto a sfavore di tutti gli animali selvatici — egli ha detto —: ciò è in parte dovuto alle forme antagoniste della natura e per buona parte alla caccia. Bisogna giungere ad una regolamentazione che impedisca eccessive distruzioni e permetta di mantenere un numero di riproduttori sufficiente per garantire la continuità della specie.

Il principio informatore della legge sulla caccia è oggi quello della «res nullius», la selvaggina non appartiene a nessuno, bensì al primo occupante, cioè chi la cattura. E' il fondamento della cosiddetta libera caccia che porta a scorribande e a massacri. Invece — ha sostenuto il prof. Bermond — la selvaggina deve essere data in proprietà a qualcuno: o il proprietario del fondo, come in molti paesi continentali, o lo Stato, come nei paesi socialisti, o i Comuni che potrebbero costituire riserve analoghe a quelle in funzione appunto nell'alta Valle di Susa (Oulx, Bardonecchia e Cesana) che funziona egregiamente. I permessi di caccia concessi in proporzione alla quantità della fauna non turberebbero l'equilibrio.

L'avv. Oberto presidente del Parco del Gran Paradiso. Nei parchi, egli ha detto, non si fa caccia, ma soltanto un abbattimento a carattere selettivo per eliminare i capi ammalati e vecchi (un tempo questo compito lo avevano gli animali antagonisti, lince, lupo, orso, che sono già stati distrutti dall'uomo). Proteggendo la fauna nei parco, si verificano degli straripamenti dalla selvaggina di cui beneficiano i cacciatori. Su questo punto l'oratore ha chiesto l'intervento delle autorità perché disciplinino la caccia lungo il perimetro dei parchi limitandola nel tempo e nello spazio. Come contropartita i parchi potrebbero donare dei capi per il ripopolamento di colonie già esistenti di camosci e di stambecchi (ad esempio nella Valle di Gressoney e sul Monte Bianco).

Le autorità e una gran folla al corteo per la Consolata

Le cerimonie religiose in onore della Consolata, iniziate l'altra sera con la tradizionale luminaria, si sono concluse ieri con la processione cui hanno partecipato il Sindaco e numerose altre autorità cittadine. Il corteo, composto da migliaia di persone, ha lasciato il santuario alle 18,30 ed è sfilato per via della Consolata, via Garibaldi, via Milano, piazza della Repubblica, piazza Emanuele Filiberto, via Giulio, via della Consolata. Al termine il vescovo coadiutore mons. Tinivella, che rappresentava il cardinale Fossati, a Roma per il Conclave, ha impartito la benedizione eucaristica, prima in chiesa, poi sulla piazza. Durante il corteo le linee tranviarie 4, 6, 10, 15 e 19 sono state deviate su percorsi vicini.

Specchio dei tempi

"Sei mesi, sei piccoli mesi di regime comunista: sarebbe per tutti un'utile esperienza" - "Ho 13 anni: sono solo in montagna tra giugno e settembre" - Se i funzionari del Municipio hanno sbagliato: paghino le spese! (Si rivolga al Sindaco) - Un'altra sorella: Roma! - Andate a comprare la barbera dove è caduta la grandine

Un lettore ci scrive:

«Permettimi di rispondere brevemente a quell'espatriato in Svizzera che, potuto compiere un viaggio gratuito, sia pure un po' scomodo, lungo tutta l'Italia per venirci a regalare un [illegible].

«Vorrei solo dirgli questo: "Gli auguri che il suo voto (gratuito) non abbia mai effetto, altrimenti egli verrà senz'altro dispensato dal compiere simili viaggetti, qualunque possa essere il funzionamento delle Ferrovie e la gentilezza dei ferrovieri italiani fregiati del distintivo della falce e martello.

«E' purtroppo vero che la giovane democrazia italiana è malata, ma non si può pretendere di curarla usando medicine letali, salvo voler imitare il gesto di Nerone che incendiò Roma per godersi lo spettacolo (da un posto sicuro). Del resto, non mi risulta che la civile Svizzera sia in alcun modo debitrice dei sistemi comunisti auspicati dal nostro connazionale. Sei mesi, sei piccoli mesi, di regime comunista: sarebbe utile, anzi necessario, per i nostri intellettuali, la nostra borghesia, i nostri operai. Dopo, la nostra diffamata democrazia apparirebbe al loro occhi come il paradiso sulla terra».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Strupo (Cuneo):

«E' un ragazzo che scrive, un ragazzo d'i 13 anni, privo di papà. Abito in una piccola frazione situata a 1200 m. di altitudine sul mare, chiamata Cecchiales in provincia di Cuneo.

«Mi rivolgo a te, caro "Specchio dei tempi", per chiederti un grande favore: pubblica questa mia lettera su *La Stampa*, affinché qualche persona di animo buono voglia esaudire il mio desiderio.

«In estate per potermi rendere utile alla mia mamma, già anziana ed ammalata, prendo in mia custodia alcune mucche dei miei vicini, e mi reco sulle montagne ove rimango da giugno a settembre lontano da tutti, perfino dalla mamma. Per tre mesi non vedo quindi più nessuno e non odo più la voce umana. Ciò che io vorrei chiedere al popolo generoso e buono sarebbe una radio transistor che mi possa fare compagnia, durante il giorno, ma specialmente la sera, quando, mentre tutti gli altri bambini godono dell'affetto familiare, io mi trovo quasi sperduto in mezzo alle nere montagne.

«Ringrazio anticipatamente le persone buone che vorranno alleviare le pene e le mie pene e prometto loro che ogni sera la ricorderò e pregherò per loro».

Silvano Abello

Una lettrice ci scrive:

«Chiedo scusa del disturbo di questa mia, ma sono veramente indignata. Un mese fa mi è nato un bambino; nonostante tutte le attenzioni da parte nostra nel denunciarlo alle Stato civile (mio marito fu un mese ingessato composta), ci siamo ora trovati, avendo bisogno dell'atto di nascita, la sgradita sorpresa di vederla segnata con un mese sbagliato.

«Al nostro reclamo in Municipio ci han risposto che [illegible] l'atto è firmato e quindi si deve procedere per via legale. Possibile che non possano guardare l'originale inviato dall'ospedale (era giusto) e fare la correzione?

«E' giusto che per una loro sbadataggine, si debba essere noi a pagare tutte le spese? In fin dei conti siamo solo operai e i soldi il guadagnamo con molti sacrifici; se noi abbiamo fatto attenzione perché dobbiamo pagare per gli errori degli altri? Non sarebbe meglio che invece di perder tempo a raccontarsi panzane pensassero ad adempiere al loro dovere con più diligenza?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Roma:

«Prendo lo spunto dalle osservazioni di lettrici dell'estero e di lettori dall'interno in merito alle [illegible] di specialità, che affratellano Parigi, Lione e Torino per aggiungere ancora un anello alla "catena delle sporchizia". Essa porta la sigla S.P.Q.R.

«Reduce da alcuni anni dalla capitale, noto che le strade romane non rappresentano un modello di pulizia metropolitana. Fatta eccezione per poche zone centrali e la stazione Termini, [illegible] il resto della metropoli è costellato di "pattumiere ammucchiate", come dicono le lettrici parigine, e di cassonetti ricolmi d'immondizie, che aspettano per giorni il passaggio dei carrozzoni della N. U. per essere portate via.

«Ma i "netturbini" (brutto neologismo trasteverino) sono troppo malaccorti e distratti e non vedono tutta quella abbondanza di rifiuti d'ogni genere sotto le auto in sosta ai margini delle strade. Mi scusi il sindaco Della Porta, ma la verità è questa!».

Narciso Marianni

Un lettore ci scrive da Tripiele d'Asti:

«Sono un contadino dell'Astigiano che chiede il tuo aiuto, perché so che sei portatore di bene e di conforto. Giorni fa è sopraggiunta la grandine che ha distrutto i raccolti, quasi tutti vigneti del canto per canto.

«Avrei 150 brente di ottima barbera gradi 12,5 che cederei al prezzo di L. 110 al litro. Ti sarei veramente grato se tu mi facessi da mediatore. Riserberò ai nuovi compratori ottima accoglienza.

«Per informazione telefonare al n. 738-452, Torino. Ti ringrazio e saluto cordialmente».

Eugenio Armosino
Bricco Gallo
di Tigliole d'Asti

Fondo «Specchio dei tempi»

N. M. 10.000; A. G. 5000; Gina 1000; Daniela Piarina di Pignatelli 2000; Un'amica 1000; Tuiee 5000; E. G. M. 5000; M. N. 1000; R. A. V. 3000; Tina Sciarea e famiglia ricordando nonno Gigi 5000; Per i miei morti 5000; In memoria di mio marito 2000; Mondino Antonio 1000; Ing. Del Fabbro Giovanni 10.000; A. G. Cav. 1500; In memoria del sig. Ugo Marone da parte dei colleghi dell'arch. Roberto Marone 10.000; In memoria di mio marito Camillo Autore 1500; In occasione della 1ª Comunione dalla cara pronipotina Elena 5000; Felice Schiavetti e Figli 5000; In memoria del defunto Salvemini Leonardo - Gli inquilini dello stabile di via Netro 23 - via Italia 9 e via N. Fabrizi 14 10.000.

Ghione Enrica 1000; Renza Tartara (Alessandria) 6000; Oldano Giovanna (Cazelli) 1000; Claudia Attilio 2000; Tunegutti Mario 1000; Trovato dal sig. Matté Massimo 10.000; Fulvia (Viviana) 1000; E. M. in memoria del figlio 1000; Delfanti Piero (Alessandria) 10 mila; Alina 5000; L. Mazzetti 2000; Giovannino Charrère 1000; N. N. 50.000; G. D. 2000; Una Mamma 500; La mamma di Linda R. 1000; Lui e Lei per i defunti 5000; Elisabetta 10.000; N. N. 5000; Irma Pero 1000; N. N. 20.000; N. N. 5000; R. e P. 1000; In memoria di Daniela Romano 2000; Mada 1000; Elfrida in memoria della cara zia Zaccai Giuseppina 500; In memoria di mia figlia Giuliana 2500; In memoria di Raffaello e Argia Agati 20.000; Marina Mazzotti 1000; R. B. 1000; Isabella e Cristina 10.000; A. M. 2000.

Una impiegata 1000; Rag. Renato Ugo (Verona) 700; L. M. C. 1000; Adele e Beppe 1000; F. Gelato 1000; N. N. 1000; In memoria di Lelio 5000; Anna e Marisa Allione per onorare la memoria della cara e buona Mastaglia Angiolina Patrini 5000; Bier 2000; Allievi Classi II C e II D Scuola Piemonte 9800; N. N. 97.000.

Totale lire 960.500.

Consolata Camerana sposa il conte Avogadro di Collobiano

La settecentesca chiesetta di Sassi, ai piedi della collina di Superga, è stata riaperta ieri mattina per una cerimonia nuziale. Il parroco don Vota, alle ore 11 ha unito in matrimonio la [illegible] Consolata Camerana — di vent'anni, figlia della contessa Laura e del compianto ing. Giancarlo — e il conte Annibale Avogadro di Collobiano, di 27 anni. Testimoni per la sposa il dott. Umberto Agnelli e il conte Alberto Marone Cinzano, per lo sposo il principe don Filippo Corsini e il conte Enrico Lulling Buschetti.

Ex-allievi D'Azeglio — Stasera alle 20.45 presso il Liceo D'Azeglio avrà luogo l'assemblea annuale dei soci.

Nuovi interrogatori per il delitto delle Basse di Stura

Si cerca nella roggia e nella boscaglia la rivoltella che ha ucciso il giovane

Nelle ultime settimane la vittima si sentiva pedinata quando usciva con una ragazza - Indagini sul foro del proiettile sullo schienale della «600»

Le difficili ricerche dell'arma. Il proiettile ha colpito dopo aver trapassato lo schienale del sedile anteriore

Una decina di persone sono state interrogate ieri dalla polizia per il delitto delle Basse di Stura. Erano amici o conoscenti di Salvatore Politano: quelli che ricevevano le sue confidenze, che lo avevano visto per ultimi e potevano confermare che il giovane si sentiva minacciato. La Mobile ha insistito, dunque, nell'ipotesi del delitto per vendetta.

Uno dei fratelli della vittima ha dichiarato: «Da qualche settimana Salvatore diceva di avere l'impressione d'essere pedinato ogni volta che usciva con una ragazza». Salvatore Di Savino che la sera del delitto giocò a biliardo con il Politano, ricorda di avergli detto al momento di separarsi: «Fatti vedere», e il giovane gli rispose: «Se nessuno mi farà del male, mi farò vedere domani sera».

Sempre seguendo l'ipotesi del delitto per vendetta, la polizia è ritornata ieri mattina alle Basse di Stura per cercare l'arma del crimine. Si pensava che l'assassino in fuga se ne fosse sbarazzato gettandola nella roggia che scorre accanto alla strada o tra gli arbusti. Ma la pistola non è stata trovata: non è stato possibile proseguire il corso d'acqua e troppo fitta e intricata è la vegetazione, così le ricerche sono state abbandonate.

E ancora una volta la Squadra Mobile si è interessata al foro rinvenuto in uno dei sedili della «600» della vittima. Il Politano, che era sul sedile posteriore, fu ucciso dal proiettile che aveva trapassato lo schienale del posto di guida. Un foro trasversale, che va da destra a sinistra, e ciò prova che l'assassino ha sparato stando fuori dalla macchina dopo aver aperta la portiera. Si sa come è il sedile di una «600»: basso, per trapassarlo con un colpo di pistola, un uomo fuori dalla macchina dovrebbe stare chinato. Questo particolare — perché l'uccisore sparò da quella posizione — è uno di quelli sui quali la polizia sta ancora lavorando.

Mentre la Mobile indaga sulla possibilità che il Politano sia stato ucciso da un rivale, non esclude il delitto per rapina. Questa è stata la prima ipotesi e forse resta ancora la più valida. In questo caso si tratterebbe di un rapinatore alle prime armi, che ha commesso errori su errori, ingenuo e pauroso al punto da sparare quando non era assolutamente necessario, cosa che un rapinatore «professionista» non avrebbe fatta. Quindi, un banditello incensurato, che non appartiene ancora alla conoscenza della polizia. Nessuna speranza di trovarlo, se si esclude un colpo di fortuna.

Da due giorni un cane si è alloggiato in questura

Nel pomeriggio di ieri l'altro un cagnolino girava per il cortile e per i corridoi della questura. Era un barboncino nero di pure razza, con un bel collare giallo, senza medaglietta. Trotterellava qua e là, fiutava il muso negli uffici, annusava le scarpe degli arrestati e dei brigadieri. Si pensava che fosse di qualche funzionario e che il padrone si trovasse in questura per il disbrigo di una pratica. Ma verso sera il barbone era ancora lì, nel cortile.

Gli autisti del reparto Celere si rendevano conto per primi che si trattava di una bestiola smarrita: gli preparavano una cuccia di fortuna nell'autorimessa e gli davano da mangiare. Ieri si sono fatte telefonate al canile municipale, alla Protezione degli animali, alla Lega del cane per sapere se qualcuno cercava un barboncino col collare giallo. Le ricerche sono state negative. E così il barboncino, in attesa che i padroni si facciano vivi, è diventato la mascotte della Celere.

Rintracciata in carcere alle Nuove la madre che abbandonò il bimbo

La donna aveva affidato il piccolo Marco ad una balia, questa l'ha portato all'ospedale delle malattie infettive, rivolgendosi alla polizia - Nel frattempo la madre è stata arrestata per una truffa

E' stata trovata la madre del piccolo Marco, degente all'ospedale Amedeo di Savoia. Purtroppo la madre è in carcere, arrestata per un reato non grave, ma che comunque la obbligherà a rimanere alle Nuove ancora per qualche tempo. Si chiama Esterina Donato, ha 27 anni e abita (o meglio, abitava saltuariamente) con i genitori in piazza Sulis 8. E' una ragazza-madre che, colpita da traversie di vario genere, non ha mai avuto tempo di occuparsi del bambino e l'ha sempre affidato ai nonni che però non erano in grado di mantenerlo per mancanza di mezzi.

Com'è noto, Marco era stato consegnato dalla madre a Jole Fissore, in via Breglio 91: dopo di che se n'era disinteressata. Di qui la denuncia della Fissore al commissariato Barriera di Milano.

Ora il bimbo è stato dimesso dall'ospedale, guarito, ed è tornato dalla balia cui è affezionatissimo e che chiama «mamma Jole». Quale sarà il suo destino? Decine e decine di persone si sono offerte di adottarlo immediatamente. Un francese voleva «comprarlo» abbordando, non si sa a chi, una forte somma. Un bigotto s'è dichiarato disposto a versare due milioni in contanti». Tutte assurdità evidentemente. La polizia ha trasmesso sul pericoloso caso un dettagliato rapporto alla magistratura e toccherà al giudice, in uno dei prossimi giorni, prendere una decisione sul futuro di Marco.

La madre — ha accertato il commissario della p. s. barriera di Milano — era stata arrestata una decina di giorni fa, per truffa ai danni di una commerciante di biancheria, la signora Luigina Grigioni. Si era presentata nel negozio di corso Svizzera 61, acquistando merce per 85 mila lire. Al momento di pagare, aveva detto di aver dimenticato il portafogli. «Non si preoccupi — aveva detto alla commerciante —, porto il pacco a casa e torno con il denaro. Sono la titolare di un avviato salone di acconciature in via Cibrario».

Per togliere ogni sospetto alla vittima del tiro, aveva anche fornito il nome e l'indirizzo, falsi naturalmente. Caricata la biancheria su un taxi, si era fatta portare al Monte di pietà con l'intenzione di impegnare il bottino. Un agente l'aveva fermata, sventando il tentativo. Nella borsetta, la donna aveva già parecchie polizze di gioielli, capi di vestiario, soprammobili.

Morente un pedone investito da una macchina

Il direttore dell'ufficio-vendite dell'Agipgas di Torino, Lelio Speranza di 37 anni — residente a Savona in via Boselli 5 — è stato ricoverato all'ospedale di Giaveno in seguito ad un incidente stradale in cui è rimasto gravemente ferito anche il cinquantottenne Riccardo Barone, domiciliato ad Orbassano in via Roma 49.

Verso le 17,15 il Barone stava attraversando a piedi la strada che da Giaveno sale a Coazze. Ad un incrocio, una «600» della Supercortemaggiore — guidata dallo Speranza e che proveniva da Coazze lo ha investito in piena velocità, scaraventandolo in un fosso dopo un volo di circa venti metri, dentro la macchina sfondata, finiva nel fosso e si schiantava contro un albero.

Lo Speranza e il Barone ricevevano le prime cure nell'ospedale di Giaveno. L'automobilista ha riportato lievi, l'investito ha la frattura del cranio e quella di entrambe le gambe. In serata è stato trasferito a Torino, alla clinica neurochirurgica. E' in imminente pericolo di vita.

Il piano che regolerà lo sviluppo di Torino e di altri ventitré comuni

La relazione dell'on. Gatto al convegno indetto alla Camera di Commercio - Il programma interesse 63 mila ettari su cui vivono 1 milione e 250 mila abitanti

Per iniziativa dell'Istituto di Urbanistica, si svolge presso la Camera di commercio un convegno sui problemi dei piani intercomunali, al quale sono stati invitati gli assessori dei Comuni italiani autorizzati con regolare decreto all'attuazione di un piano regolatore comprendente anche i centri vicini. Essi finora sono sei: Bergamo, Bologna, Firenze, Milano, Roma e Torino.

«*Scopo del convegno è di confrontare le diverse esperienze degli ultimi anni, specie in merito ai criteri che hanno guidato l'impostazione dei diversi piani regolatori intercomunali*» si ha dichiarato l'arch. Rencucci, che presiede l'assemblea.

I lavori si sono aperti ieri mattina con il saluto del sindaco ing. Amoretti. Dopo una breve relazione dell'arch. Renucci e un intervento dell'arch. Astengo, che ha illustrato per Torino la nascita costituzione di un consorzio, hanno parlato i relatori. Amministratori e tecnici hanno illustrato le rispettive situazioni. L'ing. Motta, assessore all'urbanistica di Bergamo, ha detto che il suo Comune e gli altri 25 della «cintura» hanno approvato piano e consorzio ma non li applicano ancora: il problema principale è costituito dal traffico esterno, soprattutto in rapporto all'autostrada Torino-Milano-Brescia-Venezia in cui si inserisce.

A Bologna il piano è nella fase di studio; esso prevede che la popolazione del capoluogo e dei 24 Comuni viciai (rispettivamente 450 mila e 130 mila unità) aumenterà in dieci anni di altri 200 mila abitanti.

Per Firenze il problema maggiore è costituito dall'autostrada del Sole che ha rotto l'equilibrio cittadino, minacciando il centro storico e favorendo lo sviluppo «a macchia d'olio». E' in progetto un'autostrada Firenze-Prato-Pistoia per decentrare il traffico. Altro problema, la tutela del paesaggio collinare.

La caratteristiche del piano regolatore riguardante Torino e i 23 Comuni della «cintura» sono state illustrate dall'assessore on. Gatto e dall'arch. Vigliano. Esso comprende circa 63 mila ettari e interessa una popolazione di un milione e 250 mila abitanti, che in dieci anni dovrebbe aumentare di altre 750 mila unità. Sono in progetto vaste zone destinate a verde pubblico in collina, dei parchi di Stupinigi e La Mandria; la creazione della «città universitaria» a Stupinigi e l'organizzazione di tutti i settori culturali, scolastici, ospedalieri e sportivi. Tre grandi centri di attrazione convergeranno verso Torino rispettivamente da Grugliasco - Collegno - Rivoli, Nichelino-Moncalieri - Trofarello, Venaria-Borgaro-Caselle. E' contemplata l'applicazione della legge 167, la istituzione di un consorzio sulla base di un comitato finanziario.

Nelle sue relazioni di ieri, l'assessore on. Gatto ha annunciato che il 28 giugno la Commissione generale intercomunale si riunirà per procedere alla approvazione del piano. Quindi ha riferito sull'attività dell'ufficio tecnici e della sottocommissione per la viabilità. Nel pomeriggio i lavori sono proseguiti con un dibattito, al quale sono intervenuti anche tecnici, urbanisti e amministratori. Il convegno si concluderà stamane.

Festa della Croce Verde

Domenica alle 11 al Teatro Carignano la Croce Verde festeggerà i militi che si sono particolarmente distinti nel volontariato servizio di soccorso agli infortunati ed agli infermi. Verranno consegnate 8 medaglie speciali e 50 medaglie di benemerenza di vermeille e di argento.

Presenzieranno alla manifestazione le autorità cittadine. Il senatore Rotta terrà il discorso sugli scopi dell'istituzione.

DOMANI SI INAUGURA A TORINO LA GRANDE MOSTRA

Il Barocco in Piemonte

Barocco a Torino, in Piemonte. Quali i suoi tempi, le sue forme, ma soprattutto il suo senso? E' limpida a chiunque voglia dar risposta a queste domande la consapevolezza, come qui diceva domenica scorsa Natalino Sapegno parlando del concetto di Barocco in genere, «della necessità di andare oltre i termini dell'analisi degli schemi formali», per cogliere nelle modificazioni sostanziali della struttura storico-politica e delle prospettive mentali le ragioni di una vasta e radicale trasformazione della civiltà».

Può essere una traccia, questo riferimento a una particolare condizione non soltanto artistica, per individuare qualcuno dei motivi che fanno del Barocco piemontese una presenza estetica di risultati altissimi come in altre parti d'Italia, ma insieme qualcosa di profondamente diverso dal Barocco romano o napoletano o veneziano.

A costo di sembrar paradossali e d'incorrere nell'accusa di uscire dal seminato della critica rigorosa, vorremmo dire che i tempi e le forme della civiltà barocca sono per il Piemonte una specie di rivincita intellettuale e morale. E' il vento della fantasia che, prima con accenni di brezza leggera, via via prende a soffiare gagliardo spazzando dal cielo la nuvolaglia grigia e aprendo squarci di ridente azzurro sopra un paese mortificato; e la gente si guarda attorno sorpresa da una luce e da uno spazio inconsueti, s'accorge con meraviglia d'aver fino allora vissuto in vicoli bui accontentandosi di lavorare, di combattere, di sopportare con serietà e dignità la durezza dell'esistenza; e alza gli occhi alle nuove cupole, alle adorne facciate dei nuovi palazzi, ai quadri che immaginosamente narrano storie sacre e profane, alle sculture che celebrano santi ed eroi, e s'abbandona alla felicità del contemplare cose belle e nobili, e avidamente altre ne chiede agli artefici.

C'è un grano di follia (forse sempre celato sotto la consueta scorza del temperamento piemontese) in questo improvviso senso di liberazione e di conquista? Se mai è la follia lucida dell'architetto matematico Guarini che travalica i secoli per «goticizzare», nell'età sontuosa del Bernini e del Borromini, il calcolo dei suoi archi prodigiosi al S. Lorenzo ed alla Sindone; o quella addirittura frenetica dell'ebanista Pifferti che scrolla la disciplina stilistica impostagli dal saggio Juvarra, maestro di misura classica pur nell'empito baroccheggiante, per inserire di avori e madreperle i suoi stipi ondulanti, i suoi tavoli serpentini, mostri di scatenata immaginazione e di virtuosismo manuale.

Il primo è modenese e giunge a Torino soltanto nel tardo Seicento; il secondo è napoletano ed il marchese d'Ormea lo invita al servizio del re di Sardegna quando il Settecento ha già detto presso la Corte Sabauda le sue parole decisive. Però entrambi, che altrove si sarebbero forse confusi nell'immenso coro del Barocco italiano, trovano nella capitale subalpina il terreno più propizio per affermarsi e dominare. Ma conviene uscir di metafora per il miglior intendimento del lettore.

Riferiamoci a dati precisi, quasi cronistici. Quando Emanuele Filiberto nel 1563, cioè nella piena crisi della cultura rinascimentale dalla quale sa per esplodere la rivoluzione estetica barocca, fa del Piemonte, a differenza dai suoi predecessori, il centro dei domini sabaudi transalpini e cisalpini, non sa dove prendere stanza nella Torino di 10.000 abitanti, che al signor di Montaigne appare «*piccola città in un sito molto acquoso, non molto ben edificato né piacevole per quanto nel mezzo della via scorra un fiumicello per nettarle delle lordure*».

L'antico Castello, che diverrà poi Palazzo Madama, è insufficiente e deperito; non vi si può, senza vergogna, ricevere un ambasciatore. C'è il Palazzo del Vescovo, unito al Castello da una galleria, e provvisoriamente egli vi si insedia, ne sopraeleva, come scrisse il Cibrario, «*inver l'oriente l'ala chiamata Paradiso*». Ma vuole un palazzo ducale suo proprio, e appena terminata la Cittadella, fonda presso il Duomo quello che sarà chiamato il «Palazzo di S. Giovanni», predecessore dell'attuale Palazzo Reale, il cui nucleo più antico resta il Palazzo del Vescovo.

L'episodio illumina una situazione. Nell'età manieristica, la civiltà architettonica torinese e piemontese era — lo ha notato adesso il Carboneri — «alquanto esangue dopo la attardata produzione medievale», e appena apprezzabili si presentavano i pochi esempi d'architettura rinascimentale. Con ciò non si vorrà dare il minimo credito al superato pregiudizio d'un deserto artistico in Piemonte antecedente l'epoca barocca. Si pensi alla stupenda fioritura d'una pittura «europea» col torinese Giacomo Jaquerio durante il glorioso ducato di Amedeo VIII; all'accento già «italiano» del patetico Spanzotti; al sublime dramma sacro inscenato sui Sacri Monti da Gaudenzio Ferrari nei primi due decenni del Cinquecento. Ma lo stesso Amedeo VIII, avanti e dopo l'ascesa al trono di S. Pietro, se n'era rimasto oltre le Alpi accontentandosi di affidare al figlio il titolo e la funzione di «Principe di Piemonte», cioè di reggitore della «parte» cisalpina dello Stato. E' invece col vincitore di S. Quintino che comincia la autentica «costruzione» del Piemonte, il quale diviene per antonomasia lo Stato dei Savoia.

Orbene, questa «costruzione», fino a Carlo Emanuele III, fino a Vittorio Amedeo III, coincide tutta con l'epoca barocca. Il caso è affatto diverso da quello degli altri grandi centri culturali italiani dove lentamente ma unitariamente s'erano affermate e guisa di meravigliose stratificazioni stilistiche le varie civiltà artistiche dalla romanica alla rinascimentale.

Il Piemonte, quando il Barocco si manifesta quale inedita visione del mondo, è ancora artisticamente, per così dire, terra vergine. L'opera di dissodamento di questo campo fino allora sparsamente coltivato fa quindi tutt'uno con la politica accentratrice di governo, trova il suo fulcro nelle direttive di gusto della Corte. Perciò in Piemonte, a differenza d'altre parti d'Italia, il multiforme prodotto dell'estetica barocca altro non è che l'aspetto fantastico, il poetico commento di una nuova realtà politica che ha la forza e gli entusiasmi della giovinezza; e diviene un fatto di costume, la fresca civiltà di un popolo intero.

Realtà anche sociale, perché si diffonde a Torino, col suo primo *boom* edilizio, quel tipo di palazzo patrizio dove convivono ai diversi piani, nobili, borghesi, artigiani, piccoli mercanti, popolo minuto; e i torinesi vedendo finalmente sorgere quegli edifici insieme, dovevano compiacersene con orgoglio. Il tono lo dà la Corte — e di qui il carattere unitario dell'arte barocca piemontese, dall'architettura alla decorazione pittorica e scultorea, dal mobile e dall'arredamento in genere, argenti e maioliche, alla splendida invenzione scenografica —; e chiama alla capitale architetti, pittori, scultori, stuccatori, mobilieri, orafi da Roma, da Venezia, da Napoli, e li fa lavorare in quei centri per le sue sale. Ma il patriziato gareggia col sovrano, e un Paesana di Saluzzo profonde una fortuna (che tuttavia gli rende lucrosi affitti) in quella gara.

Questa completa unione d'arte e di vita che culmina nella scenografia dei Borgogno, dei Bibbiena, dei Juvarra, dei Galliari, quasi in proiezione del costume sulla finzione teatrale, è un fatto — nel quadro del Barocco — unicamente «piemontese». E il temperamento locale gioca le sue carte di prudenza, moderazione, gentilezza. La polemica barocca, turgida drammatica violenta, conserva, sì, la dinamica iniziale; ma qui, in terra subalpina dai lunghi inverni, s'attutisce in grazia e cadenza talvolta persino languide, che il barocchetto di un Crosato porterà ai limiti della *rocaille* capricciosa.

E intanto, mentre la grande ondata di Roma, di Venezia, di Napoli muore nelle secche di una stanca retorica, in Piemonte il Barocco conserva quella fresca originalità che imprenterà di sé il Settecento dell'Europa Centrale, Baviera, Austria, Boemia, dove il rievocato Guarini, il Juvarra, il Vittone saranno presi a modelli. Lo scalone più bello della Germania — ha scritto il Beinkmann — non sarebbe sorto nel 1725 per il castello di Würzburg ad opera del Neumann, senza il magnifico scalone juvarriano di Palazzo Madama: una delle tre sedi dove domani s'aprirà la mirabile mostra del Barocco piemontese, e che domani descriveremo.

Marziano Bernardi

Leggiadra immagine di giovinezza, questa «Venere sul cocchio tirato da cigni» adorna un soffitto al secondo piano del Palazzo Reale di Torino. E' opera di Claudio Beaumont, piemontese, eseguita fra il 1720 e il 1723

In cento sale di tre palazzi reali due secoli di grande arte piemontese

Domani alle 10,30 la solenne inaugurazione; l'on. Gui rappresenterà il governo - La Mostra è una completa rassegna anche del costume, dalla decorazione al teatro

La grande Mostra del Barocco piemontese, organizzata dalla Città di Torino sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica on. Segni, sarà ufficialmente aperta domani mattina con l'intervento del ministro della Pubblica Istruzione on. Gui, in rappresentanza del Governo.

La cerimonia inaugurale inizierà alle 10,30 a Palazzo Reale dove la mirabile rassegna si articola in alcuni dei suoi molteplici settori. Accanto al fastoso arredamento degli appartamenti di gala che si snodano al primo piano sotto i soffitti riccamente intagliati o dipinti da alcuni dei più celebri pittori del tempo, e al secondo piano, un gran numero di opere e di oggetti d'arte o di alto artigianato provenienti da musei, chiese e collezioni private piemontesi, illustrano i diversi aspetti in cui l'arte barocca si è manifestata in Piemonte.

Dipinti, sculture monumentali e no, arazzi, mobili e argenterie, porcellane e maioliche di tipica produzione piemontese (dal genere «Torino» al «biscuita» di Vinovo), ed ancora ferri battuti, tessuti e ricami, monete e medaglie, bronzi, libri, incisioni e legature animano della loro magnificenza gli ambienti dorati dell'antica reggia subalpina, celebrando le doti e la genialità creativa degli artisti che in quell'epoca qui s'incontrarono.

All'Architettura è dedicata un'intera, ampia sezione ordinata nelle sale al primo piano di Palazzo Madama, dove le autorità si recheranno in visita ufficiale alle 11,30. Nel salone del Senato come negli ambienti circostanti, di per se stessi adorni di affreschi, stucchi ed intagli del Seicento e del Settecento, una vasta serie di grandi pannelli fotografici, disegni e studi di progetti, insieme ad alcuni modelli plastici riassumono compiutamente una vicenda capitale per gli sviluppi dell'arte barocca piemontese preannunciata e stimolata dalla presenza di Ascanio Vitozzi cui tra Cinque e Seicento si deve il sostanziale rinnovamento architettonico e urbanistico di Torino.

La ricca scelta delle immagini e la varietà stessa del taglio fotografico sapientemente dettato dagli ordinatori, se da un lato contrastano ogni pericolosa monotonia, giungono dall'altro a sottolineare molto bene caratteri e modi architettonici che i torinesi stessi si sorprenderanno a scoprire per la prima volta pervasi nelle forme dei più noti palazzi cittadini.

La sezione che si snoda sul filo di una storica cronologia, viene così a ricostruire l'attività dei maggiori architetti operanti in Piemonte: dal Guarini, e dai suoi seguaci, a Filippo Juvarra, mettendo poi in luce la folta schiera di architetti operanti nel Settecento, tra i quali emerge la figura di Bernardo Vittone. L'interesse del visitatore può spaziare quindi su tutta la regione, spostandosi anzi oltre gli abituali confini quando si tratta di seguire l'espansione artistica che negli ultimi decenni raggiunge regioni sino allora mai toccate, come il Novarese, la Valsesia e la Sardegna.

Terza sede della mostra è la Palazzina di Caccia di Stupinigi, stupendo documento della genialità di Filippo Juvarra, in cui è allestito il Museo dell'ammobiliamento che completerà la grandiosa rassegna con il suo stesso patrimonio artistico, le sale ornate di affreschi e la ricchezza del suo arredamento.

Ieri le tre mostre sono state visitate dai critici d'arte convenuti per la «vernice» da ogni parte d'Italia e dall'estero, attratti da un avvenimento ch'è considerato tra i più cospicui di questi ultimi anni.

Subito dopo la cerimonia inaugurale il pubblico avrà accesso alle sale. La mostra, com'è stato annunciato, rimarrà aperta sino al 31 ottobre. L'orario è stato fissato per Palazzo Reale e Palazzo Madama, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 23. Nella Palazzina di Stupinigi i visitatori saranno ammessi dalle 10 alle 18. Il biglietto d'ingresso cumulativo per le tre mostre costa 300 lire. Di un biglietto a riduzione (150 lire) possono fruire gli iscritti all'Enal, i militari, i dipendenti comunali, insegnanti e studenti, e la comitive di almeno 20 persone.

Il catalogo della grande rassegna, di complessive 1600 pagine circa, con un migliaio di illustrazioni in nero e a colori, sarà pronto tra pochi giorni. Si comporrà di tre volumi non vendibili separatamente. Il prezzo, inferiore al costo effettivo dell'opera, destinata a rimanere come un documento fondamentale non soltanto della mostra ma d'un *corpus* dell'arte barocca in Piemonte, sarà probabilmente fissato in 5 mila lire.

a. d.

Aperta a Biella una Mostra di oggetti dell'epoca romana

Biella, 20 giugno.

(*p. m.*) Il sovrintendente alle antichità per il Piemonte, prof. Carlo Carducci, con la collaborazione degli ispettori onorari rav. Pietro Torrione, direttore del museo di Biella, e prof. Sandro Barocio, ha ordinato nelle sale del Circolo degli Artisti biellesi una mostra di vetrerie romane dei primi secoli dopo Cristo.

In numerose vetrine sono esposte alcune centinaia di oggetti funerari e di uso comune provenienti da scavi effettuati nel Piemonte. L'inaugurazione è avvenuta stasera.

S'uccide con il gas per amore una bella «hostess» a Roma

La ragazza, di 28 anni, aveva tappato con l'ovatta tutte le fessure della cucina

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 20 giugno.

Una bellissima ragazza di 28 anni, «hostess» presso una Compagnia di navigazione aerea, si è uccisa con il gas nella cucina della sua abitazione, in via Monte del Gallo 13. Dalle prime indagini della polizia, sembra che la giovane si sia tolta la vita in seguito ad una delusione amorosa.

La suicida è Diana Tiberi, di Napoli, da un anno residente nella capitale. Ella abitava in un appartamento con una sua collega, che però era partita una ventina di giorni fa. Stamane il portiere dello stabile, mentre puliva le scale, ha avvertito un acre odore di gas filtrare dalla porta dell'appartamento della Tiberi. Preoccupatissimo, egli chiamava la polizia.

Penetrati nell'alloggio, gli agenti trovavano la «hostess» distesa sul pavimento della cucina. Indossava una leggera vestaglia rosa. I rubinetti del gas erano tutti aperti, mentre le fessure delle finestre erano state accuratamente chiuse con dell'ovatta. La morte della ragazza sembra risalire a ieri sera. Dal tenore di alcune lettere trovate in un cassetto, la polizia ritiene che a spingere la Tiberi a togliersi la vita sia stata una disavventura sentimentale.

r. s.

L'URSS RINNEGA GLI SPRECHI E IL DISORDINE DEI VECCHI SISTEMI

L'economista capo: il personaggio nuovo che deve far «rendere» le fabbriche russe

Ce ne sono già seicento; malgrado le resistenze dei burocrati e dei tecnici puri, acquistano poteri crescenti Hanno il compito di dare un'organizzazione scientifica al lavoro e valutare metodi, costi, qualità del prodotto - Oggi, nelle aziende sovietiche, occorre una manodopera due o tre volte più numerosa che in Occidente - L'economista della «Moskvic», la fabbrica dell'utilitaria russa, ha come modello l'efficienza della Fiat

Il nostro corrispondente da Mosca, Enzo Bettiza, ha condotto nelle scorse settimane un'inchiesta su un rilevante fenomeno nuovo dell'economia sovietica: il sempre più netto abbandono della vecchia pianificazione rigida e centralizzata, rivolta all'aumento indiscriminato della produzione, e l'adozione dei criteri «capitalistici» di costo, qualità, rendimento, responsabilità aziendale. Per la sua indagine, Enzo Bettiza ha visitato l'Ucraina, la regione (anche sotto questo aspetto) d'avanguardia nell'Urss; è stato a Karkov, la città-pilota dai nuovi esperimenti, ed ha intervistato Evsei Liberman, l'economista che vuole introdurre il concetto di profitto nel sistema industriale sovietico. Di ritorno a Mosca, egli conclude con questo articolo la sua inchiesta; gli articoli precedenti sono apparsi il 6, 9, 14 giugno.

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, giugno.

Un nuovo personaggio è entrato con un bagaglio di nuove idee negli uffici direttivi della fabbrica sovietica: lo hanno battezzato col nome sintomatico di economista capo. Ce ne sono già seicento al lavoro nelle diverse industrie. Finora è stato istituzionalizzato l'esperimento, avviato da pochissimi mesi, ma non è stato ancora fissato il margine di potere di cui potranno disporre questi seicento personaggi inediti in cerca del legislatore. Un punto, comunque, è per adesso chiaro e significativo: la grande svolta teorica dall'ideologia delle tanneliate alla rivalutazione di quelle forze economiche fino a ieri disprezzate, o addirittura negate dai burocrati, penetra con l'economista capo direttamente nell'ingranaggio aziendale.

L'Ekonomicseskaja gazeta, il settimanale più ricco di spunti sui fermenti che covano fra le vecchie strutture dell'industria pianificata, traccia il quadro clinico in cui questo nuovo tipo di dirigente dovrà col suo bisturi matematico amputare le escrescenze anticonomiche. «Si dovrà rigorosamente commisurare la mole delle spese al risultato ottenuto, raggiungendo il massimo non a qualsiasi prezzo, ma con un minimo di dispendio; è questo, oggi, il nostro compito». *Basta considerare l'implicita premessa negativa da cui parte la raccomandazione, per cogliere a colpo d'occhio tutta l'estensione dello scalo che l'organizzato disordine dei piani fortemente centralizzati continua ad alimentare. Breve: all'economista capo si vuole affidare, nel momento forse più delicato dello sviluppo dell'Urss, l'ufficio del razionalizzatore del giganteseo organismo forgiato d'assalto dagli strateghi delle battaglie industriali negli anni implacabili dei salti forzati.*

Il nostro primo incontro con un economista capo avviene nella fabbrica moscovita che costruisce l'utilitaria Moskvic *(15.000 dipendenti con una produzione giornaliera di 500 automobili). Boris Nikolajevic Saharov, come gli altri 599 suoi colleghi sparsi per le industrie russe, è stato appena nominato alla nuova carica. Che in questa impresa automobilistica la sua funzione sia tuttavia di primissimo piano, che non si esaurisca cioè in una routine di blanda consulenza, lo dimostra il fatto che è stato elevato nello stesso tempo al posto di vice-direttore dello stabilimento. Ci porta a vedere i capannoni, ci fornisce dati e cifre con l'autorità di un vero capo aziendale.*

Le sue preoccupazioni paiono assorbite soprattutto dalle insufficienze di un settore tecnologico che è in stretto rapporto con un elemento base nei nuovi criteri di calcolo e di rendimento, la produttività del lavoro: le insufficienze, vale a dire, nell'automazione e meccanizzazione delle operazioni secondarie della fabbrica, il trasporto dei materiali dall'uno all'altro settore interno, i lavori di carico e scarico e così via: una delle piaghe che più incidono sugli alti costi di produzione dell'industria sovietica.

Kruscev un mese fa, ad una conferenza dei dirigenti d'azienda della Federazione Russa, mise come sempre per primo il dito sulla piaga rivelando che, a differenza di quanto avviene nei Paesi capitalisti, nell'Unione Sovietica troppi operai, ben 9 milioni, sono inutilmente occupati nelle operazioni ausiliarie. 1909 fabbriche nella sola Russia, disse, non hanno realizzato nel 1962, a causa di ciò, il piano per l'aumento della produttività del lavoro: in parole più chiare, per l'abbassamento dei costi elevati. Kruscev in sostanza confermava le osservazioni empiriche di tanti specialisti occidentali che affermano che le industrie sovietiche, salvo alcune eccezioni, impiegano in media il doppio o il triplo della manodopera occupata nelle stesse lavorazioni in Europa e in America.

Ecco perché, nell'azienda dell'utilitaria Moskvic, *l'attenzione dell'economista capo è tesa in questo momento all'organizzazione scientifica del lavoro ed ecco il punto in cui la potenziale rivoluzione economica si salda, paradossalmente per la spinta degli economisti e non degli ingegneri, con la rivoluzione tecnologica.* «Nei reparti non automatizzati — ripete *l'economista capo sulla falsariga di Kruscev* — si è costretti a disperdere troppa manodopera, a svolgere troppo lentamente troppi lavori a mano, compromettendo i ritmi di produzione e cesando scompensi nel rendimento dell'azienda». *Il modello è per lui la grande industria automobilistica occidentale; cita la Fiat, quale esempio completo e armonioso di automazione.*

Una sterminata attività di riordinamento e di modernizzazione si apre perciò davanti al nuovo personaggio inserito nel meccanismo di una industria minacciata oggi da quattro interdipendenti pericoli: le tutele inutili, il disordine pianificato, lo sperpero legalizzato, la senescenza precoce. Sui limiti legislativi di questa missione terapeutica sono in corso discussioni e polemiche. Quanto è avvenuto nell'impresa automobilistica di Mosca, dove l'economista capo è stato parificato al grado di vice-direttore, non è, infatti, una regola ma una soluzione per una discrezionale, che certe aziende possono accettare e altre no.

Nello scontro per definire meglio i contorni giuridici di questa nuova figura aziendale entrano in gioco contrastanti pressioni sociali. *I tecnocrati di vecchio stile, interessati a conservare le leve di comando in seno ad una antiquata organizzazione industriale, i burocrati interessati a mantenere il loro tradizionale potere dentro gli schemi di una tecnica di pianificazione già superata dallo sviluppo autonomo di avveniamti urgenze economiche, sono inclini a confinare l'economista capo in un generico ufficio di consulenza, quanto più remoto dalle catene di montaggio e dalle calcolatrici della ragioneria. I tecnici più giovani, gli specialisti più attenti al pensiero economico di punta in certi Paesi socialisti europei e nello stesso Occidente, e naturalmente quei funzionari che al vertice interpretano politicamente i loro impulsi d'avanguardia, inclinano invece a trasformare l'economista capo in un manager autentico, munito di poteri esecutivi e di corresponsabilità nella conduzione della fabbrica.*

La soluzione ottima, per questi sarebbe di generalizzare su più larga scala possibile, ancorandolo alla legge, l'esperimento in cui l'economista è anche un vice-direttore che tiene in pugno gli uffici piano, finanza, retribuzione e ragioneria: gli strumenti, insomma, attraverso i quali si può articolare nei fatti la grande proposta di riforma partita da Karkov.

Il 9 aprile si tenne a Sverdlovsk, il centro industriale degli Urali, una riunione nazionale degli economisti capi. Il dibattito, nel dibattito, un crescendo di richieste. «*L'economista capo deve essere un padrone*»; «in determinati problemi spetterà a lui di prendere decisioni definitive»; «è implicito che deve essere un vice-direttore come lo è l'ingegnere capo». *Al culmine di questo rivendicazionismo imprenditoriale esplose quella che l'Ekonomicseskaja gazeta definì «una voce oltranzista»:* «*Alle dipendenze dell'economista capo si devono mettere non solo i servizi economici, ma anche quelli tecnologici*».

In questo incitamento all'usurpazione, da parte dell'economista, delle competenze dell'ingegnere, si tocca il centro stesso intorno a cui ha ruotato la nostra inchiesta: il tramonto nell'industrializzazione sovietica dell'epoca ingegneristica, metallurgica, volontaristica, rigidamente burocratizzata dal centro, e l'avvento, spesso contrastato, di una nuova fase sensibile agli stimoli economici e guidata da manager economisti. E' ormai leggenda il tempo in cui Strumilin, il decano dei pianificatori teorici, poteva scrivere poeticamente che la società sovietica aveva saltato le leggi dell'economia mercantile per tuffarsi in quelle della natura. Allora l'ingegnere era davvero un demiurgo lanciato nel vuoto di una natura preindustriale in cui il più assurdo esperimento, cadendo nel deserto, poteva produrre il miracolo. Ma, nei miracoli, il nuovo manager economista non può credere più; al tempo della fede sta subentrando quello della ragione.

Enzo Bettiza

Nel discorso d'investitura fra gli «Immortali»

Henry de Montherlant dileggia l'Accademia

Ha parlato in una saletta privata, senza uniforme, con impertinenza - Non voleva l'elezione; l'ha accettata, pur sapendo che i migliori letterati non l'hanno avuta

(*Dal nostro corrispondente*)

Parigi, 20 giugno.

L'*Académie Française*, questa raccolta di duchi, di generali, di prelati e di scrittori in maniera parte mediocri, ha ricevuto oggi il maggiore affronto dalla sua fondazione in poi. Lo deve ad Henry de Montherlant, uno scrittore che probabilmente non sarebbe mai stato ammesso a farne parte se sotto la cupola degli «Immortali» non prevalesse appunto la mediocrità.

La storia della sua elezione è, d'altronde, un seguito di umiliazioni per l'*Académie*. Incominciò quasi dieci anni fa, nel 1954, quando Montherlant scrisse al Henry Bordeaux: «Se l'Accademia francese manifestasse con una elezione il gusto di accogliermi, lo considererei un onore». Era la presentazione della candidatura, ma non nei termini prescritti dalla tradizioni accademiche e non venne presa perciò in considerazione; però lo scrittore rifiutò di farla nella forma dovuta e dichiarò pubblicamente: «Mi eleggeranno quando sentiranno in me odore di moribondo».

Tuttavia, nel 1960, egli andò a trovare il segretario perpetuo dell'Accademia e combinò con lui una nuova procedura che lo dispensasse dalla formalità di far visita ad ognuno degli accademici per sollecitare il loro voto. Venne eletto così ad occupare il seggio lasciato vacante dalla morte di André Siegfried; però, subito dopo l'elezione, ebbe il cattivo gusto di affermare: «In nessun momento, per scritto, ho espresso a un accademico, o a chiunque altro, il desiderio di essere eletto membro dell'Accademia francese».

Era un'affermazione che metteva in una situazione molto scomoda il segretario perpetuo, il quale s'era impegnato per lui. Ci furono smentite, proteste, polemiche. Egli avrebbe dovuto presentarsi comunque sotto la cupola a pronunziare l'elogio funebre del suo predecessore; ma, con vari pretesti, aveva sempre evitato di farlo.

Finalmente, trentanove mesi dopo l'elezione, ha accettato di pronunziare oggi il discorso. Ma, presentando un certificato medico che lo dichiara affetto da vertigini e da agorafobia, e quindi non in condizione di parlare davanti ad un pubblico numeroso, ha ottenuto di pronunciarlo in una saletta a porta chiusa davanti ai soli accademici, invece che con la consueta cerimonia. Inoltre, ha rifiutato di farsi l'uniforme.

Dopo tanti capricci, ha preso finalmente la parola per dire che si è divertito a fare il conto degli scrittori francesi che non fanno parte dell'Accademia, pur meritandolo, e ne ha trovato quaranta: «Una seconda Accademia — ha detto — la casa di faccia». Insistendo poi su questo tema, ha proseguito: «Fra questi scrittori ve ne sono stati eletti, vi son quelli che non han potuto esserlo a causa della loro professione, o della loro giovinezza, o dei debiti».

Tre, tuttavia, ne ha trovati che hanno rifiutato di far parte dell'Accademia. Chi sono? Montherlant non lo ha detto, però i loro nomi son noti: sono sciolti da tutti: André Malraux, Louis Aragon e Jean-Paul Sartre.

Tutto il discorso del neo-accademico è stato tenuto su questo tono impertinente, come se avesse voluto rinfacciare agli «Immortali» di averlo eletto contro la sua volontà, e i più scandalizzati ne sono stati naturalmente coloro che avevano sostenuto la sua candidatura. Quando poi è arrivato al panegirico di André Siegfried, lo ha fatto con tante riserve e sottintesi da far capire che l'elogio funebre era una pura formalità, che non implicava affatto la sua ammirazione per il predecessore.

La strana cerimonia di oggi ha senza dubbio accresciuto le avversioni che Henry de Montherlant ha negli ambienti culturali francesi, accentuate dallo scarso valore delle sue opere più recenti. Molti però affermano che la maggioranza degli accademici, avendolo voluto eleggere nonostante tutto, si sono meritati l'oltraggio.

Sandro Volta

PATATE NOVELLE
ogni giorno su tutte le mense

sono di stagione le patate novelle eccovi 4 buone ragioni per farne largo uso

1
SONO RICCHE IN VITAMINA C che protegge la salute: 1/2 Kg. copre quasi tutto il fabbisogno individuale giornaliero

2
GIOVANO ALLA LINEA se consumate a parziale sostituzione del pane, perché ne eguagliano il potere di sazietà con un minore apporto di calorie. (calorie per 100 gr: pane 293 patate novelle 72)

3
SODDISFANO I GUSTI PIU' SVARIATI date le molteplici possibilità di preparazione

4
ASSICURANO ENERGIA A PREZZO MOLTO CONVENIENTE

oggi stesso preparate per i vostri cari questo delizioso piatto

PATATE AL BASILICO

Pelare le patate, tagliarle a spicchi, lessarle leggermente al dente in acqua fredda salata, stufarle in un tegame con burro, evitando di farle colorare. A fine cottura mescolarvi una cucchiaiata di basilico tritato grossolanamente per ogni mezzo chilo di patate. (Da *La «Grande Cucina» di L. Carnacina - Ed. Garzanti - Milano*).

CAMPAGNA NAZIONALE PER L'INCREMENTO DEL CONSUMO DELLE PATATE NOVELLE promossa dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste con la collaborazione delle Federazioni nazionali dei grossisti e dettaglianti dei prodotti ortofrutticoli.

SPETTACOLI

I romanzi sceneggiati alla tv

Massacrato anche Gogol dopo Balzac e Dostoevskij?

Nei prossimi giorni comincia "Le anime morte" - Tristi presagi dopo "Papà Grandet" e "Delitto e castigo"

(u. bz.) Dopo aver massacrato Balzac e Dostoevskij, la tv s'appresta ora a fare scempio anche di Gogol? Nei prossimi giorni sul canale nazionale, debutterà il romanzo sceneggiato in due puntate «Le anime morte» tratto dalla famosa opera omonima di Nicolaj Gogol, che è veramente uno dei «classici» della letteratura russa dell'Ottocento.

Qualsiasi manuale vi informerà che Gogol nacque nel 1809 e morì nel 1852. Scrisse saggi critici, racconti (tra cui è rimasto celebre «Il cappotto»), commedie (tutti conoscono «L'ispettore generale») e questo romanzo da lui definito «poema», del quale ci è arrivata soltanto la prima parte. La seconda fu distrutta dall'autore che negli ultimi anni della vita fu tormentato e ossessionato da una crisi di misticismo che lo distrusse moralmente e fisicamente e lo portò ad un folle desiderio di purificazione e ad una rejezione totale dell'arte.

Gogol è considerato di solito come il primo, vero rappresentante del realismo narrativo russo. Ma sul suo realismo bisogna intenderci: egli, in genere, parte sempre con l'intenzione di fare una satira: alla base delle sue storie c'è sempre uno spunto comico, di una comicità grottesca ed ostrosa; ma procedendo via via nello svolgimento, ci si accorge che la materia, al di là della struttura farsesca, diventa un tono serio, drammatico se non addirittura tragico, e una dimensione perfettamente reale.

«Le anime morte», comparso nel 1842, fu accolto dalla critica contemporanea come una pittura realistica della vita russa nei suoi aspetti negativi, vista attraverso il prisma della caricatura. La trama, nelle linee essenziali, è semplice. Un imbroglione, tal Cicikov, idea un'ingegnosa e macabra truffa ai danni dello Stato: venuto a conoscenza che l'erario concede un contributo per ogni «anima» che un padrone possiede («anime» era il termine con cui i latifondisti russi del secolo scorso indicavano i miseri servi della gleba), si propone di comprare a bassissimo prezzo delle «anime morte», cioè dei nominativi di servi deceduti, e di farle passare per «anime vive» e così beneficiare delle agevolazioni dell'erario. Il viaggio di Cicikov in provincia alla ricerca di «anime morte» e i suoi incontri con i diversi tipi di proprietari terrieri costituiscono il filo conduttore del romanzo.

Cosa diventerà Gogol sul video? I recenti esempi sono scoraggianti. Il capolavoro di Balzac, «Eugénie Grandet», è trasformato in un pietoroso e melodrammatico ritratto del vecchio padre avaro; una grande cosa come «Delitto e castigo» s'è ridotta ad una vicenda tetra e tutta superficiale. Fumetti? In un certo senso sì, con la differenza che i fumetti non sono mai tanto noiosi. Gli spettatori, che avevano gradito «Il mulino del Po» ora, giustamente, diffidano: in più, sono stati colpiti in maniera sfavorevole da annunci di valanghe di romanzi sceneggiati, da «I miserabili» e «La cittadella», da «Guerra e pace» e «Mastro Don Gesualdo» e si chiedono con preoccupazione se tutti saranno realizzati con la stessa faciloneria, con la stessa inadeguatezza di mezzi che hanno trascinato nella rovina gli innocenti Balzac e Dostoevskij. Stavolta la riduzione non è opera di sceneggiatori scelti dalla tv, ma si tratta di un copione teatrale che da «Le anime morte» ha ricavato il noto commediografo Arthur Adamov: il che, almeno sulla carta, dovrebbe essere garanzia di un testo spregiudicato e artisticamente valido.

I programmi della Rai

per le «fumate» del Conclave

Ogni giorno alle 10,30 e alle 17, il Programma Nazionale e il Secondo Programma della Rai e la TV trasmettono, in unico collegamento, notizie da San Pietro, alternate a musica, fino ad ogni fumata del Conclave. Se la fumata è nera i programmi riprenderanno normalmente fino all'altro collegamento previsto; se la fumata è bianca il collegamento con San Pietro proseguirà fino alla benedizione del nuovo Papa.

CRONACA TELEVISIVA

Anche il caldo contro Raskolnikov

Anche il caldo si mette contro «Delitto e castigo». Siamo giusti: la temperatura s'è alzata, siamo ormai nell'estate, e chi ha voglia di star davanti ad un televisore a subirsi le lente vicende dell'infelice riduzione? Questa è roba da dare quando cade la neve a larghe falde e ulula il vento per le strade deserte: allora può darsi che il pubblico si rassegni persino a «Delitto e castigo». Ma col caldo diventa una tortura e le lunghe avventure dell'allucinatissimo Raskolnikov sono semplicemente tediose. Come non bastasse, la puntata di ieri era lunga in modo incredibile: è durata, press'a poco, dalle 21 e 20 alle 23: più di un'ora e mezzo cioè oltre ogni limite di umana sopportazione. Dopo un'ora resistere significava compiere una specie di atto di eroismo. Gli spettatori che sono arrivati alla fine della puntata meriterebbero un premio.

* *

Contemporaneamente, sul «nazionale», è andato in onda «Almanacco». Il ritratto di Ford era condotto con una certa spregiudicatezza. Ma il numero era nel complesso mediocre e pareva messo insieme con materiale non di prima scelta.

E' seguita la cronaca filmata di un festival folkloristico che si è svolto qualche mese fa ad Agrigento. Su questo comodo vizio di riprendere dal vivo degli avvenimenti, di mettarli in archivio e di tirarli fuori per tappare i buchi di una serata, non siamo affatto d'accordo. Dove va a finire la famosa forza dell'attualità immediata che si dice sia la riserva più autentica della tv?

* *

Non ci siamo divertiti ieri sera. Ci divertiremo stasera? Sul canale nazionale i programmi tv, proseguendo nel loro metodico intensivo sfruttamento del repertorio teatrale e della letteratura dell'Ottocento russo, ci offrono «Un ultimo sacrificio», commedia di Ostrovskij che può essere ancor oggi interessante, a patto però che sia interpretata molto bene.

Sul secondo canale tornerà il quiz-varietà «La fiera dei sogni» con i tre concorrenti della volta scorsa: il dottor Bassi, il maestro Comba e l'impiegato-poeta Muzzotti. Segnaliamo nella rubrica «Osservatorio» l'episodio del processo di Frine tratto dal film «Altri tempi» di Blasetti, interpreti De Sica e Gina Lollobrigida nella parte, che divenne celebre, di maggiorata fisica.

u. bz.

Da partigiana a indossatrice

Irina Demich, l'eroina del film «Il giorno più lungo», è a Parigi per girare una nuova pellicola. Ha approfittato di un giorno di riposo per presentare alcuni modelli della collezione estiva di una sartoria (Telefoto)

Una sinfonia di Milhaud per la «Pacem in terris»

Parigi, 20 giugno.

La radiotelevisione francese ha ordinato al compositore Darius Milhaud una sinfonia atta a illustrare l'ultima enciclica di Giovanni XXIII, «Pacem in terris».

La sinfonia verrà eseguita per la prima volta in occasione della inaugurazione ufficiale della nuova «Casa della Radio» attualmente in corso di ultimazione nel quartiere di Passy.

La inaugurazione ufficiale del palazzo che dovrà raggruppare la maggior parte dei servizi della radio francese e una parte dei servizi televisivi non è prevista prima della fine del 1963.

Incassati 650 milioni alla prima di «Cleopatra»

Hollywood, 20 giugno.

La «prima» del film *Cleopatra* ha reso la cifra record di 1.094.403 dollari (circa 650 milioni di lire) al «New Music center for the performance arts» di Los Angeles.

I 1521 posti a sedere del *Pantages Theater* sono stati venduti a 250 dollari ognuno, ma molti biglietti sono stati rivenduti alla borsa nera.

L'attrice Rosalind Russell, che ha annunciato il totale che era stato incassato ha dichiarato: «Nessuna "prima" nella storia del cinema aveva mai reso tanto».

Fra le personalità intervenute vi erano Frank Sinatra, Irving Berlin, Nat «King» Cole, Rex Harrison, Alfred Hitchcock e molti altri. Il film ha ottenuto un grande successo di pubblico che ha applaudito varie volte a scena aperta.

Richard Burton smentisce le nozze con Liz Taylor

Londra, 20 giugno.

L'attore Richard Burton ha smentito le notizie secondo cui sposerà Elizabeth Taylor. Egli ha detto che alcune sue dichiarazioni sono state citate in modo inesatto da un giornale inglese. Burton ha precisato che la dichiarazione da lui fatta era una battuta di spirito.

Con uno spettacolo al Teatro Alfieri

Il «Cantagiro» d'Italia parte domani da Torino

Il percorso della carovana attraverso il Piemonte

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 giugno.

A due giorni dalla partenza, il «Cantagiro» ha completato il «cast» del suo secondo girone con i quattro vincitori del concorso «Quattro voci nuove per il Cantagiro». I quattro cantanti che si aggiungono a Franca Alinti, Roberto Davini, Fantasticchio, Giselle Ferrini, Walter Romano, Giancarlo Silvi, Jean Luck e Michele, sono: la jugoslava Vira Vocia; Mike Fusaro, napoletano puro sangue nonostante il nome esotico; Tullia Murra, udinese e la pugliese Isabella Iannotti.

Con i loro colleghi della «troupe» maggiore, tutte queste giovani voci debutteranno al Teatro Alfieri di Torino la sera del 22 giugno. Dal giorno seguente, per dodici giorni di fila, si trasferiranno da una località all'altra del Piemonte, della Liguria, dell'Emilia, della Toscana, dell'Umbria, degli Abruzzi, della Campania e del Lazio, per concludere poi a Fiuggi nel corso della serata finalissima.

L'organizzazione ha frattanto reso noto il percorso che la carovana del «Cantagiro 1963» seguirà in Piemonte e nella Liguria. A bordo delle automobili messe a disposizione dalla Fiat, cantanti, giornalisti e organizzatori lasceranno Torino alle ore 10 del 22 giugno per raggiungere Moncalieri e proseguire poi per Potrino, Asti, Castello d'Annone, Felizzano, Alessandria, Spinetta, Novi Ligure, Serravalle Scrivia, Ronco Scrivia, Pontedecimo, Genova, Nervi, Camogli, S. Margherita, Rapallo, Chiavari e Sestri Levante, dove avrà luogo la seconda tappa del «Tour» canoro.

Al via, dato dall'attore Enrico Maria Salerno, saranno presenti: Peppino Di Capri, Nico Fidenco, Lando Fiorini, Nunzio Gallo, Bruna Lelli, Little Tony, Donatella Moretti, Gino Paoli, Annamaria, Giacomo Rondinella, Luciano Tajoli, Edoardo Vianello e Carmen Villa. E' confermata anche la partecipazione fuori gara di Adriano Celentano e della sua ultima scoperta Don Backy. Regista degli spettacoli sarà Stefano Canzio.

F. S.

Il pianista Ashkenazy non lascia la Russia

Londra, 20 giugno.

Il pianista americano Malcom Frager ha annunciato che il suo collega sovietico Vladimir Ashkenazy ha cambiato idea e ha deciso di vivere nell'Unione Sovietica.

«Ha un nuovo appartamento, una automobile e un piano, sicchè penso abbia definitivamente deciso di sistemarsi colà», ha detto il pianista americano.

Come si rammenterà, all'inizio di quest'anno il Ministero degli Interni inglese aveva annunciato che la moglie islandese di Ashkenazy aveva ottenuto il permesso di vivere in Inghilterra e che tale permesso era stato automaticamente esteso anche al marito.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: **La tv dei ragazzi**: a) La vela; b) Avventure in elicottero, telefilm.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **I dibattiti del Telegiornale.**
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale**
21,05: **«Un ultimo sacrificio»**, tre atti di Ostrovskij. Principali interpreti: Paola Bacci, Gianni Raspani Dandolo, Ugo Pagliai, Italia Marchesini. Regia di Alessandro Brissoni.
23,35: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Telegiornale.**
21,15: **La sfera dei segni**: trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno.
22,20: **Osservatorio**: rubrica settimanale di attualità. Servizi su: L'automobile si divia. Carta dell'Africa nuova, Il processo di Frine.
23,10: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,55: Corso di lingua inglese; 7: Giornale radio - Musica; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: I classici della musica leggera; 9,35: Interradio; 10: Trieste: Cerimonia inaugurale della XV Fiera campionaria internazionale; 10,30: Il Milione, di M. Polo; 11: Strapaese; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Girasole; 15: Giornale radio; 15,30: Carnet musicale; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Piccolo concerto per ragazzi; 17: Giornale radio; 17,25: Gran opera; 18: Il Conclave; 18,10: Concerto di musica leggera; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Giugno radio-tv 1963; 20,30: Mia cugina Rachele, di D. du Maurier; 21: Concerto sinfonico, diretto da F. Vernizzi; 22,45: Morton Gould e la sua orchestra; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Vacanze in Italia; 8: Musica; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta C. Mazzetti; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Fonografia con dedica; 10,30: Giornale radio; 10,35: Giugno radio-tv 1963; 10,40: Per voci e orchestra; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Cronaca sonora; 13: La signora delle 13 presenta.

13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: La discoteca di Paolo Carlini; 17,30: Giornale radio; 17,45: Radiosalotto - Baracche. Radiodramma di M. Fiocco; 18,30: Giornale radio; 18,35: Arriva il Cantagiro; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Tema in variazione; 20,30: Giornale radio; 20,35: Corrado 6,35; 21,30: Giornale radio; 21,35: Il giornale delle scienze; 22: Cantano le Andrews Sisters; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico; 18,40: Panorama delle idee; 19: Musiche di K. Stockhausen; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,20: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di C. Debussy; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Nozze di sangue, di F. Garcia Lorca.

E' tornato «Holiday on ice» spettacolo lieto e divertente

(g.d.c.) Elegante, divertente, anche quest'anno «Holiday on ice» è tornato a Torino. Il Palazzo dello Sport al Parco Ruffini era ieri sera pieno di gente: un pubblico attento, composto in gran parte di giovani, di intenditori, che sui ballerini, nelle «vedettes», negli spericolati acrobati, nei clowns di questo ormai tradizionale spettacolo sul ghiaccio ammirano dei grandi virtuosi.

Come sempre questo pubblico è stato accontentato. «Holiday on ice» è ormai un'autentica industria dello spettacolo: il suo complesso sempre imponente si rinnova di continuo, ma la tecnica è immutabile, l'effetto sicuro. Un balletto alternato a un «numero» comico (molto bravo Paul André nella «scampagnata in bicicletta»), grandi coreografie, musiche, giochi di luce; la novità di quest'anno è rappresentata da un'esilarante partita di «volano» fra il clown Hug Forgie e Shirley Maria. Ma sempre l'attimo del brivido, con l'atletico Werner Muller che vola sulla partners vestito da indiano Penna Bianca.

I due tempi filano via con molto ritmo, e il pubblico si diverte: c'è una bambina, c'è una coppia di recentissimi campioni del mondo (che dovrebbero imparare a sorridere come tutti gli altri della troupe, fra cui molte splendide figliole), un «uomo a tre gambe», una primadonna (Ursel Barkey) di classe, che pattina disegnando perfetti arabeschi sul ghiaccio a tempo di musica, c'è un'orchestra scatenate, alla quale non dispiace il fragore, necessario del resto per contribuire ad elettrizzare gli spettatori. Ci sono, insomma, tutti gli ingredienti classici, con quel tono tipicamente americano di tanti film rivista che esplode nel gran finale con la parata dei «marines».

Il foltissimo pubblico di ieri sera è uscito soddisfatto: e c'è da prevedere che anche per le repliche, che dureranno fino al 2 luglio, non mancheranno gente e applausi.

Ieri sera al Nuovo

«Concerto» di Sandro Fuga per violoncello e orchestra

Insieme con l'*ouverture* dell'*Oberon* di Weber e la *Sinfonia* detta «scozzese», di Mendelssohn il maestro Antonio Pedrotti iersera diresse anche, e con pari vigoria e chiarezza, il *Concerto per violoncello e orchestra* di Sandro Fuga. L'udizione ne è stata nuovamente gradita, sia per la direttrice esatta, fra tanta odierna confusione di tendenze tecniche e raramente spirituali, sia per la simpatia dell'opera stessa. Di fatto il *Concerto* reca la liricità di stati d'animo intensi e contenuti, svolgentisi nei tre tempi, quasi congiunti, in accenti malinconici, poi inquieti, agitati, infine un poco rasserenati, contemplativi.

Integrandosi scambievolmente, le vocalità del solista e quella delle armonie orchestrali compongono come un coerente poema, il cui il dramma è evidente, attrattivo. La totalità spicca nell'episodio della cadenza. Anzichè fortuita e virtuosistica, com'è in molti Concerti, la cadenza deriva dall'intimo, come una naturale fioritura, e dopo un breve passo monodico, s'alterna, s'annoda con le altre voci strumentali, dialoga e con esse riprende il concorde procedere.

Il valente solista Bruno Vitali è stato festeggiato quanto il maestro Pedrotti e l'autore.

a. d. c.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Sertorio, tel. 53-113

Alciona: Rivista Aiché Nanà - F. Alampi: 16,15 - 21,15.

Palazzo dello Sport: Holiday on Ice, ore 21,15. Grande successo.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): ore 21 compl. Mariolino.
Brunc: ore 21 Lanfranco-Vasquez.
Chalet Valentino: ore 21 complesso I Casanovas soliores.
Cicala Danze: 21 orch Tonuccio
Gay Estiva (c. Moncalieri 52): ore 21 riapertura. Compl. I Loris.
La Pagoda: ore 21 Boccaccio-d'Andri, canta Sergio Garigilio.

Orso Bulo: 22 Allras, internaz.

Abatjour, Sacchi 28: aria condiz.
Acapulco estiva (c. Moncal. 148) 21
Anaconda Gogo Martinetto, 290.811
Bagatelle Estiva (tel. 578.978): 21.
Caprice Whisky (Sacchi 16): 21.
Holiday, Vina. 2, t. 611.736: 21.
Lido (Moncalieri 422, t. 697.010) 21
Villa Gay (Moncalieri 53): ore 21
Whisky Notte (via Golto, telef. 697.563): aria condizionata.
Whisky à Gogo Piscina del Sole

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Valle R.): Egon Schiele - 1890-1918. 1ª mostra in Italia.
Galleria Godebò (v. Po 4, 1° piano) Mostra Nazionale III Salone. Incisori d'Italia
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Mario Laboccetta.
La Bussola (via Po 9): Mostra di ricerche d'arte visiva.
La Cavarrina (p. Cavour 10): Carlo Levi - disegni, 10 - 13; 16 - 20.
Promotrice Belle Arti - Valentino: 121ª mostra arti figurative. Orario 10 -12; 16 - 19

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10 - 12; 15 - 18.

ESTORIL CLUB
Via Cavour 5 - telef. 44.790
REBECCA

GAY ESTIVO
C. Moncalieri 52 - tel. 681.781
Stasera ore 21
RIAPERTURA
Complesso «I LORIS»

VILLA GAY WHISKY A GOGO
Atmosfera del club parigini con il nuovo
HULLY GULLY
Le novità GAY dal «Congresso della danza di Parigi»

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I 2 gondolieri» (Venezia, la luna e tu) Alberto Sordi, Nino Manfredi, sentimentale.
Astor: «Metempsyco» di A. Kristye, con Elizabeth Queen.
Corso: «L'invasione dei mostri verdi» H. Keel, Maurey, sc. col.
Cristallo: «Il sole nella stanza» tech Sandra Dee, Peter Fonda.
Doria: «I soliti ignoti» V. Gassman, Totò, Gravina, Mastroianni.
Ideal: «I cannibali» tech. D. Andrews, B. Donlevy, S. Hayward
Lux: «Vento di terre lontane» Glenn Ford, Ernest Borgnine, Rod Steiger, scope, technicolor.
Nazionale: «Le avventure di don Giovanni» Errol Flynn, technic.
Reposi: «Io Semiramide» scope, tech. T. Furneaux, J. Ericson.
Rossini: «Il grande truffatore» O. W Fischer, Jackie Lane.
Vittoria: «Il ranch delle tre campane» technicolor, Zachary Scott, Joel Mc Crea, Dorothy Malone.

Alfieri: «Orizzonti di gloria» con Kirk Douglas, Ralph Meeker.
Ariston: «Che fine ha fatto Baby Jane?» Bette Davis, J. Crawford.
Arlecchino: «Sherlock Holmes», C. Lee, S. Berger, J. Desnay.
Augustus: «Italia proibita» un film di Enzo Biagi.
Capitol: «La tela del ragno» C. Johns, John Justin, technicolor.
Metropol: «Il traditore di Fort Alamo» techn. G. Ford, J. Adams.
Torino: «Fiume rosso» John Wayne, M. Clift, Joanne Dru. Ap. 10.

Alessandra: «Agostino» (o la perdita dell'innocenza) Thulin, Saxon
Faro: «Agostino» (o la perdita dell'innocenza) I. Thulin, Saxon.
Fiamma: «Sotto il sole rovente» tech. R. Hudson, Julie Adams.
Hollywood: «Il figlio dello sceicco» sc. tec. Scott, Gordon, Gajoni.
Maffei: «Buffalo Bill» Joel McCrea, Maureen O'Hara.
Massimo: «I 3 del Texas» techn. sc. Tom Tryon, Stephen McNally.
Orfeo: «Il figlio dello sceicco» sc. tec. G. Scott, M. Gordon, Gajoni.
Principe: «Il figlio dello sceicco» sc. tec. G. Scott, Gordon, Gajoni.
Statuto: «I 3 del Texas» technic. sc, Tom Tryon, Stephen McNally.

Adriano: «Gli strangolatori di Bombay» Guy Rolfe, Jan Holden.
Alcione «Il mondo nella mia tasca» Riv. A. Nanà-Alampi, 16,15-21,15.
Alpi: «Solo contro Roma» R. Podestà, L. Jeffreis, P. Leroy, tech.
La Perla: «Racconti» tech. sc. Charlton Poitock, Hedy Vensel.
Regina: «Inesorabile detective».

Asti: «Exodus» tech. scope, Paul Newman, Eva Marie Saint, A. 10. Orario: 10,30-14,05-17,45; ult. 21,30.
Milano: «Seminole» e «Cortigiana di Babilonia». Apertura ore 10.
Olimpia: «Tutti a casa» A. Sordi.
Pa: «Lo sparviero del Carnilo» tec. F. Nunez: «Il trionfo di Maciste» e «Paris Holiday». Apertura ore 10

ECHI DI CRONACA

Telesoccorso

Chiamate 55 55. Entro poche ore dalla richiesta tecnici specializzati accorreranno al Vostro domicilio per la riparazione di qualsiasi televisore. Preventivi gratuiti. Impianti per il 2° Canale su qualsiasi apparecchio a sole L. 12.000. Approfittate di questa occasione per ricevere subito il 2° Programma tv.

Vista la sordità

con Maico (Minneapolis - Usa). Istituto specializzato di fama mondiale al servizio dei deboli d'udito. Consulti, dimostrazioni, prove gratuite giornaliere. Gli più recenti tipi d'apparecchi acustici. Torino, via Magenta 36, telefono 41.167.

La vostra serata

più belle nel parco giardino Barchetto, grande ristorante danze con l'orch. «the Rangers». Pranzi, ricevimenti. Tel. 642.736.

Tre Bisco arredamenti

Vendita straordinaria per rinnovo locali a prezzi scontati. Via Principe Amedeo 8 ang. via Roma. Dal 15 al 30 giugno.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 8 (cortile), vendita eccezionale camera letto da 99.000 elic pollester 868.800 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

OGGI - NAZIONALE

UNO SMAGLIANTE SPETTACOLO IN TECHNICOLOR

Le donne sono in festa,
i mariti tremano,
i rivali fuggono...
arriva DON GIOVANNI!

Le AVVENTURE di DON GIOVANNI
ERROL FLYNN

Per ogni bacio, per ogni colpo di spada...
... cento vittime!

OGGI al DORIA

La riedizione del primo autentico film comico della nostra cinematografia:

I SOLITI IGNOTI

per la regia di MARIO MONICELLI

con
VITTORIO GASSMAN
MARCELLO MASTROIANNI
CLAUDIA CARDINALE - CARLA GRAVINA
RENATO SALVATORI - TIBERIO MURGIA
E
TOTO'

«Il buonumore della cronaca nera»

DINO. PARANCUNT

OGGI - MAFFEI - OGGI

Un eroe leggendario, un film colossale

BUFFALO BILL

TECHNICOLOR

A. QUINN - JOEL MAC CREA - MAUREEN O' HARA

La rivolta delle tribù Sioux e Cheyenne; il duello mortale con Mano Gialla; lo sterminio dei bisonti; le prime ferrovie e il cammino sanguinoso della civiltà nelle sconfinate pianure... in un film dei più grandiosi e più epici nella storia del cinema.

Distribuzione NIP

Tratto dal romanzo di GEORGES SIMENON
SANGUE ALLA TESTA

JEAN GABIN
VIOLENTO - SPIETATO
BRUTALE - SICURO
IMMINENTE A TORINO

FARO-ALEXANDRA

OGGI

LUX: DOMANI

La nave matta di Mister Roberts
(Mister Roberts)
HENRY FONDA - JAMES CAGNEY
WILLIAM POWELL - JACK LEMMON

AL SUPERCINEMA
FIAMMA

C. Trapani, 51 - Telef. 372.037
Rassegna grandi successi in TECHNICOLOR
OGGI
Sotto il sole rovente
ROCK HUDSON

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma
Ore 10,30-12, 16,30; fest. 10-12; t. 45-668

STATUTO MASSIMO

OGGI

da vagnino cé

PRINCIPE - ORFEO - HOLLYWOOD

UN «NUOVISSIMO» FILM IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA
TECHNICOLOR - CINEMASCOPE
con: GORDON SCOTT - MITCHELL GORDON

GRANDIOSO! EPICO! AVVENTUROSO!

In Piazza San Pietro migliaia di persone attendono con ansia il risultato delle votazioni

Le due fumate sono state nere nel primo giorno del Conclave

Dopo l'esito negativo del mattino, la tensione della folla è aumentata nel pomeriggio - In molti c'era il presentimento che il nuovo Papa sarebbe stato eletto al primo giorno, come Pio XII - La seconda fumata nera è stata accolta con un mormorio di delusione - Secondo indiscrezioni, i cardinali di Francia, Germania, Belgio, Olanda, prima di entrare in Conclave, si sarebbero accordati per dare il voto nei primi scrutini al belga Suenens e all'austriaco Koenig, per insistere poi su Montini - Parte degli italiani, quelli spagnoli e dell'America Latina punterebbero su Ruffini, disposti a un compromesso su Siri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 giugno.

Le due fumate di oggi, nere come la pece, la prima alle 11,52 e la seconda alle 17,50, ci hanno dato la dimostrazione tangibile dell'interesse enorme, senza precedenti nei tempi moderni, che gli affari della Chiesa suscitano fra la gente comune. Stamane, a un certo punto, verso le 11, non si sa come si è sparsa la voce che la più famosa canna fumaria che sia al mondo, quella collocata di fianco a una rossa parete della Cappella Sistina, avesse dato segni di attività. E allora, d'un tratto abbiamo visto una folla eccitata e affannata sbucare da tutte le strade e viuzze, da sotto il porticato, precipitarsi nella piazza con gli occhi all'insù, neri, avidi. Molti gli scamiciati, molte le donne in vestaglia e con le pantofole.

Altra folla è continuata ad arrivare in seguito, e poi altra ancora, e altra. Sembrava inesauribile. Allo spettacolo di piazza San Pietro gremita di folla siamo ormai abituati: tuttavia, stamane era diverso. C'era bensì molta curiosità mondana e popolana, c'era l'eccitazione che già vedemmo altre volte in questa piazza, quell'eccitazione superficiale e volubile, persino chiassosa, che sempre finisce col prevalere laddove molti italiani si adunano spontaneamente, e c'è il sole, ci sono donne giovani e abbracciate, c'è un'aria come di vacanza: tuttavia, stamane c'era anche qualche cosa di più. Era un'attesa concentrata, poco meno che ansiosa. Come se ognuno nella folla avesse un interesse diretto e personale a ciò che il Senato della Chiesa stava decidendo in quel momento.

Sicché, quando il primo filo di fumo è uscito lassù, fra i tetti del palazzo, ed era un fumo tenue, incolore che il vento si portava subito via, il primo moto della folla è stato di dare ali alla sua speranza e tutti si sono mossi verso il centro della piazza, verso l'obelisco, come per essere più vicini al fumo, ai Cardinali, alla Sistina. E che allegria, allora, nei volti, nei gesti, nelle esclamazioni. «E' bianco, è bianco», «hanno fatto il Papa», «è Montini, è Montini». Lassù durava sempre quel filo di fumo, tenue, incolore. Poi un gran sbuffo, nero. La gente si è fermata interdetta e poi è seguito un gran coro di voci deluse. La fumata nera è continuata per cinque minuti, la folla ha lasciato la piazza in silenzio.

Stasera la folla era anche più densa. Quarantamila volti hanno tenuto per più di un'ora gli occhi attaccati al fumaiolo. Ed erano le stesse espressioni di stamane: attente, serie. Peraltro, non era una folla omogenea: erano gruppi di suore che si stringevano fra di loro e recitavano il Rosario; capannelli di monaci bianchi o neri o caffelatte che leggevano il breviario; e anziane signore che facevano salotto conversando sotto ombrellini da sole come erano di moda all'inizio del secolo; popolane uscite dai vicini «borghi» e che facevano lavori a maglia, sentenziavano seccamente sulle doti che dovrebbe avere il futuro Papa; le facce stupite di bambini appartenenti a istituti religiosi; il solito caleidoscopio di turisti d'ogni parte del mondo.

Nel settore più vicino alla basilica, dove comincia la scalinata, ora hanno messo uno sbarramento di transenne: e là sembrava di essere a Viareggio o a Rimini. Erano ombrelloni immensi, uno più sgargiante dell'altro, e sotto l'ombra luccicava una lunga batteria di cineprese, telecamere, teleobiettivi, macchine che avevano gambe e musi lunghissimi, puntati sul fumaiolo come se fossero altrettanti cannoncini. Dietro quegli apparecchi molti cappellini o di paglia oppure improvvisati con giornali.

Se maggiore stasera era la folla in piazza San Pietro, più accentuata è stata anche la delusione. La tensione era andata via via aumentando, molti dicevano di presentire che sarebbe stato un Conclave brevissimo (venti ore di clausura durò quello che si concluse con l'elezione di Pio XII), e il presentimento si era insinuato nella folla, era diventato certezza.

Le fumate e la squillante suoneria elettrica impiantata ora per la prima volta nel recinto del Conclave sono gli unici elementi che uniscono gli ottanta Cardinali elettori al mondo esterno. Troppo poco per formulare ipotesi. Basti dire che non sappiamo neppure se le votazioni di oggi sono state due, tre o quattro. Quel che possiamo dire di certo è che alle 9,06 di stamane la suoneria (la si ode anche al di fuori delle porte e delle improvvisate pareti che chiudono la sede del Conclave) si è messa a trillare energicamente avvertendo così i Cardinali che dovevano affrettarsi verso la Sistina per la prima votazione.

Tuttavia, quanto tempo è durata quella prima votazione è difficile indovinare. Ricordiamoci che l'altra volta, nel 1958, i votanti erano 55 e non sono 80, quasi un terzo di più. Inoltre, da un certo andirivieni dietro le porte del Conclave si presume che quattro Cardinali siano infermi e non abbiano potuto recarsi nella Sistina: sarebbero gli italiani Micara e Chiarlo, l'uruguaiano Barbieri e il colombiano Concha. E anche questo ha comportato altra perdita di tempo; infatti, raccogliere il voto di un infermo nella sua «cella» chiede operazioni lunghe e complicate per salvaguardare la veridicità e la segretezza del voto.

Si tenga poi presente che, a parte la Messa allo Spirito Santo ch'è preliminare all'inizio delle votazioni, le varie fasi di ogni votazione si dividono in «antiscrutinio», «scrutinio» e «postscrutinio». Ancora una osservazione: una buona metà dei Cardinali partecipano per la prima volta a un Conclave, e l'inesperienza è sempre motivo di ritardi.

Ora, facciamo un po' di calcoli. La Messa, celebrata da Tisserant nella Sistina, sarà finita verso le 9,30. Poi il sacrista ha recitato l'inno *Veni Creator* e il prefetto delle cerimonie ha letto il lungo rogito compilato ieri sera e che dà atto dell'avvenuta chiusura della area destinata al Conclave. Probabilmente si sono fatte le 10.

A questo punto, i maestri cerimonieri hanno distribuito tre schede a ciascun Cardinale. Intanto venivano estratti a sorte i nomi degli scrutatori, dei revisori e di coloro che dovevano andar a prendere i voti degli infermi.

Terminato «l'antiscrutinio», i Cardinali, stando ciascuno sul suo tronetto e cercando di alterare la calligrafia in modo da renderla irriconoscibile (lo prescrive la Costituzione Apostolica), hanno riempito le schede col nome di candidati. Poi, ciascuno, secondo l'ordine di precedenza, ha piegato la scheda e tenendola bene sollevata in aria col pollice e con l'indice della mano destra (anche questo è prescritto), in modo che tutti potessero vedere che la scheda era una sola, si è recato all'altare e l'ha deposta nel gran calice, leggendo ad alta voce la formula rituale: «Chiamo testimone il Cristo Signore che mi deve giudicare che io eleggo quello che io credo di dover eleggere secondo Dio».

I Cardinali in piedi nella Cappella Sistina all'inizio del Conclave. Sono riconoscibili da sinistra il brasiliano Da Silva, il cinese Tien Ken-Sin, l'argentino Caggiano, l'italiano Ruffini, il tedesco Frings, lo spagnolo Pla Y Deniel, il brasiliano De Barros Câmara, l'americano Spellman e l'australiano Gilroy. Gli 80 porporati si riuniscono oggi per il secondo giorno di votazioni (Telef. «Associated Press»)

Con l'ultima scheda caduta nel calice è terminato «lo scrutinio» ed è cominciato «il postscrutinio». Le schede sono state lette una per una ad alta voce dagli scrutatori, si son fatti i conteggi, e le schede del Cardinale che ha avuto il maggior numero di voti sono state contate di nuovo per vedere se raggiungevano la cifra richiesta come minima per l'elezione (54).

Concludiamo. Se le operazioni preliminari sono cominciate intorno alle 10, e dal momento che le tre fasi dello scrutinio si svolgono piuttosto lentamente, è probabile che stamane gli ottanta elettori abbiano avuto il tempo per votare solamente una volta.

Nel pomeriggio la solita suoneria elettrica ci ha fatto sapere che i Cardinali erano di nuovo chiamati nella Sistina intorno alle 16. E la fumata nera è stata alle 17,50. Poiché il rito è sempre lo stesso, è probabile che, invece di due votazioni, come si prevedeva ieri, anche nel pomeriggio si sia avuta una sola votazione.

Se dunque non siamo in grado di dirvi neppure quante sono state le votazioni odierne nella Sistina, questo significa che anche questa volta la ermetica clausura del Conclave funziona a dovere. Tuttavia, fra le persone che sono al seguito dei Cardinali e che peraltro non partecipano al Conclave, circolano stasera diverse voci. Una è di origine transalpina ed afferma che i Cardinali dell'Europa centrale intendono perseverare lungo la via maestra indicata da Giovanni XXIII. A partire invece dalla terza votazione questo gruppo di Cardinali sposterebbe i suoi voti su un Cardinale italiano, molto probabilmente su Montini.

Una seconda voce, che tuttavia è molto di più di una semplice voce, dà stasera per scontata un'altra affermazione di principio: cioè, nelle prime votazioni, una ventina di Cardinali italiani, cinque spagnoli e otto di altri Paesi, specialmente del Sud America, farebbero confluire i loro voti su Ernesto Ruffini, l'arcivescovo di Palermo che viene notoriamente accusato di simpatia per il regime di Franco. Si sa che Ruffini anche l'altra volta ottenne parecchi voti con insistenza; anche nell'ultima elezione, quella che elevò Angelo Roncalli al Papato. Solo in un secondo tempo, e in via di compromesso, gli elettori del card. Ruffini sposterebbero i loro voti su un candidato disposto a lasciare in piedi almeno qualche cosa dell'opera avviata da Giovanni XXIII: belga Suenens in un primo momento e poi per l'austriaco Koenig. E questo nell'unico intento di affermare categoricamente alcuni principii.

Il primo è che nel Collegio cardinalizio non deve esserci nessuna preclusione per l'elezione di un Papa che non sia italiano. Il secondo consiste nel proclamare con chiarezza che i cattolici dell'Europa centrale intendono perseverare lungo la via maestra indicata da Giovanni XXIII. A partire invece dalla terza votazione questo gruppo di Cardinali sposterebbe i suoi voti su un Cardinale italiano, molto probabilmente su Montini.

Una seconda voce, che tuttavia è molto di più di una semplice voce, dà stasera per scontata un'altra affermazione di principio: cioè, nelle prime votazioni, una ventina di Cardinali italiani, cinque spagnoli e otto di altri Paesi, specialmente del Sud America, farebbero confluire i loro voti su Ernesto Ruffini, l'arcivescovo di Palermo che viene notoriamente accusato di simpatia per il regime di Franco. Si sa che Ruffini anche l'altra volta ottenne parecchi voti con insistenza; anche nell'ultima elezione, quella che elevò Angelo Roncalli al Papato. Solo in un secondo tempo, e in via di compromesso, gli elettori del card. Ruffini sposterebbero i loro voti su un candidato disposto a lasciare in piedi almeno qualche cosa dell'opera avviata da Giovanni XXIII: probabilmente, su Giuseppe Siri, arcivescovo di Genova.

Vi diamo queste voci solo perché ci vengono riferite da persone che hanno posti di responsabilità e che a ragion veduta parlano solo stasera, a Conclave avviato. Nei giorni scorsi il fronte dei «conservatori» è rimasto sempre muto. Non voleva scoprire le sue intenzioni, le sue intese, il suo schieramento.

Se le cose che vi abbiamo riferito hanno una considerazione reale, andiamo certamente verso un Conclave lungo e faticoso. Ad ogni buon fine, stasera, dopo le 18 due pesanti camion hanno scaricato diversi quintali di derrate nel cortile detto «dei Pappagalli», e di qui pacchi e sacchetti sono stati avviati attraverso le «ruote» all'interno del Conclave.

Ed eccovi ora, a titolo di curiosità, l'orario che una antica campanella e la modernissima suoneria elettrica si incaricano di far osservare ai Cardinali: alle 8 sveglia, alle 9 ingresso nella Sistina, alle 13,30 pranzo, alle 16 secondo ingresso nella Sistina, alle 20,30 cena, alle 22 ritirata nelle «celle». Tutto sommato, non ha torto quel Cardinale che ci disse: «Ci chiamano Sacro Collegio ovvero Collegio cardinalizio. Sarebbe però più esatto dire che noi, i Cardinali, durante il Conclave, siamo in collegio».

Nicola Adelfi

Gli ottanta elettori del Papa

Pubblichiamo l'elenco per nazionalità degli ottanta cardinali che sono entrati in Conclave per eleggere il successore di Giovanni XXIII. Nessun precedente Conclave ha mai avuto un così grande numero di elettori, e neppure ha visto gli italiani in così forte minoranza rispetto agli stranieri. E' il Conclave più «ecumenico» della storia bimillenaria della Chiesa.

Degli ottanta cardinali, otto sono stati creati da Pio XI; ventisette da Pio XII (altri due, De La Torre e Mindszenty non sono venuti a Roma perché «impediti»); e quarantacinque da Giovanni XXIII.

VENTINOVE ITALIANI

Benedetto Aloisi Masella, nato a Pontecorvo il 29 giugno 1879, creato cardinale da Pio XII il 18 febbraio 1946. Camerlengo di Santa Romana Chiesa e Camerlengo del Sacro Collegio. Vescovo di Palestrina. (Curia).

Ildebrando Antoniutti, nato a Nimis (Udine) il 3 agosto 1898, creato cardinale da Giovanni XXIII il 19 marzo 1962. (Curia).

Antonio Bacci, nato a Guinola (Firenze) il 4 settembre 1885, creato cardinale da Giovanni XXIII il 28 marzo 1960. (Curia).

Francesco Bracci, nato a Vigranello (Civita Castellana) il 15 novembre 1879, creato cardinale da Giovanni XXIII il 18 dicembre 1958. (Curia).

Alfonso Castaldo, nato a Casoria (Napoli) il 9 novembre 1890, creato cardinale da Giovanni XXIII il 15 dicembre 1958. Arcivescovo di Napoli e Vescovo di Pozzuoli.

Fernando Cento, nato a Pollenza di Macerata il 20 agosto 1883, creato cardinale da Giovanni XXIII il 15 dicembre 1958. (Curia).

Carlo Chiarlo, nato a Pontremoli il 4 novembre 1881, creato cardinale da Giovanni XXIII il 15 dicembre 1958. (Curia).

Arsenio Giovanni Cicognani, nato a Brisighella il 24 febbraio 1883, creato cardinale da Giovanni XXIII il 25 dicembre 1958. Segretario di Stato. (Curia).

Pietro Ciriaci, nato a Roma il 2 dicembre 1885, creato cardinale da Pio XII il 12 gennaio 1953. (Curia).

Carlo Confalonieri, nato a Seveso (Milano) il 25 luglio 1893, creato cardinale da Giovanni XXIII il 15 dicembre 1958. Arcivescovo di Milano.

Francesco Morano, nato a Calvano (Aversa) l'8 giugno 1872, creato cardinale da Giovanni XXIII il 14 dicembre 1959. (Curia).

Alfredo Ottaviani, nato a Roma il 29 ottobre 1890, creato cardinale da Pio XII il 12 gennaio 1953. (Curia).

Giuseppe Pizzardo, nato a Savona il 13 luglio 1877, creato cardinale da Pio XI il 13 dicembre 1937. Vescovo di Albano. (Curia).

Francesco Roberti, nato a Pergola il 7 luglio 1889, creato cardinale da Giovanni XXIII il 15 dicembre 1958. (Curia).

Ernesto Ruffini, nato a San Benedetto Po il 19 gennaio 1888, creato cardinale da Pio XII il 18 febbraio 1946. Arcivescovo di Palermo.

Giuseppe Siri, nato a Genova il 20 maggio 1906, creato cardinale da Pio XII il 12 gennaio 1953. Arcivescovo di Genova.

Gustavo Testa, nato a Bolticra (Bergamo) il 15 luglio 1886, creato cardinale da Giovanni XXIII il 14 dicembre 1960. (Curia).

Luigi Traglia, nato ad Albano Laziale il 3 aprile 1895, creato cardinale da Giovanni XXIII il 28 marzo 1960. Pro-Vicario per Roma e distretto.

Giovanni Urbani, nato a Venezia il 25 marzo 1900, creato cardinale da Giovanni XXIII il 15 dicembre 1958. Patriarca di Venezia.

Valerio Valeri, nato a S. Flora (Città della Pieve) il 7 novembre 1883, creato cardinale da Pio XII il 12 gennaio 1953. (Curia).

OTTO FRANCESI

Maurice Feltin, nato a Delle (Besançon) il 15 maggio 1883, creato cardinale da Pio XII il 12 gennaio 1953. Arcivescovo di Parigi.

Pietro Gerlier, nato a Versailles il 14 gennaio 1880, creato cardinale da Pio XI il 13 dicembre 1937. Arcivescovo di Lione.

Andrea Jullien, nato a Pelussin (Lione) il 25 ottobre 1888, creato cardinale da Giovanni XXIII il 18 dicembre 1958. (Curia).

Efrem Forni, nato a Milano il 10 gennaio 1889, creato cardinale da Giovanni XXIII il 18 marzo 1962. (Curia).

Maurilio Fossati, nato ad Arona il 28 maggio 1876, creato cardinale da Pio XI il 13 marzo 1933. Arcivescovo di Torino.

Paolo Giobbe, nato a Roma il 10 gennaio 1880, creato cardinale da Giovanni XXIII il 15 dicembre 1958. (Curia).

Giacomo Lercaro, nato a Quinto al Mare (Genova) il 28 ottobre 1891, creato cardinale da Pio XII il 12 gennaio 1953. Arcivescovo di Bologna.

Paolo Marella, nato a Roma il 25 gennaio 1895, creato cardinale da Giovanni XXIII il 18 dicembre 1959. (Curia).

Clemente Micara, nato a Frascati il 24 dicembre 1879, creato cardinale da Pio XII il 12 febbraio 1946. Vicario di Roma. (Curia).

Giovanni Battista Montini, nato a Concesio (Brescia) il 26 settembre 1897, creato cardinale da Giovanni XXIII il 15 dicembre 1958. Arcivescovo di Milano.

Francesco Morano, nato a Calvano (Aversa) l'8 giugno 1872, creato cardinale da Giovanni XXIII il 14 dicembre 1959. (Curia).

Alfredo Ottaviani, nato a Roma il 29 ottobre 1890, creato cardinale da Pio XII il 12 gennaio 1953. (Curia).

Giuseppe Pizzardo, nato a Savona il 13 luglio 1877, creato cardinale da Pio XI il 13 dicembre 1937. Vescovo di Albano. (Curia).

Francesco Roberti, nato a Pergola il 7 luglio 1889, creato cardinale da Giovanni XXIII il 15 dicembre 1958. (Curia).

Ernesto Ruffini, nato a San Benedetto Po il 19 gennaio 1888, creato cardinale da Pio XII il 18 febbraio 1946. Arcivescovo di Palermo.

Giuseppe Siri, nato a Genova il 20 maggio 1906, creato cardinale da Pio XII il 12 gennaio 1953. Arcivescovo di Genova.

Gustavo Testa, nato a Bolticra (Bergamo) il 15 luglio 1886, creato cardinale da Giovanni XXIII il 14 dicembre 1960. (Curia).

Luigi Traglia, nato ad Albano Laziale il 3 aprile 1895, creato cardinale da Giovanni XXIII il 28 marzo 1960. Pro-Vicario per Roma e distretto.

Giovanni Urbani, nato a Venezia il 25 marzo 1900, creato cardinale da Giovanni XXIII il 15 dicembre 1958. Patriarca di Venezia.

Valerio Valeri, nato a S. Flora (Città della Pieve) il 7 novembre 1883, creato cardinale da Pio XII il 12 gennaio 1953. (Curia).

OTTO FRANCESI

Maurice Feltin, nato a Delle (Besançon) il 15 maggio 1883, creato cardinale da Pio XII il 12 gennaio 1953. Arcivescovo di Parigi.

Pietro Gerlier, nato a Versailles il 14 gennaio 1880, creato cardinale da Pio XI il 13 dicembre 1937. Arcivescovo di Lione.

Andrea Jullien, nato a Pelussin (Lione) il 25 ottobre 1888, creato cardinale da Giovanni XXIII il 18 dicembre 1958. (Curia).

Joseph Lefebvre, nato a Turcoing (Lilla) il 15 aprile 1892, creato cardinale da Giovanni XXIII il 28 marzo 1960. Arcivescovo di Bourges.

Achille Liénart, nato a Lilla il 7 febbraio 1884, creato cardinale da Pio XI il 20 giugno 1930. Vescovo di Lilla.

Paul Marie A. Richaud, nato a Versailles il 16 aprile 1887, creato cardinale da Giovanni XXIII il 15 dicembre 1958. Arcivescovo di Bordeaux.

Clemente Emilio Roques, nato a Grauilhet di Albi l'8 dicembre 1880, creato cardinale da Pio XII il 28 febbraio 1946. Arcivescovo di Rennes.

Eugenio Tisserant, nato a Nancy il 24 marzo 1884, creato cardinale da Pio XI il 15 giugno 1936. Decano del Sacro Collegio (Curia).

SEI SPAGNOLI

Gioacchino Anselmo M. Albareda, nato a Barcellona il 28 febbraio 1892, creato cardinale il 18 marzo 1962 da Giovanni XXIII. (Curia).

José M. Bueno y Monreal, nato a Saragozza l'11 settembre 1904, creato cardinale da Giovanni XXIII il 25 dicembre 1958. Arcivescovo di Siviglia.

Benjamino de Arriba y Castro, nato a Santa Maria de Peñamayor l'8 aprile 1886, creato cardinale da Pio XII il 12 gennaio 1953. Arcivescovo di Tarragona.

Arcadio Larraona, nato a Otelza (Pamplona) il 13 novembre 1887, creato cardinale da Giovanni XXIII il 14 dicembre 1959. (Curia).

Enrique Pla y Deniel, nato a Barcellona il 19 dicembre 1876, creato cardinale da Pio XII il 18 febbraio 1946. Arcivescovo di Toledo.

Fernando Quiroga y Palacios, nato a San Pedro de Mezada il 21 gennaio 1900, creato cardinale da Pio XII il 12 gennaio 1953. Arcivescovo di Santiago de Compostela.

CINQUE STATUNITENSI

Richard James Cushing, nato a Boston il 24 agosto 1895, creato cardinale da Giovanni XXIII il 15 dicembre 1958. Arcivescovo di Boston.

James Francis McIntyre, nato a New York il 23 giugno 1886, creato cardinale da Pio XII il 12 gennaio 1953. Arcivescovo di Los Angeles.

Albert Gregory Meyer, nato a Milwaukee il 9 marzo 1903, creato cardinale da Giovanni XXIII il 14 dicembre 1959. Arcivescovo di Chicago.

Joseph Elmer Ritter, nato a New Albany (Indianapolis) il 20 luglio 1892, creato cardinale il 16 gennaio 1961 da Giovanni XXIII. Arcivescovo di Saint Louis.

Francis Spellman, nato a Whitman (Boston) il 4 maggio 1889, creato cardinale da Pio XII il 16 febbraio 1946. Arcivescovo di New York.

TRE TEDESCHI

Agostino Bea, nato a Riedböhringen il 28 maggio 1881, creato cardinale da Giovanni XXIII il 14 dicembre 1959. (Curia).

Julius Döpfner, nato a Hausen il 26 agosto 1913, creato cardinale da Giovanni XXIII il 15 dicembre 1958. Arcivescovo di Monaco di Baviera.

Joseph Frings, nato a Neuss (Colonia) il 6 febbraio 1887, creato cardinale da Pio XII il 18 febbraio 1946. Arcivescovo di Colonia.

TRE BRASILIANI

Augusto Alvaro da Silva, nato a Recife l'8 aprile 1876, creato cardinale da Pio XII il 12 gennaio 1953. Arcivescovo di Salvador da Bahia.

Jaime de Barros Câmara, nato a San José il 3 luglio 1894, creato cardinale da Pio XII il 18 febbraio 1946. Arcivescovo di Rio de Janeiro.

Carlos Carmelo de Vasconcellos Motta, nato a Bom Jesús il 16 luglio 1890, creato cardinale da Pio XII il 18 febbraio 1946. Arcivescovo di San Paolo del Brasile.

DUE ARGENTINI

Antonio Caggiano, nato a Coronda (Santa Fe) il 30 gennaio 1889, creato cardinale da Pio XII il 18 febbraio 1946. Arcivescovo di Buenos Aires.

Giacomo Luigi Copello, nato a S. Isidro di La Plata il 7 gennaio 1880, creato cardinale da Pio XI il 16 dicembre 1935. Cancelliere di Santa Romana Chiesa. (Curia).

DUE CANADESI

Paolo Emilio Léger, nato a Valleyfield il 26 aprile 1904, creato cardinale da Pio XII il 12 gennaio 1953. Arcivescovo di Montreal.

James Charles McGuigan, nato a Hunter River il 26 novembre 1894, creato cardinale da Pio XII il 18 febbraio 1946. Arcivescovo di Toronto.

DUE PORTOGHESI

Giuseppe da Costa Nunes, nato a Candelaria il 13 marzo 1880, creato cardinale da Giovanni XXIII il 19 marzo 1962. (Curia).

Manuel Gonçalves Cerejeira, nato a Lousado il 29 novembre 1888, creato cardinale da Pio XI il 16 dicembre 1929. Patriarca di Lisbona.

UN ARMENO

Gregorio Pietro Agagianian, nato a Akhaltzikhe il 18 settembre 1895, creato cardinale da Pio XII il 18 febbraio 1946. Prefetto di Propaganda Fide. (Curia).

UN AUSTRIACO

Francesco König, nato a Rabenstein il 3 agosto 1905, creato cardinale da Giovanni XXIII il 15 dicembre 1958. Arcivescovo di Vienna.

UN AUSTRALIANO

Norman Thomas Gilroy, nato a Sydney il 22 gennaio 1896, creato cardinale da Pio XII il 18 febbraio 1946. Arcivescovo di Sydney.

UN BELGA

Leo Josef Suenens, nato a Ixelles il 16 luglio 1904, creato cardinale da Giovanni XXIII il 19 marzo 1962. Arcivescovo di Mechelen - Bruxelles.

UN ISLENO

Raul Silva Henriquez, nato a Talca il 27 settembre 1907, creato cardinale il 19 marzo 1962. Arcivescovo di Santiago del Cile.

UN CINESE

Tomaso Tien-Ken-Sin, nato a Ciang Tsiu il 24 ottobre 1890, creato cardinale da Pio XII il 18 febbraio 1946. Arcivescovo di Pechino. Amministratore apostolico di Taipeh.

UN COLOMBIANO

Luis Concha, nato a Bogotà il 7 novembre 1891, creato cardinale da Giovanni XXIII il 16 gennaio 1961. Arcivescovo di Bogotà.

UN FILIPPINO

Rufino J. Santos, nato a Guagua il 28 agosto 1906, creato cardinale da Giovanni XXIII il 28 marzo 1960. Arcivescovo di Manila.

UN GIAPPONESE

Peter Tatsuo Doi, nato a Sendai il 22 dicembre 1892, creato cardinale da Giovanni XXIII il 28 marzo 1960. Arcivescovo di Tokio.

UN INDIANO

Valeriano Gracias, nato a Karachi il 23 ottobre 1900, creato cardinale da Pio XII il 12 gennaio 1953. Arcivescovo di Bombay.

UN IRLANDESE

Michele Browne, nato a Grangemockler il 6 maggio 1887, creato cardinale il 19 marzo 1962 da Giovanni XXIII. (Curia).

UN INGLESE

Guglielmo Teodoro Heard, nato ad Edimburgo il 24 febbraio 1884, creato cardinale da Giovanni XXIII il 14 dicembre 1959. (Curia).

UN LIBANESE

Ignazio Gabriele Tappouni, nato a Mosul il 3 novembre 1879, creato cardinale da Pio XI il 18 dicembre 1935. Patriarca di Antiochia dei Siri.

UN MESSICANO

José Garibi y Rivera, nato a Guadalajara il 30 gennaio 1889, creato cardinale da Giovanni XXIII il 15 dicembre 1958. Arcivescovo di Guadalajara.

UN OLANDESE

Bernardo Jan Alfrink, nato a Nijkerk (Utrecht) il 5 luglio 1900, creato cardinale da Giovanni XXIII il 28 marzo 1960. Arcivescovo di Utrecht.

UN PERUVIANO

Juan Landázuri Ricketts, nato ad Arequipa il 19 dicembre 1913, creato cardinale da Giovanni XXIII il 19 marzo 1962. Arcivescovo di Lima.

UN POLACCO

Stefan Wyszynski, nato a Zuzela il 3 agosto 1901, creato cardinale da Pio XII il 12 gennaio 1953. Arcivescovo di Varsavia.

UN TANGANIKANO

Laurean Rugambwa, nato a Bukongo il 13 luglio 1912, creato cardinale da Giovanni XXIII il 28 marzo 1960. Vescovo di Bukoba.

UN URUGUAYANO

Antonio Maria Barbieri, nato a Montevideo il 12 ottobre 1892, creato cardinale da Giovanni XXIII il 15 dicembre 1958. Arcivescovo di Montevideo.

UN VENEZOLANO

José Humberto Quintero, nato a Mucuchies il 22 settembre 1902, creato cardinale da Giovanni XXIII il 16 gennaio 1961. Arcivescovo di Caracas.

Dal comignolo sporgente sulla Cappella Sistina si leva la prima fumata nera (Tel.)

l'editore Bompiani vi invita a leggere l'ormai famoso romanzo
COMMA 22 di Heller
"pazzamente originale" (THE NEW YORK TIMES)
"un divertimento assoluto e amarissimo" (LA SETTIMANA INCOM)
"un capolavoro" (CHICAGO TIMES)

NAUTICA
VI SCEGLIE IL MOTORE
Scegliere un motore fuoribordo adatto alla barca che si possiede non è semplice. Su «Nautica» di giugno viene pubblicata per la prima volta una precisa soluzione di questo problema. «Nautica» ospita inoltre tre prove in mare, un itinerario a colori sull'Argentario, una inchiesta sulla barca economica in plastica e un servizio speciale sulle novità al Salone nautico all'aperto di Parigi. «Nautica» è uscita a 150 pagine.

PRONTA PER LE VOSTRE VACANZE UNA Ford CORTINA e STATION WAGON L. 220.000
QUOTA CONTANTI + RATEAZIONI COMPASS 30 MESI SENZA CAMBIALI
ATAUTO
Corso Principe Eugenio 8
Corso San Maurizio 13
Telef. 480.316 - 882.446

da vagnino c'è

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, a mezzo di versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbarrando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica relativa all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,24 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni di data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati nei « **La Stampa** *» ed in «* **Stampa Sera** *». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . », Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incamerire soltanto quelle stralciamenti inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume alcuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile richiedere l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

A materiali edili Ferrino di Borgaro, tel. 572-126, offre tondo cemento armato Aq. 50 pronta consegna misure fisse a richiesta sino a tn. D-472

DITTA con personale specializzato esegue qualsiasi lavoro ufficio per conto terzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7146 — Torino». A64574

L'isola d'Elba è vostra alle condizioni migliori

RIVOLGENDOVI A

THOMMEN & Co.

per l'acquisto di terreni, case, ville, poderi in tutta l'isola, le località più eleganti, i panorami più belli

*

Chiedete elenco delle offerte a:

THOMMEN & Co. - Vendite:

- Portoferraio
- Via Montanara, 5
Telefoni 423/424.

Informazioni: MILANO - Via Ponte Seveso 43, tel. 6.552.314

vagnino sempre l'ultima novità

Clinex Liquido ha il segreto della pulizia! Abbellisce in pochi istanti la dentiera senza lunghe immersioni assillanti. Provate a pulire con Clinex metà del vostro apparecchio e notate l'assoluta differenza! Metodo facile ed innocuo. In vendita con istruzioni nelle farmacie.

clinex

PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

VALDATA PORCELLANE
VALDATA CRISTALLERIE
VALDATA REGALI
VALDATA CASALINGHI
VALDATA
VIA GARIBALDI 5 - TORINO
IL NEGOZIO DI FIDUCIA

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni permuta, rateazioni. Siffor, via Nizza 32, telefono [illegible]. D-411

MOTORISTA auto autotreni designa trattare proprietario autorimessa installazione officina lavori propria responsabilità, massima serietà. Tel. 676-966.

RASOMA radiale corsa nuovo doppio bancale millimetri 1600 diametro 80, comandi centralizzati vendesi. Telefonare 765-222 ore ufficio. O-366

THUNDERBIRD vendo comandi automatici Servo Power & Power Brake. Telefonare 387-629. A53896

TORNIO parallelo moderno seminuovo officina vende 760.000. Corso Castelfidardo 17 C. A53805

VENDO mietitrebbia come nuova. Carrara telefonare 651-479, corso Roma 83 (borgo San Pietro) Torino. 153

2 Artigianato L. 120 p.p.

A. ALPHA Brevetti, termometrale, copritermi, consolles in ferro battuto. Preventivi. Cumiana 53, telefono 31-450.

ABILI artigiani edili costruiscono sopralzano rimodernano riparano, preventivi gratis. Telefonare 488-178.

CERCASI buona occasione gru abbaccio metri 13. Scrivere: Ing. Di Valle costruzioni, via Flaminia 141, Roma.

CESSATA impresa vendo in blocco boscamento attrezzatura cantiere. Telefono 252-361 A64501

DISPONIAMO consegna immediata d'occasione funzionanti alesatrici Selson, Dickinson, Italica, Minal, Mandrino mm. 70-80. Sfacciatrice Bettini corsa mm. 450. Tornio semiautomatico Bohemia per anelli cuscinetti. Comaum, corso Dante 125, Torino. A65134

ESEGUIAMO accurati lavori affilatura seghe circolari metallo duro, prezzi modici. Telefonare 890-272. A64500

ESEGUIAMO lavori pavimenti rivestimenti restauri alloggi condizioni generali. Telefonare 736-415. A61703

ESEGUO tappezzerie intelaiature verniciature, prezzo minimo. Telef. 41-988.

OPERAIO esegue: meccanizzatura palchetti, verificazioni, verniciatura pavimenti. Telefonare 81 883. A64581

VENDESI occasione espositore legno. Telefonare 70-906. A65406

VELETE decorazioni di fiducia di case e ville, tappezzerie. Tel. 654-841.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincolez, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 885-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecati concedonsi in due giorni. Rimborso con rata mensile entro 3 anni. Fincolez, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 885-902. D-1016

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CESSIONE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 657-643.

A tassi bassissimi concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Galleria Porta 9, telefono 512-131.

ABBIGLIAMENTO decennale avviatissimo annessa sartoria cedesi anche senza merce. Telefonare 393-244. A64370

ACCONCIATURE centrale Porta Nuova cedesi gerenza, affare ottimo. Telefonare 875-556. A63871

ACCONCIATURE zona Porta Nuova causa maternità cedesi. Tel. 652-681.

AFFARE arrotino coltellerie centrale causa ritiro, poco ingombro. Telefonare 537-177. A64109

AFFARONE cedo bar superalcolico vini, sistemazione famiglia. Tel. 618-855.

AFFARONE 600.000 cedesi licenza fabbr. lavoro. Via Fabro 4. A53832

AFFITTO locale industriale ricavando avviata attrezzata officina meccanica arredamenti. Telefonare 236-388.

ALBERGO ristorante centro importante città Riviera Ponente cedesi. Informazioni telefonare 271-883. A65115

ANZIANO cerca socio con patente per fabbricazione e smercio due prodotti di grande consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4352 — Torino». A63961

ASSOCIATI in piccola metallurgica officina forte lavoro grandi ditte auto, serio attivo anche inizio attività, per aumento produzione nuovo apparecchio brevettato auto grande affermazione presso privati e ultimi saloni. Inanzitutti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6093 — Torino».

ATTENZIONE! Bar torrefazione centralissimo modernamente attrezzato completo, reddito netto dimostrabile 8 milioni annui, cedesi 12.000.000, eventuali facilitazioni. Balma, Sacchi 34

AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Riva, Mercanti 18, tel. 40-879.

AVENDO decennale esperienza bar acquisterei disponendo capitale bar avviatissimo o torrefazione centrale semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 236 — Torino». O-127

AVVIATISSIMA piccola redditizia azienda costruzione orologeria speciale, cedo rilasciandomi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2021 — Torino». A64660

AVVIATISSIMA tintoria cedesi per ragione di famiglia, Giorgio, piazza Fontanesi n. 2. A65363

BAR angolare, superalcolici, biliardo, telecircolazione, alloggio, cedesi contanti. Telefonare 797-986. A64557

BELLISSIMO negozio abbigliamento maschile zona piena sviluppo, motivi famigliari cedesi. Telefonare 395-801.

CALZATURE centralissimo cedesi con poca merce, alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6153 — Torino».

CAUSA salute cedesi negozio e biancheria e profumeria ampio locale zona centrale. Telefonare 342-878.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria torrefazione giornaliera incasso 100.000 cedesi ritiro commercio. O-145

CAVALLERA, Saluzzo 21, Torino. Libreria minuto ingrosso (capoluogo provincia Piemonte) incasso 30.000.000 reddito mensile 750.000, cedesi ritiro commercio 18.000.000. O-148

CAVALLERA, Saluzzo 21. Volete acquistare, vendere aziende, volture licenze, inventari? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI affittasi motivi salute avviatissimo frutta verdura scatolame. Telefonare 360-647. A64155

CEDESI agenzietta angolare corso Sebastopoli frontale numero 2 vetrine. Telefonare 393-134. A64184

CEDESI avviatissimo centralissimo vasto laboratorio chimico prodotti per tessili e pulizia, otto milioni trattabili compresi brevetti. Eventuale società accettasi. Casella 1481 T Sip, Genova.

CEDESI parrucchiere signora profumeria zona industriale 10 km. Torino, buon reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7022 — Torino». A60557

CEDESI rivendita pane kg 150, incasso 50.000 giornaliere, causa malattia. Telefonare 766-322. O-149

CEDESI rivendita pane oppure gerenza, mill pratese. Telefonare 752-816 panoreggio. A63577

CEDO avviatissimo negozio macchine cucire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6352 — Torino». A63982

CEDO drogheria commestibili con alloggio, incasso mensile 1.500.000. Telefonare 851-864. A62837

CEDO stireria o gerenza a persona pratica. Telefonare 770-621. A63973

CENTRALISSIMO negozio accessori moda vendesi licenza. Telef. 235-343, ore 13-14. A64007

CERCASI socio finanziatore per avviatissimo maglificio centrale, oppure cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2036 — Torino». A64177

CERCO socia titolare con macchina. Telefonare 285-518. [illegible]

CERCO in ferro adatto rivendita gelati bibite giornali cedo per sole lire 20.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 341 — Torino». O-23

COMMESTIBILE centrale, con magazzini, vendesi direttamente 1.800.000 trattabili. Telefonare 673-530. A63143

COMMESTIBILI drogheria bolletone angolare alloggio cedo 2.200.000. Crocetto, Regina 18. O-258

COMPERO pensione locanda centrale sette dieci camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8141 — Torino».

DELPERO, Solferino 7, telef. 546-584, commestibile attrezzatissimo, incasso medio 100.000 giornaliere, cedesi inattivi salute. O-284

DESMI negozio moderno posizione sviluppo commerciale vendo causa trasferimento. Telefonare 377-850.

DISPONENDO 20.000.000 acquisterei tabaccheria o profumeria redditizia eventualmente anche muri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 335 — Torino».

DROGHERIA annesso alloggio, affitto mite, anni attività cedo causa salute. Telefonare 284-606.

DROGHERIA cedesi causa salute via commerciale. Telef. 483-631 ore 14-15.

DROGHERIA su corso centrale licenza trasferibile tutti permessi avendo 1 milione 200.000. Telefonare 876-879.

ELETTRAUTOCICLI vendesi occasione causa famiglia, macchinari recapiti alloggio. Telefonare 588-763. A63556

FABBRICA articoli largo consumo ottimo reddito minimo capitale cederebbe assicurebbe motivi personali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7151 — Torino».

FABBRICHETTA confetti cedesi produttività 45 quintali mensili, avviatissima sette milioni trattabili cedesi motivi espatrio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2039 — Torino». A64577

FRUTTA verdura, Molinette, ampio negozio avviatissimo, 40.000 giornaliere, alloggio, causa salute vendesi 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

GARAGISTA con attrezzatura licenza stazione servizio cerca [illegible] nuova. Telefonare 793-492. A64656

HOTEL ristorante taverna Mondovì (Cuneo), zona centrale, nuova costruzione, avviato cedesi, affittasi. Scrivere: via del Vecchio, Mondovì. Telef. 66-82.

LABORATORIO maglieria lusso, attività pluriennale, forte incasso mensile, ottimo reddito, vendesi 7.500.000. Fasano, Novara 29. O-316

LAVANDERIA industriale, centrale, 3 macchine lavatrici, centrifuga, stampa; reddito 400.000 mensili, cede 7 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O-316

MERCERIE maglieria centrale, via forte passaggio, [illegible] nuovo, avviamento ventennale, vendo causa salute 3.200.000. Fasano, Novara 29.

MOTIVI familiari cedesi 2.200.000 altrimenti angolare affarone. Crocetto, Regina 10. O-253

NEGOZIO fiori freschi, Madonna Campagna, avviatissimo, casa nuova, reddito 250.000 mensili, vendesi causa salute 1.700.000. Fasano, Novara 29.

OCCASIONE, elegante attrezzato negozio calzature, zona commerciale, cedesi, con o senza merce. Telefonare 280-917.

OCCASIONE vendonsi drogheria bar ristorante cento coperti [illegible]. Telefonare 393-243. A63505

OFFICINA attrezzata lavorazione lamiera, buon lavoro assicurato, cedesi gerenza. Telefonare 596-136. A64597

OFFICINA costruzione bronzine, affermata, utile netto 1.200.000 annui, avendo 8.000.000 più attrezzatura varia. Fasano, Novara 29. O-316

OFFICINA MECCANICA, TORNITURA, FILETTATURA, RETTIFICA; GIRO AFFARI 50.000.000 ANNUI; UTILE 1.000.000 MENSILI, CEDE 22.000.000. **FASANO, MADAMA CRISTINA** 129.

OFFRESI in gerenza bar centralissimo a persona seria. Telefonare 527-529.

PASTIFICIO negozio moderno banco frigo cedesi 300.000. Facilitazioni. Telefonare 512-569. A631-31

PER gerenza bar circolo due persone giovani abili cercansi. Tel. 689-942.

PETTINATRICE abilissima cercasi società, gerenza, cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4354 — Torino».

PETTINATRICE incasso 300.000 mensili affitta 15.000 cede 350.000. Telefonare 743-214. A64023

PIZZERIA centralissima cerca garzone minimo 4 persone preferibili toscani tosticciari. Telefonare La Rosa 620-065 ore 19-20. A62338

PRIVATO cedesi rivendita buona posizione. Telefonare 722-767 Torino.

PROFUMERIA centrale, laboratorio, cura bellezza, attrezzatissima, unica cedere causa espatrio. Telefonare 41-374.

PROFUMERIA moderna [illegible] mite cedesi. Rivolgersi [illegible] via Belfiore 35. A63442

PROFUMERIA modernissima, bella posizione, spese mill, cedesi 1.900.000. Cavaliere, Saluzzo 21. O-148

SOLO cerco reali garanzie apportarei capitale [illegible] qualsiasi ramo, preferibilmente locale collaborando. Scrivere: «Pubblicità Stampa. [illegible] — Torino». A63142

TINTOSTIRERIA centralissima tradizionale, 130.000 mensili, stracaccianze 250 mila. Telef. 890-000, 665-061.

TORCHIO, Berthollet 9, cede licenza bar unica zona, 70.000 giornaliere, 8.000.000. A64521

TORCHIO cede chincaglieria profumeria centralissima causa malattia, 4.000.000. Telefonare 655-793. A64520

TORCHIO cede commestibile centrale causa familiare 1.900.000, alloggio. Telefonare 655-793. A64521

TORCHIO cede drogheria centrale, 50 mila giornaliere, alloggio, 2.500.000. Telefonare [illegible]-793. A64521

TORCHIO cede pastificio 50.000 giornaliere, ottima posizione, 4.700.000. Berthollet 9. A64520

TORCHIO cede pensione signorile 15 camere redditizissima, 11.000.000. Telefonare 655-793. A64520

TORCHIO cede primaria alimentari forte incasso, Porta Nuova, alloggio, 4 milioni. Telefonare 655-793. A64521

TORCHIO, telef. 655-793, cede rivendita pane Crocetta, varia licenza, 5 milioni 500.000. A64520

TORNEFAZIONE vendesi causa altri improrogabili impegni lavoro. Telefonare 667-541 ore pasti. A64305

TRASFERENDOMI cedo profumeria acconciatura zona forte sviluppo. Telefonare 257-863. A64122

TRATTORIA bar, su corso, forte passaggio, incasso 70.000 dimostrabili, attrezzatissimo, vendo 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 128. O-316

URGENTEMENTE causa malattia cedesi licenza nuova elettricità elettrodomestici. Telefonare 591-816. A63582

VENDESI laboratorio falegnameria macchine moderne, avviatissimo fabbricato e terreno in Rivoli. Tel. 53-063 Torino

VENDESI stazione servizio con attrezzatura [illegible] completa. Telef. 793-492.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. PRIVATO acquista contanti alloggio tre camere, tinello, servizi moderni, zona tranquilla. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A[illegible]

A. CAPOLINEA di Madonna Campagna vende casetta 4 camere giardino 11 milioni. Telefonare 286-829. A[illegible]

A Porta Nuova, via S. Anselmo 22-23 vendiamo alloggi signorili da 2 a 9 camere doppi servizi [illegible] ed facilitazioni visite pomeriggio Donna, Garibaldi 30. O-430

A Settimo vendo terreno industriale fronte strada statale. Telefonare 273-571.

A. 5.100.000 dilazionando privato vende alloggio 3 camere cucina zona Pasello. Telefonare 731-817.

A Volpiano sbocco autostrada livrea vendesi terreno mq. 4572. Tel. n. 234-360.

A 6.400.000 due camere cucina vestibolo 3. Rita, altri zone diverse. Telefonare 773-181. A65380

ABBIAMO adiacente piazza Rivoli alloggio due camere cucina libero abbocco 3.750.000 [illegible] Donna, Garibaldi 30.

ABBIAMO adiacenti via Stradella alloggi signorili una-due camere tinello cucinetta, mutuo S. Paolo ed interessi zero a 7 anni. Donna Garibaldi 30.

AFFITASI subito, due camere, tinello, cucinetta, servizi, casa signorile, 8. Rita Cascia, Barletta 133 A59878

AFFITASI subito 5 camere cucina doppi servizi via Baretti vende 7.950.000. Capello, Cernaia 36. O-268

ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi anche ipotecati rimborso 3 anni. Fincolez, piazza Statuto 24, telefono 485-889, 485-902. O-1015

ACQUISTA a contanti alloggi piccoli grandi per reimpiego capitale. Telefonare 535-634. O-142

ACQUISTA contanti [illegible] camere eventualmente anche alloggi. Telefonare 523-043. O-268

ACQUISTASI intermediari [illegible] milioni per impiego capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 234 — Torino».

ACQUISTASI 1-2 alloggi zona Gran Madama [illegible]. Tel. ore pasti [illegible].

ACQUISTEREI direttamente da privati villa collinare o casetta dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 233 — Torino». O-197

ACQUISTEREI palazzina con giardino, zona collinare Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6107 — Torino».

ACQUISTIAMO [illegible] centro appartamento signorile, nuovo, panoramico, zona tranquilla Crocetta, S. Salvario, tre camere grandi, salone, servizi, più due camere grandi uso ufficio, adiacenti o noticiosi. Telefonare 694-691 ore 18-20 escluso sabato domenica, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6164 — Torino». A64111

ACQUISTO alloggio centrale o periferico per impiego capitali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 232 — Torino».

ACQUISTO appartamento centrale comodità moderne, 3 camere cucina. Telefonare 510-731. A63581

ACQUISTO contanti 3.800.000 2 camere cucina piano rialzato possibilmente terzo, S. Paolo, S. Rita, Crocetta, Città Giardino, Lesna. Telef. 384-356.

ACQUISTO due camere cucina anche casa vecchia. Telefonare 660-321.

ADIACENZE palazzo esposizioni Valentino, via Giulia 31, vendonsi alloggi signorili, bellissima costruzione, 3 camere servizi, 6 camere doppi servizi. Visite 15-16. A62336

AFFITTASI vendesi centro paese mq. tremila cui [illegible] moderno [illegible] ogni uso, zona depressa, chilometri 10 Asti. Fermo Posta Asti, patente 1612.

AFFITTASI vendesi ingresso palazzo 20 locali saloni sfarzosamente arredato adibibile albergo pluriadattabile, campagna astigiana, zona esente imposte. Fermo posta Asti, patente 1413. A62533

ALA Stura vendesi casetta semindipendente strada principale, 6.500.000; Telefonare 751-214. A64016

ALLOGGETTO, camera, tinello, cucinino, servizi, piano rialzato, [illegible] cortile S. Rita, vendesi contanti. Telefonare [illegible]. A[illegible]

(Continua a pag. 10)

con COMPASS OGGI L'AUTO SI COMPRA a rate SENZA CAMBIALI la VOLKSWAGEN da G. MONTICONE Piazza Adriano, 1 Tel. 383.772 TORINO

Campeggiatori MIRABELL - SPORT C. Cristoforo 12, Torino, tel. 532-279 Visitate esposizione permanente - Tende e attrezzature - Abbigliamento mare montagna Sconti ad [illegible]

da vagnino c'è

CAMPANINO F.LLI dal 1920 INFORMAZIONI Commerciali e Private Italia - Estero Via C. Pisacane 23 (011-674) Torino

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura

SEI NUMERI SETTIMANALI

giorni 15	L. 650
mesi 1	» 1250
mesi 1 ½	» 1850
mesi 2	» 2400
mesi 2 ½	» 2950

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de **La Stampa** *(via Roma ang. via Bertola) dalle ore 9 alle 19 e dalle ore 14,30 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/18710.*

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Scompare in America la prima fabbrica delle jeeps

La Willys Motors è stata assorbita dalla Kaiser - Eccezionale sviluppo delle vendite di autovetture sul mercato statunitense

(Nostro servizio particolare)

New York, 20 giugno.

Il mercato automobilistico statunitense continua nella sua fase di incessante sviluppo già iniziatosi favorevolmente al principio dell'anno con un crescendo che dovrebbe portare la produzione nazionale a uguagliare se non a superare il famoso anno record del 1955. Al ritmo attuale delle vendite le immatricolazioni al termine del 1963 dovrebbero infatti raggiungere 7.000.000 unità.

Uno dei motivi determinanti di questa favorevole espansione va attribuito, secondo «Time» anche al fatto che attualmente il cliente utilizza meglio di qualche anno fa il denaro in suo possesso. Infatti i modelli 1963 sono decisamente migliorati sia dal punto di vista estetico che sul piano qualitativo e tecnico, mentre i prezzi non hanno subito sostanziali aumenti.

Ma non bastano questi soli fattori a giustificare l'attuale momento di euforia del settore automobilistico. Altre cause hanno contribuito a tonificare il mercato stesso: ad esempio le banche concedono adesso con maggiore facilità prestiti e anticipi, contribuendo così allo sviluppo degli acquisti a rate. Inoltre la clientela americana si va orientando sempre più verso i modelli di prezzo più elevato e spesso con caratteristiche sportive.

Un alto dirigente della Chevrolet a proposito del «desiderata» del pubblico ha affermato: «Oggi la gente vuole vetture di lusso, non più mezzi di trasporto».

I concessionari delle varie marche stanno tutti concludendo buoni affari, e sulla scia di questo «boom», che ha ancora tutta l'aria di durare, sembra che anche le vetture estere ricevano un poco di ossigeno. Infatti diverse Case europee hanno ripreso una certa quota che forse l'anno scorso era illusorio prevedere.

L'ottimismo non manca insomma in tutto l'ambiente. La stampa ha riportato il giudizio espresso da Mr. Abernathy, presidente della American Motors, a proposito del futuro. Egli ritiene che nel 1970 le immatricolazioni di vetture dovrebbero salire addirittura a 8 milioni.

Fra tante note ottimistiche si deve tuttavia segnalare un avvenimento che ha suscitato sorpresa e non poco rimpianto: la scomparsa dalla scena automobilistica americana di un'anziana e assai nota marca: la Willys, che tra l'altro aveva progettato ed era stata la maggior produttrice delle «jeeps». Ed ora in poi la Willys Motors non esisterà più come marca vera e propria: l'azienda e il marchio stesso sono stati assorbiti nel gruppo Kaiser, e il nome della relativa sezione sarà: Kaiser Jeep Corp.

E' un mondo che se ne va. Così accadde anche ad altri: Hudson, Packard, ecc. per non parlare che dei tempi più recenti. Il suo fondatore John N. Willys, — 60 anni fa — dal nulla o quasi creò l'azienda destinata a diventare famosa. Willys ebbe una vita movimentata. Lasciò e riprese le redini della fabbrica due volte; risanò a suo tempo anche la Chrysler. Uomo singolare, si dettò anche alla politica, e fu per un certo tempo perfino ambasciatore degli Stati Uniti a Varsavia. La Willys raggiunse il suo apogeo nel 1953 con una produzione di oltre 316 mila unità.

Durante la seconda guerra mondiale furono costruite solamente «jeeps»: ne furono prodotte 328.000. A un certo momento, anzi, Willys era divenuto sinonimo di jeep. Tutti le ricordano, queste macchine caratteristiche dell'esercito americano liberatore. Qualcuno disse con immagine fantastica che erano «le ali degli arcangeli della pace».

t. d. m.

Celebrazioni a Verona in onore di un grande pioniere della locomozione

Settant'anni fa Enrico Bernardi costruì la prima auto italiana con motore a benzina

Il motore «Lauro» e il triciclo realizzati dall'ingegnere veneto costituiscono un importante punto di partenza per la formazione della nostra industria - L'anniversario sarà ricordato con una serie di manifestazioni e convegni

La figura di Enrico Bernardi, il grande tecnico dell'automobile che nel 1893-94 costruì il primo veicolo italiano azionato da motore a benzina, sarà commemorata con solennità a Verona in concomitanza con il 40° anniversario della fondazione di quell'Automobile Club.

L'ing. Enrico Zeno Bernardi era nato a Verona il 23 maggio 1841. Giovanissimo, si faceva conoscere alla esposizione industriale di Verona del 1856 con una piccola locomotiva ricca di innovazioni tecniche così interessanti da valergli una speciale menzione. Il precoce inventore presentava l'anno seguente al Reale Istituto veneto di scienze, lettere ed arti una memoria inerente a un apparecchio idraulico da lui ideato e costruito.

Scienziato geniale ed eclettico, il Bernardi otteneva innumerevoli brevetti che spaziano dai motori a benzina alla meccanica dei solidi e dei fluidi, da componenti di veicoli azionati da motore alle turbine idrauliche, all'ottica.

Nel 1888 creava — secondo il ciclo Lenoir — un motore a un cilindro orizzontale funzionante a benzina che, applicato ad una macchina da cucire, fu esposto con grande successo all'Esposizione di Torino del 1884. In tale anno, quello stesso motore venne applicato da Enrico Bernardi a un triciclo del figlio Lauro, e il veicolo, primo in Italia e probabilmente primo in assoluto nel mondo (il triciclo di Karl Benz è del '95), circolò regolarmente per alcuni anni.

Nel 1889, l'ing. Bernardi portava a termine nella sua officinetta di Quinzano, presso Verona, la costruzione di un motore a benzina a 4 tempi, motore denominato «Lauro» dal nome del figlio (aveva chiamato «Pia», come la figlia, il primo motore applicato alla macchina da cucire), e che tre anni più tardi, montato su un carrello, venne attaccato a una bicicletta, a cui imprimeva il moto spingendola. Lo strano veicolo, destò lo stupore dei contadini che lo videro circolare per parecchi mesi sulle strade del Veneto, guidato da Lauro Bernardi.

Intanto, sempre con il motore «Lauro» perfezionato, negli ultimi mesi del 1893 l'inventore veronese portava a termine la sua famosa vetturetta a tre ruote (successivamente costruita in alcuni esemplari, tra il '96 e il '99, dalla ditta Miari e Giusti di Padova). Ne sono ancora esistenti quattro, conservati rispettivamente al Museo dell'Automobile di Torino, presso il Comune di Verona, al Museo militare della Cecchignola e a Torino, consulente tecnico della Fiat.

Sulla vetturetta Bernardi sono applicate numerose innovazioni formanti oggetto di brevetti, alcune delle quali costituiscono autentiche rivendicazioni di importanza mondiale per la storia e il progresso tecnico dell'automobile.

Enrico Bernardi fu professore titolare della cattedra di fisica e meccanica all'Istituto tecnico di Vicenza, poi insegnò macchine idrauliche, tecniche e agricole nella scuola di applicazione degli ingegneri dell'Università di Padova fino al 1915. Fu in seguito, fino alla morte avvenuta nel 1919,

Le celebrazioni si terranno a Verona dal 22 al 28 giugno. Comprenderanno, oltre alla rievocazione ufficiale di Bernardi, un convegno nazionale della stampa automobilistica con relazioni tecnico-storiche, un convegno dei pionieri e anziani della guida, l'organizzazione di un «raid» di macchine antiche.

g. s.

La vetturetta a tre ruote costruita da Enrico Zeno Bernardi a Verona nel 1893

In costante aumento la produzione francese

Ma gli automobilisti lamentano che lo Stato non «restituisca» per le strade quello che incassa con le tasse

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Parigi, 20 giugno.

L'industria automobilistica francese non ha praticamente risentito delle perturbazioni atmosferiche e della agitazioni sociali dei mesi scorsi; la cadenza quotidiana di produzione nel primo trimestre è infatti rimasta perfettamente stabile: 32.000 unità in gennaio, 31.73 in febbraio; 32.43 in marzo. Nel mese di aprile, si è infine raggiunta la cifra-record di 36.534 autoveicoli costruiti (il 17,8 per cento in più dell'aprile 1962).

Le immatricolazioni di macchine nuove (compresa quelle straniere) dopo aver raggiunto un nuovo primato in marzo (103.850 unità), sono ancora aumentate il mese successivo: 108.700, di cui 14.227 provenienti da fabbriche estere.

Anche le esportazioni sono in crescendo: 61.800 veicoli inviati oltre confine in aprile, cioè il 43 per cento della produzione di autovetture da turismo e il 29 per cento di quella di veicoli pesanti. In particolare, quasi 33 mila automobili sono state esportate in Italia (che è così diventato il primo paese acquirente di macchine francesi, avendo scavalcato la Germania).

Non altrettanto brillante (almeno per gli automobilisti) risulta il bilancio fiscale francese, cioè il divario tra le entrate dello Stato: tasse e imposte gravanti sull'automobile a titolo di «fiscalità destinata alle strade», e le spese consacrate dallo Stato alla manutenzione e all'allargamento della rete viaria.

Nel 1959, le entrate in questione erano state di 2397 milioni di franchi e le spese 2070 milioni; nel 1960 le due voci erano rispettivamente aumentate a 6265 e 3501 milioni di franchi. L'anno scorso, contro 7734 milioni incassati dal fisco, soltanto 4056 milioni sono stati destinati alle strade, vale a dire appena il 52 per cento delle entrate, evidentemente utilizzate ad altri scopi.

In sostanza, mentre la circolazione francese continua ad aumentare, si amputa sempre di più la parte di bilancio destinata al miglioramento delle infrastrutture stradali, miglioramento che la circolazione stessa dovrebbe contribuire a estendere.

Pierre Allanet

Interessante dispositivo ideato da un tecnico

Per scongiurare il pericolo di incendio dopo un urto

Un tecnico torinese, il sig. Luigi Sampò, ha recentemente messo a punto un nuovo, interessante dispositivo per interrompere automaticamente, in seguito ad urto, la connessione fra la batteria di bordo e l'impianto elettrico di utilizzazione degli autoveicoli. Questo ritrovato porta il notevole vantaggio, appunto in caso di incidenti, di provocare il quasi immediato arresto della vettura e di scongiurare eventuali pericoli di incendio.

L'importanza del nuovo dispositivo (una «scatola» di dimensioni molto ridotte, facilissima da installare, il cui prezzo non raggiungerebbe la duemila lire, è evidente: accade infatti abbastanza di frequente che un'auto, dopo un urto, prosegua la propria corsa e provochi altri incidenti, a volte di notevole gravità, o addirittura si capovolga e prenda fuoco. Ovviamente, interrompendosi automaticamente il contatto, il pericolo d'incendio non esiste più; e anche quello d'incidenti «a catena», almeno in parte, viene scongiurato.

Il dispositivo comprende, oltre ad un telaio atto appunto ad essere fissato a bordo dell'autoveicolo, le seguenti parti: un interruttore a due contatti, rispettivamente fisso e mobile, inserito sul conduttore elettrico che alimenta l'impianto elettrico di utilizzazione; una leva a due bracci, infulcrata in un punto intermedio sopra un perno fisso al telaio e recante su uno dei bracci stessi il contatto mobile dell'interruttore e sull'altro una massa pesante ed una molla di richiamo; ed infine un congegno di scatto cooperante con detta leva per determinare e mantenere il distacco del contatto mobile dal contatto fisso quando, per effetto di un urto, la massa pesante imprime alla leva uno spostamento angolare tendente ad allontanare i due contatti.

Il dispositivo è stato sottoposto a lunga e accurata sperimentazione presso la Direzione Tecnica della Motorizzazione Civile di Torino, che ha trattazione tutti i passi del mondo mostrano grande interesse: 1) «La sospensione e il ritiro della patente sul piano internazionale», relatore l'avvocato J. M. Galabert (Francia); 2) «Attività di prevenzione per la sicurezza della circolazione stradale», relatore il professor Guglielmo Roehrssen, presidente di sezione del Consiglio italiano di Stato.

La produzione automobilistica britannica è in aumento: i dati riguardanti il mese di marzo riferiscono infatti che settimanalmente sono state fabbricate in media 31.023 unità, il maggior numero mai registrato da circa tre anni a questa parte.

LA FIAT
SEMPRE AL VOSTRO SERVIZIO

Organizzazione di vendita
(anche per la vendita rateale SAVA)
ed assistenza della
FILIALE DI TORINO
Corso Bramante 15 - tel. 592.446/592.525

Commissionarie Auto di Torino

A.R.A. - Via Monte di Pietà 1 e Corso Belgio 101
Autocagno Corso Giulio Cesare 328
F.lli Gotta Corso Valdocco 15/17
Ing. G. Nardi - Corso Unione Sovietica 37
Ingg. Orecchia & Scavarda "AVA" Corso Lecce 50 e Via Carlo Alberto 36
S.A.C.AU.TO. - C. Racconigi 141 e V. Carso 18
Saicar Corso Unione Sovietica 91
S.I.C.A. Via Nizza 30
Vallo G. B. &. C. - Via Madama Cristina 52

Commissionarie Auto di:

ACQUI, ALBA, ALESSANDRIA, AOSTA, ASTI, BRA, CARIGNANO, CASALE MONF., CHIERI, CHIVASSO, CIRIÈ, CUNEO, IVREA, MONCALVO, MONDOVÌ, PINEROLO, RACCONIGI, RIVAROLO, RIVOLI, SALUZZO, VENARIA

ed inoltre:
11 Concessionari specialisti vendita ricambi
66 Officine abilitate al servizio Fiat

L'acquisto dell'automobile nel bilancio familiare

Quanto si spende all'anno nell'uso di una vettura utilitaria

Costi fissi e costi variabili - Per un calcolo preciso occorre anche tener conto della svalutazione del veicolo e degli interessi passivi

L'aspirante automobilista, quando discute in famiglia o con gli amici la possibilità di comperare una vettura, fa i suoi conti in base al prezzo di listino, se pensa all'acquisto di una macchina nuova, o al prezzo medio dell'«usato» se si accontenta di un'auto di seconda mano; poi, vagamente, calcola quanto spenderebbe in benzina, bollo di circolazione, rimessa e — c'è da sperare — assicurazione. Ma senza in genere conti molto approssimativi, quasi sempre inferiori alla realtà delle spese, cioè a quello che si suole chiamare il «costo di esercizio».

D'altra parte, si tratta di un preventivo non facile, poiché in esso intervengono varie componenti variabili, anche per uno stesso modello di vettura. Esistono in proposito tabelle molto dettagliate per determinare il costo di esercizio per chilometro dei principali tipi di auto italiana e straniera, ma si tratta pur sempre di calcoli teorici, di valori medi che possono trovare nell'impiego pratico del veicolo differenze sensibili.

Anzitutto, le spese di esercizio variano a seconda dell'uso prevalente che si fa della macchina (ad esempio in città o su lunghe distanze o in montagna), dello stato delle strade, della cura nella manutenzione e, naturalmente, del chilometraggio percorso. Infine, anche il sistema, lo stile di guida personale influisce sui costi, quanto meno a lungo andare.

Non solo, ma siccome in un calcolo dove si voglia tener conto di tutti i fattori bisogna introdurre la svalutazione del veicolo (cioè la differenza tra il prezzo pagato quando se ne entra in possesso e quello che si realizzerà al momento della vendita), è evidente che una vettura ben conservata, dentro e fuori, subirà una svalutazione un po' minore. Il buon padre di famiglia dovrà dunque tener conto di tutti questi elementi.

Comunque non è qui il caso di analizzare minutamente ogni voce componente il costo di esercizio, né di rapportare la singola cifra a ogni chilometro di percorrenza: i conti non devono essere fatti all'ingrosso, ma neppure con il bilancino del farmacista.

Prendiamo il caso d'una vettura di tipo utilitario, a quattro posti, di cilindrata compresa tra i 600 e gli 850 cmc., con la quale si percorrano annualmente 10 mila chilometri (è una media normale per chi usa ogni giorno la macchina in città e alla domenica, porta a spasso la famiglia). Bisogna anzitutto distinguere tra *spese fisse* e *spese variabili*. Le prime comprendono l'importo del premio di assicurazione R. C. (il cui importo varia però a seconda dei massimali); la tassa annuale di circolazione; il ricovero; l'interesse passivo del capitale (calcolato con sistema scalare in ragione del 5 per cento sul costo iniziale della vettura).

Dalla tabellina si può rilevare che per la vettura in esame e per 10 mila chilometri di percorrenza, il totale generale delle *spese fisse* è di 140 mila lire all'anno.

Vediamo adesso le *spese variabili*, così definite perché considerate in funzione dei fattori cui sopra abbiamo fatto cenno. Esse sono: il consumo di benzina (calcolato per valori medi); il lubrificante; i pneumatici (un treno di gomme ogni 30 mila chilometri); la manutenzione e le piccole riparazioni; la svalutazione del veicolo (segue le quotazioni di vendita dell'usato e pertanto, teoricamente, si potrebbe considerare tra le spese fisse). In totale, 172 mila lire, che sommate all'importo delle spese fisse ci dànno una spesa globale di 312 mila lire, corrispondenti a L. 31,20 per chilometro.

La differenza di spesa tra un'utilitaria e un modello di categoria superiore (di cilindrata 1000-1100 cmc.) si possono calcolare in un trenta per cento in più.

E' infine necessario precisare che, se i calcoli sono fatti su una vettura nuova di fabbrica, il costo d'esercizio per il primo anno di uso risulta più basso.

Ferruccio Bernabò

Spese annuali per 10 mila km

Assicurazione R. C.	L.	40.000
Tassa circolazione	»	10.000
Rimessa	»	60.000
Interesse 5 per cento	»	30.000
Totale spese fisse	*L.*	*140.000*
Benzina	L.	60.000
Lubrificante	»	4.000
Gomme	»	8.000
Manutenzione	»	20.000
Svalutazione	»	80.000
Totale spese variabili	*L.*	*172.000*
TOTALE GENERALE	L.	312.000

Le automobiliste inglesi chiedono incoraggiamento

Londra, 20 giugno.

Le donne al volante in Gran Bretagna sono molte, circa un milione, e tutte (o quasi) lamentano un certo senso di disagio derivante dall'atteggiamento critico e spiacevolmente ironico con cui sono considerate dai guidatori di sesso maschile. Queste, naturalmente, le ronde insicure, consce che anche un piccolo errore sarebbe sufficiente a provocare commenti non proprio lusinghieri.

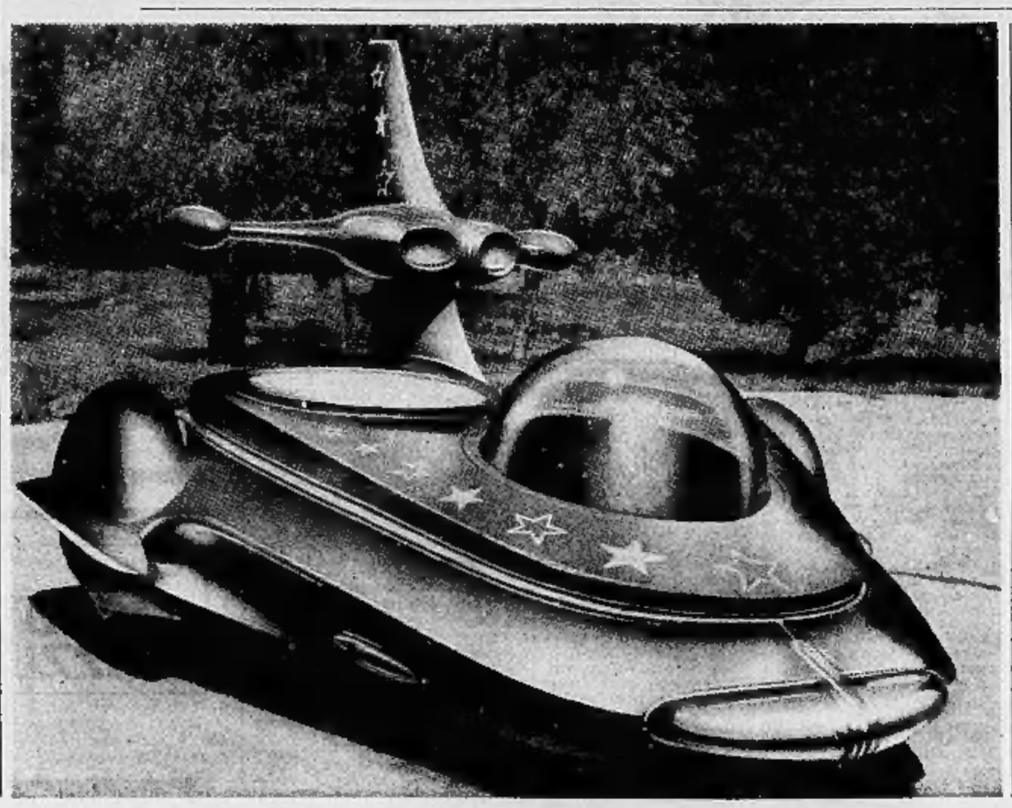
Una guidatrice londinese, miss Hayes, si è resa conto dell'importanza del problema ed ha fondato un'associazione di tipo del tutto particolare. Se una donna, pur avendo già superato gli esami di guida, si sente ancora poco sicura al volante, l'associazione provvede a fornirle un aiuto-guidatore (maschio o femmina) che la incoraggi (l'aiuti cioè a sopportare pazientemente gli inevitabili commenti maschili). Le iscrizioni sono numerosissime e tendono ad aumentare di giorno in giorno in modo assolutamente sorprendente.

Il Convegno di Perugia sui problemi del traffico

Roma, 20 giugno.

Proseguendo la tradizione dei suoi convegni giuridici internazionali sui problemi del traffico e della circolazione, anche quest'anno l'Automobile Club di Perugia promuove, sotto il patrocinio dell'Automobile Club d'Italia, il X Convegno su due temi di attualità e per la loro

Uno strano veicolo americano «terra-aria»



Nonostante una certa diffidenza da parte dei tecnici, si continuano, specialmente negli Stati Uniti e in Inghilterra, a sviluppare progetti di automobili che si spostano su «cuscino d'aria», cioè per mezzo di potenti getti di aria compressa (generati da motori a scoppio) che sostengono il veicolo a qualche centimetro dal suolo, e con opportune variazioni d'orientamento nei getti stessi provvedono alla sua manovrabilità. E' risaputo che le esperienze finora condotte in questo campo hanno dato discreti risultati soprattutto per veicoli la cui traslazione avvenga al di sopra di superfici d'acqua, data l'uniformità delle superfici stesse.

La strana, curiosa macchina a fianco riprodotta, è dovuta a un giovane costruttore americano, Ed Roth: mediante due motori da motocicletta montati posteriormente, il veicolo — denominato «Ro Tar» — si può sollevare sul terreno fino a 15 centimetri di altezza, «appoggiandosi» sul cuscino d'aria e dirigendosi per mezzo di un timone.

BLAUPUNKT
del Gruppo BOSCH
autoradio
Concessionari per Torino:
CASA DELL'AUTORADIO di G. CARMINE - Via Mazzini, 22
AUTORADIO SERVICE - Via Cirié, 32

CRONACHE DELLO SPORT

La grande corsa ciclistica francese prenderà il via domenica mattina

Il "Tour,, conserva ancora il suo fascino ma non suscita l'entusiasmo d'un tempo

Prima della partenza verranno presentati alla folla tutti i campioni del passato: una cerimonia nostalgica e un po' malinconica - Poi la lunga carovana attraverserà le vie di Parigi - Preoccupazioni per gli inevitabili ingorghi stradali - Oggi gli ultimi arrivi dei diciannove corridori italiani

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 20 giugno.

Parte dei corridori italiani che parteciperanno al «Tour» sono giunti oggi in treno a Parigi provenienti da Milano. Si tratta di dieci atleti: cinque della Ibac e cinque della Molteni, con in testa rispettivamente Battistini e Carlesi, che dagli organizzatori è stata concessione di formare una squadra unica, pur conservando gli abituali colori distintivi.

Il gruppo dei rappresentanti del nostro ciclismo sarà completato domattina con l'arrivo dei nove corridori della Carpano guidati da Franco Balmamion, il recente vincitore del Giro d'Italia. Attorno a sé l'ex Maglia rosa avrà Balletti, Bariviera, Barale, Gentina, Sartore, Azzini, Cogliati e Guernieri, oltre allo svizzero Gimmy. Le altre due mezze squadre saranno composte, l'una da Battistini, Fontona, Minetto, Ottaviani e Ferrari, l'altra da Carlesi, Falaschi, Boni, Velucchi e Dania.

Domenica, poco prima di mezzogiorno, assieme ai centoventi fra belgi, francesi, spagnoli, irlandesi e olandesi, essi si incaneranno verso il traguardo della prima tappa: a Epernay, nel cuore della Champagne. Avrà inizio così la corsa più importante e seguita che esista, forse più attraente e cattivante dello stesso campionato mondiale.

Le vicende di questo si esauriscono nelle poche ore dal mattino al pomeriggio; quella, invece, si rinnova ogni giorno, e non ha per teatro la stucchevole ripetizione dello stesso circuito venti o trenta volte. Si snoda per valli e per monti, tracciando una specie di perimetro attorno alla Francia, un giorno facendo tappa in Belgio, un altro sconfinando in Italia e in Isvizzera attraverso il Piccolo e poi il Gran San Bernardo.

Saremo, come dire, gli «storici» di un avvenimento che puntualmente, per un cumulo di circostanze, richiama e trattiene la curiosità delle nostre folle, anche se i campioni che ne sono i personaggi non godono la popolarità di quelli della precedente generazione: i sommi Bartali e Coppi.

Sono il ricordo e il rimpianto dei «grandi» del passato che tengono desta un'attenzione che, a causa d'una certa stanchezza per queste manifestazioni, inesgabilmente va verso il declino. S'è visto, da noi, nel recente Giro d'Italia, che la punta di maggior interesse fu dovuta agli eventi che stavano per portare la corsa a una scandalosa fine prematura, e, più tardi, all'unica tappa che per la sua durezza e il suo esito risultò decisiva per la vittoria finale.

Il Tour ha cinquant'anni. Nei manifesti dei due giornali che ne sono gli organizzatori e gl'impresari, giustamente si ricorda che queste sono le sue nozze d'oro con il favore popolare che sempre lo ha accompagnato e con la fama (e i quattrini) che da mezzo secolo esso ha distribuito ai campioni del pedale che lo hanno visto. Tutti questi domenica mattina saliranno uno dopo l'altro su un podio sotto la facciata del monumentale Hôtel de Ville, per essere presentati alla folla.

Non so se rivedere in settantenni corpulenti o rinsecchiti, i vincitori dei Giri di Francia di prima delle due guerre mondiali sia spettacolo che possa interessare. Gli ex di ogni sport che si presentano in passerelle mi hanno sempre indotto a malinconiche riflessioni, e non diversamente, penso, sarà stavolta, quando rivedremo Thys, Christophe, Frantz, Leducq e compagni, fino ai contemporanei, o quasi, Bobet ed Anquetil, tutti in abiti borghesi. Ci sarà anche Bartali, ma questo, almeno, per averlo avuto sempre sott'occhio non ci deluderà per la pancetta che ha preso e per la calvizie che l'affligge.

Al «patron» del Tour sono sempre piaciuti i cerimoniali del genere; e questo sarà completato con la sfilata di tutta la carovana, rumorosa e multicolore, dal centro di Parigi alla località di periferia donde spiccherà il volo la prima tappa: con quanto disturbo pel traffico normale è facile immaginare.

Tant'è vero, che il Ministero competente ha già dovuto preoccuparsi degl'intoppi che il Tour genera nella circolazione; da qualche anno sono state precluse alla corsa le grandi arterie nazionali per indirizzarla su strade secondarie, sovente inadatte. Stavolta si è dovuto anticiparne l'inizio, perchè terminasse entro la prima metà di luglio: ma già si sa che pel '64 l'autorizzazione governativa è condizionata a un anticipo ancor più radicale: il Tour deve concludersi entro il giugno. Come la metteremo col Giro d'Italia?

Queste manifestazioni si fanno sempre più difficili e macchinose, e generatrici di eventi, per i quali la buona volontà di noi cronisti talvolta trova accenti più o meno epici, ma che sovente, a s'è visto, sfiorano lo scandalo, portano alla noia.

Può darsi che attratta dal mero fatto sportivo — che in questa circostanza è ravvivato dalla rivalità in senso internazionale mancata al nostro Giro — la gente non si accorga che anche il Tour è invecchiato, che tre settimane di durata sono troppe, che i corridori sono chiamati a sopportare fatiche troppo gravose e continuate con appena un giorno di riposo. Tutto questo porta a negative conseguenze sulla combattività degli atleti: ma la curiosità è tale che a questi e ad altri difetti non si bada. Il Tour è un avvenimento che è ormai nel cuore degli sportivi.

Vittorio Varale

I ciclisti della Carpano per il Tour sono partiti ieri sera alla volta di Parigi: nella foto, a Porta Nuova, Sartore (da sinistra), Cogliati, in maglia rosa Balmamion e Balletti controllano i bagagli prima di salire sul treno per la Francia (f. Moisio)

Auto da Genova a Trento

Consumi molto bassi nella gara di economia

Trento, 20 giugno.

Si è disputata oggi la prima tappa, la Genova-Trento di km. 354, della quinta edizione della «Mobil Economy Run». Dei quaranta automobilisti in gara uno solo è giunto fuori tempo massimo. Per ora, il livello tecnico della competizione è più che soddisfacente: i vincitori delle varie classi (e non solo loro) hanno fatto registrare consumi molto bassi. Ecco le classifiche riguardanti i primi due arrivati di ogni categoria:

Classe 3000 cmc: 1. Zegato-Poltronieri (Lancia Flaminia) km/l. 11,275; 2. Marsala-Bognasacco (Lancia Flaminia) km/l. 11,132.

Classe 1600 cmc: 1. Borghesio-Theilung (Lancia Flavia) km/l. 15,391; 2. Lipizer-Bonomi (Lancia Flavia) km/l. 15,193.

Classe 1300 cmc: 1. Angiolini-Meneghelli (Alfa Romeo Giulietta TI) km/l. 16,905; 2. Morre-Bossola (Fiat 1100/D) km/l. 15,526.

Classe 1150 cmc: 1. Baldrighi-Zanetti (Innocenti Austin A. 40 S) km/l. 19,291; 2. Angelini-Battaglia (Innocenti Austin A. 40 S) km/l. 18,641.

Classe 1000 cmc: 1. Meriotti-Fratelli (Innocenti Austin A. 40) km/l. 19,778; 2. Sartori-Bastoh (Fiat-Abarth 1000) km/l. 18,182.

Classe 850 cmc: 1. Theilung-Borghesio (Alfa Romeo Dauphine) km/l. 21,857; 2. Galdani-Portigliotti (Fiat 600 D) km/l. 20,113.

Classe 500 cmc: 1. Simonetta-Moltoni (Fiat 500 D) km/l. 25,412; 2. Marelli-Caneschi (Fiat 500 D) km/l. 25,106.

Domani si svolgerà la seconda tappa Trento-Milano di chilometri 240.

Probabile nella Coppa delle Alpi una finale con Juventus ed Inter

I bianconeri sono al comando nel loro girone e debbono ancora affrontare domenica il Grasshoppers, un avversario non molto pericoloso - Sarà assente Salvadore, sostituito da Bercellino - L'eccessiva serie di impegni post-campionato sta mettendo a dura prova tutte le squadre

(Dal nostro inviato speciale)

Zurigo, 20 giugno.

L'incontro svoltosi ieri sera a Zurigo doveva essere, secondo certi critici, una esibizione di quanto tecnicamente sa produrre il calcio italiano, una esibizione da svolgersi sul suolo svizzero. Sia la Juventus come la Roma appartengono, infatti, al gruppo delle sei società più in vista del nostro Paese. Gli sportivi elvetici o quelli qui residenti seguono con vivo interesse sui giornali quanto avviene nel nostro Paese, ma se non vanno a Milano o a Torino, per visione propria conoscono ben poco di quanto da noi avviene.

Purtroppo, la partita che si è giocata in notturna allo «Hardturm» non ha risposto che in parte allo scopo. Dell'impegno ve n'è stato da ambe le parti, qualche spunta tecnico meritevole è apparso qua e là, ma una vera ed eminente levatura tecnica non è stata raggiunta, particolarmente nel senso continuativo del termine. Parecchi fra gl'italiani qui residenti per ragioni di lavoro sono di facile accontentatura e si sono dimostrati soddisfatti di quello che hanno visto, per il semplice fatto che esso era di marca italiana. Molti critici svizzeri, viceversa — ma fra di loro Rappan, l'austriaco commissario della nazionale elvetica — storcevano un po' la bocca in segno di incertezza a partita terminata. Noi sappiamo che sia la Juventus come la Roma sono in grado di offrire un migliore spettacolo di quello prodotto ieri sera. Constatazione questa che nulla toglie al merito della vittoria riportata dai bianconeri.

Bisogna riconoscere, comunque, che la cosa è dipesa in parte dalle condizioni in cui è venuta a trovarsi la Roma. Da un controllo che non è stato possibile eseguire ieri sera, data l'ora tarda, è risultato che Charles aveva dovuto lasciare il campo ad undici minuti dalla fine del secondo tempo, non perchè avesse ricevuto una botta da un avversario, ma per un aggravamento di uno strappo di cui egli già soffriva precedentemente. La visita medica eseguita stamane a lui e a Manfredini aveva constatato l'impossibilità di giocare del secondo dei due e John aveva dovuto prendere il campo pure nelle imperfette condizioni fisiche in cui si trovava. Sul campo stesso egli era apparso oltremodo lento, proprio a seguito del disturbo alla gamba. Uscito lui, i giallorossi non avevano più disponibile uomo alcuno per sostituirlo ed essi erano venuti in Svizzera già privi di diversi elementi, fra cui il portiere Cudicini, avendo fra l'altro dovuto imprestare Jonsson e Bergmark alla nazionale svedese, che doveva giocare a Belgrado ieri stesso e che terminò il suo incontro con un risultato di parità con la Jugoslavia.

Il terreno di gioco era stato inoltre reso molto viscido dalla pioggia caduta durante l'intero incontro ed il primo a risentirne nella Juventus fu Salvadore, che già soffriva preventivamente di uno stiramento all'inguine e di un dolore reumatico al collo. Stamattina i dolori si erano alquanto acutizzati ed allora il giocatore prendeva il treno di mezzogiorno e tornava in Italia per sottoporsi subito alle cure necessarie e mettersi in grado, se possibile, di prendere parte alla finale di questa Coppa delle Alpi che si disputerà alla fine della prossima settimana. Per la gara di domenica contro il Grasshoppers la Juventus dovrà fare senza di lui ed il suo posto verrà preso da Bercellino. La gara contro il Grasshoppers, che è stato battuto per 7-1 dalla Roma, non si presenta per fortuna come di una estrema difficoltà.

La situazione nel gruppo della Juventus è comunque abbastanza chiara, con la Juventus stessa a quattro punti, la Roma a due e il Basilea e il Grasshoppers a uno ciascuno: ai torinesi basterà quindi un risultato di parità per salire in finale. Nell'altro gruppo, invece, le cose si presentano come più confuse: qui l'Internazionale, l'Atalanta e il Servette hanno due punti in classifica per ognuno e il Blei-Grenchen zero. Qui si è in ritardo per via dei molteplici impegni dei nerazzurri milanesi: essi dovranno giocare domenica, e poi ancora mercoledì, qui in Svizzera. E la finale è stata fissata per sabato della prossima settimana a Ginevra od a Basilea: in una delle due città si giocherà per il primo e il secondo posto della classifica, nell'altra per il terzo e quarto; riteniamo che la precedenza finirà per essere data a Ginevra.

In queste condizioni la Juventus, a programma eliminatorio completato, cioè dopo di aver giocato contro il Grasshoppers, rientrerà in Italia lunedì, ritornando poi in Svizzera per la finale giovedì o venerdì, dopo di aver giocato, mercoledì sera, a Torino, contro il Santos. Gl'inconvenienti e gli accavallamenti di impegni in cui sono incorse le società quest'anno, a campionato ultimato, fanno veramente pensare che il momento sia maturo per un intervento dall'alto allo scopo di limitare il numero di queste Coppe e di questi tornei di fine stagione che danno luogo a confusioni e ad inevitabili seriamente impegnativi, nel periodo di maggiore stanchezza dei giocatori. Per esempio, una finale di questa Coppa delle Alpi fra l'Internazionale e la Juventus è una manifestazione della quale sia l'una come l'altra delle squadre interessate avrebbero fatto volentieri a meno in questo momento.

Vittorio Pozzo

I pronostici del Totocalcio sono rimandati a domani, in attesa di ricevere notizie su alcune squadre straniere inclose nella schedina.

Destinato al migliore fra i giovani della serie A

A Bulgarelli il premio «De Martino»

Bulgarelli (n. 7) in un duello con Pelé durante Italia-Brasile

Milano, 20 giugno.

Il quinto premio «Emilio De Martino», destinato al calciatore di meno di 23 anni, nato e allevato in Italia, che si sia maggiormente distinto in serie «A» per stile, rendimento e correttezza, è stato assegnato a Milano a Giacomo Bulgarelli, attaccante del Bologna. Nato a Portomovo (Bologna) il 24 ottobre 1940, Bulgarelli si era già distinto nel 1960 nella formazione olimpica (che includeva anche Rivera, Trapattoni e Salvadore) prima di affermarsi anche in Nazionale A.

In cambio del difensore, il club siciliano vorrebbe Danova

Il Catania offre Bicchierai al Torino

Il presidente Pianelli precisa che soltanto da lunedì, con l'inizio dell'attività del nuovo trainer Rocco, verranno intensificate le trattative per eventuali acquisti - I granata si preparano alla gara amichevole di Bari - Il cileno Leonel Sanchez sul punto di passare al Milan

Secondo notizie giunte ieri sera da Catania e da Milano, il Torino avrebbe acquistato quasi contemporaneamente due centromediani: Bicchierai, appunto dal Catania, e Sereni dal Palermo. La seconda notizia è stata annunciata dal dirigente palermitano Vilardo, che si trova a Milano per concludere una serie di scambi. Sempre secondo Vilardo, il Torino avrebbe ceduto in cambio Cardillo e Gualtieri.

Bicchierai, che sarebbe stato offerto dal Catania al Torino

Interpellato in merito, il presidente granata Pianelli ha smentito in modo assoluto la seconda notizia; in quanto a Bicchierai, la presa di posizione del massimo esponente del Torino è stata meno netta: non che le trattative siano già avviate, ma il giocatore potrebbe anche interessare il Torino se il nuovo *trainer* Rocco lo riterrà necessario alla squadra. Certamente l'offerta annunciata da Catania, secondo la quale il presidente del club siciliano proporrebbe un cambio con Danova, non troverebbe il Torino molto propenso ad accettarlo, considerata la differente quotazione fra i due elementi.

Il comm. Pianelli ha tenuto a ribadire ieri sera che la campagna acquisti-cessioni del Torino si inizierà ufficialmente da lunedì, da quando cioè il *trainer* Rocco sarà a completa disposizione della società. «I nomi di Dell'Angelo, Puja, Domenghini, Perani ed ora di Bicchierai possono anche essere stati presi di volta in volta in considerazione — ha dichiarato il presidente granata — ma soltanto con l'arrivo di Rocco verrà perfezionato il piano di lavoro e si stringeranno i tempi. Speriamo — ha concluso Pianelli — di poter dare buone notizie già nella prossima settimana...».

I calciatori granata, intanto, si stanno preparando alla partita amichevole che sosterranno domenica a Bari, in occasione dei festeggiamenti per il ritorno in serie A della squadra pugliese. Il trainer Ellena è preoccupato per l'indisponibilità di alcuni elementi, quando desidererebbe presentare allo stadio della Vittoria la formazione migliore, in segno di omaggio verso il club neopromosso. Purtroppo verrà a mancare Peiró, il quale ha accusato ieri sera uno stiramento inguinale: per lo spagnolo la stagione è veramente finita.

Indisponibile sempre Buzzacchera (ricoverato all'ospedale militare dopo la grave distorsione al ginocchio accusata a Budapest, negli ultimi minuti della partita col Vasas) e non ancora completamente a punto Bearzot, Ellena deciderà soltanto domani sera i convocati. La squadra partirà per Bari sabato mattina.

Ieri sono rientrati a Budapest i migliori del Vasas. Della comitiva faceva parte anche il centromediano Meszoly, infortunatosi mercoledì sera in via Filadelfia. Meszoly ha riportato una ferita alla palpebra con ematoma; il giocatore, come è noto, è stato prontamente ricoverato dopo l'incidente presso l'Ospedale Oftalmico, dove il prof. Galianga ha provveduto nella notte — con un delicato intervento chirurgico — a ricostruire le vie lacrimali lese dal colpo subito.

Il Mantova pareggia (2 a 2) contro il Kilmarnock a New York

New York, 20 giugno.

Il Mantova ha pareggiato con il Kilmarnock (2-2) rimontando i due gol di svantaggio con cui aveva chiuso il primo tempo, in un incontro valevole per il primo girone del Torneo internazionale di New York.

La classifica attuale: 1) Preussen Munster punti 6 (5 partite); 2) West Ham United (4 partite), Recife (4), Kilmarnock (5), Mantova (5), punti 5; 6) Valenciennes (5) e Oro (6) p. 4.

Prende il via domenica il campionato di pallone

Otto squadre partecipano al torneo che inizia sotto il segno di una notevole incertezza

La stagione del pallone elastico, che ha iniziato la sua attività all'aprirsi della primavera, sta per affrontare la più importante e più impegnativa delle sue competizioni: il campionato italiano, 45ª della serie, che prenderà il via domenica prossima.

Le squadre hanno completato nel frattempo il loro rodaggio con una serie di tornei che hanno visto all'opera le migliori formazioni. Contrariamente a quanto avvenuto nelle altre annate nessuna compagine ha segnato una netta prevalenza sulle altre. Allemanni (Subalpina) ha vinto a Cuneo la Coppa Chiesa, e Deflippi (Spe di Cuneo) la Coppa Biestro a Ceva; Balestra (Sapet di Torino) si è imposto nel Torneo Carlin a Torino; mentre Galliano II (Alpe di Acqui) si è aggiudicato la «Torpa d'oro» di Acqui e in Coppa di S. Secondo di Asti e infine Corino (Canto Torri di Alba), il campione d'Italia, ha conquistato la Coppa Eda Torino e guidando la rappresentativa del Piemonte ha sconfitto Balestra che guidava la rappresentativa della Liguria. Il torneo quindi incomincia sotto l'insegna di una splendida incertezza.

Il campionato di pallone elastico si svolge con la consueta formula del torneo eliminatorio con doppio girone all'italiana. La prima classificata ha il diritto di disputare la finale contro la vincitrice dello spareggio tra la seconda e la terza classificata.

Alla competizione prendono parte quest'anno otto squadre e cioè:

U. S. Pieve di Teco (Ascheri, Giolfi, Porello, Giretto).

S.d.a. di Torino (Feliciano, Gallo, Sandrone, Biengio).

S.p.c. di Cuneo (Deflippi, Bertola, Sacco, Castellino).

Alpe Beccaro di Acqui Terme (Galliano, Solfarino, Baldizzone, Galliano III).

U. S. Cento Torri di Alba (Corino, Manini, Corino II, Nada).

U. S. Subalpina di Cuneo (Allemanni, Sardo, Corso, Megnone).

Sapet di Torino (Balestra, Gili, Rinaldi, Piano).

U. S. Cordial Aliberti di Alba (Delpiano, Manzo, Berutti III, Capra).

Tre partite sono in programma domenica e precisamente ad Acqui Terme: Galliano contro Delpiano; a Cuneo: Allemanni contro Corino; a Torino: Balestra contro Deflippi. Ascheri-Feliciano si svolgerà a Pieve di Teco martedì 25.

g. facc.

Volongo ha vinto ieri a Vinovo il Premio Mirabello di galoppo

Volongo ha risolto in poche centinaia di metri il Premio Mirabello, prova di centro della riunione di ieri all'ippodromo torinese del galoppo; Volongo, un due anni della Razza Ticino, per altro molto ben montato da Enrico Camici, è venuto autoritariamente sugli avversari in dirittura ed in poche battute ne ha avuto ragione dopo aver galoppato con prudenza sulla curva.

Le due altre gare «mezzamilionarie» della giornata, i Premi Porta Nuova e Isarco, hanno visto i successi di Dessiè e di Orphile; la prima ha fatto segnare il tredicesimo successo nella riunione ai colori della Razza di Vedano ed il quindicesimo (su ventidue corse) al fantino Agriforni.

Ordine d'arrivo del Premio Mirabello (L. 550.000, m. 1100): 1. Volongo (E. Camici), della Razza Ticino; 2. Totella; 3. Altalà; 4. Ornella; distacchi: tre lungh. e mezza; una; sette; tempo: 1'7"4/5; tot.: V. 27; P. 15-15; A. 41. Nelle altre corse successi di Humbug (2. Garonimo), Dessiè (2. Prince du Cap), Orphile (2. Mendriolo), Isolina (2. Vandala), Eterina (2. Marcella), Maida (2. Noizette). Nessun vincitore della «duplice accoppiata»: il montepremi di 41 mila lire sarà riversato sulla «duplice accoppiata» di domenica prossima.

I nuovi dirigenti dell'Alessandria esaminano i problemi della squadra

Il Consiglio direttivo della società nominato mercoledì sera - Il dott. Ruggero ritorna alla presidenza - In programma poche cessioni e l'arrivo di elementi in prestito - Forse Franzosi e Sala saranno gli allenatori

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 20 giugno.

«Il consiglio di reggenza dell'Alessandria U. S., avvalendosi della delega conferita dall'ultima assemblea dei soci, ha chiamato a far parte del Consiglio direttivo i seguenti signori: geom. Elio Bruni, Pierino Cambiassi, ing. Giuseppe Fracchia, ing. Lele Gastini, Carlo Grignolio, geom. Francesco Lava, Pietro Notte, comm. Elio Pagliari, ing. Cesare Petazzi, geom. Giuseppe Pertusati, ing. Alfredo Quaglia, ing. Remo Sacco. A presidente è stato riconfermato all'unanimità il dott. Amedeo Ruggero; vice-presidenti sono il comm. Attilio Venturino, l'avv. Gino Testa e l'ing. Remo Sacco. Segretario del Consiglio è l'ing. Lele Gastini».

Questo il comunicato con cui alla mezzanotte di ieri era stato annunciato il ritorno alla normalità in seno al sodalizio calcistico alessandrino che finalmente, dopo due anni di gestione straordinaria, ha nuovamente un suo Consiglio direttivo. La riunione dei nuovi dirigenti si è poi protratta ancora per un'ora e infine è stata fissata la data del 29 giugno per un nuovo incontro.

La ricostituzione del Consiglio direttivo dell'Alessandria U. S. è stata possibile grazie alla buona volontà dimostrata da un gruppo di industriali e commercianti alessandrini, che hanno con entusiasmo raccolto l'appello lanciato dall'attuale triumvirato di reggenza, formato da Ruggero, Venturino e Testa. Ora i nuovi dirigenti dovranno mettersi al lavoro per risollevare le sorti della squadra. I debiti superano i 200 milioni (in buona parte verso la Lega) ma per il momento è sufficiente che i dirigenti si impegnino almeno ad assicurare la copertura dei deficit annuale che si aggira sui 30 milioni, per assicurare alla squadra la possibilità di disputare il prossimo campionato senza eccessive preoccupazioni finanziarie. Si spera poi con una saggia campagna di vendite (sembra che l'intenzione sia di cedere non più di due o tre elementi) di ricavare un centinaio di milioni per coprire parte del vecchio disavanzo.

Naturalmente, bisognerà pensare anche a rimpiazzare i giocatori che verranno ceduti e per esigenze di bilancio viene studiata la possibilità di avvalersi di calciatori in prestito. E' anche all'esame l'eventualità di stipulare un accordo con una squadra che sarebbe interessata a far giocare alcuni suoi elementi (tra le file dei grigi. Altro compito dei nuovi dirigenti è la decisione circa la questione allenatore. Sembra comunque stia prendendo sempre più piede l'idea di riconfermare alla guida dei grigi il binomio Franzosi-Sala, due elementi che han dimostrato di sapere bene svolgere il loro compito nelle ultime decisive partite del trascorso campionato, partite che hanno significato la salvezza per l'Alessandria.

f. m.

Compromesso l'incontro del 5 luglio?

Improvviso peggioramento nei rapporti tra Mosca e Pechino

I cinesi diffondono nella capitale sovietica il violento attacco a Kruscev contenuto nella nota inviata al Cremlino il 15 giugno - La *Pravda* si era rifiutata di pubblicare il documento - L'iniziativa di Pechino è senza precedenti nelle relazioni fra i due Paesi

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 20 giugno.

La polemica tra Mosca e Pechino è precipitata tutto ad un tratto ed è diventata gravissima. Dall'una e dall'altra parte gli animi sono tesi e preparati, ormai, al peggio: il fantasma della rottura, con tutte le sue conseguenze, incombe sull'imminente incontro del 5 luglio che la recente controffensiva cinese, globale e violenta com'è, pone del resto in forse. Dopo che la *Pravda* si è rifiutata, nonostante l'ingiunzione comminatoria di Pechino, di pubblicare il testo dell'atto di accusa antikruscioviano del 15 giugno, i cinesi hanno ciclostilato in lingua russa il messaggio, riducendolo ad un gelido di sessantasette cartelle, e lo hanno fatto pervenire alle redazioni dei giornali, alle ambasciate ed a quasi tutti i corrispondenti stranieri di Mosca. Un fatto del genere non era mai avvenuto, durante la controversia, in una forma così organizzata ed estesa.

Fino all'ultimo momento i sovietici speravano che la risposta cinese non sarebbe stata resa pubblica. L'accordo sul silenzio, che, a parte qualche infrazione d'ordine minore, durava dal mese di marzo, è stato invece rotto con fredda e provocatoria predeterminazione. Si tratta, infatti, del più radicale attacco antisovietico sferrato finora da Pechino, in cui Kruscev, anche se non lo si nomina mai direttamente, è accusato di una catena di colpe estremamente gravi: «attività sovversiva» all'interno dei partiti comunisti stranieri, avvio alla restaurazione del capitalismo in Europa, perseguimento nei Paesi di colore di una politica volta a conservare il dominio della «razza superiore» dei bianchi, sfruttamento economico dei Paesi socialisti in seno al Comecon, bancarotta nella politica estera fondata sul compromesso con gli americani, tradimento del marxismo-leninismo, degenerazione socialdemocratica e sostituzione del concetto di rivoluzione con quello di «competizione economica». Neppure Tito, nella sua polemica contro Stalin, osò mai spingersi fino a questo punto.

Alla prima sorpresa seguì ora, nei sovietici, l'irritazione. La circolazione di questo documento di rottura, che in termini assai chiari nega all'Unione Sovietica ormai il diritto di considerarsi guida del movimento comunista (non più la difesa della Russia, ma la difesa dell'intero campo socialista è oggi, per i cinesi, la pietra di paragone dell'azione di ogni singolo partito), è una manovra che ha colto alla sprovvista i sovietici e provocato la loro collera. Ma si devono contenere perché la provocazione psicologica dei cinesi punta, proprio, su uno scatto di nervi dell'avversario.

L'obiettivo di Pechino è ormai lo scandalo, la deflagrazione mondiale del dissidio, la proclamazione di una nuova internazionale comunista, lo spostamento di sede dell'ortodossia da Occidente all'Estremo Oriente. Il documento di Mao, oltre al contenuto offensivo ne ha uno programmatico, ancora più importante, che non sembra lasciare dubbi sull'impulso scismatico, di fondo religioso, che lo ispira.

Tutto ciò mette in forse non solo la riuscita del negoziato del 5 luglio, ma la possibilità stessa che il negoziato avvenga. In verità, sia il documento cinese che l'atteggiamento formale che i russi ostentano ancora dopo la sua pubblicazione, non intaccano per adesso il fatto procedurale dell'incontro e, anzi, sia gli uni che gli altri riaffermano diplomaticamente le rispettive speranze nel componimento del contrasto.

Se la trattativa sarà davvero avviata, l'atteggiamento delle due delegazioni sarà, fin dal principio, ben differenziato: dalle indiscrezioni che corrono si possono ricostruire le posizioni da cui le due parti si apprestano a trattare. I russi paiono propendere all'insabbiamento dell'incontro, che dovrebbe essere breve e poi venire affidato ai cavilli degli esperti in una discussione eterna. Pechino punta sull'attacco.

Prima cosa i cinesi vorrebbero ingiungere ai russi la convocazione della conferenza intercomunista, che dovrebbe affrontare le esplosive questioni della strategia e della supremazia rivoluzionaria fissate, con didattica logico-orientale nei venticinque punti del loro documento; nel caso che i sovietici non accettassero (e una simile proposta in questo momento non la potranno certo accettare) essi ripartirebbero immediatamente per Pechino e non nasconderebbero più nulla del dossier in tanta parte ancora segreto della controversia.

Sarà anche ora non interesse il discorso di chiusura di Kruscev al comitato centrale in corso. Dopo la diffusione data da Pechino alle proprie tesi, Kruscev non potrà ignorarle. Non è privo di significato notare intanto, più degli argomenti, il tono che si va precisando al Plenum del comitato centrale. La virulenza ideologica dell'antioccidentalismo di Ilicev, che va interpretata nella chiave di un'autodifesa verso i cinesi, rimane comunque anonima: gli attacchi personali, contro l'*intellighenzia* ribelle, sono quasi del tutto scomparsi.

Si è notato allo stesso tempo il ritorno sulla scena politica della Furtseva, la quale ha tenuto ieri un intervento in cui, pur dicendo di sottoscrivere la nuova politica culturale, ha abilmente equilibrato le attestazioni di ossequio con sensibili sfumature di apertura. Ha detto per esempio che «l'arte non può segnare il passo» e che «all'arte sono necessari una coraggiosa ricerca e sogni audaci»; ha poi smascherato l'ipocrisia di certi conservatori, rivalendo il caso di un vecchio e noto pittore accademico, il quale alla riunione tra il partito e gli intellettuali del marzo, aveva attaccato il «formalismo» dei più giovani artisti. Allora lo scultore Neizvesni, il talento più originale dei giovani «formalisti» si alzò in piedi e disse alla Furtseva: *«Sa lei che quell'uomo, soltanto cinque giorni fa, ha comperato una mia statua pagandola duecentomila rubli?»* (circa 8 milioni di lire).

Questa certa tendenza al riequilibrio del clima ideologico interno prova che i neo-stalinisti, molte posizioni del quali coincidono obiettivamente con quelle dei cinesi, vengono ora frenati. Essi non riescono a raggiungere i loro obiettivi estremi, e Kruscev non si lascia prendere la mano da loro: la sua situazione nel partito, in questo difficile momento, resta forte anche se insidiata da parti diverse.

e. b.

Il processo d'appello per i fatti di Genova

E' iniziato a Roma - Quarantatré imputati - Nel luglio 1960 la città insorse contro il congresso del msi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 giugno.

Con la relazione del consigliere dott. Franco, si è conclusa la prima udienza del processo d'appello per i «fatti di Genova».

Gli imputati sono 43, ma soltanto cinque oggi erano presenti in aula. Essi devono rispondere di una serie di reati che vanno dalla resistenza, alla violenza, all'oltraggio, all'incendio doloso, al blocco stradale, all'adunata sediziosa. Nel processo di primo grado, i giudici del Tribunale di Roma, ai quali il processo era stato inviato per «legittima suspicione», condannarono gli imputati a pene varianti da 15 giorni di arresto a cinque anni e sei mesi di reclusione. Aldo Perugi, Giuseppe Pellerano e Rinaldo Ferrari riportarono le condanne più gravi, e si trovano ancora detenuti a Regina Coeli.

Gli incidenti furono provocati nel luglio 1960, dall'annuncio che il msi aveva scelto Genova, città medaglia d'oro della Resistenza, per tenervi il suo congresso nazionale. Per protesta, la popolazione e i partigiani genovesi scesero in piazza, organizzando cortei. La Camera del lavoro disposo uno sciopero generale. Malgrado le particolari misure di sicurezza messe in opera dalla polizia accaddero violenti scontri e le forze dell'ordine furono malmenate dai dimostranti. Tre camionette della P. S. vennero incendiate e vi furono molti feriti fra gli agenti.

Alcuni dimostranti furono arrestati e dopo un anno 43 persone vennero rinviate a giudizio. Il Tribunale di Roma, escludendo che la manifestazione fosse stata preordinata, condannò tutti gli accusati per adunata sediziosa. Contro la sentenza di condanna tutti gli imputati proposero appello. Oggi, la relazione del dott. Franco è stata particolarmente dettagliata. Sono stati quindi interrogati gli accusati presenti: Perugi, Pellerano, Ferrari, Moretto e Del Pino. Il processo è stato poi rinviato a domani.

g. g.

La Jugoslavia si prepara a fare scoppiare un'atomica?

La voce circola con insistenza a Trieste e a Fiume

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 20 giugno.

Secondo il settimanale «La Regione», che esce a Trieste, la Jugoslavia starebbe per fare esplodere una atomica di media potenza. Il giornale afferma che la voce circola da qualche tempo a Fiume e in altri centri d'oltre confine.

A sostegno dell'informazione, il giornale scrive che i sospetti che la Jugoslavia fosse in grado di costruire ordigni nucleari non sono nuovi. Che la Jugoslavia stia già da anni lavorando attorno a progetti atomici sarebbe confermato dal fatto che nel 1958 sei scienziati jugoslavi rimasero contaminati dalle radiazioni «gamma» mentre lavoravano ad un reattore nucleare in località Vinca, a breve distanza da Belgrado. Il recente allineamento con la Russia avrebbe contribuito notevolmente ai progressi in questo campo, non escludendosi perciò la possibilità che in territorio jugoslavo siano stati introdotti scienziati, strumenti e materiali sovietici.

Nel caso che la Jugoslavia facesse esplodere una bomba atomica — continua il settimanale —, l'Italia, e particolarmente la zona orientale e soprattutto la fascia costiera, si troverebbero esposte pericolosamente alle radiazioni, mentre il pesce dell'Adriatico, che raggiunge la gran parte dei mercati italiani, sarebbe contaminato dal pulviscolo che ricadrebbe nel mare.

u. s.

La bella Valentina in abiti sgargianti abbraccia felice il compagno del volo spaziale

E' apparsa in buona salute; l'ammaccatura al naso non ha lasciato segni - Sembra certo che entrambi i cosmonauti sono scesi a terra col paracadute - Mosca prepara trionfali accoglienze sulla Piazza Rossa ai due piloti, insigniti della più alta decorazione sportiva sovietica

Valeri Bykovski e Valentina Teraskova agitano i fiori mentre vengono festeggiati per la loro impresa (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 20 giugno.

Sabato prossimo Valentina Teraskova e Valeri Bykovski saranno accolti trionfalmente a Mosca a raccogliere, sulla Piazza Rossa, accanto ai massimi dignitari del partito e dello Stato, gli onori della loro impresa accoppiata nel cosmo.

Da ieri ad oggi non si sono avute molte notizie sui due cosmonauti e, nell'atmosfera di segreto che circonda solitamente avvenimenti del genere, anche i *reportages* sull'attimo dell'atterraggio e del primo contatto degli astronauti con il mondo terrestre colpiscono per la vaghezza e la genericità dei particolari.

La tv ha trasmesso in giornata una breve ripresa cinematografica dal Kazakistan, in cui si vedevano Valentina e il suo compagno di volo sorridenti e abbracciati, assediati dalla folla; uno dei primi a congratularsi con loro era Gagarin. La Teraskova, che nell'atterraggio ha riportato una contusione al naso, appariva già vestita nei suoi abiti femminili, in sottana; Bykovski indossava una tuta e appariva un po' in disparte, frastornato e intimidito.

Adesso, in attesa della grande entrata a Mosca, i due cosmonauti stanno riposando dopo avere passato lunghi accurati controlli medici, in una villa alla periferia di Karaganda, alla comunicato ufficiale li informa: *«Dopo il volo e l'atterraggio i due astronauti stanno bene ed ora riposano. Il vasto programma di ricerche scientifiche è stato pienamente realizzato. Sono stati ottenuti nuovi e preziosi dati sull'influenza dei vari fattori del volo cosmico sull'organismo maschile e su quello femminile».*

Durante il volo i cosmonauti hanno guidato per un certo periodo i rispettivi vascelli spaziali, prendendo rilievi fotografici della superficie terrestre, del Sole, della Luna e dei pianeti più vicini. Hanno continuamente compiuto, secondo il programma prescritto, i loro *tests* fisiologici, psicologici, vestibolari, eseguendo speciali esercizi allo stato di imponderabilità.

Sebbene non sia stato detto in che modo i due astronauti siano discesi dallo spazio, in un articolo di Trud e della *Pravda* (che racconta come Bykovski fu avvistato per primo da alcuni contadini che lo raggiunsero a cavallo) si può arguire che i due hanno toccato terra non a bordo delle loro navicelle, ma paracadutandosi dopo essere usciti. Secondo voci correnti a Mosca e delle quali non è possibile, ovviamente, avere conferma, il volo del «Vostok V» doveva durare otto giorni mentre quello del «Vostok VI» cinque giorni.

E' possibile che per ragioni più inerenti ai cosmonauti che non al funzionamento degli apparecchi di bordo sia stato deciso di abbreviare il loro viaggio. A nessuno è sfuggito come Valentina Terskova apparisse un poco provata durante l'ultimo collegamento televisivo e come ella abbia fatto un sonnellino fuori programma, fatto questo che causò molta preoccupazione alla base. Il sonno è ritenuto uno dei pericoli che più minacciano gli astronauti, come nei giorni scorsi è stato scritto anche in autorevoli riviste scientifiche sovietiche.

Stamane la *Tass* ha informato che i due trasvolatori del cosmo sono stati insigniti della più alta decorazione sportiva: il titolo di maestro emerito dello sport sovietico. Inoltre Bykovski ha stabilito il primato per la durata del volo e la Teraskova il primato per il più lungo volo compiuto da una donna.

L'agenzia sovietica pubblica anche una conversazione col direttore generale della Federazione aeronautica internazionale, Enhart nel corso della quale egli invia le sue congratulazioni ai due cosmonauti. La conversazione è avvenuta per telefono da Parigi con un corrispondente del giornale *Sovietskaia Rossija*. Nel corso di queste sue dichiarazioni, Enhart scherzando si è compiaciuto per il fatto che il ten. col. Bykovski si è comportato come un gentiluomo: «Ha dato un appuntamento nello spazio e si è congedato dalla signora quando era tempo di rientrare».

I cronisti seguitano a ricorrere a tutte le loro risorse retoriche per cantare l'evento. Un inviato della *Pravda*: *«Pochi minuti fa ho visto e parlato con Valia. Nonostante la permanenza di tre giorni nel cosmo sta bene, è allegra, ride, scherza come sempre. E' ancora ricolma di impressioni. Nei suoi occhi azzurri sembra brillare quella stessa luce stellare che per lunghe ore ha illuminato la sua navicella attraverso l'abisso»*. L'inviato della *Tass*, su Bykovski: *«Ho pregato la gente di aiutarlo a togliersi lo scafandro. Il suo aspetto era di un uomo un po' stanco, ma i suoi occhi ridevano, scintillavano. La barba, cresciutagli durante il volo, era assai lunga. Gli offrono da bere. Grazie — rifiuta — ma mi sono abituato all'acqua cosmica»*.

Nella steppa di Kulunda, nel punto in cui è atterrata la prima donna cosmonauta, sarà elevata una stele a memoria della storica impresa.

e. b.

UN GRANDE SUCCESSO DEL CELEBRE REGISTA

La «Traviata» di Luchino Visconti inaugura il festival di Spoleto

Un pubblico internazionale ha applaudito lo spettacolo in cui aleggiava lo spirito del Gattopardo - Teatro, opera, balletti nel programma dei prossimi giorni

Il compositore Gian Carlo Menotti con Wally Toscanini, figlia del grande direttore d'orchestra scomparso

(Dal nostro inviato speciale)

Spoleto, 20 giugno.

Luchino Visconti è riuscito a far passare un gattopardo per la cruna di un ago. Quando stasera, inaugurandosi il VI Festival di Spoleto, il sipario si è alzato per il primo atto della «Traviata» un applauso caloroso si è levato dall'elegantissimo pubblico che gremiva palchi e platea. Contrariamente a quanto preannunciato, Burt Lancaster non era venuto ma lo spirito del gattopardo, era là, sul palcoscenico, nei drappeggi di velluto rosso, nei tappeti, nei mazzi di rose cremisi, nei candelabri. Vista da lontano, da molto lontano, perfino Francesco Fabbri — la giovane soprano milanese che è riuscita a vincere la sua timidezza superando felicemente l'ardua prova — con quella attorcigliata sua acconciatura in mezzo, ricordava vagamente Claudia Cardinale. A quel primo applauso molti altri ne sono seguiti; e alla fine tutti (da Wally Toscanini a Rina Morelli, da Giorgio De Chirico a Cloris Bloom, a Jacqueline Sassard, ad Annie Girardot, a Valerio Zurlini) mentre solennemente nelle vicende medioevali di Spoleto illuminate dalle stelle, per avanzando qualche critica sulla parte musicale, concordavano nel lasciare elogi incondizionati alla regia.

Il sesto festival, dunque, è cominciato bene, le nubi che fino a qualche mese fa gravavano sui suoi orizzonti, sembrano definitivamente dissolte. Le bandiere sventolano, i bagarini infuriano, gli incassi hanno superato di un milione quelli dell'anno scorso alla stessa epoca, gli alberghi sono pieni, chi non aveva prenotato una stanza con qualche settimana di anticipo è dovuto salire fino a Monteluco o spingersi addirittura alle fonti del Clitumno. Tuttavia la permanenza in albergo — in tutti gli alberghi, anche in quelli di lusso — nella alta sfera del festival è considerata una stigmate di inferiorità: i grossi personaggi — da Maria Gabriella di Savoia a Wally Toscanini, da Ionesco a Emanuela Castelbarco — erano o sono ospiti in qualche splendida villa dei dintorni o in qualche palazzo duecentesco della città alta. Giancarlo Menotti ha ceduto il suo, in piazza del Duomo, a Luchino Visconti, e si è ritirato temporaneamente in un altro, non meno sontuoso e monumentale, offertogli dai conti Campello. La sua segretaria, una canadese e un'americana, abitano in un palazzo più modesto i cui «salottini» però hanno sempre le proporzioni di cattedrali. Lo stesso ufficio stampa è ospitato in saloni cinquecenteschi dove — una lapide lo ricorda — soggiornò Papa Gregorio XVI nel suo viaggio verso Loreto.

Del resto il fascino del festival sta proprio in questo ibridismo, in questi inconsueti accostamenti: nelle vicende medievali, a crocicchi di agguato, sostano ciondolando ballerini americani dalle capigliature inanellate; lungo le ripide interminabili gradinate scendono, leggere come angioloni, monumentali negre affogate in camicioni verde menta o rosa fragola. Né manca un pizzico di Estremo Oriente: Teiri Itu e Shotaro Kaneko, due giovani musicisti giapponesi piccolissimi e gialli (il primo è l'autore delle musiche che accompagnano la commedia The coach with the six inside tratta da Finnegan's Wake di James Joyce) che camminano velocissimi, sempre rasente ai muri, come in perpetua fuga. L'altra sera però, forse presi da un empito di nostalgia per la loro patria lontana, hanno dato di piglio a due canne di bambù e, proprio in piazza della Signoria, si sono esibiti in un duello da Samurai, che è finito quando uno dei due, colpito a un dito, si è allontanato squittendo sotto la luna.

Nelle vie di Spoleto alta, le botteghe dei fornai, dei macellai, dei salumieri sono pressoché scomparse per lasciar posto alle boutiques di moda, ai negozi di oggetti antichi e alle «gallerie» dove artisti d'ogni parte d'Italia, profittando dell'occasione, espongono le loro opere, dopo aver diligentemente piazzato centinaia di dépliants su tutti i comodini di tutte le camere di albergo della città.

Conclusa la Traviata, gli spettacoli di maggior rilievo dei prossimi giorni saranno il balletto Don Chisciotte di Ludwig Minkus (venerdì), la commedia The coach with the six inside *tratta da* Finnegan's Wake *di James Joyce) che camminano velocissimi, sempre rasente ai muri, come in perpetua fuga. L'altra sera però, forse presi da un empito di nostalgia per la loro patria lontana, hanno dato di piglio a due canne di bambù e, proprio in piazza della Signoria, si sono esibiti in un duello da Samurai, che è finito quando uno dei due, colpito a un dito, si è allontanato squittendo sotto la luna.*

Nelle vie di Spoleto alta, le botteghe dei fornai, dei macellai, dei salumieri sono pressoché scomparse per lasciar posto alle boutiques di moda, ai negozi di oggetti antichi e alle «gallerie» dove artisti d'ogni parte d'Italia, profittando dell'occasione, espongono le loro opere, dopo aver diligentemente piazzato centinaia di dépliants su tutti i comodini di tutte le camere di albergo della città.

Conclusa la Traviata, gli spettacoli di maggior rilievo dei prossimi giorni saranno il balletto Don Chisciotte di Ludwig Minkus (venerdì), la commedia The coach with the six inside *(sabato), i canti evangelici negri* Gospel Time *(domenica), l'opera* La madre *di Stanley Hollingsworth (11 luglio). E poi atti unici, concerti, spirituals. Non previsti, fra gli altri, gli arrivi di Micael Cacoyannis e di altri famosi artisti. Non è detto però che gli spoletini presteranno loro grande attenzione. Dopo sei anni, grandi nomi, pipe britanniche e samurai li lasciano completamente indifferenti. Essi sanno una cosa sola: che da quando è cominciato il festival il numero dei turisti che visita la loro città è più che raddoppiato. Per questo considerano Giancarlo Menotti una specie di patrono della città.*

Gaetano Tumiati

Finisce a schiaffi uno scontro fra due donne automobiliste

A Casale - I danni erano lievi ma, dopo la lite, una delle guidatrici ha preso a ceffoni l'altra - E' stata denunciata

(Dal nostro corrispondente)

Casale, 20 giugno.

Un incidente stradale fra due donne automobiliste, risoltosi con lievi danni alle vetture, avrà forse uno strascico giudiziario, a causa dell'intemperanza di una delle protagoniste.

L'episodio è accaduto sulla statale del Monferrato, presso la frazione casalese di San Germano. La signorina Laura Astori, di 23 anni, residente a S. Salvatore Monferrato, al volante di una «600» viaggiava in direzione di Alessandria, seguendo a qualche decina di metri un'altra «600», guidata dalla signorina Anna Rosa Benzi, di 28 anni, residente a Sestri Ponente.

Secondo la denuncia presentata dall'Astori ai carabinieri, la Benzi avrebbe all'improvviso svoltato a sinistra mentre l'altra automobilista era in fase di sorpasso. Le due vetture si urtavano, riportando lievi danni. Le guidatrici scendevano e cominciavano a litigare. In breve la discussione degenerava e la Benzi colpiva l'antagonista con due ceffoni. L'Astori ha sporto querela per percosse.

m. v.

Il processo Mastrella rinviato al 1° luglio

Terni, 20 giugno.

All'ultima udienza, prima del rinvio al primo luglio, non ha assistito Anna Maria Tomaselli, perché dopo il malore che l'ha colpita ieri in aula, ha inviato dal carcere un certificato medico dal quale risulta che ha bisogno di alcuni giorni di assoluto riposo.

Comunicato MOPLEN®

La Montecatini

titolare del marchio registrato "Moplen" che contrad distingue il polipropilene di sua produzione

ricorda

che l'unico contrassegno atto ad assicurare la genuinità e la qualità dei casalinghi in polipropilene "Moplen" è il marchio di "qualità controllata" qui riprodotto.

qualità controllata Moplen® POLIPROPILENE MONTECATINI

Questo marchio, mentre garantisce al consumatore l'uso appropriato del materiale in articoli che presentano caratteristiche di buona progettazione ed esecuzione, serve nel contempo a tutelare gli interessi dei fabbricanti autorizzati ad usarlo. Ciò premesso, la Montecatini

diffida

chiunque a utilizzare il suddetto marchio senza la prescritta autorizzazione ovvero ad applicarlo ad oggetti non espressamente omologati.

MONTECATINI

Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica
Divisione Petrolchimica

MOPLEN® marchio registrato

Il convegno sui consultori matrimoniali

Un litigio al giorno per la felicità coniugale

Secondo uno psicologo americano, marito e moglie per andare d'accordo devono affrontare quotidianamente una vivace discussione

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 20 giugno.

Il segreto della felicità coniugale è riposto in una buona litigata quotidiana. Questa non è una scoperta di coniugi particolarmente riusciti e astuti brighe, ma di un illuminato e famoso psicologo americano, il dott. George Bach, di Los Angeles, presidente dell'Accademia americana di psicoterapia. In venticinque anni d'attività professionale, egli ha studiato e analizzato ventitremila casi di litigi, o battaglie coniugali, come la chiama. Di essi, duemilacinquecento rappresentano le sue battaglie private, che hanno arricchito di utilissimi dati la sua esperienza personale: perché egli è un medico che anzitutto applica su se stesso le proprie terapie.

Il metodo da lui consigliato il dott. Bach lo definisce della «carica» quotidiana», e serve appunto a liberare gli animi da ogni scoria o malinteso o broncio e rancore, allo stato latente. Non si tratta dal sistema, vecchissimo, d'affrontare subito e lealmente una questione controversa, di darsi battaglia lasciandosi, dopo una discussione animata e vivace come un litigio, rappacificati e sereni, più affettuosi e teneri di prima. Non si tratta di questo: non d'uno scontro sistematico, ricorrente, profilattico più che terapeutico. In questo modo i piccoli attriti vengono eliminati prima che ingigantiscano. A una certa ora del giorno, anche se fra i coniugi non c'è stato nulla, affrontare la cosiddetta: una discussione franca, vivace, condotta animatamente, con l'andamento e lo stile d'un litigio. Si vuota il sacco prima che si riempia: le noie della giornata vengono disperse sulla scia delle parole. In pratica è un modo di scaricarsi l'animo col sistema classico della lite, non agendo prima che l'animo sia fosco e tempestoso.

Lo sbattere le porte con violenza, andarsene dalla madre (la moglie), infilarsi a letto molto prima o molto dopo del coniuge, equivalgono a un litigio; comunque, lo provocano. Ma quello svolto a caldo può avere dei rischi; il litigio a freddo dà conto. Alcune coppie che hanno seguito i corsi del dott. Bach dedicano mezz'ora il giorno ad uno scontro verbale, a ora fissa, dopo avere allontanato i bambini.

Il sabato e la domenica sono le giornate classiche per i litigi spontanei, oppure durante le vacanze. L'ozio e la prolungata intimità dei giorni festivi innervosiscono i coniugi, ed ecco che litigano. Non c'è che un rimedio: prima di sentirsi tirare i nervi, una vivace e focosa litigata. Il dott. Bach racconta il caso di una coppia che per vent'anni non ebbe il minimo urto. Il giorno in cui il loro unico figlio si laureò, il marito che per quattro lustri non aveva fatto che dire «il cara», disse alla moglie mettendosi il cappello: «Bene, questo è tutto. Ti saluto». Uscì, e non tornò mai più.

La catarsi quotidiana non è il solo sistema per assicurare la felicità nel matrimonio, evidentemente. A tale supremo bene è appunto dedicato un simposio che, inaugurato questa sera, si svolgerà domani e dopodomani. Per la prima volta viene attuato in Italia il convegno internazionale sui consultori matrimoniali.

Il matrimonio non è più quell'istituzione patriarcale affidata soltanto all'affetto e al buon senso dei coniugi. Psichiatri e psicologi da tempo se ne occupano con studi approfonditi per eliminarne le lacune organizzative ed attenuarne le imperfezioni. Fino al primo ventennio del secolo l'uomo nella famiglia viene considerato come il capo, la donna gli è sottomessa, il che non impedisce al marito di coltivare sentimenti d'inferiorità nei confronti della moglie. Il ventennio successivo, e sino alla fine della guerra, vede marito e moglie liberi uno di fronte all'altro, la fedeltà comincia ad essere ritenuta un'ipocrisia. Nel decennio successivo, fino al '55, si insiste sull'eguaglianza fondamentale fra marito e moglie. Oggi, concezione moderna, i coniugi sono compagni e basta.

Quanto siano utili gli studi degli psicologi e dei sociologi della vita matrimoniale lo dimostra il successo con cui sono seguiti all'estero e in Italia, a Milano come a Torino e a Roma, i corsi di preparazione prematrimoniale. A Milano da vent'anni è sorto, per iniziativa di don Paolo Liggeri, un istituto apposito, «La casa», per preparare i giovani alle gravi responsabilità coniugali. Vi sono corsi per adolescenti d'ambo i sessi, altri per fidanzati: e in essi vengono illustrati tutti gli aspetti — morale, affettivo, educativo, sessuale — della vita matrimoniale. Svolgono i corsi esperti consultori volontari, scelti tra medici, avvocati, educatori, igienisti, e in ogni altro settore dell'attività familiare. Altri insegnano come allevare i figli, e soprattutto danno preziose indicazioni sui rapporti da tenere nei confronti dei ragazzi che ogni giorno diventano adulti, con personalità ed esigenze proprie. Infine un corso, personalmente curato da don Liggeri, cura la patologia del matrimonio, cercando di riassestare, come si potrebbe fare in una clinica specializzata, e spesso riuscendovi, quelle unioni avviate alla rottura.

Al simposio inaugurato questa sera presso la fondazione Carlo Erba la prolusione è stata tenuta dal presidente del consultorio matrimoniale dell'istituto «La casa», prof. Carlo Mario Cattabeni, rettore dell'Università di Milano. Hanno preso la parola il prof. Guibourgé, presidente dell'Unione internazionale degli organismi familiari, il prof. Della Piane, direttore della clinica ostetrico ginecologica dell'Università di Torino, il prof. Maca, della Drew University a Madison, presidente del convegno. I lavori del convegno di studi — al quale partecipano consultori matrimoniali dell'Austria, Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Malta, Norvegia, Olanda, Svizzera, Stati Uniti, un centinaio fra tutti — verranno compiuti domani e dopodomani, a porte chiuse, presso la sede dell'istituto «La casa».

Giuseppe Faraci

Li abbiamo invitati a Torino per offrir loro un giorno di festa

I ragazzi degli agricoltori del Monferrato imparano presto le delusioni ed i sacrifici

«Specchio dei tempi», dopo la lettera di uno scolaro di Cocconito (la frazione flagellata dalla grandine) si è recato nella borgata dell'Astigiano L'aspetto delle campagne è desolante - I bambini attendono comprensione e aiuto dalle autorità - Ma i genitori non s'illudono e sanno anche che «le società di assicurazioni non conoscono la pietà» - Abbiamo portato 50 mila lire agli otto scolari di Cocconito - Con i loro compagni di Cocconato, di Cortiglione, Robella e Brozolo (circa un centinaio) saranno ospiti de «La Stampa» con gli insegnanti per visitare la Mostra del Barocco

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 19 giugno.

«Appena terminate le scuole, voglio andarmene di qui. Mi piacerebbe fare il macchinista, sui treni. Per noi, gente di campagna, la vita è diventata impossibile. Fatichi tutto l'anno, fin da ragazzino, poi basta una grandinata per metterti a terra. Vedi sfumare non solo il raccolto stagionale, ma anche quello delle annate seguenti. Le mie due sorelle lavorano già a Torino, il mio fratello maggiore ha trovato un posto in fabbrica, in questa zona. Non vedo l'ora di scappare anch'io, tra qualche anno».

L'amara confidenza è di Ugo Roatti, uno degli otto scolari di Cocconito che hanno scritto a «Specchio dei tempi» rivelando il dramma delle loro famiglie e dell'intera frazione, sulle colline di Cocconato. Una settimana fa, la grandine ha devastato le vigne e il grano. L'unica risorsa della popolazione — si è ridotta ad un centinaio di anime, da trecento che erano prima della guerra — è sparita sotto venti centimetri di «tempesta». Stamane, quando siamo andati a trovare gli otto sfortunati ragazzi di Cocconito, la campagna sfolgorava di verde e sole. Al nostro occhio di profani, non conservava traccia del disastro. Ma era un'illusione. Anche il mare si placa, dopo la burrasca che ha schiantato le navi e demolito i litorali.

Accompagnati dagli scolari e dall'insegnante, signor Giacomo Grossi, siamo scesi tra i vigneti, nei campi di grano. Uno squallore: steli abbattuti, spighe vuote, tralci che penzolano inerti, senza ombra di grappoli. Questo autunno, a Cocconito non ci sarà vendemmia. E nemmeno l'anno prossimo.

Ugo Roatti ha 13 anni, dà l'esame per l'ammissione alle Medie. Ragiona come un adulto, si rende conto della situazione. Per i figli dei contadini, le vacanze non sono un riposo: ai libri e quaderni si sostituisce la zappa, l'alba li trova già in piedi, rassegnati al lavoro. La parentesi serena, caso mai, è rappresentata dai banchi di scuola.

Questi ragazzi imparano presto le delusioni e i sacrifici, sentono parlare del «governo» e ne invocano l'intervento, come si trattasse di un taumaturgo. Anche gli otto scolari di Cocconito, nelle loro lettere a «Specchio dei tempi», attendono dalle autorità comprensione e aiuto. Beati loro, non sanno ancora che la burocrazia è lenta, si regge su moduli e circolari, fa promesse e sopralluoghi. C'è chi aspetta da anni un briciolo di pensione, e muore di fame: non c'è da illudersi che le vittime di un'alluvione o di una grandinata abbiano miglior fortuna.

Ci sono le società di assicurazioni, anche di questo i figli dei piccoli contadini hanno sentito parlare in casa. Ma a Cocconito — come, del resto, in tutte le zone agricole — quasi nessuno stipula contratti di assicurazione. Non per avarizia, ma per i bilanci vantaggi che ne ricavano. Ci spiega un anziano contadino: «Tempo addietro sono venuti in paese due incaricati di una compagnia di assicurazioni contro la grandine. Ci hanno mostrato un foglio lungo così: a prima vista, sembrava che una grandinata fosse per noi un affare. Promettevano questo, promettevano quello. Poi, a leggerlo bene, quel foglio era pieno di trabelli: riduzioni di qua, riduzioni di là, perizie e superperizie. Insomma, abbiamo capito che, nella migliore delle ipotesi, avremmo ricuperato sì e no quello che dovevamo pagare per assicurarci».

Qualche coltivatore di Cocconito si era assicurato, per scrupolo di coscienza. A decorrere dal 15 giugno, perché i pericoli della grandine si presentano dopo quell'epoca. Il destino ha voluto che il disastro si verificasse, quest'anno, il giorno 14: ventiquattr'ore prima che l'assicurazione diventasse operante. Naturalmente, non hanno diritto a indennizzi, devono tenersi il danno e le beffe.

«Specchio dei tempi» non poteva portare, agli otto scolari, che l'espressione della solidarietà e l'augurio di un solicito interessamento da parte dello Stato. Abbiamo voluto, tuttavia, confortarli un poco al termine delle fatiche scolastiche: consegnando al maestro 50 mila lire, da suddividere tra gli alunni. Ognuno potrà appagare un piccolo desiderio. Li abbiamo anche invitati a Torino, ospiti de «La Stampa», per visitare la città e la Mostra del barocco piemontese. Alla gita parteciperanno altre scolaresche della zona, sinistrata dai recenti nubifragi. La direttrice didattica del Circolo di Cocconato, signorina Teresa Ghibaudi, designerà alcune classi del capoluogo e altre di Cortiglione e Robella. Insieme agli scolari di Brozolo — dove il maltempo ha provocato danni egualmente gravi — la comitiva trascorrerà una giornata festosa.

Anche domenica, centinaia di turisti andranno nell'Astigiano e nel Monferrato alla ricerca di vino e altri prodotti genuini. A Cocconito, che ha del barbera esito a vendere, non potendo contare sulla vendemmia di quest'anno. Una cinquantina di bronte, a 120 lire, si possono comunque trovare dal signor Giuseppe Perdomo. E' anche lui una vittima della grandine.

Giorgio Lunt

Gli alunni della scuola elementare di Cocconito accompagnati dal loro maestro visitano un vigneto in collina irreparabilmente danneggiato dai recenti nubifragi

Diciottenne s'uccide sotto il treno perché non può sposare l'innamorato

A Ciriè - L'uomo aveva 15 anni più di lei: pare che la madre della ragazza fosse contraria alle nozze

Maria Giuseppina Oreglia**sso** si è uccisa ieri a Ciriè

(Nostro servizio particolare)
Ciriè, 20 giugno.

Una ragazza di 18 anni si è tolta la vita gettandosi sotto un treno della linea Torino-Nord, in località Campasso, in aperta campagna. La suicida è Maria Giuseppina Origliasso, abitante a Ciriè.

Il convoglio doveva giungere a Ciriè poco prima delle 14, proveniente da Lanzo. Il macchinista, Dante Nutti, residente a Torino, non ha potuto far nulla per evitare la tragedia perché la ragazza, che si trovava su un sentiero a pochi passi dalla ferrovia, si è lanciata all'improvviso contro il treno. La diciottenne ha subito gravi lesioni al ventre. Trasportata in ospedale, è morta poco dopo, senza avere ripreso conoscenza.

La ragazza non aveva documenti con sé e l'identificazione ha richiesto alcune ore di indagini. Ad una cinquantina di metri dai binari, è stata rinvenuta la bicicletta con la quale la giovane era giunta nei pressi della ferrovia. Interrogando presso i casinali limitrofi, i carabinieri alla fine riuscivano a scoprire l'identità.

Maria Giuseppina Origliasso abitava con la madre vedova e con un fratello. Era apprendista in uno stabilimento di Ciriè, la tintoria Casalegno. Pare si fosse innamorata di un uomo più anziano di lei di 15 anni. Per tale differenza di età, la madre della giovane era poco propensa a concedere il consenso alle nozze. Forse questi contrasti hanno sconvolto la diciottenne inducendola al gesto disperato.

La ragazza apparteneva ad una famiglia di agricoltori assai nota e già più volta colpita dalla sventura. Suo padre, Enrico Origliasso, era morto alcuni anni or sono, investito da un pullman sulla provinciale Ciriè-Nole, non lontano da casa. Uno zio materno, l'agricoltore Giovanni Benedetto Mas, tempo fa era stato travolto e ucciso da un carro trascinato da un cavallo imbizzarrito.

r. s.

«Direttissimo» lanciato a 120 km l'ora travolge un camion: un autista è morto

L'altro in fin di vita - L'incidente a un passaggio a livello presso Bari - La casellante è scomparsa

I rottami, sparsi lungo la scarpata, del camioncino travolto dal treno ad un passaggio a livello presso Bari (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 20 giugno.

Il «direttissimo Milano-Lecce» ha investito un camion al passaggio a livello di Cozze, nelle vicinanze di Mola di Bari: un autista è morto; l'altro è in fin di vita. L'autocarro, addetto al trasporto di casette di bibita, era condotto da Giuseppe Ranieri di 37 anni e Alberto Garriba di 31: quest'ultimo è deceduto sul colpo.

Il camion ha attraversato i binari senza che gli autisti si avvedessero del sopraggiungere del «direttissimo»; l'urto è stato violento ed inevitabile. I macchinisti del convoglio, Vittorio Lorusso e Francesco Masotti, hanno invano azionato la «rapida»; malgrado ciò il treno — che viaggiava a 120 km. l'ora — è andato a fermarsi 600 metri oltre il punto in cui è avvenuto l'urto. Uno dei carrelli anteriori dell'automotrice si è sviato, ma fortunatamente la macchina non è uscita dai binari. Tra i viaggiatori del convoglio qualcuno è rimasto lievemente contuso, in seguito alla brusca frenata.

L'assuntrice addetta alla manovra delle sbarre del passaggio a livello, Anna Buttaro di 27 anni, è scomparsa subito dopo l'incidente. E' stato accertato che non aveva bloccato il transito.

a. c.

Si progetta ad Asti un fondo di garanzia contro la grandine

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 20 giugno.

Dobbiamo liberare l'agricoltore dall'incubo di una grandinata che in pochi minuti gli distrugge tutti i raccolti e lo condanna per un anno alla miseria.

I danni della grandine sono irreparabili per il singolo contadino che ne è colpito, ma nell'area di una provincia o di una regione sono contenuti in una percentuale relativamente modesta e prevista dagli accertamenti compiuti durante una lunga serie di annate.

Ogni anno dobbiamo commiserare gli agricoltori colpiti dal flagello — raccolti distrutti, famiglie in miseria, contadini sfiduciati che abbandonano la terra — e ogni anno si chiedono al Governo provvidenze e aiuti che, se vengono concessi, sono inefficaci e giungono con grande ritardo.

Le polizze di assicurazione che ciascun agricoltore può contrarre sono generalmente troppo costose e contengono clausole e limitazioni che rasentano l'assurdo: se ne è avuto un esempio con la grandinata di venerdì 14 giugno, il cui danno non sarà risarcito perché l'assicurazione diventava valida soltanto il giorno successivo, 15 giugno.

Sono in corso da anni esperimenti di difesa tecnica attiva contro la grandine con razzi e fumate, e si è avuto qualche buon risultato, ma l'efficacia non è ancora certa, e forse non sarà mai totale. Proseguano pure studi ed esperimenti tecnici, ma intanto cerchiamo di dare subito una protezione sicura agli agricoltori. Il sistema a cui si mira dovrebbe garantire il risarcimento ai contadini, e trasferire l'entità dei danni su un piano provinciale, ripartendolo con criteri di mutualità e di contribuzioni fra gli stessi coltivatori e gli enti che si propongono di assisterlo.

Ad Asti, in consiglio comunale e in varie associazioni locali, è stata proposta l'istituzione di un fondo di garanzia contro la grandine. L'iniziativa sarà esposta e discussa sabato mattina alle 9,30 in una riunione che si terrà nel palazzo dell'Intendenza di Finanza, sala della Gimbarda. Il convegno è indetto dai dirigenti provinciali dei Coltivatori diretti, della democrazia cristiana, della Cisl, delle Acli e del Cif. Sono invitati alla riunione i sindaci e i parroci dei Comuni della provincia e i rappresentanti periferici delle associazioni.

Il convegno si propone di promuovere «una generale petizione che dovrà raccogliere la firma di tutti i contadini dell'Astigiano» per l'istituzione del fondo di garanzia contro la grandine. Il fondo dovrebbe essere costituito da un contributo dello Stato, da quote degli agricoltori riuniti in consorzi obbligatori provinciali o interprovinciali e dall'eventuale concorso degli enti locali.

Stamane, intanto, si è svolta ad Asti una riunione di parlamentari piemontesi appartenenti al gruppo «Amici della Coltivatori diretti» per esaminare il problema della difesa delle colture agrarie dalla grandine: presenziavano, oltre i presidenti e i dirigenti delle varie federazioni provinciali del Piemonte, l'on. Sodano e il sen. Baracco, di Asti, l'on. Stella, di Torino, l'on. Franzo, di Vercelli, l'on. Baldi, di Cuneo e l'on. Graziosi, di Novara. Al termine della riunione è stato discusso il progetto che prevede: 1) la costituzione di Consorzi obbligatori a carattere regionale o interprovinciale o minimo provinciale, per la difesa passiva contro la grandine, la brina e il gelo, cioè in avversità atmosferiche che provocano i danni maggiori; 2) l'obbligatorietà scatta ove si raggiunge il 50+1% di adesioni volontarie fra i produttori; 3) l'amministrazione dei Consorzi è curata dai produttori singoli o associati in enti cooperativi attraverso democratiche elezioni; 4) la difesa passiva attuata dai Consorzi consiste nel risarcire i danni annualmente provocati dalle tre avversità contemplate alle colture che, nell'ambito del perimetro consorziale, costituiscono la fonte del reddito prevalente; 5) al finanziamento dovrebbero concorrere solidaristicamente i produttori e lo Stato.

e. d.

CITTA' DI
SETTIMO TORINESE

Piano Regolatore Generale del Comune

IL SINDACO

In esecuzione alla deliberazione consiliare 28-3-1963, n. 37, approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa il 4-6-1963, Div. 4ª, n. 41479.2.365.13;

Visto l'art. 9 della Legge Urbanistica 17-8-1942, n. 1150;

RENDE NOTO

— che il Consiglio Comunale con la citata delibera ha approvato il Piano Regolatore Generale del Comune;

— che in attuazione a quanto sopra è stata prodotta istanza diretta all'On. Ministero dei Lavori Pubblici intesa ad ottenere la definitiva approvazione del Piano Regolatore suddetto;

— che i relativi atti sono stati depositati presso la Segreteria Comunale e sono visibili nell'Aula consiliare (primo piano del Palazzo Civico) durante il seguente orario:

giorni festivi: dalle ore 9 alle 12;

sabato: dalle ore 8,30 alle ore 12,30;

altri giorni feriali: dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 18,30

per la durata di giorni trenta consecutivi da oggi;

— che le eventuali «osservazioni» ai fini di un apporto collaborativo al perfezionamento del piano, possono essere presentate su carta legale entro sessanta giorni a decorrere da quello successivo all'ultimo delle pubblicazioni del presente avviso all'Albo Pretorio comunale e nei luoghi di pubblica frequenza, sul Foglio annunzi legali della Provincia e sui quotidiani «La Stampa» e «l'Unità».

Settimo Torinese, li 19-6-1963.

Il Sindaco
Dott. Arch. E. BONIFETTO

FALLIMENTO
Maglificio Maganza
SAN MAURO TORINESE
(Frz. Pescatori)

Attrezzato maglificio, macchinario scorte, vasta clientela, cedesi blocco prezzo base 30 milioni.

Indirizzare offerta scritta entro dieci giorni al Curatore dott. Giorgio Nicodano, via Corte d'Appello 13, Torino.

Il Curatore
Dott. GIORGIO NICODANO

RICHIESTA DI OFFERTA PER UNA FORNITURA DI BUTADIENE PER IL BRASILE

LA PETROLEO BRASILEIRO S.A. PETROBRAS, società anonima brasiliana con sede sociale a Rio de Janeiro, informa le società interessate che esaminerà offerte per la fornitura di 25.000 tonnellate di butadiene destinato alla produzione, durante un periodo approssimativo di 15 mesi, di gomma sintetica indicata sotto la referenza GR-S appure SBR.

Le offerte dovranno pervenire entro il 1° luglio 1963 incluso — ore 15 — al seguente indirizzo: ESCRITORIO COMMERCIAL DE PETROLEO E DERIVADOS, Avenida Presidente Vargas 309, 6° andar, Rio de Janeiro (Brasil).

LA PETROBRAS invita tutte le società interessate a presentare le loro offerte e si tiene a disposizione per qualsiasi informazione dettagliata presso il suo ufficio di Parigi: 10 Rue de la Trémoille - Tel.: Balzac 79-80.

Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio
"C.E.C.A."

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
IN LIRE ITALIANE 5,50% 1963/1983
di Lit. 15.000.000.000

Prezzo di emissione
L. 97,50 per ogni 100 lire di capitale nominale

Rendimento effettivo
5,85% netto.

Quotazione in Borsa
Le obbligazioni verranno quotate alle Borse-valori di Milano e Roma

Il Prestito viene offerto al pubblico, alle condizioni indicate nel programma di emissione,

dal 24 Giugno al 1° Luglio 1963

salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto, presso tutti gli sportelli dei sottoelencati Istituti:

Istituti di credito di diritto pubblico
Banca Nazionale del Lavoro
Banco di Napoli
Monte dei Paschi di Siena
Istituto Bancario San Paolo di Torino

Banche di interesse nazionale
Banca Commerciale Italiana
Banco di Roma
Credito Italiano

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

GILERA MODELLI 1963 PERMUTE VANTAGGIOSE MINIMI ANTICIPI GIMCA Corso G. Cesare 159 - Tel. 85.16.05

Dopo molti mesi di discussione tra i ministri dell'agricoltura del Mec

Raggiunto un accordo a Bruxelles sui prezzi del grano di quest'anno

In Italia rimarrà invariato a lire il quintale per la zona di Napoli - Per il Nord si potranno lievi diminuzioni rispetto lire fissate l'anno - Stabilito uno «standard qualità comunitario»: 75 per cento di peso specifico, 16 gradi umidità, per cento impurità - L'orzo e granturco aumenteranno centinaio di lire al quintale

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 20 giugno.

I ministri dell'agricoltura dei sei Paesi del Mec hanno finalmente raggiunto stasera, dopo molti mesi di discussione, un accordo di massima sul ravvicinamento dei prezzi dei cereali. Se ne possono subito anticipare le conseguenze per i produttori italiani: leggero aumento dei prezzi del granturco e dell'orzo (un centinaio di lire al quintale e forse qualcosa di più); lievi ribassi per il grano tenero, secondo la qualità. Le nuove tabelle dei prezzi dei cereali italiani verranno pubblicate forse già prima dell'inizio della prossima settimana: questo è quanto ci ha dichiarato il sottosegretario all'Agricoltura on. Sedati.

Per il grano, si è fissata una «forchetta» entro il cui massimo ed il cui minimo devono essere contenuti i prezzi nei sei Paesi. Questa «forchetta» è talmente ampia (7.432,70-8.089,10 lire al quintale) che comprende tutti i prezzi validi l'anno scorso nei sei Paesi. Entro questi limiti i governi dovranno al più presto fissare i prezzi per la stagione commerciale 1963-64 che sta per incominciare. Dovranno però tener conto di due elementi determinanti: il prezzo deve essere fissato a proposito di un grano che risponda ad uno «standard di qualità comunitario» (75 per cento di peso specifico, 16 gradi di umidità, 3 per cento di impurità). L'altro criterio è quello della regionalizzazione: invece di fissare due soli prezzi come è fatto l'anno scorso in lire al quintale a Napoli, lire nelle provincie del Nord), si dovrà seguire un criterio regionale: prezzi più alti nelle zone di minor produzione, prezzi più nelle zone in cui si produce più grano (le provincie del Nord ed in particolare la provincia della pianura piemontese). Questo per assicurare il rifornimento a prezzo equo a tutti i consumatori.

Viste queste direttive decise stasera a Bruxelles, il prezzo del tenero rispetto all'anno scorso subirà una diminuzione nelle provincie del Nord; subirà invece probabilmente un aumento in certe regioni del Centro e del Sud.

Il sottosegretario Sedati, parlando con i giornalisti, ha riassunto la situazione con queste parole: «Per il grano sul piano nazionale praticamente non ci saranno modifiche rispetto all'anno Il prezzo indicativo fissato per il centro più deficitario (Napoli) rimane infatti invariato. Vi saranno adattamenti di prezzo conseguenti alla applicazione dello standard di qualità comunitario a alla regionalizzazione dei prezzi. Si tratterà però di lievi adattamenti. In qualche caso si potranno anche verificare lievi diminuzioni. Per l'orzo e il granturco, a causa dell'aumento dal limite inferiore della "forchetta" ed a causa della tendenza delle deroghe ufficiose al nostro Paese, i prezzi italiani dovranno invece aumentare».

s. d.

Il salario minimo in Francia aumenterà del 4% dal 1° luglio

Parigi, 20 giugno.

L'indice «vecchi» che concorrono la costo della vita in maggio 4,29 per cento rispetto ad aprile, raggiungendo altrettanta quota 136. Il salario minimo interprofessionale garantito (S.M.I.G.) dunque aumentato il luglio prossimo. Si parla un incremento del 4 per cento: 2,35 % in base al meccanismo automatico della «scala mobile» del costo della vita, il residuo 1,65 per cento concesso governo base all'espansione economica.

Accordo fino al 1° gennaio '65 per i siderurgici americani

Pittsburgh, 20 giugno.

Le industrie siderurgiche americane e il sindacato degli operai metallurgici hanno raggiunto oggi un accordo in base al quale sarà assicurata primo gennaio la continuità del lavoro e della produzione nell'industria. In tal modo il 1964, anno delle elezioni presidenziali, non sarà turbato da scioperi. I metallurgici otterranno d'altra parte considerevoli aumenti di vacanze pagate e agevolazioni assistenziali.

Prestito di 15 miliardi in Italia della Comunità

Roma, 20 giugno.

Il prof. Karl Hettlage, membro dell'alta autorità, e il direttore generale dott. Hans Skribanowitz, hanno firmato oggi, a Roma, con un gruppo di Banche italiane, convenzione per l'emissione un prestito obbligazionario della C.E.C.A. in Italia.

Il gruppo degli istituti di credito, comprende la Banca Nazionale del Lavoro, il Banco di Napoli, la Banca Commerciale Italiana, il Monte dei Paschi di Siena, il Banco di Roma, l'Istituto Mobiliare San Paolo di Torino e il Credito Italiano.

L'importo del prestito ammonta a 15 miliardi lire; il tasso d'interesse annuo è stato fissato al 5,50 per cento; le obbligazioni sono emesse al corso di 97,50 per cento e sono ammortizzabili in 20 anni. L'emissione non è gravata da fiscali e; inoltre, gli interessi corrisposti Cee ai portatori delle obbligazioni sono esenti qualsiasi imposta diretta.

Precisazione del Ministero sul bilancio dell'Eni 1962

Roma, 20 giugno.

Negli ambienti del Ministero delle partecipazioni statali è stata smentita la notizia pubblicata da un quotidiano economico milanese secondo cui l'Eni (Ente nazionale idrocarburi), non avrebbe presentato nei termini di legge il bilancio consuntivo per l'esercizio 1961-1962.

Infatti, il 28 giugno 1962, l'Eni ha rimesso al Ministero delle partecipazioni statali il suo bilancio chiuso al 30 aprile 1962, che il ministro ha approvato un decreto agosto successivo.

Secondo la procedura di rito, il Ministero delle partecipazioni statali quindi trasmesso puntualmente al parlamento in allegato al bilancio ministeriale i bilanci di tutti gli Enti di gestione, compreso l'Eni.

Risulta inoltre che è in corso di stampa da parte della tipografia del Senato la pubblicazione secondo volume degli allegati al bilancio del Ministero delle partecipazioni statali nel quale è compreso il bilancio Eni. Nessuna violazione del precetto legislativo è quindi imputabile al dicastero partecipazioni statali e all'Eni.

L'aumento della popolazione negra nei centri industriali degli Stati Uniti

CITTA'	Numero dei negri 1940	Numero dei negri 1960	Popolaz. totale (arrotondata)
New York	458.000	1.088.000	8.000.000
Chicago	278.000	812.000	3.500.000
	231.000	628.000	2.000.000
Detroit	149.000	482.000	1.700.000
Los Angeles	64.000	338.000	1.500.000
Baltimora	166.000	327.000	1.000.000
Cleveland	86.000	251.000	900.000

Anche negli Stati Uniti percentuale di popolazione attiva occupata nelle e nei in costante, mentre diminuisce quella dei lavoratori dei campi. Una fenomeno l'afflusso dei nei industriali — come mostra la tabella, pubblicata «La» — dal 1940 al 1960 hanno visto raddoppiare o addirittura quintuplicare (come a Los Angeles) il numero negri

Relazione dell'ing. Radice Fossati all'assemblea annuale

La congiuntura all'esame delle Camere di Commercio

Le conseguenze sui costi di produzione e sui prezzi dell'aumento delle retribuzioni - Assegnato al ministro Colombo il «premio Stefano Brun» per il potenziamento industriale del Mezzogiorno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 giugno.

Si è svolta stamane l'assemblea annuale degli amministratori Camera Commercio. Nel corso riunione è stato conferito al ministro Colombo il premio intitolato alla memoria dell'ing. Stefano Brun, che fu presidente dell'Unione Italiana delle Camere Commercio dal 1947 al 1961. Il premio, consistente in una daglia d'oro, ed assegnato oggi per prima volta, è destinato a chi con la opera «M fattivamente adoperato» per il potenziamento e lo sviluppo industriale dell'Italia meridionale e delle isole.

Il successore di Brun, l'ing. Eugenio Radice Fossati, ha ricordato il contributo dato dall'on. Colombo l'industrializzazione del Mezzogiorno non solo sul piano legislativo e amministrativo, nell'esercizio delle sue funzioni ministeriali, ma anche e soprattutto su quello del diretto contributo personale interessamento e appoggio per la realizzazione di numerose iniziative industriali. E tratta pertanto, ha affermato, di un riconoscimento per «un'opera generosa, altamente sociale, spiccatamente umana».

Prima della consegna premio, lo stesso Radice Fossati aveva svolto la sua relazione sull'attività della Union-Camere durante gli ultimi dodici mesi. Egli particolarmente diffuso sulla recente iniziativa presa dalla commissione interna per il commercio estero pubblicare le statistiche provinciali movimenti valutari inerenti importazioni ed esportazioni relative al trimestre del 1963.

Radice Fossati ha poi espresso preoccupazioni degli operatori economici nell'attuale fase congiunturale. Richiamandosi alla recente ed «esauriente» relazione del governatore della Banca d'Italia, egli ha sostenuto che il sensibile retribuzioni dei lavoratori ha prodotto una notevole espansione delle spese correnti contenimento risparmi. forte pressione sui prezzi causata dall'allargamento della capacità acquisto, cui va aggiunto fenomeno non meno importante delle imposte e tasse a degli oneri sociali, hanno determinato l'elevamento produzione e quindi prezzi stessi, quale ha influito sulla diminuzione del potere di acquisto lira.

Senza stabilità monetaria ha ammonito il presidente della Union-Camere — non vi può reale progresso, né giustizia sociale, né tranquillità ciò si deve tenere conto nel fissare qualsiasi programma e nella determinazione delle spese pubbliche.

A nome dell'assemblea delle Camere di Commercio l'ing. Radice Fossati ha espresso «la fiducia nella saggezza dei governanti perché siano considerati ai posti che meritano i problemi economici e perché nella loro risoluzione categoria degli operatori siano adeguatamente sentite».

Radice Fossati ha infine richiamato l'attenzione dei rappresentanti del governo sull'esigenza sempre più sentita di una legge organica sulle Camere di Commercio, che si attende ormai da ben diciannove anni; venne infatti annunciata il 21 settembre 1944 nel decreto con cui venivano ricostituite in ogni capoluogo di provincia le Camere di Commercio, industria e agricoltura.

ar. b.

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA

TITOLI	12/6	20/6	TITOLI	12/6	20/6
ASSICURATIVI			**METALMECCANICI**		
Ital. Incendio	14.250	14.250	G.E.I.	2.650	2.650
Ital. Vita	2.420	2.320	I.D.I.	6.150	6.150
Nuova Tirrena	1.420	1.420	Olivetti ord.	3.200	3.215
R.A.I.	201.000	200.000	Roma Immob.	2.000	2.000
Subalp.	2.500	2.330	Sasi Torino	28.510	28.510
BANCARI			Ass. Venezia	620	620
America Sud	2.004	2.000	Terni Soc. Gen.	2.700	2.700
Comm. Ital.	27.100	28.000	Montil.	3.300	3.305
Comm. Industria	7.050	7.050			
Naz. Agric.	6.675	6.665			
Pop. di Milano	11.250	11.300	Cot. Dell'Acqua	3.250	3.250
Pop. di Novara	16.625	16.625	Cot. Cuneese	2.300	2.300
Prov. Lombarda	5.000	5.000	Cot. Generali	41.300	41.300
Unione	6.150	6.150	Cot. Subalpina	1.970	1.975
Varesina	10.200	10.200	Fonti A C.	5.300	5.300
Ambrosiano	18.550	18.600	Gerbaudo ord.	2.300	2.300
Roma	17.000	18.900	Manif. Casargo	2.700	2.700
Ord. Comm.	1.352	1.371			
Credito Italiano	2.450	2.450			
CARTIERE			**TRASPORTI**		
Milano	106 ex	106 ex	Aut.	13.300	13.300
Verona	66.000	66.000	Aut. Napoli	11.750	11.750
Ermoli	17.700	17.700	Cart. Ind. Gen.	810	810
Donzelli	3.195	3.195			
Merlini-Cerati	4.000	4.000	**DIVERSI**		
CHIMICI			Cem. Italia	4.300	4.300
Bertani & C.	3.100	3.100	Prog. Milano	15.500	15.500
Gen. Farmaceut.	3.600	3.610	Ingg. Londra	9.500	9.500
Lepetit	9.250	9.250	Ingg. Prof. P.	6.000	6.000
Zambeletti	15.000	15.000	Cab. Verso	7.700	7.700
Roia & C.	9.350	9.500	Mobil. Subalpini	21.000	21.000
			Acc. Gardini	15.000	15.000
			Mobil. Subalpini	—	—

Borse economia e finanza

L'indice generale è passato da 86,95 a 87,58 (+ 0,70 per cento)

Seduta molto attiva in Italia e nuovi rialzi dei titoli

Prevalenza di acquisti, anche fuori piazza - Tono più moderato al listino - Ben tenuti i valori Stato e le obbligazioni

La seduta a Torino ha confermato in apertura le quotazioni del dopoborsa precedente. Il mercato, tuttavia dopo qualche battuta ad altissimi spunti di sostenutezza, si è poi adagiato in una fase di movimento che ha permesso di stabilizzare gran parte dei vantaggi conseguiti ieri. In denaro immobiliare Roma, Sofa, assicurativi e Viscosa. Il listino è stato compilato sui livelli medio-massimi della giornata, con la presenza di un apprezzabile afflusso.

L'offerta azioni della Mediterranea Assicurazioni trovasi acquistata solo ad un livello di oltre il 50 per cento inferiore alla chiusura precedente. Scattano pertanto la disposizione che, in casi del genere, impone il rinvio della quotazione di chiusura dei titoli alla fine del listino, per dar modo ad eventuali interessati di intervenire e di rivedere l'atteggiamento. In seconda chiamata, tuttavia, sei titoli della Mediterranea Assicurazioni, mancando compratori su prezzi più elevati, venivano acquistati ad 800 lire. Così il chiudeva con un ribasso del 46 per cento rispetto alle lire di mercoledì.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	20	Variaz.	Titoli	20	Variaz.	Titoli	20	Variaz.	Titoli	20	Variaz.
VALORI STATO			Mediobanc. 5%	91 15	—	Cairoli 6%	100 60	—	**METALMECCANICI**		
Rendita 5%	107 95	—	P.S.Acr. 6% I	92 —	—	» 6 % '58	100 20	— 0 20	FIAT	2315	+ 18
» con	107 85	—	Fondiaria 3½	91 75	—	» 5½% '61	96 60	— 0 10	FIAT priv.	2245	+ 20
Redimibile 3½	97 85	—	Ricostruz. 3 ½	89 50	—	» 5½% '61	95 —	— 0 10	Ansaldo	673	—
» non	93 75	—	» non	89 40	—	Vinicola 6%	100 10	—	Ilva	4030	—
Ricostruz. 5 %	100 35	—	Risanam. 5 %	99 75	—	Vinicola 6% '57	100 40	—	Montecatini	3058	—
» non	100 25	—	» non	99 75	—	Viscosa 6%	100 50	—	Pirelli	1187	+ 12
Ist. Fond. 5%	98 75	—	Ist. Fond. 5%	99 10	—	Torni 6%	100 50	—	Snia	1480	+ 5
Pr. R. 5% '61	99 —	— 0 250	Pr. R. 5% '61	99 —	—	Torni 6%	100 75	—	Westinghouse	1425	—
B.T.N. 5 % '64	100 30	— 0 05	Cassa Risp. 5%	95 10	—	Ilva 6%	100 20	—	Farmoplant	530	—
» » '65	100 40	— 0 20	Imi 5%	95 —	—	SIP 6%	99 80	—	Galileo	2300	— 10
» » '66	100 40	— 0 15	Imi ord. 6%	100 30	+ 0 05	Pirelli 6½%	100 20	+ 0 70	Olivetti priv.	9775	+ 75
» » '68	102 20	— 0 05	» Edison 6%	100 70	—	Finanz. 7%	104 50	—			
» » '69	102 20	— 0 10	» » 6% 58	100 30	—	Fergat 8%	112 50	—	**TESSILI E MANIFATT.**		
» » '70	103 —	— 0 05	» » 6% 59	100 30	—	C. Fiat 5,75 59	98 —	—	Bergamasco	12525	—
» » '71	102 90	—	Istituto Cat. 6%	97 10	—	» 5,50 62	95 —	—	Chatillon	5550	+ 70
B.T.N. 5 % '66	100 95	— 1	Imi XII 6%	100 25	—	Rumianca 5½	93 15	—	Cotonif. Ver.	325	—
			» XIII 6%	100 20	—	» 5,50 62	95 —	—	Fisac	375	—
OBBLIGAZIONI			» XIV 6%	100 20	—	Lanerie 5½ 59	94 60	—	Ote	4800	—
B.N.L. 5½ %	91 —	—	» XV 6%	100 20	—	L.Liquigas 6% 59	95 60	— 1 60			
» C'50 6%	100 50	—	» XVI 6%	100 30	—	Cave-Lav. 5½	97 375	— 0 025	**CHIMICI**		
» rend. 6%	100 17	— 0 10	» XVII 6%	100 30	—	Yr.G.E Ber. 5½	93 —	+ 0 20	Bulgar	1824	+ 12
» C'54 6%	100 50	—	» XVIII 6%	100 30	—	Assicurazio 5,50	94 40	+ 0 20	Farmitalia	13500	—
» '57 Q. 6%	100 30	—	» XIX 6%	100 30	—	IRI (Ialia 5½	95 40	—	Schiapparelli	8200	+ 200
» C'59 6%	100 30	—	» XX 6%	100 30	—	It. Gas 5½ '61	95 05	—	Mira Lanza	672000	— 1000
» C'60 6%	100 30	—	» XXI 6%	92 50	—				SAFFA	6460	+ 60
» C'62 6%	100 30	+ 0 10	» XXII 6%	92 10	—	**AZIONI**			ANIC	1610	— 5
» '58 5½ %	96 10	—	» XXIII 6%	91 925	+ 0 075	**TRASP. ASSIC. FINANZ.**			Montecatini	2270	+ 5
» '59 5½ %	95 95	— 0 25	Torino '33 5%	98 65	—	Ass. Gen. Torino	14700	+ 600	Montecatini	2350	+ 15
» '61 5½ %	95 95	— 0 50	Jonnea 6% '59	100 50	— 0 075	R. Ass. Tor. priv.	9150	+ 250	Linoleum	299 50	+ 5 25
» Ind. 5½ %	105 —	— 0 50	Alat 6%	100 40	—	Assic. Caribaldi	155900	+ 800	Pirelli	113	+ 0 50
» Ediso 5½ %	98 55	+ 0 45	Fiat 6% '56	100 65	—	C. Ind. Ass.	800	+ 550	S.A.F.F.A.M.	1340	—
Ediso (II) 5½ %	98 —	—	Fiat 6% '57	100 40	—	Fiam. Finanz.	3100	+ 40			
Ediso (III) 5 %	99 75	—	Fiat 5½% '60	94 35	— 0 10	Ferr. Medit.	3400	—	**ALIMENTARI**		
FF. SS. 5½	97 70	—	SNIA 5½ %	93 60	+ 0 10	Ferr. Merid.	2290	+ 10	Ass. Zootecnici	318	—
» » '53	97 70	—	Pirelli 6%	101 75	—	M.A.I.	19500	—	Florio	150	— 2
» » '55	97 80	—	SNIA 4½-4,75 %	104 80	—	Torino-Nord	43	+ 1 50	Fonchi-Unione	2700	+ 1 50
» » '55	97 50	—	» '53 7%	104 50	—	STET	2908	+ 125	Eridania	3115	+ 40
» 5% '60	93 —	— 0 20	» 4½-5 %	105 70	+ 0 20	Vetrerie	4025	—			
» 5% '61	91 50	— 0 50	» 5% '57	104 50	— 0 50	Piemontesina	1355	+ 5	**IMMOBILIARI**		
Op. Pr. 5%	97 05	—	» '59 6½%	102 90	—	Manifattura	871 00	+ 600	Ital Stabili	7250	—
» 5½ %	96 085	— 0 075	» '62 5½%	96 50	+ 0 25	La Centrale	12240	+ 40	Sifac	5200	—
DOPP Sic. 5%	95 25	—	Magneti 6%	104 —	—				Sicar. (Magnti)	7200	— 50
C.C.R.F. 5 %	100 30	+ 0 05	» 6%	105 —	—	**RINCI**			Immob. Roma	1288	+ 44
Ist Petrolifero	100 35	—	Olcelli 7%	107 —	—	SIP	1375	— 15	Ligure	2340	—
» 6% '58	100 10	—	» 6% 1946	100 20	+ 0 20	Vetri	520	+ 1			
» 6% '58	100 10	—	Vibert 7%	101 —	—	P.E.E.	1035	—	**DIVERSI**		
» 6% '58	100 20	—	» 7% '57	103 —	— 0 50	Sett-Feldmann	2800	—	Acqua Potab.	1390	— 60
» Sud 6%	94 65	— 0 35	» 7% '58 II	103 90	—	Interbancaria	2240	—	C. Acqua Roma	920	—
» » 5½ %	95 10	—	» 7% '59 II	103 90	—	Linoe	2240	—	Acq. Bol.ver.-D.	1210	—
» » 5½ %	95 10	—	Cost-Gen. 7%	107 —	—	Saroo	2520	—	Cartiere Mil.	3900	+ 20
» » 5½ %	95 10	—	Westingh. 7%	107 50	—	Tripcich	2520	—	Cartiere Burgo	31500	+ 500
» Cass 5½ %	94 95	— 0 25	IACRI 6%	99 45	— 0 55	M. Marelli	830	—	Fornaci Siem.	28500	—
B. Roma 5 %	98 50	—	Ferrara 7%	104 —	—	IACRI 6%	1085	+ 5	Fornaci Rigm.	7980	+ 20
» » 5½ %	98 50	—	Ferrara 7% 56	105 50	—		1560	—	Pirelli	5480	+ 100
» C. P. 5%	98 50	—	Ang.-Fran 6%	99 25	—	**MINERARI-ESTRATTIVI**			Cirogn. Pozzi	990	—
B » 5½ %	98 50	—	Cert. It. 7%	107 25	—	Montecatini	890	—	Cimentorio	732	+ 14
» » 6½	92 —	—	Galileo 5½% '63	95 25	—	Talco Grafite	25000	+ 700			
						M. Amiata	5000	—			

Milano, 20 giugno.

La seduta è risultata molto attiva con prevalenza di ordini anche da fuori piazza, accentrati dapprima valori primari poi su la quota azionaria. L'offerta, specie di benefici, non è mancata ed ha trovato la rapida ascesa dei corsi. Al listino il tono risultava più moderato specie sui valori primari. Tuttavia la maggior parte dei titoli come ieri, si iscriveva sui livelli medio-massimi della giornata. Fermi gli assicurativi, Edison, Fiat, Viscosa, Arte, Immobiliari, Rinascente.

L'indice generale azionario di Ore passa da 86,16 di ieri a 87,58 con un rialzo dello 0,70 per cento. Ben tenuti i valori di Stato, reattivi le obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 132 milioni 600.000 lire, obbligazioni per 433 milioni di lire, azioni n. 1.653.800.

Dopoborsa poco attivo londinese depressa sostenuta poi gradatamente più fiacca sino alla ultima battuta. Prezzi informativi: Fiat 2310-15, Montecatini 2335-2340, Edison 3330-3340, Viscosa 5530-5535, Liquigas 901-906, Generali 115.900-125.500, Immobiliare 1300-1305, Pirelli 1182-1185.

Genova, 20 giugno.

Chiusura odierna dei principali titoli salonari locali: Industrie agricole 5360; Navig. Alta Italia 16.350; Colombo Ligure 4300; Oleg 3085; Eridania 3100; Romana Zuccheri 208; Industria Zuccheri Distillerie Italiane 3000; Zuccheri Sermide 2400; Mira Lanza 47.250; Italsider 1474; Acdes 4300.

RIV

Officine di Villar Perosa S.p.A.

TORINO

Cap. Soc. L. vers.

avvertono i sigg. Obbligazionisti che, a partire dal 1° luglio 1963, saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle obbligazioni, 6.50 per cento — emissione 1961 — contro ritiro della cedola n. 3.

I pagamenti verranno effettuati presso la Cassa Sella, Società in Torino, via Maxini n. 53, e presso le Sedi e Dipendenze dei seguenti Istituti: Istituto Bancario San Paolo di Torino, Cassa di Risparmio di Torino, Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banco di Napoli, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Sicilia, Banca Popolare di Novara, Banco Ambrosiano, Banca d'America e d'Italia, Banca Mobiliare Piemontese.

Oro e valute estere

Roma, 20 giugno.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori sterlina ore 6 360: marengo svizzero 5550-5750; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta lira 620-623; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 126,25-128,25; oro fino 703-713; argento 28-30.

Wall Street limitate variazioni

La media Dow Jones dei titoli industriali da 719,84 a 718,85

Londra sostenuta - Parigi, Francoforte e Zurigo irregolari

New York, 20 giugno.

La calma mercato ha posto a violenta liquidazioni prime pomeriggio in seguito all'annuncio che il Consiglio rivoluzionario cubano aveva fatto sbarcare nell'isola comandos una località non precisata Cuba quota ha ceduto su tutta la linea, ma poi, passato il primo effetto della notizia, ricoperture e acquisti speculativi alternato i declini più ampi che arrivati un punto o più.

In chiusura, la quota presentava un quadro di variazioni per la più frazionali nei due sensi.

Media Dow Jones (tra parentesi la media di ieri): 30 industriali 718,85 (719,84); 20 Ferroviari 171,80 (171,26); 40 Obbligazioni Interne 89,68 (89,15); Pubbliche Utilità 140,07 (139,78).

Volume azioni scambiate mero (3.970.000).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 18.50 18,75 (18,62); American Cyanamid 60.62 (59,87); American Tel and Tel 123,25 (122,75); Bathleham Steel Corp. 31,50 (31,25); Du Pont da Nemours 350,50 (350,75); General Electric 81.1 (80,62); General Motors 70.37 (70,75); Kennecott Copper 74,25 (74,63); Standard Oil of N. J. 66,87 (67); U. S. Steel Corp. 48.62 (48,13); Woolworth 70,25 (70,62).

Londra, 20 giugno.

I prezzi hanno subito inizialmente, ma successivamente il mercato è fatto e alcuni declini sono stati recuperati. Tra i valori industriali si è registrato un discreto numero di piccoli rialzi.

Indice Reuter degli industriali 413 (precedente 412,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 48 1/4 (48); Snia Viscosa priv 57 1/2 (57 1/2); Montecatini 29 3/4 (29 1/2); British Petroleum (52 7/8); Vickers 27 5/8 (27 7/8); General Electric 49 3/4 (49 1/2); Dunlop Rubber 21 5/8 (21 5/8); Unilever 43 1/2 (43 3/4); Imperial Chemical 52 1/2 (52 3/8); Bowater Paper 38 3/4 (38 3/4); Imperial Tobacco 64 1/2 (63 1/4); Rolls Royce 34 5/8 (34 1/8).

Parigi, 20 giugno.

Mercato irregolare. Le operazioni di mantengono manuli hanno generalmente favorito i venditori. I valori francesi hanno registrato moderate variazioni nei due sensi.

Indice generale 85,7 (precedente 85,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 18,30 (18,10); Pirelli (41,65); Finsider 8,80 (8,70); Olivetti 21,30 (21,10).

Dennin Amzin 96,40 (96); Galeries Lafayette 583 (582); Perrier 355 (363); Française des Pétroles 289,50 (290); Citroën 180 (177,50).

Francoforte, 20 giugno.

Mercato irregolare con variazioni da 1 a 2 punti nei due sensi di rilasso al limitato interesse acquisti e alla mancanza incentivi. Lo chiusura sono però avvenute leggermente al disopra dei minimi. Daimler ha progredito in previsione di decisioni favorevoli del consiglio amministrazione. Non si è ripresa terminando al livello chiusura della vigilia.

Indice generale 116,48 (precedente 116,31).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 14,80 (14,70); Fiat 17,85 (17,70); Fiat pref. 14,10 (14,30); Pirelli 35 (34); Edison 36,15 (); Magneti Marelli (10); Snia Viscosa 35,40 (34,80); Finsider 7,10 (7); Olivetti 25,10 (24,90).

A.E.G. 468 (469); Daimler Benz 1281 (1277); Bayer 528 (531); Horsch Werke 128 (129); Deutsche Bank A. G. 507 (507); Dresdner Bank 496 (490); Volkswagen (636).

Zurigo, 20 giugno.

Mercato poco mosso con limitati affari. I valori svizzeri tendevano a cedere di frazioni causa il riserbo manifestato dagli investitori irregolari i valori americani, poco stabili i tedeschi e gli

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 97,25 (96,25); Rumianca 16,25 (16,50); Sade (7,35); Italcementi 164,25 (161); Snia Viscosa 33,25 (32); Bastogi 15,50 (15,75); Condotte 6,45 (6,35); Fiat 20,25 (20,15); Soc. Gen. Immob. 9,20 (8,80); Invest 29,50 (29,20); Ledoga priv. 32,50 (32,50); Magneti Marelli 11,30 (11,50); Pirelli 39 (39,50).

Unione Banche Svizzere 3910 (3920); Società di Banca Svizzera 3050 (3075); Credito Svizzero 3190 (3190); Interhandel 40,50 (40,25); Italo-Suisse 864 (865); Adolph Saurer 2170 (2165); Brown Boveri 2320 (2310); Ciba 9080 (9100); Fischer 2163 (2170); Nestlé 3385 (3400).

I. M. I.

ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO - ROMA

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 20 GIUGNO 1963

Il 20 giugno si è volta in Roma, sotto la Presidenza dell'avv. Stefano Siglienti, l'Assemblea ordinaria dei Partecipanti al capitale dell'Istituto Mobiliare Italiano (I.M.I.) per l'esame dei risultati del XXXI esercizio chiuso al marzo 1963.

La Relazione del Consiglio di Amministrazione, letta dal Presidente Siglienti, dedica quest'anno particolare attenzione ai problemi attuali del mercato finanziario e del credito industriale. Dopo aver richiamato le principali caratteristiche della evoluzione di questo settore durante il 1962 e averne messo in luce alcuni aspetti più significativi, la Relazione suggerisce l'opportunità che, nello spirito dei provvedimenti adottati nell'anno trascorso dalle autorità monetarie, vengano studiate impegno le possibilità, anche in forme nuove per il nostro Paese, di un rafforzamento del nostro mercato finanziario, condizione essenziale restando la salvaguardia della stabilità monetaria.

Sottolineata l'importanza crescente, come complesso istituzionale, degli istituti speciali di credito mobiliare al servizio della politica di sviluppo economico del nostro Paese, e in particolare, mediante la amministrazione credito agevolato, ai fini della industrializzazione del Mezzogiorno, la Relazione illustra l'attività svolta dall'IMI nel trentunesimo esercizio (1° aprile 1962-31 marzo 1963).

Attività che, nei suoi termini quantitativi, è espressa sinteticamente dalle seguenti cifre (i confronti si intendono con l'esercizio precedente): un aumento del 42,8 % nell'importo delle domande di finanziamento pervenute, che sono raggiugliate a miliardi di lire; un del 23,5 % nelle operazioni di finanziamento perfezionate, che sono state pari a 300,7 miliardi di lire; aumenti del 17,8 % nella consistenza delle operazioni in essere, e del 21,7 % consistenza delle operazioni statutarie in essere. Al 31 marzo 1963 operazioni in essere ammontavano a 1.215,8 miliardi di lire, di cui 1.071,9 miliardi afferenti alle gestioni statutarie a 143,7 miliardi, con una diminuzione, secondo una tendenza ormai tradizionale, del 4,8 %, afferenti alle gestioni speciali.

E' esclusa da queste cifre l'attività della «Sezione Autonoma di Credito Navale», entrata in funzione nel corso del 1962, la quale, totale di operazioni perfezionate pari a 38 miliardi lire nel suo primo esercizio, ha coperto quasi totalmente il settore del credito navale, prima rientrante nella diretta sfera di competenza dell'Istituto.

Per quanto riguarda le operazioni perfezionate, viene rilevato che i finanziamenti stipulati hanno interessato per il 63,1 %, corrispondente a 189,8 miliardi, l'industria (contro il 59,6 % nel precedente esercizio); per il 31,3 %, corrispondente a 94 miliardi, i servizi di interesse pubblico (contro il 22,2 %); per l'1,6 % con 4,9 miliardi, il settore alberghiero, per le operazioni stipulate direttamente dall'Istituto (contro il 18,2 %); per il 4 %, con 11,9 miliardi, l'estero, per crediti finanziari a Paesi in via di sviluppo, attività nuova iniziata nel trentunesimo esercizio.

Più in particolare, nel settore del credito all'esportazione di beni strumentali, nonostante la incertezze nelle quali si muove tuttora il meccanismo previsto dalle leggi vigenti, sono state stipulate nell'esercizio operazioni per un importo pari a 35,6 miliardi di lire, con un incremento del 43,6 % sull'esercizio precedente, mentre dall'inizio della gestione sono stipulate operazioni per 149 miliardi di lire, valore che misura l'impegno con il quale l'Istituto opera per l'affermazione della industria italiana nel mondo.

La Relazione sottolinea poi il cospicuo contributo offerto dall'Istituto a favore del processo di industrializzazione del Mezzogiorno, contributo che nell'esercizio si esprime in 107,7 miliardi di lire di erogazioni perfezionate, con un incremento del 137 % rispetto all'esercizio precedente, e in 234 miliardi lire di finanziamenti deliberati, pari questi ultimi al 47 % dei finanziamenti deliberati a favore del Mezzogiorno sistema degli istituti speciali di credito a medio e a lungo termine.

Rispetto all'esercizio precedente è aumentata anche la quota dei finanziamenti destinati alla costruzione di nuovi impianti e, più in particolare, le nuove aziende sorte con il contributo finanziario dell'Istituto state 56, a fronte delle 51 del precedente esercizio.

Per quanto riguarda la provvista di fondi, l'Istituto ha potuto, nonostante le condizioni meno ricettive del mercato finanziario, far fronte al proprio fabbisogno: nel dell'esercizio state emesse obbligazioni per 286 miliardi di lire, a fronte dei 176 miliardi di lire emessi nel trentesimo esercizio. Come noto, poi, nel corso dell'esercizio si è proceduto all'aumento del capitale statutario a miliardi di 50 miliardi di lire.

La Relazione espone infine la situazione quale risulta dallo stato patrimoniale dell'

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 5)

[illegible] rinnovi nuovo zona Porta [illegible] vendo. Telefonare 510-848.

ALLOGGI attiguente signorili, salone/sala, cinque camere, tripli servizi, zona residenziale vicinanze Po, pronti fine anno, vendonsi direttamente. Telef. 528-151.

ALLOGGI in costruzione una due [illegible] re, ingresso, cucinotto, bagno, ripostiglio, termo, [illegible], vendiamo 2.600.000 più mutuo, [illegible] mutuo. [illegible] lefonare 527-420. O-324

[illegible] S. Rita 1-2 camere, tinello, cucinino, costruzione 1958, vende 5 milioni 600.000, [illegible] Fasano, telefonare 694-180, [illegible]7-775. O-315

ALLOGGIO barriera Milano, due camere, cucina, servizi, vende 4.350.000 più [illegible], Fasano, telef. 694-180, 237-775.

ALLOGGIO borgata Vittoria, libero, due camere, cucina, servizi, vende 5 milioni 200.000, Fasano, telef 237-775, 694-180. O-316

ALLOGGIO borgata Vittoria, libero, 1 camera, tinello, cucinotto, servizi, vende 5.000.000. Fasano, telefonare 237-775, 694-180. O-316

ALLOGGIO centralissimo, primo piano, doppi servizi, avendo libera. Telefonare 537-398. A64530

ALLOGGIO [illegible], recente costruzione, 1 camera, cucina, servizi vende Fasano. Telefonare 237-775, [illegible]4-180.

ALLOGGIO nuovo, Mirafiori, due camere, tinello, cucinotto, servizi, liberi, vende 7.800.000. Fasano, tel. 694-180, [illegible]-775. O-316

ALLOGGIO quattro camere servizi vendo Mombarcaro [illegible] pomeriggio. Tel. 555-793.

ALLOGGIO signorile, corso Francia, sei camere, tripli servizi, 25.000.000. Ra[illegible] Furfaro, piazza Lagrange.

ALLOGGIO signorile 3 camere tinello servizi via Frejus vendesi. Telefonare 653-281.

ALLOGGIO su corso centrale 280 mq. lastrico signorilissimo mutuo vendo. Telefonare 521-168.

ALLOGGIO Val Salice pronto fine anno, due camere, salone, cucina, camera doppia, doppi servizi, vende Fasano. Telefonare 694-180, 237-775. O-316

ALLOGGIO via Tunisi 3 camera tinello cucinino annui 8.400.000. Tel[illegible] 43-078.

ALLOGGIO 2 camera tinello bicamerale [illegible] camera vende Aeronautica. Telefonare 41-445.

ANTICIPO milanino rateazioni due-tre camere tinello cucinino zona Francia. Telefonare [illegible]. O-249

[illegible] **GABETTI** [illegible] **TICA VIA MANCINI, 1-2 CAMERE, TINELLO, [illegible]ZI. ALTO REDDITO. OTTIME CONDIZIONI PAGAMENTO, RIVOLGENSI DANTICHE OPPURE FILIALE GIULIO CESARE 58. TEL. 276-643.**

APPARTAMENTI GABETTI [illegible] **VIA TOLPIANO, 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. 1.750.000 ANNO. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE LOCO OPPURE FILIALE GIULIO CESARE 58 TELEFONO 276-643.** O-127

APPARTAMENTI GABETTI C.SO FRANCIA ANGOLO VIPACCO. 2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. OTTIME FACILITAZIONI. VISITE LOCO OPPURE FILIALE GIULIO CESARE 58, TELEFONO 276-643. O-127

APPARTAMENTI [illegible] **ME[illegible] 110. 1-3 [illegible]; TINELLO, CUCININO, [illegible] [illegible]AMO [illegible] CAMERA. TEL. 276-643.**

[illegible] **ITALIA 61. 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. PRONTI FINE [illegible]O. MUTUO, [illegible]ONI PAGAMENTO. RIVOL[illegible]N CANTIERE [illegible]**

[illegible] **GRUGLIASCO 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. COSTRUZIONE [illegible] TENDERE. VENDE. PREZZI, OCCASIONALI, AMPIE FACILITAZIONI. FILIALE CARDUCCI 128, TEL. 657-325.**

APPARTAMENTI GABETTI P.ZZA RISORGIMENTO. 2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. PRONTI SUBITO. [illegible] RISTRUTTURE. [illegible] PAGAMENTO. RIVOLGERSI GIULIO [illegible] 58, TELEFONO 276-643. O-127

APPARTAMENTI [illegible] **SETTIMO, VIA [illegible], 2 [illegible] TINELLO, SERVIZI. PREZZI CONVENIENTI. VISITE LOCO OPPURE FILIALE GIULIO CESARE 58, TELEFONO 276-643.**

APPARTAMENTI [illegible] **STRADA LANZO. 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI CORSO [illegible]NE FILIALE GIULIO CESARE [illegible] TELEFONO 276-643.** O-127

API[illegible] GABETTI, VIA [illegible] NDUX 19-21. 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. COSTRUZIONE MODERNA. FACILITAZIONI PAGAMENTO. FILIALE GIULIO CESARE 58, TEL. 276-643.

APPARTAMENTI GABETTI VIA [illegible] 25 (PIAZZA RA[illegible]) 2-3 CAMERE, CUCINA, [illegible]. VENDIAMO [illegible] NEL CORTILE, [illegible] 200 [illegible] AFFITTATO RISTRUTTURAZIONE [illegible]. VENDIAMO 14.000.000. VISITE LOCO OPPURE [illegible] XX [illegible] 12.

APPARTAMENTI GABETTI, VIA SACRA SAN MICHELE 31 (PIAZZA STATUTO). COSTRUZIONE ALTA CLASSE, VENDIAMO CONVENIENTEMENTE. VISITE LOCO OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12. D-127

APPARTAMENTI GABETTI. 1-2 CAMERE, TINELLO, [illegible]ZI, SU CORSO. BARRIERA MILANO. NUOVA COSTRUZIONE. VENDE FILIALE GIULIO CESARE 58, [illegible] 276-643.

APPARTAMENTI signorili in palazzine precollinari 4-5 [illegible] doppi servizi autorimesse giardino. [illegible] Verde 9 tris-11.

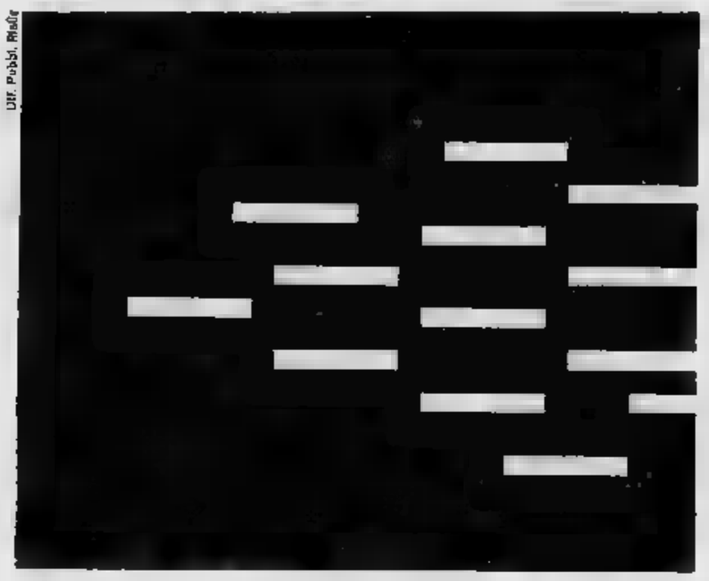
APPARTAMENTO, fronteggiante [illegible] S. Salvario, casa signorile accogliente, salone, sala, tre camere, cucina, servizi, [illegible] direttamente. [illegible]vere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

APPARTAMENTO GABETTI SIGNORILISSIMO, ADIACENZE HOTEL AMBA[illegible]II 5 CAMERE, [illegible], DOPPI [illegible]ZI. USO UFFICIO, ASSICURAZIONE. VENDE CONVENIENTE[illegible] FILIALE CARDUCCI 128, TEL. 657-226

APPARTAMENTO in palazzina 6-10 camere, tripli servizi, terrazzo, giardino esclusivo, autorimesse. Lauro 43.

[illegible] splendido, ass[illegible] tico, soleggiatissimo, panoramico, ingresso, [illegible]v, 4 box cortile, 33.000.000 più mutuo Telef. ore ufficio 653-470. [illegible]. Telefonare [illegible]. A64758

ASIGLIANA [illegible] vende lotti mq. [illegible], [illegible] 1500, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A64805

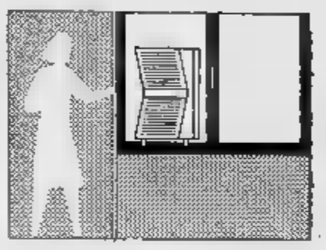


Uff. Pubbl. Riello

Sarà per voi [illegible] meravigliosa!

Oggi il caldo è un problema che il condizionatore Riello ha efficacemente risolto. Assicuratevi fin d'ora il delizioso benessere che i condizionatori Riello portano in ogni ambiente: fate vostra, anche nelle giornate di caldo intenso, la frescura della montagna. Non aspettate che il caldo riduca il vostro dinamismo, minacciando il vostro riposo e la vostra salute: questo è il momento di installare in [illegible] vostra un condizionatore d'aria Riello. Sarà per voi la più bella estate che abbiate mai sognato.

Riello dispone di [illegible] vasta gamma di condizionatori d'aria per ambiente, assolutamente silenziosi, realizzati secondo le [illegible] moderne tecniche costruttive [illegible] dotati [illegible] eccezionale resa frigorifera. In particolare, i nuovi condizionatori d'aria [illegible] mod. 10 F [illegible] CF possono essere installati su qualsiasi finestra, in poche [illegible] e [illegible] necessità di opera muraria nè [illegible] modifiche ai serramenti.



condizionatori d'aria RIELLO

Se desiderate ricevere, senza alcun impegno da parte vostra, la visita di un tecnico specializzato per un sopralluogo o per un preventivo di spesa, rivolgetevi all'Agente [illegible] Riello della vostra città: il tecnico [illegible] è sempre a vostra disposizione.

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA RIELLO [illegible] IL PIEMONTE

TORINO — Filiale - Via Nizza, 98 - Telef. 675.455, p. 694.856
— Servizio Tecnico Autorizzato - Zona Sud-Ovest - Via Rubiana, [illegible] - Telef. 774.700
— Servizio Tecnico Autorizzato - Zona Nord-Ovest - Corso Potenza, [illegible]
— Servizio Tecnico Autorizzato - Zona Mercalleri - Via Stazione, 12/A
— Servizio Tecnico Autorizzato - Zona [illegible] - Piazza Fontanesi, 2

Alba, via F. Relli 29, tel. 32-92
Alessandria, via Dante 29, tel. 32-39
Aosta, via Torino 45, tel. 24-58
Asti, corso Industria 42, tel. 51-651
Bardonecchia, via Medail 27, tel. 91-29
Biella, corso Lamarmora 14, tel. 27-432
Borgosesia, via per Varallo 111
Casale M., p. C. Balbiani 9/A, tel. 42-43
Chieri, corso Matteotti 30, tel. 942-481
Chivasso, stradale Torino 48, t. 911-069
Ciriè, via Vitt. Veneto 7, tel. 924-349
Cuneo, corso Nizza 55, tel. 53-95
Domodossola, c. Moneta 97, tel. 34-91
Ivrea, via dell'Asilo 8, tel. 49-010
Novara, via D. Alighieri 8, tel. 29-985
Pinerolo, via C. Lequio 48, tel. 44-84
Rivoli, corso Susa 38/bis, tel. 950-477
Savona, via P. Veronese 81, tel. 31-133
Vercelli, corso Le Grazie 37, tel. 61-786

[illegible] Divisione Condizionatori LEGNAGO [illegible]

AUTORIMESSA 50 auto moderna, [illegible]trattata vendesi [illegible]. Telef. 677-530 (pasti). A64111

[illegible] terreno residenziale 32 metri [illegible] vendesi. Telefonare 653-781.

[illegible] 2 macchine vendo via [illegible] San Michele. Telefonare 327-5[illegible]

[illegible] alloggio 3 camere zona Stadio adatto ufficio con altro 2 camere stessa zona. Telefonare 693-224.

CAMERA, mansarda libera, compra cuccette, tinibene. Prezzo equo, Telefonare 365-902. A53588

[illegible] **PRONTA FI[illegible] ANNO. [illegible] CAMERE, ALTO [illegible]. VENDIAMO 78.000.000, FACILITAZIONI. GABETTI, GIULIO CESARE [illegible] 276-643.**

CASA CAPOLINEA [illegible] 6, [illegible] ZIONE [illegible] ULTIMATA. SIGNORILISSIMA 60 [illegible] A[illegible] REDDITO. [illegible] PIU' [illegible] CASETTI, GIULIO CESARE 58, TELEFONO 276-643. O-157

CASA CARMAGNOLA. PRONTA SUBITO, [illegible] CAMERE, 12 ALLOGGI SIGNORILI, 1-2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, BAGNO, REDDITO 7%. VENDE 20.000.000 PIU' [illegible] GABETTI, XX SETT[illegible] 12. O-157

CASA CARMAGNOLA 24 CAMERE, 12 ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. REDDITO 7%. VENDE 25.000.000 PIU' MUTUO [illegible], [illegible] SETTEMBRE 12. O-157

CASA nuova costruzione solida reddito 100-150 milioni annui costanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8278 — Torino». A53832

CASA recente, [illegible] privato S. Rita causa trasferimento, camere 16, ingresso, [illegible]v, 4 box cortile, 33.000.000 più mutuo Telef. ore ufficio 653-470. [illegible]. A64758

ASIGLIANA [illegible] vende lotti mq. [illegible], [illegible] 1500, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A64805

[illegible] vende 2 camere servizi panoramico giardino 6.300.000. Telef. 560-160.

CEDO quote negozio reddito 7%. Telefonare [illegible] 284-711. A64350

CERCO villa non grande con terreno e alberi massimo [illegible] da Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A64096

CHILOMETRI 18 [illegible] lotti[illegible] consolidatissimi costruzione villette. Telefonare 741-532. A65215

COLLINA Savigliano vendesi terreno panoramico fronte strada. Telefonare pasti 521-860. A54254

COMPERO contanti [illegible] servizi e bella mansarda zona qualsiasi. [illegible] «Pubblicità Stampa 2011 — Torino».

COMPRASI cubature zona via Rattazzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4349 — Torino».

COMPRO lotino [illegible] villetta zona Settimo, Pianezza, Alpignano. Telefonare 564-048. A54266

CORSO Francia vicinanza piazza Statuto alloggio signorile mq. 300 vendo. Telefonare 330-016. A63980

CORSO Giulio Cesare negozi mobilio [illegible]. Telefonare 522-168. A66056

CUBATURA vendesi metri [illegible] zona [illegible] corsi Trapani Francia Paschiera. Telefonare 70-326. A65268

DELPERO, Solferino 7, telef. 546-534, Collegno, vende modernissimi alloggi, camera, due camere, tipi I comforts. Dilazione pagamento. [illegible]

DELPERO, Solferino 7, telef. 546-534, vende km. 35 Torino casetta adatta pensionati, terreno circostante, comodità pullman. Richiesta 1.000.000, 2.100.000.

DELPERO, Solferino 7, telef. 546-534, vende terreno progetto approvato, 60 camere contro [illegible] costruzione fabbricato industriale. O-284

I.F.I.T., San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari [illegible] casa, alloggi, terreni.

[illegible] terreno 6000 mq. adiacenze Grugliasco, affare, vende. Telefonare 529-996. A64638

FRAZIONAMENTO a [illegible] costruzione 1960. 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, box, vendiamo prezzi realizzabilissimi. Via Tripoli 138, telefono 42-514.

GARAGE acquistasi a [illegible] corso Duca Abruzzi, via [illegible] Cristina. Scrivere «Pubblicità Stampa 7162 — Torino».

LOCALE per rappresentanza, deposito mq. 165 servizi box vendesi. Rivolgersi cortile, [illegible] Grosolo 219, tel. 296-941.

[illegible] **GABETTI SU CORSO, ZONA GRANDE SVILUPPO, COSTRUZIONE TERMINATA NOVEMBRE 1965, VARIANTI [illegible] A [illegible] MQ. ALTO REDDITO. FILIALE CARDUCCI 128, [illegible] 657-226.** O-157

OCCASIONE, terreno panoramico Superga mq. 3600 vendesi, 1500 mq. Telefonare 320-206, [illegible] 13,30-14,30.

NEGOZI GABETTI VIA POLLENZO 70 [illegible]. [illegible] **INVESTIMENTO CAPITALE VENDE 8.000.000 PIU' MUTUO [illegible] GIULIO CESARE 58, TELEFONO 276-643.** O-157

[illegible] barriera Milano 2 ruiti [illegible] garage vendesi, Telefonare 851-823.

NEGOZIO GABETTI CORSO UNIONE [illegible]A. AFFITTASI BAR. [illegible] TO 3%. VENDE 25.000.000, MUTUO. FILIALE CARDUCCI 128, TELEFONO 657-226. O-157

PALAZZINA splendida posizione precollinare corso [illegible] (Alberoni) camere 10 servizi, tre autorimesse, grande giardino, piscina alta [illegible] causa trasferimento vendesi. Simoncini, [illegible] Umberto 8.

VIA [illegible] angolo Caprera, signorili alloggi 2-3 camere servizi prossi[illegible]bre. Visite cantiere ore 15-18.

VIGNO [illegible] km. Torino vende tre camere, giardinetto, [illegible] rustic. Telefonare 8[illegible]. A53978

VILLA Val Chisella, 7 camere stramobiliate, uso, fruibile, vendesi, anche permutando valore 17.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A63140

VILLAGGIO [illegible] in Rivalta Torinese prenotasi ville. Tel. 774-055, 388-014.

VOLPIANO zona deprossa, vendo terreno [illegible] strada mq. [illegible] circa lire [illegible] al mq Raleio 45-152. O-341

1.700.000 più mutuo per vano alloggi Grugliasco. Telefonare [illegible].

a Torino solo da Berry
la ditta più attrezzata per l'applicazione delle microlenti [illegible]

VILLETTA semindipendente vendo 6 milioni se pagamento contanti, posizione meravigliosa, panoramica fino Superga, tre camere, cucinetta, verandina, servizi, giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7217 — Torino». [illegible]

[illegible] **Francia,** meravigliosa attico, salone, due camere, doppi servizi. Corso Francia 262. 970

1.800.000, via S. Donato, vendo cinque pezzi occasionissima. Rossin, San Donato 12. O-340

2.700.000 vendo libera camera cucinetta bagno, centrale. Telef. pasti 764-346.

5 Domanda Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A, CONIUGI piemontesi dipendenti Fiat cercano alloggetto. Telefonare 775-353. 397-001. O-415

CERCO alloggetto piano rialzato preferito Crocetta, S. Rita, Mirafiori. Telefonare [illegible] ore pasti. [illegible]

[illegible] ingegn. [illegible] cercano due camere [illegible] cucina servizi, [illegible]nanza borgo Rivoli, Regio Parco. Telefonare 523-943.

CONIUGI piemontesi con figlio 17enne già prattici cercano pulizia scale in cambio alloggio. Telefonare 650-379.

CONIUGI torinesi affittuari alloggetto zona Cavoretto o altro. Telefonare [illegible] 43-575 ore ufficio. [illegible]

CONIUGI torinesi referenziati cercano attico o ultimo piano due camere servizi zona Crimea San Salvario Lungo Po. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — T[illegible]. A64028

CONIUGI torinesi referenziati cercano [illegible] tinello cucinino pulizia scale oppure lavori domestici. Telef. 379-295.

SOLO [illegible] alloggetto soffitta, mansarda, cantina. Telefonare 20-336, Mattinata[illegible].

[illegible] referenziatissimi cercano 1 camera tinello servizi. Tel. [illegible] Borgo[illegible]. Telefonare [illegible] 284-961. A64277

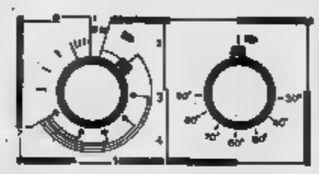
TORINESI tre persone cercano camera tinello servizi Statuto, S. Paolo, Cenisio[illegible], Parella, centrale. Cauzione, referenze. Telefonare 777-331 ore 13-18.

TRAVIERE torinese [illegible] camera cucina zona Vanchiglia, centro. Telefonare 334-352. A63545

VEDOVA 60enne, [illegible] referente, lavoro fisso, cerca stabile alloggetto oppure soffitta pressi Vanchiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4332 — Torino». A63224

VICINA[illegible] borgo Vittoria urgenti piccolo alloggio [illegible]. Tel. 251-641.

INFINITI PROGRAMMI DI LAVAGGIO CON LA SUPERAUTOMATICA Zoppas



[illegible] volete come volete quando volete decidete voi i tempi [illegible] le temperat[illegible] dei lavaggi

[illegible] Kg. [illegible] carico effettivo

Secondo il tipo di biancheria, secondo il grado di sporco, se volete, potete programmare a quali temperature e per quanto tempo preferite che le macchine lavori. Dopo vostre [illegible]re: la Superautomatica farà tutto da sé, silenziosa, accurata, perfetta! Chiedete [illegible] dimostrazione al vostro rivenditore: la Superautomatica Zoppas sarà certo[illegible] vostra.

[illegible] ZOPPAS - [illegible] ZOPPAS - TUTTO [illegible] - [illegible] ZOPPAS

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio centralissimo. Telefonare 760-890, 628-539. O-10

AFFITTASI alloggio mq due camere servizi zona Massaua Gruglisco Nuovi. Telefonare 785-223. [illegible]

AFFITTASI, COMPRASI ALLOGGI CENTRALE 12-16 CAMERE PER API[illegible] PENSIONE SIGNORILE. TELEFONARE 276-643. A64250

BANCARIO piemontese referenziato cerca stabile alloggio entro settembre. Telefonare 555-247. A63230

BERCA camera vitto grande prossi Statuto signora sola massima referenze. Telefonare 761-014 ore 18-19. [illegible]

[illegible] in affitto locali centrali per uffici metri quadri 500 circa. Scrivere: Casella Postale 507, Torino.

CERCASI 2-3 camere anche casa ringhiera, Telefonare 44-467.

DIPENDENTE grande azienda tessile cerca alloggio due camere servizi. Telefonare ore pasti 695-629.

DISTINTA famiglia 4 persone cerca, pertempo due alloggi vicinissimi, [illegible] que camere (ripostigli) terrazzo; [illegible] le, Crocetta, [illegible] Telefonare pasti o sera [illegible]. A63082

FAMIGLIA torinese referenziata cerca 2-3 camere servizi. Telefonare [illegible].

FAMIGLIA tre persone impiegate settentrionali cercano anche casa vecchia camera cucina servizi, corso Francia piazza Bertini piazza Rivoli dintorni. Telefonare 329-419.

GIOVANI sposi senza figli cercano mansarda servizi qualsiasi zona, cauzione. Telefonare 324-482. [illegible]

GIOVANI sposi torinesi cercano alloggio camera cucina servizi. Telef. 757-136 ore pasti. A63443

GIOVANI sposi veneti cercano alloggio. Telefonare 488-317. A63382

INDUSTRIALE cerca una due camere servizio uso pied-à-terre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8277 — Torino».

MAGISTRATO piemontese cerca alloggio centrale soleggiato [illegible] [illegible]'a qualche camera servizi disponibile [illegible]diata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8271 — Torino». A63986

[illegible] **prenderebbe** in affitto [illegible] servizi zona Ormeasso. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

[illegible] impianti termosanitari offresi anche saltuariamente. Telefonare 852-094 ore pasti. A63551

PROSSIMI sposi [illegible] alloggio [illegible] S. Paolo una camera tinello servizio. Telefonare 377-267 ore 8.30 alle 10.

PROSSIMI sposi, dipendente grande industria, cercano 1 [illegible] cucina e servizi. Telefonare 552-277. [illegible]

[illegible] sposi referenziatissimi abbisognano alloggetto. Telefonare 389-540.

SIGNORINA sola referenziata [illegible] camera cucina servizi o camera tinello servizi. Telefonare ore pasto 471-100.

Offerta Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A, [illegible] alloggetto [illegible] indipendentissimo Crocetta, 50.000 mensili, Telefonare [illegible]

A, 40.000 Falchera [illegible] mq. cinta, tettoia, magazzino, [illegible] 775-882.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Avigliana 42. Telefonare 546-439. 1036

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Combe, Sacchi 14, tel. 528-539.

ADIACENZE piazza Sabotino affittasi 4 camere e servizi piano rialzato uso ufficio o pied-[illegible]. Telef. 42-368.

AFFITTASI alloggio [illegible] mobiliato 30.000-35.000. Portinaio [illegible] 17 Marzo 14

AFFITTASI grandi e piccoli locali uso negozio magazzino. Telef. 765-800.

AFFITTASI ad locali servizi uso ufficio o abitazione. XX Settembre 82. Telefonare 535-539 ore serali.

AFFITTASI alloggio due camere cucina piccola famiglia, cauzione, zona Rosa Rosta. Telefonare 551-587 [illegible] pasti.

AFFITTASI alloggio signorile [illegible] Francia zona Bernini, 6 camere, salone, doppi servizi, 78.000. Tel. 279-202.

AFFI[illegible] ampio alloggio [illegible] [illegible] cucinino, Francia. Tel. 538-238.

AFFITTASI ampio negozio ufficio abitazione Crocetta. Telefonare [illegible].

AFFITTASI camera cucinino bagno 17.500, donna sola. Telefonare 546-897.

AFFITTASI corso Lombardia due camere tinello servizi [illegible] studio medico o [illegible]. Telefonare [illegible].

AFFITTASI locale mq. 70 libero fine [illegible]. Telefono 697-009. [illegible]

AFFITTASI locale [illegible] 250 circa. Telefonare 273-858 A62317

AFFITTASI - locale per magazzino o officina mq. 25. Telefonare 238-635.

AFFITTASI magazzino interno cortile zona Vanchiglia. Telefonare 683-371.

AFFITTASI negozio [illegible] in via Garibaldi [illegible]. Telefonare 41-217.

[illegible] **stabile signorile appartamenti servizi.** Telefonare 778-893.

AFFITTASI Venaria [illegible] camere tricinini doppi servizi, deposito, 30.000 mensili. Tel. ore ufficio 219-216.

[illegible] zona Bernini, [illegible] camere [illegible] piano uso [illegible] uffici. Telefonare 772-225. A63232

[illegible] centrali, vicinanze Porta Palazzo, bellissimi negozi abitabilità, forno, [illegible]. [illegible] cadauno [illegible] ingresso, laboratorio. Telefonare 20-681. A63124

AFFITTO modesto alloggio centrale parte stabile in stabile adibito pensione. Telefonare 56-430. A64061

ALLOGGIO signorile 3 [illegible] servizi, affittasi subito Telefonare 851-527 [illegible] 16,30-18,30. [illegible]

AMPI locali caratteristici interno cortile [illegible]. 300 divisibili affittansi galleria ristorante uffici magazzini. Telefonare 532-395 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4355 — Torino». A63995

AMPI locali mq. 190 prospicienti via S. Francesco [illegible] Paola affittansi a negozio uffici vendita rappresentanza affittasi. Telefonare 44-435. O-445

AUTOTRASLOCHI abbiamo affittasi autoleggeri imballi, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-538, Lupi.

AUTOTRASLOCHI accreditatissimi, autofurgoni imballi, garanzie, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro.

BARRIERA Milano, camera indipendente, termosifone (persona sola), [illegible]. Telefonare 688-785. [illegible]

CASETTA 4 camere uffici custodi villa collinare, meglio tuttofare pra. Scrivere indicando referenze: «Pubblicità Stampa 7148 — Torino». A64352

CEDERE locazione 4 camere saloncino tinello tripli servizi. Telefonare 687-778.

CROCETTA alloggio bellissimo tre [illegible] mere servizi senza ascensore affittasi subito. [illegible] 562-614. A65201

DELPERO, Solferino 7, telef. 546-534, affitta locale 220 mq. semicommerciale, luminosissimo, adatto laboratorio, [illegible].

DELPERO, Solferino 7, telef. 546-534, affitta [illegible] grandioso, centro commerciale, adatto bar, ristorante, esposizione, annesso ampio seminterrato ed appoggio. O-284

IVA, Maxini 1, affitta a referenziati alloggi vuoti e ammobiliati. O-197

LOCALE mq 350 zona corso Francia. Saloon ufficio adatto diverse attività deposito, rappresentanze, azienda, esposizione. Affitta convenientemente Gabetti, XX Settembre 12. O-187

LOCALE nuovo [illegible] Sud mq. 500 circa luminosissimo, uffici, servizi, fronte via, affittasi suo gusto uso magazzini, laboratorio, industria silenziosa. Telefono 341-337. A62847

LOCALI signorili ognuna propria piano terreno affittasi, [illegible] Pomba [illegible].

[illegible] mq. 150 ampio, luminoso, panoramico, zona Crocetta, offresi deposito merci, massime garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — [illegible]».

NEGOZIO via XX Settembre, privilegiata posizione affittasi. Telefonare 521-005, ore pasti. O-126

PIANO secondo a [illegible] centralissimo in corso restauro trattasi affitto per uffici scuola pensione mq. 500 più 300 eventualmente divisibili Telefonare 532-395 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4355 — Torino». A53995

QUATTRO camere, tinello, casa signorile affittasi 50.000, zona Venchi Unica, eventualmente con locale semiterraneo mq. 150 uso magazzino, deposito. Telefonare 512-114. O-106

[illegible] Carmagnola affittasi negozio retro. [illegible] 754-631 ore pasti.

[illegible] tre [illegible] servizi [illegible] mq. centrale moderno affittasi, Telef. 753-303.

7 [illegible] per [illegible]egg. L. 150 p.p.

APPITTASI alloggio signorile salita Oulx (Val Susa). Telefonare 514-483 ore pasti. A64350

AGOSTO Vanchiglia vicino spiaggia, affittasi camera [illegible] letti comforts. Scrivere: «[illegible] Stampa [illegible] — Torino». [illegible]7

ALASSIO [illegible] alloggetto risicato centro luglio metà agosto. Tel. 757-315.

AMMOBILI[illegible] 2 letti Cervinia affittasi [illegible]ben esilia. Telef. 40-469.

ARMA Taggia affittasi alloggio ammobiliato [illegible] costruzione tutte [illegible] modità. Telefonare [illegible].

BARDONECCHIA alloggio mobiliato in villa giardino affitto estate. Tel. 774-677

CAMPAGNA affittasi 40.000 fino ottobre camera cucina. Giaveno, Fellestio 11, Salluzzo. A63104

CASA 5 vani ammobiliati giardino, 3 km. [illegible] affittasi 55.000. [illegible] 323-474. A62675

CERCASI cinque trenta luglio appartamentino vicino spiaggia prezzo ragionevole, Arma, Celle, Varazze, Arenzano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7145 — Torino». A64569

DIANO Marina affittasi 2 camere non cucina case [illegible] tutti comforts. Telefonare 520-436. A64234

DIANO [illegible] affittasi 2 [illegible] cucina servizi riva mare, 10 luglio - 31 agosto. Telefonare ore pasti 676-418.

FINALE Ligure affittasi luglio ai pescatore alloggio nuovo 3 camere 6 letti. Telefonare 278-830 Torino ore ufficio.

IMPERIA vicino mare affittasi luglio agosto, camera 3 letti cucina giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

PIETRALIGURE affittasi mesi estivi appartamentino nuovo arredato, [illegible] camere servizi. Telefonare 83-218. A64252

RAPALLO affittasi agosto [illegible] appartamento ammobiliato 5 letti. Ogni comforts. Pertacchio, via Mameli 182, Rapallo. 24962

RAPALLO affittasi ammobiliato eventualmente luglio agosto settembre. Telefonare 486-832. A63826

RUBIANA 650 mt. villeggiatori camera cucina giardino tranquillità adulti. Telefonare 580-844. A64262

SA[illegible] affittasi luglio [illegible] alloggetto mobiliato piano due [illegible] servizi. Telefonare 772-906. A64391

SANREMO panoramico alloggio 6 letti terrazzo [illegible] affittasi luglio. Telefonare 546-581. A63971

SANREMO signorile ammobiliato 6 posti letto affittasi. Telefonare 754-314 Torino.

[illegible] alloggio signorile [illegible] cucina servizi, garage, S. Bartolomeo Cervo, 50 metri mare. Telef. 790-083 ore 19,30-20,30. A63988

8 Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

ALBERGO riservato Galimberti ideale [illegible] moderna; accetta [illegible] gno. Informazioni: telef. [illegible] (8641).

BOSSEA, Albergo Villa Grotta, Monforte Grotte di Bossea, nuovo ambiente, capitale confortevole, trattamento familiare. Alla [illegible] 2000, buona stagione 1800. Interpellateci. [illegible]

(Continua a pag. 15)

DEORSOLA

Il famoso caffè di Torino

DEORSOLA - S.p.A. - VIA SALUZZO 31 TORINO

La cerimonia al Palazzo delle Nazioni Unite a Ginevra

Firmato l'accordo tra russi e americani per la «linea diretta» Washington - Mosca

Casa Bianca e Cremlino saranno collegati con una telescrivente - In caso di guasto, Kennedy e Kruscev potranno parlare attraverso un circuito radio via Tangeri - Il duplice impianto costerà solo 100 milioni di lire - Dopo la firma, i delegati degli Stati Uniti e dell'Urss brindano festosamente all'intesa

Il «filo» della speranza

Dopo mesi di lunghe, estenuanti trattative, un risultato positivo è finalmente uscito dalle discussioni di Ginevra: non sul tema specifico della conferenza (l'interdizione degli esperimenti nucleari), ma su un problema particolare: l'istituzione del «filo diretto» fra il Cremlino e la Casa Bianca. E' un accordo marginale, dunque, ma non per questo se ne può sottovalutare l'importanza.

Prima di tutto in sé, per così dire nel suo aspetto tecnico. L'accordo mira infatti a prevenire la tanto temuta eventualità che la terza guerra mondiale — guerra di sterminio nucleare dal primo istante — possa scoppiare per errore. Se Kennedy e Kruscev potranno mettersi immediatamente e direttamente in contatto, questo è il ragionamento che sta alla base dell'accordo, allora sarà grandemente facilitato un intervento tempestivo e quindi molto ridotta la zona dell'incertezza e del rischio.

Sembra quasi che l'accordo di Ginevra voglia tradurre in realtà la fantasia di certi romanzi, oggi di moda, sull'ipotetica terza guerra mondiale; romanzi nei quali, appunto, il «filo diretto» tra Washington e Mosca è un elemento determinante. Noi ci rifiutiamo a questa puerile atmosfera d'incubo, tra fantascienza e terrorismo; l'uomo non è disceso al punto che il suo destino dipenda da missili sfuggiti al controllo e dal guasto ad una macchina elettronica o, come una salvezza, dalla «linea rossa» attraverso l'Atlantico.

Il vero errore che può portare alla catastrofe non è quello di meccanismi impazziti, ma della ragione umana che non riesca a dominare la situazione; in questo caso, effettivamente, il filo diretto, se non è un toccasana miracoloso, può tuttavia servire da strumento prezioso nel momento acuto della crisi.

Né vale obiettare che, con questo accordo, viene ufficialmente sanzionata la preminenza assoluta delle due super-potenze mondiali, Russia ed America, anzi delle persone stesse dei loro dirigenti supremi. Può piacere pochissimo o affatto dispiacere, ma la crisi di Cuba ci ha insegnato proprio che, quando l'ora fatale sembra imminente, la decisione ultima è in mano a Kennedy e Kruscev.

Fornire dunque questi due «grandi», che sono sempre essere umani, di un mezzo perfezionato di comunicazione diretta, arreca indubbiamente un valido contributo alla prevenzione di passi falsi. Il che non vuol dire, inutile aggiungere, che l'umanità debba abbandonarsi nelle mani dei due uomini che stanno ai capi opposti del filo diretto; al contrario, spetta a tutti gli uomini di buona volontà fare opera affinché non sia necessario ricorrere al filo.

In secondo luogo, poi, l'accordo di Ginevra è importante perché costituisce un sintomo della volontà di intesa fra Mosca e Washington. Si manterrà o si svilupperà questa volontà, sino a portare finalmente all'accordo sull'interdizione degli esperimenti nucleari? A metà circa di luglio si riunirà a Mosca la conferenza anglo-russo-americana, ad alto livello, per tentare quel compromesso che sinora a Ginevra è risultato impossibile. Eppure, una volta che i russi avranno accettato il principio delle ispezioni, la mèta sembrava vicina, trattandosi solo di rompere la differenza tra il diverso numero di ispezioni: tre al massimo per i sovietici, sette al minimo per gli occidentali.

Evidentemente non è questione d'una ispezione più o meno, ma di volontà politica di decidersi al grande passo. Poiché tanto Kennedy quanto Kruscev hanno puntato in pieno sulla politica della distensione, un minimo di moderata speranza dovrebbe essere, più che lecito, doveroso.

Ferdinando Vegas

Progresso verso intese più vaste

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 20 giugno.

Il filo diretto fra Washington e Mosca è cosa fatta: durante una breve seduta al Palazzo dell'Onu di Ginevra i rappresentanti delle due grandi potenze atomiche hanno firmato l'accordo che prevede una comunicazione diretta fra la Casa Bianca e il Cremlino. Scopo principale del «filo rosso», è quello di ridurre al minimo i rischi di una guerra per errore e offrire nello stesso tempo ai due governi la possibilità di continui contatti per telescrivente.

La ratifica dell'accordo americano-sovietico è stata preannunciata giorni fa; non era si prevedeva che già oggi i delegati dei due Paesi si sarebbero riuniti a Ginevra per apporre la loro firma al documento. Per gli Stati Uniti l'accordo è stato firmato dal capo della delegazione americana alla conferenza per il disarmo, l'ambasciatore Stelle, e dal generale George Sampson; per l'Urss erano presenti l'ambasciatore Tsarapkin e il viceministro delle Comunicazioni, Ivan Klokov.

Prima di parlare degli aspetti tecnici dell'accordo, ricorderemo che l'iniziativa per l'allestimento di una linea diretta era stata lanciata a suo tempo dagli Stati Uniti nel quadro dei negoziati per le cosiddette «misure collaterali», intese a diminuire la tensione internazionale, non soltanto all'inizio del marzo scorso il delegato russo si dichiarò d'accordo con la proposta di Washington.

Venne subito creato un comitato di esperti americani e sovietici, e in due mesi di paziente lavoro sono state messe a punto le modalità tecniche della linea diretta. Fin dalle prime sedute gli esperti dei due paesi decisero di preferire la telescrivente al telefono. Il primo sistema ha il vantaggio — precisa l'accordo — di ridurre praticamente a zero il pericolo di eventuali malintesi.

All'inizio di giugno i tecnici terminarono le loro trattative e il governo di Washington annunciò subito all'opinione mondiale la notizia dell'intesa raggiunta a Ginevra. Mosca ha ritardato invece di molti giorni l'annuncio dell'accordo.

Il documento, redatto in inglese e in russo, prevede la creazione di un sistema di telescriventi con apparecchi di ricezione e di trasmissione a Washington e a Mosca. Sono inoltre previsti un circuito radiotelegrafico in duplex via Londra - Copenaghen - Stoccolma ed Helsinki, e un circuito radiotelegrafico in duplex via Tangeri. Il secondo e il terzo metodo di comunicazione saranno utilizzati soltanto in caso di emergenza, ossia se la linea di telescriventi fosse bloccata da un guasto tecnico. Le spese per gli impianti e la manutenzione delle linee saranno sostenute dagli Stati Uniti e dall'Urss in egual misura. I messaggi verranno trasmessi con un sistema segretissimo di cifrari.

La spesa per la linea di comunicazione con telescrivente si aggira sui 100 mila dollari (poco meno di 70 milioni di lire); quella per un circuito telegrafico si aggirerà invece sugli 80 mila dollari (pari a 50 milioni di lire). Infine è stato deciso di iniziare entro sessanta giorni i lavori per l'allestimento della linea diretta; quanto alla data della sua entrata in funzione, non si sa ancora nulla di preciso, ma è probabile che entro la fine del '63 i lavori potranno essere terminati.

La cerimonia per la firma è avvenuta in un'atmosfera cordiale e distesa; Stelle e Tsarapkin hanno stappato una bottiglia di champagne per brindare all'intesa. Negli ambienti della Conferenza sul disarmo si sottolinea che l'accordo contribuisce a creare un clima favorevole per gli imminenti colloqui tripartiti di Mosca sulla tregua atomica.

Il capo della delegazione italiana a Ginevra Cavalletti ha dichiarato: «La firma dell'accordo per la creazione di una linea di comunicazione diretta fra Mosca e Washington è un apprezzabile risultato della Conferenza, che conferma la buona volontà delle parti di mantenere sempre aperta la via della intesa e della comprensione reciproca».

Luigi Fascetti

Kennedy: «E' un primo passo per ridurre i rischi di guerra»

Washington, 20 giugno.

Il presidente Kennedy, che si trova attualmente a Charleston, in Virginia, ai festeggiamenti in corso per il centenario dell'ammissione di questo Stato in seno all'Unione, commentando la firma dell'accordo per la linea diretta tra Mosca e Washington, ha dichiarato che l'intesa «*rappresenta un primo passo che noi speriamo sia seguito da altre misure di più larga portata*».

La dichiarazione presidenziale afferma testualmente: «*I rappresentanti dei governi degli Stati Uniti e dell'Urss alla Conferenza dei Diciotto per il disarmo a Ginevra hanno firmato oggi un accordo per lo stabilimento di un sistema diretto di comunicazioni tra le loro rispettive capitali. Questo periodo di avvenimenti in rapida evoluzione richiede immediate e sicure comunicazioni in caso di emergenza. Con la firma di oggi entrambi i governi hanno compiuto un primo passo sulla strada della riduzione dei pericoli di guerra inerenti a errato calcolo o incidente. Speriamo che l'accordo odierno sia seguito da altre misure di più grande portata. Faremo ogni sforzo per procedere sulla strada segnata da questo primo passo*».

Sei anni all'operaio che uccise il vice-sindaco durante una lite

Condonato un anno della pena - L'Assise di Novara lo ha riconosciuto colpevole soltanto di omicidio preterintenzionale - Il delitto avvenne a Bognanco

Maurizio De Michelis dopo la condanna ieri a Novara

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 20 giugno.

Maurizio De Michelis, l'operaio di Villadossola che il 27 novembre scorso uccise il vicesindaco di Bognanco Agostino Darioli, è stato riconosciuto colpevole di omicidio preterintenzionale e con l'attenuante della provocazione, è stato condannato a 6 anni, di cui uno condonato. Lo stesso Pubblico Ministero, pur sostenendo la tesi dell'omicidio volontario, aveva chiesto una pena relativamente lieve: 15 anni.

Il De Michelis, la sera del 27 novembre, era andato a Torino, (frazione di Bognanco) su richiesta di Rinaldo Pioda, figlio della sua amante. Doveva-no prendere della legna dalla baita ereditata dal Pioda alla morte del padre e trasportarla a valle con l'auto dei De Michelis. Fu il Darioli, zio del Pioda, ad affrontare con male parole il nipote e il De Michelis. Il suo risentimento era in parte giustificato da considerazioni di indole morale. Vedendo il ragazzo in compagnia dell'amante della madre ebbe un moto di ribellione.

E' stato accertato che il Darioli non si limitò ad invitare ma afferrò il De Michelis per il bavero della giacca. Forse vi fu colluttazione e nel corso della lite l'operaio di Villadossola afferrò il cacciavite che aveva a portata di mano e vibrò un colpo. Il vicesindaco, raggiunto al petto all'altezza del cuore, gridò d'essere stato pugnalato e cadde tra le braccia della moglie subito accorsa.

Attraverso questa ricostruzione oggi i difensori, avvocati Di Tieri e Accardini, hanno sostenuto la legittima difesa, forse un eccesso colposo. Malgrado in via subordinata è stata affacciata l'ipotesi del delitto preterintenzionale.

L'udienza di oggi aveva avuto inizio con la lettura della deposizione di Rinaldo Pioda resa ieri pomeriggio al manicomio di Miazzina, dove il giovane è ricoverato. Di fronte alle domande e alle contestazioni mossegli, il Pioda ha tracciato un quadro abbastanza preciso del fatto: e anche se non ha visto il De Michelis colpire suo zio col cacciavite, ha raccontato che fu il Darioli, per primo, ad avventarsi contro l'odierno imputato. Sia il patrono di parte civile, avv. Possetti, sia il P.M., dott. Menna, hanno concluso per la condanna del De Michelis per omicidio volontario.

p. b.

LA DITTA LINO BOSCO
FIORI IN PLASTICA TORINO

Ritenuto che recentemente sono state diffuse voci relative ad accordi tra aziende produttrici di fiori artificiali in materia plastica circa un aumento dei prezzi ed una limitazione della libera concorrenza:

DICHIARA

di essere assolutamente estranea a tali presunte intese diffuse da elementi bene individuati e interessati soltanto a turbare il regolare andamento del mercato dei fiori in materia plastica e la libera concorrenza commerciale; e di mantenere inalterato il prezzo dei propri prodotti, la cui incontestata affermazione in tutto il mondo è garanzia di insuperato pregio artistico ed eccellente qualità.

INVITA

clienti, collaboratori ed amici a respingere ogni insinuazione — sicuramente interessata e irresponsabile — di aumento dei prezzi, di limitazione di concorrenza, di concessione a terzi dell'uso dei Brevetti Bosco.

DIFFIDA

chiunque a diffondere voci tendenziose sulla attività industriale e commerciale della ditta LINO BOSCO; a violare i brevetti di cui essa è titolare; a compiere atti di concorrenza sleale; a tentare, valendosi del nome della ditta LINO BOSCO, di turbare comunque il mercato dei prodotti in materia plastica.

MOLTO CALDO ?
POCO ALCOOL.....
bevete
APEROL
APERITIVO DISSETANTE
POCO ALCOOLICO

Una scoperta rivoluzionaria sui CAPELLI BIANCHI

Che cos'è il fotopigmento?

Oggi mostrarsi giovani è una necessità. Dovunque vogliono facce giovanili.

Questa tendenza generale che una volta era ignota, ha obbligato moltissime persone anziane a occuparsi a fondo dei loro capelli bianchi. — Un tempo questi si mascheravano con coloranti: poi scoprirono brillantine varie d'aiuto più o meno efficace.

Solo oggi il problema può ritenersi veramente risolto, grazie alla scoperta del fotopigmento.

Il capello bianco non è un pelo che possa sopportare soluzione violente. Il segreto consiste nel rieducarlo a colorarsi da solo. — E' è qui che entra in azione il fotopigmento.

Il fotopigmento viene provocato con notevole intensità dalla sostanza contenuta nella brillantina Ragazzoni, il prodotto più scientifico e razionale che esista per ridare ai capelli bianchi il colore giovanile.

Un incomparabile vantaggio della brillantina vegetale Ragazzoni è che, mentre ricolora il capello, lo rinforza e lo rende più morbido, soffice, appunto per la dolcezza del procedimento il quale è così progressivo e naturale che nessuno può «accorgersene». Anche la persona più austera può così in pochi giorni, cominciare a ringiovanire tranquillamente.

La brillantina Ragazzoni non macchia, si dà come una brillantina normale, lascia i capelli magnificamente soffici e brillanti.

La nuova confezione con speciale stillagocce rende ancor più semplice e perfetta l'applicazione.

Richiedetela presso le profumerie oppure a RAGAZZONI, Cannaregio 19 B, Venezia, inviando L. 800 (confezione con stillagocce).

Il ministro della "dolce vita,, colpevole di "disprezzo del Parlamento,,

Approvata ai Comuni la mozione di censura che condanna Profumo come un mentitore

Il documento (proposto dai conservatori) votato all'unanimità - Forse le dimissioni di Macmillan saranno anticipate: possibile il ritiro del Primo ministro dopo la visita del presidente Kennedy, che sarà a Londra il 29 giugno - Continua l'inchiesta di Scotland Yard sui rapporti della Keeler con l'alta aristocrazia inglese: lungo interrogatorio della modella

Christine Keeler in auto ieri a Londra. La giovane modella che ha provocato il caso Profumo è scortata da due agenti in borghese perché ha ricevuto alcune lettere anonime con minacce di morte (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 20 giugno.

Ancora pochi giorni, poche ore forse, e si saprà se Macmillan resterà alla direzione del governo. L'incertezza creata dall'«affare Profumo» non può durare a lungo: minato al prestigio del *Premier*, alla coesione del partito *Tory*, a ogni attività politica. Per ora, su un unico punto quasi tutti gli osservatori sono concordi: Macmillan (che ha 69 anni) si ritirerà prima delle elezioni generali. Ma quando? Il mandato scade nell'ottobre '64, ma è chiaro che i conservatori non potranno affrontare il verdetto della nazione con un leader nuovo al potere, semi-sconosciuto alla maggioranza dei cittadini.

E' una situazione oscura, resa più confusa da mille voci contrastanti. Vi è persino chi attribuisce a Macmillan il proposito di non cedere il comando né ora, né dopo le elezioni, quale che sia il loro esito. Sul foglio filoconservatore *Evening Standard* il deputato *Tory* visconte Lampton sostiene che il *Premier* «è pronto a tutto pur di restare in carica». «Avremo una crisi dopo l'altra, e ogni volta — scrive Lampton — Macmillan prometterà di andarsene appena tornata la calma: così facendo, distruggerà, come Sansone, se stesso e il partito». Ma è una tesi poco convincente: elenchiamo le altre, quelle che partono dalla premessa di un ritiro, più o meno vicino, del *Premier*.

1) Macmillan dà le dimissioni entro questa settimana. E' possibile, ma improbabile per due motivi: un ritiro troppo frettoloso equivarrebbe a un umiliante riconoscimento dei propri errori durante il «caso Profumo» e sabato 29 giungerà a Londra il presidente Kennedy per un weekend di colloqui con il capo del governo inglese;

2) Il *Premier* uscirà dalla scena politica o alla fine dell'attuale sessione parlamentare tra sei settimane, o durante la lunga e placida vacanza estiva.

3) Il passaggio dei poteri avverrà poco prima del congresso annuale del partito conservatore, in ottobre. La comparsa al raduno di un nuovo leader potrebbe rialzare il tasso morale del movimento e ridestare le speranze di una vittoria alle urne.

Di queste tre ipotesi, la seconda è quella che trova maggior appoggio. Qualche giornale ha accennato anche alla possibilità che Macmillan sciolga il Parlamento. Potrebbe farlo, è diritto di ogni Primo Ministro, ma sarebbe un suicidio politico: dopo lo «scandalo Profumo», il già notevole vantaggio dei laburisti sui conservatori è salito secondo i sondaggi della pubblica opinione, a diciotto punti e mezzo. Anzi, è perché temono elezioni anticipate che i deputati *Tory* hanno diminuito i loro attacchi contro Macmillan.

Lo si è visto stasera, ad un convegno privato di parlamentari conservatori: il presidente ha «consigliato» i presenti a non trasformare la discussione sul *Premier* in una «piazzata» e il dibattito si è chiuso quasi subito.

D'altra parte — come abbiamo detto — questa incertezza non può prolungarsi: non vi sarà necessariamente una dichiarazione ufficiale, ma governo e partito troveranno il modo di delineare la prospettiva.

La cronaca di oggi è dominata dalla «mozione di censura» su Profumo: è un episodio senza precedenti. Iain MacLeod, uno dei due presidenti del partito conservatore, ha presentato alla Camera questo breve, ma severo documento: «*Il signor John Profumo pronunciò in quest'aula, il 22 marzo 1963, una dichiarazione personale, contenente parole che, in seguito, riconobbe non veridiche: così facendo si è reso colpevole, a nostro giudizio, di un grave gesto di disprezzo verso i Comuni*». Il testo veniva approvato all'unanimità.

Qualche onorevole voleva che Profumo fosse condotto alla Camera e chiedesse scusa, ma sono state voci isolate. Anzi, il deputato dell'estrema sinistra laburista, Silverman, ha detto: «*Non infieriamo: Profumo è in una difficile situazione. Ha commesso vari errori, ma li sta scontando*».

Domani, pure ai Comuni Macmillan annuncerà forse il carattere dell'inchiesta sull'«affare Profumo» e sui *security services*. Egli ha discusso l'argomento oggi in una riunione di gabinetto e in due incontri con il *leader* dell'opposizione. La prossima settimana avrà inizio il processo preliminare contro Stephen Ward: si attendono sconvolgenti rivelazioni. Questa sera i due funzionari di Scotland Yard preposti alle indagini hanno interrogato, nella sua abitazione, Christina Keeler, la quale ha posato sorridente per i fotografi.

Mario Ciriello

Ha ricevuto minacce di morte

Christine Keeler può uscire solo scortata dai poliziotti

Londra, 20 giugno.

Agenti di Scotland Yard fanno la guardia a Christine Keeler: qualcuno ha avvertito la polizia che la vita della giovane modella è in pericolo.

Alcuni poliziotti si trovano di fronte all'abitazione della modella. Inoltre Christine è stata avvertita che può uscire solo se accetta la scorta di agenti in borghese e deve starsene lontana da chiunque indossi un soprabito o qualsiasi cosa che potrebbe nascondere una pistola o un coltello.

Scoperto a Milano un traffico di titoli falsi per un miliardo

Coinvolte cinquanta persone: sette arrestate - Fabbricavano e spacciavano obbligazioni di inesistenti società svizzere - Sequestri per 200 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 20 giugno.

Al termine di indagini durate parecchi mesi i carabinieri del comando di via Moscova sono riusciti a scoprire e stroncare un vasto traffico di titoli falsi fabbricati in Svizzera: finora sono state sequestrate obbligazioni per 200 milioni, ma si calcola che il traffico abbia sfiorato il miliardo.

Cinquanta persone risultano coinvolte nella colossale truffa: 43 sono italiane, due straniere. Nessun nome è stato fatto dagli inquirenti perché le indagini non sono ancora concluse: sette persone, comunque, sono già state arrestate.

Tutti dovranno rispondere di introduzione e spendita di titoli falsi: il capo della organizzazione sarebbe un sedicente ragioniere di Milano.

I falsari si erano divisi in due gruppi. Il primo spacciava titoli ad obbligazioni false da 1000 lire l'una rilasciati da una inesistente società, la «Waltex - Trust» di Vaduz (Liechtenstein); la seconda titoli da 5000 lire appartenenti a una società di Zurigo. L'organizzazione operava da tempo in Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia e Toscana.

I carabinieri, cui erano giunte le prime denunce da parte di truffati, sono riusciti — spacciandosi per contrabbandieri — ad entrare nelle file dell'organizzazione. In questi ultimi giorni è scattata l'operazione che ha portato al sequestro di azioni false per 200 milioni e 43 azioni da 1000 lire l'una della «Compagnia Albanese di costruzioni», una società internazionale che aveva sedi in Italia a Varese e Milano ma che è fallita da tempo. Sono stati sequestrati inoltre cedole di titoli già estinti, cambiali e assegni falsi, nonché punzoni e timbri che servivano per compilare le obbligazioni.

g. m.

L'Argentina batte l'Italia alle gare mondiali di bridge

St. Vincent, 20 giugno.

(a.a.) Si gioca ad altissimo livello, a Sant Vincent, in questo 12° campionato del mondo di bridge nel quale sono impegnate le tre squadre vincitrici delle selezioni continentali (la argentina, la statunitense e la francese) e la squadra italiana in qualità di detentrice del titolo.

Oggi, nel secondo turno della giornata, l'Argentina — che è un poco considerata la cenerentola di questo campionato battuta da tutte le altre squadre — è riuscita a superare largamente l'Italia. Buon per noi che il margine di vantaggio è largo. Pertanto, alla ripresa del turno serale, la situazione sarà ugualmente per noi tranquilla: l'Italia conduce infatti per 240 *International match* points contro i 156 dei sudamericani. Un margine di tutto rispetto.

Il tempo che farà

Sulle Alpi nuvoloso con piogge residue, *su quelle centro-orientali. Sulle rimanenti regioni settentrionali e quelle centrali nuvolosità irregolare più intensa sul Veneto e sulle regioni tirreniche. Sulle regioni meridionali e sulle isole generalmente poco nuvoloso.* Temperatura: in *leggero aumento*. Venti: *generalmente deboli*. Mari: da *mossi a molto mossi*.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	17,1	26,1	Pescara	15	25
Bolzano	16	28	L'Aquila	10	23
Trento	16	27,5	Roma	18	26
Verona	20	29	Campob.	15	25
Trieste	17	25	Bari	16	30
Venezia	16	24	Napoli	17	25
Milano	16	27	Potenza	15	28
Cuneo	13	23	Catanzaro	17	25
Bologna	18	28	Reggio C.	17	29
Firenze	14	25	Messina	19	29
Pisa	14	25	Palermo	20	30
Ancona	19	27	Catania	14	29
Perugia	14	24	Cagliari	17	27

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 24; cielo quasi sereno; mare leggermente mosso; assenza di vento.

Alassio: temp. 23; cielo sereno; mare calmo; assenza di vento.

Varazze: temp. 22; cielo sereno; mare leggermente mosso; assenza di vento.

Viareggio-Versilia: temperatura 26,6; cielo sereno; mare leggermente mosso; vento leggero.

Rimini-Riccione: temp. 23,8; cielo poco nuvoloso; vento leggero; mare quasi calmo.

Cesenatico: temp. 27; cielo sereno; vento moderato; mare calmo.

Cattolica: temp. 25; cielo sereno; vento leggero; mare calmo.

Capri: temp. 23,3; cielo coperto 8/10; vento 3,5 km. da sud; mare quasi calmo.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ATIV Gite in pullman 29-30/6: Venezia, L. 13.800; Ginevra, 13.800; Nizza-Cannes, 13.500; Laghi svizzeri e Canton Ticino, 15.500. Combinazioni aeree; crociere; pullman; ferrovia. ATIV, Riccardi 8, t. 547.069

BOSSEA La grotta dell'«Operazione Tempo» in Frabosa Soprana. Avvincente viaggio cuore montagna tra residui fossili. (Pullman fest. da Torino ore 7 - FIRPI)

CHIOMONTE La seggiovia dei fiori che vi porta ai Piani dei Frais e Pian Mesdì, piena fioritura narcisi e tutta la profumata flora alpina.

LAGO di Ginevra 29-30/6 L. 14.500; Riviera Valle Rosa 13 gg. 7-21/7 - 4-11-25/8 L. 93.000; Marocco 16 gg. 5/8 e 6/8 L. 136.000. Malan Viaggi - Accademia Scienze 1 - Telefono 521.618.

VACANZE 63 ...aereo - nave - autopullman - treno. 167 viaggi dei «Grandi Itinerari Europei», 120 viaggi della serie Oro - Argento - Azzurra. 50 crociere nel Nuovo Mondo. Programmi ed iscrizioni: SAVET - Via Bruno Buozzi n. 18 - Telefono 570.444

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

GIULIA SPRINT

CAMBIO A 5 MARCE ☐ POTENZA A 6200 GIRI/1' CV 82 (CV-SAE 106) ☐ VELOCITA' EFFETTIVA 172 KM./H.

RIVOLGERSI ALLE COMMISSIONARIE.

ALFA ROMEO

ULTIME NOTIZIE

Nuove rivelazioni dei socialdemocratici tedeschi

Scienziati di Bonn e Parigi costruiscono un missile in Francia

Il razzo (a tre stadi) servirà a mettere in orbita nel '65 un satellite di 90 chili - Il governo tedesco smentisce la collaborazione atomica con i francesi - Bonn teme che Kennedy proponga il riconoscimento delle due Germanie

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 20 giugno.

Tedeschi e francesi stanno costruendo missili in collaborazione: lo ha rivelato oggi il *Parlamentarische Presse Dienst*, un'agenzia di stampa vicina al partito socialdemocratico, a proposito della visita a Bonn del ministro francese della Difesa, Messmer.

Il missile (denominato *Diamant*) servirà al lancio di un satellite francese di novanta chili che dovrà entrare in orbita nel marzo del '65 (lo lanceranno dal Sahara). Può darsi che il *Diamant* servirà anche a questi scopi, nondimeno esso potrà esser destinato a impieghi militari: è noto anzi ai profani che con opportuni adattamenti un missile capace di lanciare un satellite può portare anche cariche atomiche a migliaia di chilometri di distanza.

Il *Diamant* è un missile a tre stadi tuttora in costruzione nel centro di ricerche francese di Vernon, fra Parigi e Rouen: vi lavorano ottocento tecnici, guidati da una ventina di specialisti tedeschi. I tedeschi — precisa l'agenzia socialdemocratica — hanno stipulato contratti «privati» col governo francese; si è voluto così evitare che la collaborazione dei venti tedeschi potesse riantrare formalmente negli accordi militari fra Bonn e Parigi.

Già nell'immediato dopoguerra tecnici tedeschi vennero chiamati a lavorare nel centro di Vernon: ora con loro il prof. Wolfgang Pilz, che oggi si trova al Cairo insieme con altri suoi colleghi impegnati nella costruzione di missili per Nasser. Si ignorava, però, fino a stasera che altri tecnici tedeschi lavorassero nel centro francese.

Il programma missilistico di De Gaulle appare a largo respiro: entro il 1970 il governo francese spenderà in questa impresa due miliardi e duecento milioni di marchi, pari a 325 miliardi di lire. Parigi conta sull'appoggio finanziario di Bonn.

Le informazioni dell'agenzia socialdemocratica seguono a ventiquattr'ore di distanza le notizie del *New York Herald Tribune* (smentite oggi dal governo) su una comune strategia franco-tedesca in grado di dare «immediata risposta atomica» all'Urss; ora, il contrattacco nucleare presuppone proprio la disponibilità di missili a lunga gittata, tanto più che i bombardieri atomici appaiono superati dalla tecnica missilistica.

I francesi in particolare hanno fatto infelici esperienze con i loro aerei da bombardamento strategico. La nuova strategia franco-tedesca si contrappone ai programmi difensivi degli americani preoccupati, in primo luogo, di ridurre al minimo i rischi d'una guerra nucleare. Un attacco sovietico all'Europa con armi convenzionali verrebbe infatti fronteggiato con mezzi convenzionali, secondo i piani di Washington.

C'è da aggiungere che il riarmo atomico franco-tedesco serve a prevenire anche le proposte di Kennedy a Bonn per un patto di non aggressione fra la Nato e i paesi comunisti: la missione del presidente americano in Germania appare quindi difficile. Un'altra preoccupazione dei tedeschi è che Kennedy a Bonn proporrà un tacito riconoscimento delle frontiere orientali della Germania: ha confermato oggi questo sospetto una clamorosa conferenza-stampa tenuta a Bonn dal presidente del «Bundestag», Eugen Gerstenmayer, reduce da una visita negli Stati Uniti.

Gerstenmayer, uno dei capi democristiani ostili alla politica di Adenauer, ha detto fra l'altro: «Noi tedeschi dobbiamo guardarci dalle illusioni per quanto riguarda l'unità del nostro paese: in molte nazioni questo nostro problema è guardato con indifferenza. Anche la liberalizzazione del regime comunista di Pankow auspicata da Bonn non commuove alcuno fuori della Germania. Quanto alle frontiere del 1937 che Bonn non riconosce, in attesa del trattato di pace, l'incomprensione altrui è assoluta. Non vedo proprio — ha concluso — come si possa sul piano pratico insistere su questa istanza».

Massimo Conti

Anche il Senato francese approva l'«asse» con Bonn

Parigi, 20 giugno.

Il Senato francese ha approvato nella notte il trattato franco-tedesco, con 163 voti a favore e 69 contrari. Si è concluso così l'iter parlamentare del trattato, già approvato dalla assemblea nazionale francese e dal Parlamento federale tedesco (Associated Press).

Il «Thresher» è affondato per l'allagamento di una sala

Escluse responsabilità dei serviti di marina

Washington, 20 giugno.

L'improvviso allagamento della sala motori fu la più probabile causa dell'affondamento del sommergibile atomico *Thresher*. Così afferma la speciale commissione d'inchiesta della Marina in un rapporto basato sulle deposizioni di 120 testimoni e su 1700 pagine di dichiarazioni segrete.

«La Marina americana — si afferma nel documento — ritiene che, con estrema probabilità, si sia prodotto nel *Thresher* un guasto nel sistema di tubature, in una delle complessi di distribuzione dell'acqua salata, probabilmente nella sala macchine. L'enorme pressione dell'acqua marina che circondava il sommergibile ha provocato la violenta irruzione di acqua all'interno dell'unità, ed un progressivo allagamento.

Con ogni probabilità, l'acqua ha guastato i circuiti elettrici, provocando una perdita di energia. Il *Thresher* allora ha rallentato, cominciando ad affondare. Dopo pochi istanti l'unità aveva superato la profondità massima consentita e veniva completamente allagata, finché non si è adagiata sul fondo dell'oceano, a 2500 metri di profondità.

Non esiste nessuna prova da cui risulti che la morte dei marinai del *Thresher* sia da attribuire a intenzione, errore, negligenza o incompetenza di persona o persone dei servizi della Marina o dipendenti da questi servizi».

Il cardinale alla finestra della cella

Il cardinale Valerian Gracias, arcivescovo di Bombay, fotografato (con il teleobiettivo) alla finestra della sua cella dopo le votazioni (Tel. «Associated Press»)

Annuncio del consiglio rivoluzionario degli esuli

Cinquecento profughi anti-castristi sarebbero sbarcati in «più punti» di Cuba

Gli invasori affermano di essersi già uniti alle forze partigiane che operano nell'isola contro il regime di Fidel Castro - Non si ha notizia di combattimenti - Washington teme complicazioni internazionali

(Dal nostro corrispondente)
New York, 20 giugno.

Il Consiglio nazionale cubano, che ha sede a Miami (Florida), ha annunciato oggi di essere riuscito a fare sbarcare a Cuba un reparto di armati anti-castristi, che si sarebbero già riuniti con le forze della resistenza clandestina, operante in loco per la liberazione dall'isola. Secondo gli esuli cubani, si tratterebbe d'un gruppo di 500 uomini: troppo pochi, forse, per gli ambiziosi progetti dei «liberatori». Luigi Botifoli, portavoce del Consiglio rivoluzionario cubano, ha tuttavia dichiarato: «Questo è il principio della liberazione di Cuba».

Il Consiglio ha anche diramato un primo «comunicato di guerra», in cui si afferma: «Nostre forze sono riuscite a sbarcare in diversi punti dell'isola di Cuba, trovando da ognuno aiuto da parte dei contadini. Queste forze continueranno la loro azione fino ad avvenuta liberazione della patria».

Queste notizie sono riuscite del tutto nuove e sorprendenti agli ambienti americani. Richard Phillips, portavoce del Dipartimento di Stato, ha dichiarato di non saperne nulla. Ha subito interpellato i rappresentanti del Dipartimento. Finora non è giunta nessuna notizia chiarificatrice.

Va notato che Da Verona è ritornato a Miami in questi giorni, dopo un lungo viaggio nell'America centrale. Si ricorda che molti leaders cubani, scontenti per l'eccessiva prudenza di Kennedy, si sono rifugiati in Costarica, nel Guatemala e in altri Stati vicini. «Avete avuto aiuti particolari dagli Stati americani?» è stato chiesto a Da Verona. Egli si è limitato ad ammettere che gli uomini sbarcati a Cuba sono perfettamente equipaggiati. Per il resto — ha aggiunto — «non ho nient'altro da dire. Ho detto anche troppo».

Castro, nei giorni scorsi, si è scagliato contro presunti aiuti e presunte promesse d'invasione dati ai ribelli da isole e territori di sovranità francese e inglese, minacciando di attaccare le località dove, a suo parere, si stanno apprestando i preparativi contro Cuba. L'informazione degli sbarchi degli esuli cubani nell'isola appare a Washington sospetta e confusa. Si ha l'impressione che rifletta la solita impazienza di affrettare avvenimenti che potrebbero determinare gravi complicazioni nella situazione internazionale.

Antonio Barolini

Per sposare uno studente

Fugge di casa la figlia dell'ex dittatore venezuelano

(Nostro servizio particolare)
Miami, 20 giugno.

Margot Pérez Jiménez, figlia diciassettenne dell'ex dittatore del Venezuela, è fuggita di casa con un giovane studente americano di nome Lee Brook, di 17 anni. I due giovani sono scomparsi lasciando lettere di addio ai genitori in cui chiedono perdono per la fuga, ma comprensione per il gesto. La ragazza è l'erede della favolosa fortuna accumulata dal padre.

Quando si è diffusa la notizia, la polizia, pur non avendo ricevuto denunce, ha iniziato le ricerca dei giovani, ma le famiglie sono intervenute immediatamente a fermare le indagini.

Il fatto è accaduto ieri. Un funzionario di polizia era stato chiamato in serata all'abitazione dell'ex presidente venezuelano attualmente in carcere. Uscendo dalla villa, egli ha rivelato di aver ricevuto «notificazione» che Margot Jiménez era scomparsa. Il padre ha appreso la notizia qualche ora dopo dal direttore delle carceri giudiziarie e pare ne sia rimasto molto turbato.

a. p.

La miseria spinse l'americana di Roma ad uccidere il bimbo ed a sopprimersi

La donna, madre di due figli e separata dal marito, aveva avuto il piccolo da un chirurgo napoletano - Forse si è data la morte col veleno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 giugno.

La miseria più nera e la solitudine sono all'origine della tragedia di Roma. Per questi due motivi — secondo la polizia — la cittadina statunitense Dorothy Stevenson di 44 anni ha ucciso a coltellate il figlio Daniele di 10 e poi s'è tolta la vita. Non è ancora certo come la donna abbia compiuto il suicidio: sul suo cadavere pare non ci siano tracce di ferite. I periti propendono per l'avvelenamento.

Unica cosa sicura è la data della tragedia: fra il 30 ottobre e il 3 novembre scorso. Sono passati quindi quasi otto mesi dal giorno della loro morte e questo è il particolare più raccapricciante della vicenda. La data è stata accertata in base alla posta ritrovata in casa. Fra la corrispondenza c'era anche una bolletta del telefono con la data di arrivo, il 30 ottobre. Questa bolletta non venne mai pagata. Qualche giorno dopo, il 3 novembre — poiché si dovevano effettuare le prove per il funzionamento dell'impianto di riscaldamento — fu bussato invano, molte volte, all'appartamento della Stevenson. Nessuno si recò ad aprire, cosa che convinse tutti della partenza per l'estero della donna e del piccolo Daniele.

Per quanto riguarda il bimbo si è appreso che, presso le autorità competenti, era pendente una pratica di attribuzione di cognome iniziata dal padre del piccolo, il chirurgo napoletano Enzo Panzini, il quale tra il '54 ed il '58 ebbe una relazione con la donna, la quale però era già sposata e aveva due figli di venti anni. Ora, dopo la scoperta della morte del piccolo Daniele, essendo venuto a cadere il presupposto essenziale per la prosecuzione dell'azione, la pratica verrà archiviata.

Le cause precise della morte della Stevenson non sono state ancora accertate. Date infatti le condizioni del cadavere non è stato possibile stabilire se la donna, per togliersi la vita, abbia usato lo stesso coltello col quale aveva ucciso il figlio oppure si sia data la morte in un altro modo, col veleno.

Fatto sta che mentre la ferita alla gola del ragazzo è ancora chiaramente visibile, sul corpo della donna la ricerca di eventuali ferite si è invece rivelata più difficile. Non è escluso che Dorothy Stevenson, incerta di riuscire ad uccidersi con un coltello, abbia preferito fare ricorso ai barbiturici. Una risposta precisa in tal senso potrà conoscersi soltanto tra una decina di giorni, quando saranno terminati gli esami istologici e tossicologici in corso all'Istituto di medicina legale dell'Università.

I motivi che hanno spinto la donna a compiere l'insano gesto sarebbero da ricercarsi nelle condizioni economiche in cui ella sarebbe venuta a trovarsi e nella solitudine in cui da tempo viveva: due elementi che avrebbero finito di sconvolgere le sue facoltà mentali.

g. fr.

Sconvolto dalla notizia il padre del piccolo Daniele

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 20 giugno.

(g.) Il dott. Enzo Panzini, padre naturale di Daniele — il bimbo avuto dall'americana Dorothy Stevenson che lo ha ucciso prima di togliersi la vita — è rimasto sbalordito dalla notizia. Infatti egli amava il figlio e, tramite un avvocato, aveva già completato la pratica per il riconoscimento da parte non solo sua, ma anche della moglie, l'inglese Helene Paddon, figlia di un diplomatico, sir Bruce da lui sposata di recente in Uganda.

La tragedia è accaduta in un momento particolarmente doloroso, perché il padre del chirurgo, Eduardo, un pittore, è agonizzante. Eduardo Panzini è un personaggio molto popolare a Napoli. Nel '43, benché avesse quasi sessant'anni, fu uno dei capi dell'insurrezione delle «Quattro Giornate». Un altro suo figlio, Adolfo, fu ucciso dalle SS.

Il chirurgo è in Italia da due mesi. Prima si trovava nel Togo dove dirigeva un reparto della Organizzazione Mondiale della Sanità, dipendente dall'Onu.

Intossicate 90 persone dopo un pranzo al ristorante

Le vittime sono 45 professori che partecipavano ad un convegno di studio e 45 operai in gita aziendale

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 20 giugno.

Novanta persone sono rimaste intossicate dopo un pranzo consumato oggi a mezzogiorno all'«Eurotel» di Garda, sul lago. Si tratta di una comitiva di 45 dipendenti dello stabilimento calzaturiero «Bocciai» di Vigevano, da gita aziendale, e di un gruppo di 45 insegnanti giunti da varie città d'Italia per partecipare a un corso di aggiornamento sulla storia contemporanea.

Fino ad ora non è stato possibile accertare le cause dell'intossicazione collettiva, che ha gettato lo scompiglio nei saloni dell'albergo. Fortunatamente non si segnalano casi gravi. I ricoverati sono 41; secondo le previsioni dei medici potranno guarire in una decina di giorni. Gli altri sono stati dimessi.

I gitanti e i professori hanno pranzato in due sale separate. Pare che il menu fosse lo stesso per i due gruppi: antipasti di salumi, pasticcio di lasagne, pollo e trote alla matonese e frutta fresca. Poco più tardi, a bravi intervalli, tutti i commensali sono stati colti da violenti dolori addominali e conati di vomito.

In pochi minuti la situazione è venuta drammatica: operai e professori impallidivano e si accasciavano sulle sedie invocando soccorso. Gli insegnanti si erano appena radunati nella sala delle riunioni. Il prof. Franco Valsecchi, docente di storia contemporanea all'Università di Roma, si accingeva a tenere una lezione sulla «Restaurazione in Europa dopo il Congresso di Vienna», quando è stato assalito dai sintomi dell'intossicazione. Anche il prof. Valsecchi è stato ricoverato in ospedale.

Alcuni degli intossicati si sono riversati sulle strade, hanno invaso i bar, cercando rimedio in qualche bevanda alcoolica, in una indescrivibile confusione. Il questore ha sospeso a tempo indeterminato la licenza d'esercizio al gestore del ristorante «Eurotel», Mario Gobbato.

g. m.

ULTIME DI CRONACA

La polvere «anticancro» era semplice bicarbonato

Arrestato un individuo ritenuto responsabile di parecchie truffe

In un alloggio di via Piave 10 i carabinieri del nucleo giudiziario hanno arrestato ieri mattina il quarantatreenne Luigi Ferro, di Balzola (Alessandria), domiciliato in corso Vittorio 122. Sorpreso nel sonno, il Ferro non ha tentato di fuggire.

Il Ferro è uno specialista in truffe con le medicine «anticancro», i brillanti falsi e le collezioni filateliche, composte di volgari riproduzioni.

Dai mandati di cattura esistenti a suo carico, risulta che i «colpi» più grossi del Ferro sono stati commessi in Piemonte, entrambi nel '59. Del primo è stato vittima a Rivarolo Canavese il signor Giovanni Valino, il quale acquistò per mezzo milione una decina di anelli che secondo il Ferro e i due complici di questi valevano non meno di 2 milioni. L'altra truffa è toccata a Violante Morra, ad Asti, il quale ha pagato 600 mila lire due anelli che dovevano valere 8 milioni. Altri imbrogli sarebbero avvenuti a Fiorenzuola d'Arda e a Mantova.

Antonino Rizzi di Fidenza ha riconosciuto nella foto del Ferro uno degli imbroglioni che gli rifilarono per 550 mila lire una raccolta di francobolli fatti con ritagli di riviste. Inoltre il Ferro è accusato di una truffa compiuta a Mondovì, nel giugno del '61, a danno di Piero Paoletti, il quale pagò 210 mila lire un flacone di bicarbonato convinto che fosse un prezioso farmaco anticancro.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

19 giugno 1963

NATI — De Marchi Luca; Vicari Anna; Cafarena Anna; Di Sebastiano Esmeralda; Brunetto Stefano; Ghirelle Paolo; Bielli Davide; Bracco Barbara; Monco Gabriele; Malfesa Saverio; Mele Milena; Borcassi Filomena; Berengo Laura; Reynaud Mauro; Apicella Maria; Feranta Donato; Gian Daniela; Botticelli Luigi; Di Lello Tiziana; Ferrigno Lorenzo; Capannano Antonio; Musigrasso Maria; Moda Valter; Rossi Mara; Saponaro Tiberio; Longo Sergio; Luna Maria; Mengo Paola; Puesan Giampiero; Simionato Paolo; Giammanco Anna; Zanchetta Paolo; Cosetta Rosanna; Cungiu Franca; Ronzani Paola.

La Scala Patrizia; Bologna Marcia; Avignano Mauro; Scaglione Luca; Coero-Borga Loredana; Maggio Giusuè; Guerrini Gianfranco; Cinata Paola; Mastrantuono Lucia; Alocco Roberto; Zappel Tiziana; Boccolo Paolo; Gigliarano Maurizio; Romano Cristino; Dagna Paolo; Arena Angela; Olivo Maurizio; Conti Mauro; La Pasteressa Pasqualino; Marino Loredana; Tani Marco; Ghiazza Ornella; Mentaldo Marco; Ferrero Maria; Cappiello Marco; Pagaria Paolo; Gontero Fabrizio; Michelasanti Cristiana; Rullino Marina; Rossetti Armando; Marcello Claudia; Musso Roberto; Di Giacomo Renata; Coccia Silvana; Cesaretti Massimo.

MORTI — Iuvidia Antonia v. Maggio, anni 65, nata a Campi, abitante in via Filadelfia n. 225; Nuvera Fortunata in Dalmonte, a. 76, Misano, v. Moretta 49; Galiala Angelo, a. 72, Torino, v. Talucchi 22; Trevisan Pietro, a. 83, Portogruaro, ragioniere, v. Gaeta 20; Salvala Stefano, a. 58, Torino, v. Bavero 36; Bardonono Ernesto, a. 55, Agliè, tabaccaio, c. Orbassano 386; Duprez Mario, a. 71, Torino, impresario, v. Pio V n. 6; Fescarmona Rosa in Piglione, a. 70, Isola d'Asti, v. Marco Polo 7; Prono Carolina v. Kohler, a. 84, Montanaro, v. Mondovì 33; Ivaldi Emilio, a. 85, Vercelli, c. Raccomigi 35.

Deceduti in ospedali: Masotto Egidia, a. 84, Torino; Frisiolo Vincenza, a. 78, Partinico; Drago Anna Maria, giorni 16, Alba; Ara Roberta, giorni 17, Torino; Marelli Daniela, giorni 1, Rivoli; Lana Paolina in Brambilla, a. 52, Firenze; Baldo Caterina in Carbone, a. 66, Cuneiese; Valsecchi Carlotta in Oldrati, a. 62, Bergamo; Pievano Guido, a. 22, Torino, impiegato; Maresso Rosa, a. 61, Torino, impiegata; Galzalo Elda, a. 52, Torino; Colombo Salvadorina in Castelfranco, a. 53, Torino; Pistimalli Francesco, a. 20, Vibo Valentia, decoratore; Feliziano Salvatore, a. 23, Brindisi, cromatore; Godino Ester in Renon, a. 53, Canale Monf.; Rivetti Caterina v. Cavaliero, a. 77, Neive; Friolo Maria in Canzola, a. 57, Torino; Fizzo Elisabetta, a. 77, Magliano Alpi; Grasso Enrichetta in Serra, a. 74, Asti; Sgarro Pasquale, a. 72, Cerignola, agricoltore; Delpero Assunta, a. 70, S. Damiano d'Asti, religiosa.

Matrimoni 49 - Nati 70 - Morti 31

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Tilde Coriasco ved. Barge
Affranti lo annunciano: il figlio Giorgio, la cara Dory, fratello, sorella, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti e la fedele Lina Fenoglio. I funerali sabato 22 corr. alle ore 10.30 partendo da via Bertola 23.
— Torino, 20 giugno 1963.

Caterina Odasio-Grassi piange la perdita della cara ed affezionata amica
Tilde Coriasco ved. Barge
— Torino, 20 giugno 1963.

Le famiglie Scotti e Simonetti partecipano al grave lutto per la scomparsa della signora
Tilde Coriasco ved. Barge
— Torino, 20 giugno 1963.

Amici e Coinquilini di via Belzoni 16 si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della signora
Tilde Coriasco ved. Barge
— Torino, 20 giugno 1963.

Partecipano al lutto le famiglie: Ida e Mario Caffarati, Cimitero, Malvardi, Mercurino, Cerbone.

Savino Santomauro partecipa vivamente al lutto per la perdita della Signora
Tilde Coriasco ved. Barge
— Torino, 20 giugno 1963.

Partecipano al dolore gli amici di Giorgio: Bertolino, Franzero, Favero, Morando, Pacot.

I Condomini di via Bertola 25 prendono viva parte al dolore di Giorgio Barge per la perdita della mamma
Mamma
— Torino, 21 giugno 1963.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari il giugno in Roma munita dei conforti religiosi
Valeria Vaudano
Ne danno il doloroso annuncio il fratello Rinaldo, la zia Ester Maria Ballada ved. Nasi, i cugini Silvio Nasi, Simona Nasi, Mariuccia e Franco Nasi e parenti tutti. La benedizione della cara Salma avrà luogo sabato 22 corrente alle ore 10.30 nella Cappella del Cimitero Generale al suo arrivo a Torino.
— Torino, 20 giugno 1963.

Prendono vivissima parte al dolore di Rinaldo: Giovanni e Lina Lusi, Filippo Cecilia e Gabriella Nicolino, Carlo e Anna Di Priero, Felicina Gravario, prof. Gustav e Maria Teresa Cavarnali, Graziella e Sergio Jerardi, Mirella Sesino e Elio Lusi, Ondo e Giorgio Lusi, Carlo Nicolino.

Carlo e Rita Re prendono viva parte al dolore dell'avvocato Rinaldo Vaudano per la perdita della sorella
Valeria Vaudano
— Torino, 21 giugno 1963.

Magi Frizzetti Perrin con Renato e figli prendono viva parte al dolore di Rinaldo per la scomparsa della cara
Valeria
— Torino, 21 giugno 1963.

Marcello, Dina e Gina Carli; Aldo, Mariateresa e Michi Pigna partecipano al dolore dell'amico Rinaldo Vaudano per la perdita della cara
Sorella
— Torino, 21 giugno 1963.

Cristianamente come visse è mancata
Maria Ciaccardo
Annunciati lo annunciano il fratello Emilio, cognata e nipoti. Funerali 21 giugno ore 15.30, Piazza Cesa Immacolata, Piazza Lerimano.
— Torino, 21 giugno 1963.

I nipoti Mariuccia e Giovanni annunciano con dolore la morte della cara
Zia Maria
— Torino, 21 giugno 1963.

La Ditta ing. Giorgio Ciaccardo partecipa al lutto per la morte della signorina
Maria Ciaccardo
— Torino, 21 giugno 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Aimo ved. De Filippi
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giovanni con la moglie Liliana Milone, il fratello Ignazio, la cognata, i nipoti, i cugini e parenti tutti. Funerali sabato 22 corrente ore 8.30.
— Frabosa Soprana - Serre, 20-6-1963.

E' mancata
Anna Cottone Dionisio
Ne danno l'annuncio il marito, la mamma, fratello, parenti tutti. I funerali oggi ore 18.15 da via Villarfocchiardo 12.
— Torino, 20 giugno 1963.

Medici e Personale dell'Amb. MALP N. 1 partecipano al dolore del dr. Francesco Quaglia per la perdita della sua adorata Mamma
Teresa Quaglia
— Torino, 20 giugno 1963.

Superiori e Colleghi ricordando con commozione la cara
Livia Curletti
si uniscono al dolore dei suoi cari.
— Torino, 21 giugno 1963.

23-6-1962 23-6-1963
Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di
Clementina Buridan ved. Parato
figli e nipoti La ricordano con immutato affetto. Santa Messa domenica 23 giugno ore 9. Parrocchia Collegiata di Rivoli. - Funerale Mariadì 9 luglio ore 8. Una preca.
— Torino, 21 giugno 1963.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del
Cav. Uff. Ettore Bompard
la vedova e i figli Lo ricordano con immutato rimpianto a quanti Lo conobbero. La S. Messa di suffragio sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Barbaresco la 23 corr.
— Torino, 21 giugno 1963.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Ernesto Sesia (Cichin)
di anni 54
Ne danno il triste annuncio: il figlio Giovanni con la moglie Giacomina Formica e la piccola Fabrizia; sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici curanti, alle Reverende Suore, al personale dell'Ospedale e a quanti si prodigarono. I funerali sabato 22 corrente alle ore 9 partendo dall'Ospedale Mollette (via Santena 6).
— Torino, 20 giugno 1963.

Il dott. Giuseppe Formica e famiglia, il dott. Nicola Franco e famiglia e il dott. Luigi Iorio e famiglia partecipano commossi al dolore di Gianni per la scomparsa del papà
Ernesto Sesia
— Torino, 21 giugno 1963.

La famiglia Pasquale Piazza partecipa commossa al profondo dolore del Prof. Giovanni Sesia per la perdita del caro
Papà
— Torino, 20 giugno 1963.

Il Personale tutto della Divisione Urologica dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni - Molinette - prende viva parte al dolore dell'aiuto della divisione prof. Gianni Sesia per la morte del
Padre
— Torino, 20 giugno 1963.

Gli amici e colleghi
prof. Gianni Aveta
dott. Raffaele Bianco
dott. Eugenio Camerino
dott. Luigi Cerreano
dott. Pier Giorgio Favro
dott. Nicola Rizzello
dott. Vittorio Veronico
dott. Osvaldo Zaffiri
partecipano al lutto del prof. Gianni Sesia per la morte del
Padre
— Torino, 20 giugno 1963.

Sopraffatto dall'enorme dolore il Rettore Pierluigi Rossi annuncia l'improvvisa morte del papà
Nazzareno Rossi
Cavaliere ufficiale della Corona d'Italia
Si uniscono al grande dolore le famiglie Peradino e Santacroce che gli furono vicine negli ultimi momenti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16.15 dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto).
— Torino, 20 giugno 1963.

La famiglia Levi partecipa al dolore di Pierluigi.

Professore e Direttrice dell'ex V G partecipano al dolore del loro amico Pierluigi Rossi per la perdita del caro
Papà
— Torino, 21 giugno 1963.

Si uniscono al dolore di Pierluigi per l'improvvisa morte del Padre
Cav. Nazzareno Rossi
gli amici:
Frassi Giovannino
Dodo Mondini
Elio Rattazzi
Carla Croci Bono
Pierarlo Andreoletti
Giancarlo Levi
Mauro Bergamino
Pierangelo Carlin
Enrico Ferrero
Claudio Piacenza
Gianmario Bergamaschi
Piergiorgio Polidoro
Angelo Morlando
Franco Cuna
Enrico Vaglio Tanet
Walter Ragazzo
Renato Ferrua
— Torino, 20 giugno 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Marco Pozzoli
Antiano Grassi Sister
Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Giuseppina Serafino, il figlio Giovanni con la moglie Anna Viotti e figlio Marco, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Brusasi, sabato 22, alle ore 16, partendo dalla Strada della Madonna 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Brusasi, 20 giugno 1963.

I Condittari e Dipendenti della Ditta G. M. si uniscono al dolore dei famigliari per la perdita di
Marco Pozzoli
padre del condittore sig. Giovanni Pozzoli.
— Torino, 20 giugno 1963.

La famiglie Giovanni Martino e Gianpiero Lissoni prendono viva parte al lutto della famiglia Pozzoli.

Bertolino, Russo, Cocitelli, Perazzo, Regis, Salvaia e Colleghi prendono parte al lutto del signor Giovanni Pozzoli, per la dipartita del Padre Signor
Marco Pozzoli
— Torino, 20 giugno 1963.

Serenamente come visse, è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Arri-Bobba ved. Comai
Ne danno il doloroso annuncio i figli Franco ed Ermanno. Un particolare ringraziamento alle fedeli Antonia e Adele Cerutti, famiglie Chiara e Zoccarato per l'assistenza assistenza. I funerali seguiti il 23 giugno alle ore 14.30 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 giugno 1963.

I Dipendenti della Ditta Fratelli Comai, partecipano al dolore dei Titolari per la scomparsa della cara
Mamma
— Torino, 20 giugno 1963.

Cristianamente è mancata
Rina Manfredi Luchino
Ne danno il triste annuncio il marito rag. Giuseppe, la figlia Silvia col marito dott. Giuseppe Gadano e piccolo Pieretto, il figlio dott. Piero e parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 21 corr. alle ore 9 da via Silvio Pellico 10. La cara Salma proseguirà per il cimitero di Mondovì.
— Cuneo, 21 giugno 1963.

Norina Tosetti partecipa con mestizia al lutto della famiglia Manfredi-Luchino per la morte della cara
Rina
— Rivoli, 20 giugno 1963.

Ha chiuso serenamente la sua laboriosa esistenza
Tito Davini
di anni 83
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Palmira Magliola; i figli Mario, Nella ved. Branchiglioni con i figli, Rosetta con la moglie Bruna Fissati e figli; cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.
— Firenze, 20 giugno 1963.

E' mancata ai suoi cari
Fortunata Castrale ved. Rocchietti
La piangono: figlie, nuore, fratello e parenti tutti. Funerali alle 9 da via Saorgio 22.
— Torino, 20 giugno 1963.

Cristianamente è mancata
Ludovica Chino ved. Rosso
La piangono le figlie Paola, Teresa, nipoti, parenti. Funerali sabato 10,30 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 20 giugno 1963.

1961 1963
Una Messa di suffragio per il compianto
M.llo Italo Franchini
verrà celebrata mercoledì 26 giugno ore 7 in Villafranca Canavese.
— Villafranca, 21 giugno 1963.

Da un anno si è spento il dolce sorriso di
Enrico Maria Marra
Mamma e papà, la sorellina ne i suoi Lo pensano sempre con tutto il loro amore e tanto rimpianto.
— Torino, 21 giugno 1963.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del compianto
Giuseppe Somno
lo ricordano con immutato dolore i fratelli, sorelle e parenti tutti.
— Torino, 24 giugno 1963.

Trova nel fiume dopo tre mesi la salma d'una ragazza suicida

Macabra scoperta d'un pescatore a Novara - La giovane, diciassettenne, s'era annegata per una delusione amorosa

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 20 giugno.

(p. b.) Un pescatore ha rinvenuto nelle acque del torrente Agogna la salma di Maria Domenica Russo, l'operaia diciassettenne che il 31 marzo scorso, per una delusione amorosa, s'era gettata dal ponte della Madonna del Bosco.

La ragazza, trasferitasi dalla nativa Puglia a Novara con i genitori, aveva conosciuto la estate scorsa Giuseppe Vassalli di 28 anni. Il giovane, facendole credere di essere scapolo, l'aveva corteggiata fino a prometterle il matrimonio. Quando Anna Maria scoprì che il Vassalli era sposato e padre di un bimbo, tentò di vendicare l'onore offeso. Al momento di affrontare il giovane armata di una scure, il coraggio le venne meno alla vista del bimbo. Decise allora di sopprimersi.

Alle 16 di domenica 31 marzo, alcuna la vigilanza dei familiari che avevano intuito il suo dramma, Anna Maria si recava in bicicletta sul ponte della statale Torino - Milano, che, alla periferia della città, attraversa il torrente Agogna. Toltasi il cappotto e le scarpe, dopo essere rimasta un attimo a guardare le acque scorrere, scavalcava il parapetto, lasciandosi cadere.

Due pescatori la videro ditbattersi in acqua e tentarono di salvarla. Proprio mentre stavano per afferrarla la corrente la trascinò lontano. Da quel giorno, per quante ricerche fossero state fatte, della salma della ragazza non si trovò traccia. Il rinvenimento è avvenuto a Monticello, in località Carolina, cinque chilometri a valle del ponte dal quale Anna Maria s'era lanciata.

Maria Domenica Russo

Si lancia con l'auto nel torrente per salvare il finanziere che annega

Il generoso tentativo di un meccanico di Saluzzo - Il milite, purtroppo, è affogato - Il soccorritore s'è salvato a stento

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 20 giugno.

Un meccanico si è lanciato nel torrente Varaita con la propria auto nel tentativo di salvare un finanziere che, precipitato nell'acqua mentre stava pescando sulla riva, era stato travolto dalla corrente. Purtroppo il gesto coraggioso del meccanico non è servito: la Guardia di Finanza è annegata; il generoso soccorritore si è salvato a stento.

Il drammatico episodio è avvenuto nella tarda mattinata di oggi a Venasca, in val Varaita. La vittima è il finanziere Costanzo Calmotti di 36 anni, sposato e padre di due bimbi; abitava a Torino in corso Orbassano 136 ed apparteneva alla II Legione Tributaria di corso IV Novembre. Egli si trovava a Venasca in licenza ordinaria.

Stamane, sceso dal paese alla sponda sinistra del torrente Varaita, il Calmotti si avventurava fra i massi della riva per lanciare la sua lenza quando, forse a causa di un brusco movimento, perdeva l'equilibrio e precipitava nell'acqua. La corrente in quel punto è abbastanza violenta, il torrente peraltro è ingrossato dalle recenti piogge.

Le grida di aiuto lanciate dal finanziere venivano subito udite. Accorreva gente sulla riva; era possibile distinguere il corpo del milite sballottato dall'acqua che lo trasportava velocemente. A 150 metri dal luogo dov'egli era caduto, vi era fra gli altri il meccanico ciclista Giuseppe Fervier di 40 anni, abitante a Venasca in borgo San Carlo. Egli notava che la corrente, spesso, spingeva il corpo del Calmotti verso la riva ma sempre fuori della portata delle braccia. Senza por tempo in mezzo, il Fervier correva alla sua officina, balzava sulla propria auto (una «giardinetta» di legno), metteva in moto e partiva a tutta velocità verso il torrente dirigendo la vettura nell'acqua.

La «giardinetta» piombava in mezzo alla corrente. Purtroppo l'ostacolo improvvisato non riusciva ad arrestare il corpo del finanziere. Lo stesso Fervier, poi, doveva lottare strenuamente per uscire dall'auto e salvarsi a nuoto.

Il cadavere della Guardia di Finanza è stato ripescato quattro ore dopo in località «Pilone Rocche». La morte del Calmotti è stata attribuita ad asfissia da annegamento ma le cause esatte della caduta nell'acqua non sono state ancora accertate.

v. i.

*

ANNUNCI ECONOMICI

3 Alb. e Stus. Climat. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 14)

RIANO Marina camere pensione vicino mare, ristorante, Guglielmi, Arduino 23.

MIRAMARE Riviera Hotel Butterfly, sul mare, tutte camere servizi privati. Parcheggio. Prima quindicina luglio 2000 complessive. 35016

PEID Trentino, Albergo Alpino, ottima pensione, comodità, prezzi convenienti. Interpellateci. A63855

RIMINI Pensione Orietta, [illegible] 20, vicinissima mare, disponibilità camere dal primo luglio. Prezzi modici. Interpellateci. 35015

VISERBELLA, Hotel Cigno, tel. 36-215, prospiciente mare, camere servizi privati, cucina genuina, prezzi convenienti, autoparco. 34955

7 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Cinque corsi rapidi estivi preparazione impieghi. Lezioni individuali esami riparazione. Via Roma 254, telefono 519-354. C-1151

ALASSIO, Collegio Alma Mater, Mameli 14, ospita accogliente villa, sorvegliato merito studenti e famiglie. Lezioni. Ricupero. Telefoni: Alassio 40-601; Torino 384-943. C-377

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carmata 22, continua richiesta personale specializzato. Imparata, perfezionate dattilografia, stenografia, computometria ecc... Corsi diurni, serali. C-591

CAMBRIDGE School of English, Principe Amedeo 29, corsi intensivi estivi gruppi, individuali [illegible] subito. Telefonare 81-040. C-306

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica [illegible] contaeattilapici elettrici C-24

10 Lezioni-Ripetiz. L. 150 p.p.

GALLENETE modernissimi rapidissimi. Corso [illegible]. Telef. 512-035, corso San Martino 8. C-1167

FRANCESE: traduzioni tecnico-commerciali, lezioni preparazioni esami. Telefonare [illegible] mattino. A64031

MATEMATICA, [illegible] universitario impartisce lezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7134 — Torino». A63790

MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni zona Vinzaglio. Tel. 547-535.

TEDESCO inglese francese commerciale insegnasi eseguonsi traduzioni. Telefonare [illegible] ore pasti. A63551

RIPETIZIONI, lezioni francese inglese, contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8234 — Torino». A63076

11 Cam. Mob. Pens. L. 150 p.p.

A distinti affitto camera ammobiliata subito. Telefonare 83-774. A62840

A distinti referenziati affittasi ammobiliata presso Molinette. Tel. 696-081.

A impiegati affitto bella ammobiliata 2 letti comodità. Telefonare 588-375.

AFFITTANSI bellissime ammobiliate con vitto, 1-2 letti. Telefonare 596-628.

AFFITTASI ammobiliata centralissima a due letti ogni comodità. Telef. 651-252.

AFFITTASI ammobiliata centro signora o signorina, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino», referenziando.

AFFITTASI ammobiliata unica comforte a signorina distinta, zona Stadium. Telefonare 488-825. A64571

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima. Telefonare 519-613.

AFFITTASI centralissima camera ammobiliata due letti. Telef. 660-321.

AFFITTASI via Roma grande luminosa camera ammobiliata a professionista stabile unico inquilino. Telef. 538-520.

AFFITTO ammobiliato uno due letti a giovani impiegati. Telef. 80-854.

AMMOBILIATA centrale due letti con pensione, prezzo mite. Telef. 511-343.

AMMOBILIATA matrimoniale, uso cucina indipendente. Piazza Carignano 4, pensione Artisti. A63441

BELLISSIMA ammobiliata due letti con pensione affittasi stabili. Telef. 53-389.

CERCASI giovane serio disposto condividere camera ammobiliata. Telefonare 824-237 A64082

DISTINTO pensionato torinese cerca ammobiliata con pensione, comodità moderne, unico capito, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8223 — Torino».

RAGAZZA cerca camera ammobiliata zona centrale, ottima referenze. Telefonare 722-724. A63416

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A.A.A. TRENTOTTENNE crocellissimo, buona cultura ed esperienza impiegatizia, [illegible] subito, accetta qualsiasi lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8252 — Torino». A65530

A.A. AMMINISTRATIVO dirigente esperienza ventennale contabilità generale, [illegible] bilanci, analisi costi di produzione, libero 15 luglio cessazione attività attuale società offresi analoghe mansioni direzionali media industria. Scrivere: «Pubblicità [illegible] — Torino».

A. COMMESSO magazziniere anche mansioni fattoria referenziato media età offresi. Telefonare 793-330. A65283

CAMPIONISTA tessuti lavori magazzino telefonista offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8344 — Torino». A66152

CAPO officina diplomato esperto stampaggio lamiera ai frigoriferi impiegherebbesi. Telefonare 291-585. A65086

CAPO tecnico esperto impianti ed apparecchiature pneumatiche esaminerebbe adeguata proposta impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8314 — Torino».

COLORISTA materie plastiche diplomato lunga esperienza pratico tintura fibre tessili scopo miglioramento esaminerebbe seria proposta presso importante azienda o casa coloranti come possibile tecnico. Disposto trasferirsi Piemonte o Lombardia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8343 — Torino». A65082

CORRISPONDENTE italiano francese inglese Parigi discreta conoscenza inglese esperta contabilità direzione amministrativa stenodattilografia offresi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6202 — Torino». A65633

COMPUTISTA nubile 26enne praticissima paghe contributi ufficio vendita esperienza capacità lavoro indipendente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8346 — Torino». A66170

DIPLOMATO geometra, pratico assistenza lavori contabilità clienti offresi libero subito anche solo mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8336 — Torino». [illegible] A63071

DIPLOMATO militesente eccellente inglese, discreto francese tedesco impiegherebbesi preferibilmente per import esperto od agente turistiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1435 — Torino».

**DIRIGENTE D'AZIENDA 45ENNE LAUREA CHIMICA INDUSTRIALE, PLURIENNALE ESPERIENZA DIREZIONE MEDIA INDUSTRIA ESAMINEREBBE PROPOSTE ADEGUATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2077 — TORINO». A64765

**DIRIGENTE LAUREATO LUNGA ESPERIENZA SETTORE OLEARIO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8349 — TORINO».

DISEGNATORE esperienza decennale impianti offresi lavori anche domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6204 — Torino». A64885

DISEGNATORE meccanico specializzato militesente offresi primo impiego presso industria o ufficio tecnico. Indirizzare richiesta a: «Pubblicità Stampa 7205 — Torino». A65295

DISEGNATORE il pratico stampaggio e attrezzature provata esperienza offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2064 — Torino». [illegible]

ELETTROTECNICO militesente occuperebbesi anche altre mansioni. Telefonare 388-291. A65078

GEOMETRA 23enne impiegherebbesi subito presso ditta o impresa. Referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8335 — Torino». A65085

GEOMETRA 23enne predisposto topografia esaminerebbe seria proposta impiego. Telefonare 733-323. A65365

GEOMETRA 35enne capacissimo, assistenza edile, [illegible] armato, tracciamenti, finizioni. Referenziato. Telefonare 551-367. A65354

GEOMETRA 35enne decennale esperienza costruzioni civili industriali offresi seria impresa, ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2040 — Torino». A64582

INGEGNERE civile idraulico Siena, celibe, laurea Pisa 1960 offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8351 — Torino».

MAGAZZINIERE o compili fiducia occuperebbesi, serio mezza età. Tel. 20-330 ore ufficio. [illegible]

**LAUREATO LIVELLO DIRIGENZIALE PROVATA ESPERIENZA VENDITE ACQUISTI ORGANIZZAZIONE SACCHIFICIO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8340 — TORINO».

MAGAZZINIERE o aiuto specialità industriali tagliatore tipografia pratico dattilografia o altri lavori per magazzino non pesanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8340 — Torino». A63071

MANSIONI concetto, fiducia, responsabilità, offresi subito universitario lettera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4405 — Torino». A65727

PERITO chimico occuperebbe ore libere serali o festive. Telefonare 723-837 ore pasti. A64899

RAGIONIERE volenteroso primo impiego offresi qualsiasi lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6185 — Torino».

RAGIONIERE 36enne militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4402 — Torino». A65233

STUDENTE ultimo anno perito meccanico offresi periodo estivo. Tel. 350-613.

STUDENTE 4° anno chimica occuperebbesi adeguatamente periodo vacanze. Telefonare 342-284. A66059

TRENTENNE colto, francese inglese, bella presenza offresi ditta seria. Rivolgersi Pubblicità Musumeci 45, Asola.

TRENTENNE, praticissimo cronometrista, cerca impiego, cassiera, commessa, negozio abbigliamento, purchè [illegible] centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7219 — Torino». A65836

VENTISEIENNE pratica decennale ufficio esportazioni, corrispondenza, acquisti conoscenza lingua estera attualmente con incarichi responsabilità esaminerebbe proposta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6182 — Torino».

VENTITREENNE laureata giurisprudenza conoscenza francese impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A64050

CERCASI impiegato bella presenza conoscenza inglese francese pratico autonomi patente. Indirizzare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6151 — Torino». A63557

CERCASI ragazza 15-16 anni dattilografia per ufficio. Telefonare 553-469 Prato, Giolitti 10. A65321

CERCASI signorina 15-16enne aiuto lavori ufficio. Rivolgersi via Ormea 35, pomeriggio. A63880

COMMESSE abili maglieria biancheria matrimoni. Presentarsi: Sanfor, via Roma 383, Torino. A65024

COMMISSIONARIA Fiat di Udine assumerebbe persona addetta accettazione ed assistenza veicoli possibilmente già pratica organizzazione Fiat. Precisare referenze pretese. Bolgari Ciocchiatti, via Tricesimo 2, Udine. 25042

DOPISTERIA cerca dattilografa a carattere provvisorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4186 — Torino». A62385

REGISTRA cerca 15-17enne primo impiego stenodattilografia media cultura. Telefonare 755-017. A62823

MAGLIFICIO dintorni Biella cerca maestra di confezione. Dettagliare età, referenze, conoscenza tecniche pretese. Scrivere P. 1559 Oliva Biella. 24965

MEDICO [illegible] cercasi per studio dentistico Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8364 — Torino». A65118

ORGANIZZAZIONE editoriale cerca elementi prim'ordine per lavoro produzione. Ottime guadagno, possibilità carriera. Telefonare 41-304 Torino.

PER assunzione immediata cercasi cassiere primamobilista contabilità pratico lavori ufficio in genere. Manoscrivere posizioni occupati, età, referenze, presso n: «Pubblicità Stampa 250 — Torino».

PRIMARIA compagnia assicurazione assume impiegata-o pratica almeno biennale ramo incendio furto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7304 — Torino».

PRIMARIA società trasporti spedizioni ricerca giovani impiegati-e dattilografi volenterosi, desiderosi rivolgere anche primo impiego, referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9483 — Torino».

RAGIONIERA anche neodiplomata paghe contributi pratica dinamica capace lavoro indipendente cercasi eventualmente anche assunzione settembre. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4164 — Torino». A63388

STENODATTILOGRAFA apprendista impiegata assunta ditta commerciale. Presentarsi mattino 8 mail, via Nizza 107, telefono [illegible]. A65283

STENODATTILOGRAFA 16-20 [illegible] azienda commerciale automobilistica. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 7136 — Torino». A64270

STUDIO legale assume subito dattilografa qualificata esperta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2074 — Torino».

VILLEGGIATURA Costa Smeralda Sardegna luglio agosto offresi a giovane o signorina conoscenza tedesco capace rapporti con ospiti. Rivolgersi: Alfalingue, telefono 538-877. O-1157

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ANZIANA referenziata cerca posto [illegible] compagnia o cura bambini mese luglio agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A65628

AUTISTA con Leoncino ribaltabile offresi. Telefonare 741-776. A64934

AUTISTA 35enne con camioncino Fiat 615 offresi presso ditta o privato anche fuori. Telefonare 326-452. A65277

AUTISTA patente B offresi mezza giornata o altri lavori, o saldatore ossigeno. Telefonare ore pasti 235-843.

AUTISTA patente C, oppure operaio, scopo miglior paga offresi. Telefonare 234-372. A65352

AUTISTA patente E per Torino a disposizione. Telefonare 261-204. A66173

AUTISTA 29enne patente D E libero subito Roma corta anche privato. Telefonare [illegible]. A65315

BABYSITTER assistenza scolastica sorveglianza offresi esperta universitaria referenziata anche ore serali. Telefonare 781-903. A66019

BARMAN oppure maître extra posta Torino o stagione, conoscenza lingue. Manzi, via Nizza 39, Torino

CAMERIERE offresi per stagione. Fermate, Giuseppe Verdi 11, tel. 511-724.

CARPENTIERE I categoria 42enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4399 — Torino». A65225

CONIUGI con due figli, piemontesi referenziati, praticissimi orto, giardino, frutteto, cercano occupazione presso villa, libert subito. Scrivere: Fiovano Chieriutino, casa operaie, San Germano Chisone. A63310

CONIUGI piemontesi con bimbo cercano portineria anche sola sesta marito provvisto falegname dipendente grande azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2061 — Torino». A64195

CONIUGI 35enni soli cercano portineria o custodia stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8304 — Torino».

DICIANNOVENNE, esente militare, licenza commerciale, patente B cerca adeguatamente. Telefonare 20-444.

DICIASSETTENNE cameriere o barista cerca lavoro notturno. Telef. 630-254 ore pasti A65358

ELETTRICISTA 26enne impianti industriali offresi. Telefonare [illegible]

EX capo elettricista manutenzione impianti industriali impiegherebbesi presso importante industria. Telefonare 667-594.

FATTORINO offresi mezza giornata o altri lavori. Telefonare 761-485.

GIOVANE [illegible] referenziatissimo patente B occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 797-130. A65095

INFERMIERA offresi per assistenza notturna ammalati o compagnia signora anziana. Telefonare 506-913.

LIBERO mezza giornata ora mezza proprio offresi. Telefonare 277-051.

OFFRESI guardiano notturno magazziniere o fattorino. Telefonare 523-907.

OFFRESI presso ditta o privati con Leoncino ribaltabile. Telefonare 396-349.

PENSIONATA attiva offresi a ore a piccola famiglia mill prèsso vicinanze tram 3. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6306 — Torino». A64898

PENSIONATO ex cassiere offresi mansioni di fiducia con macchina. Telefonare [illegible]. A65291

PENSIONATO tipografo, presenza, sano, massime referenze morali materiali cerca posto fiducia. Telefonare 795-375.

PRATICO autorimessa stazione servizio offresi ore serali. Telefonare [illegible]

QUARANTOTTENNE piemontese, patente C, pratico città offresi fattorino aiuto magazziniere. Telefonare 782-127.

RETTIFICATORE interni e esterni, attrezzista offresi anche mezza giornata, mill prèsso. Rocco, via 8, secondo 16.

SIGNORA sola media età referenziata occuperebbesi presso persona sola direzione casa o assistenza malata. Telefonare 558-729. A65088

SIGNORINA occuperebbesi governante bambini pratica, ottime referenze. Telefonare 528-320. A65240

STUDENTESSA 17enne offresi sorveglianza bimbi mare. Telefonare 580-461.

TAPPEZZIERE in carta assoluto rifiuto offresi stipendio fisso. Telefonare 554-341 ore pasti. A64306

TIPOGRAFO compositore III categoria offresi. Telefonare 685-381.

TORNITORE qualificato licenza tecnica libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6205 — Torino».

TORNITORE II categoria libero subito offresi. Telefonare mattino al 380-326.

VENTISEIENNE addetto macchine disposto fare turni offresi industria meccanica zona corso Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6203 — Torino».

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A. ASSUME pensionato giardiniere quattro ore mattino. Presentarsi: Cagnasca 135. A63220

A carrozzeria urgono manovali e operai qualificati. Telefonare 581-803.

ABILISSIMA referenziata tuttofare, fissa o giornata, buon carattere, onesta, seria, mezza età, cercano coniugi soli. Buon trattamento. Telefonare ore pasti 331-142. A64375

ADDETTA verniciatura spruzzo piccole parti (escluso altro) anche non pratica, lavoro continuativo, massimi. Balco, Rosalni 25. A65629

AGGIUSTATORE stampista specializzato lunga esperienza precisione cercasi, retribuzione conveniente. Tel. 793-548.

AGGIUSTATORE veramente esperto stampi e presse trancistura ed imbutitura lamiera, cerca industria. Specificare posti occupati, lavoro eseguito, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6152 — Torino». A63558

AGGIUSTATORI, piallatori I-II categoria e manovali cerca industria meccanica. Telefonare 760-687. A64289

AGGIUSTATORI, saldatori, carpentieri I-II categoria, massima retribuzione, cerca stabilimento meccanico zona Dora. Telefonare 485-938, 484-115.

ALBERGO con lavatrice cerca lavandaia stagionale vitto alloggio quarantamila mensili. Telefonare [illegible]-424.

ALBERGO montagna cerca subito cameriera di sala, aiuto cuoco, e lava piatti. Scrivere a Ossila Luigi, Albergo Lago Blu, Cervinia. 25033

APPRENDISTA commessa 14-15anne, buon stipendio, cerco. Telefonare 722-483

APPRENDISTA commesso 15-16anno assume gioielleria calze. Telef. 45-464.

APPRENDISTA o giovane sabatore meccanici. Telefonare 631-803. A63110

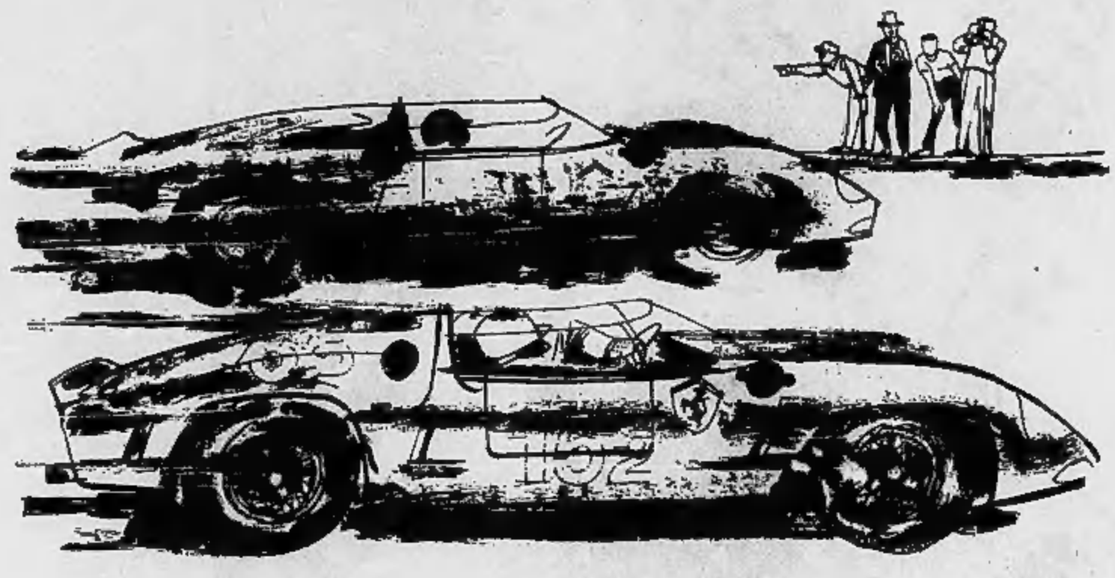
APPRENDISTE quindicenni assume maglificio, Corso Dante 127. A63287

APPRENDISTE 15-16 anni assume azienda impermeabili. Telef. 655-682.

APPRENDISTI aggiustatori e tornitori quindicenni assume media industria meccanica. Presentarsi Società Pneumofore, via Sagra San Michele 66, Torino.

(Continua a pag. 16)

Ferrari
SHELL
grande vittoria alla 24 ore di Le Mans



Per la quarta volta consecutiva
la scuderia FERRARI
ha vinto a Le Mans conquistando
il "Trofeo Mondiale Prototipi"
con gli equipaggi:

Scarfiotti—Bandini——Maglioli—Parkes

La scuderia Ferrari
ha usato anche questa volta

SUPERSHELL con ICA

Il motore va meglio

SHELL X-100 MOTOR OIL

DAL 1902.....

MOBILI

GALLO cav. Giovanni

ANTICA CASA DI FIDUCIA - UNICA SEDE

VIA NIZZA 223 - TORINO - Tel. 690.646

che gioia la sete con

BLU GIN

Provate subito una fantastica bottiglia di Blu Gin, la bevanda assolutamente nuova, il gingar nuovo offerto da chi vuol bere bene.

Oggi Boario offre le sue bevande in acqua minerale anche nei gusti Aranciata, Chinotto, Aranciata amara

BOARIO

...e a tavola, in ogni stagione

BOARIO

SORGENTE IGEA

l'acqua minerale che Vi deve bisogno di bere tutti i giorni, la più indicata per il Vostro fegato che lavora. Visitate Boario Terme per la cura idropinica e per un ridente soggiorno.

FEGATO CENTENARIO

Importante Società elettromeccanica Bergamo

ricerca il seguente personale:

— VICE CAPO UFFICIO tempi e metodi, età minima 35 anni
— ANALISTI esperti metodi e cicli di lavorazione
— CRONOMETRISTI tempi-metodi d'officina
— PROGRAMMATORI d'officina
— MONTATORI quadri di manovra.

Scrivere: PUBBLIMAN 476 — BERGAMO

CAPI CONTABILI
CONTABILI MANODOPERA E CONTABILI MAGAZZINO
assume
IMPORTANTE IMPRESA COSTRUZIONI
per propri Cantieri in provincia di Torino.
Inviare curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 8329 — TORINO

italfondi S.p.A. via Crocefisso 10, Milano
CERCA IN OGNI PROVINCIA
AGENTI PER LA VENDITA
DI GENERATORI DI ARIA CALDA «CALORIBLOC»
Scrivere dettagliando

ISTITUTO CENTRALE

Via Guarini 4 angolo piazza Lagrange
TORINO - Telefono 524.637

A pochi passi dalla stazione Porta Nuova è stata aperta una nuova modernissima scuola per l'insegnamento della **Stenografia, Dattilografia, Comptometria, Calcolo meccanico, Contabilità meccanizzata.**

Corsi normali, accelerati e di perfezionamento

La Segreteria è aperta dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 20

ITALFIDI S.p.A.

Direzione: ROMA - Rappr. Reg. Piemonte: TORINO
Via Principe Tommaso 6 - Telefono 683.301

Mutui, prestiti, autosovvenzioni, rapidità, riservatezza, modicità

Troncato in pochi minuti il tormentoso prurito delle emorroidi

La scienza ha scoperto una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore delle emorroidi

New York - I disturbi più comuni che accompagnano le emorroidi sono un prurito assai imbarazzante durante il giorno e un persistente dolore durante la notte.

Ecco perciò una buona notizia per chiunque ne soffra. Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore, evitando il ricorso ad interventi chirurgici. Questa sostanza, oltre a produrre un profondo sollievo, è dotata di proprietà battericide che aiutano a prevenire le infezioni. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato un "miglioramento veramente straordinario". Questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli dei medici si sono prolungati per diversi mesi! E le condizioni dei sofferenti erano le più diverse: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni.

Un rimedio per eliminare radicalmente il fastidio delle emorroidi è in una nuova sostanza curativa(Bio-Dyne) scoperta in un famoso istituto di ricerche e disponibile sotto forma di supposta o di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete le *Supposte Preparazione H*, (pratiche da portare con voi se siete lontani da casa) o la *Pomata Preparazione H*, con l'applicatore speciale. In vendita in tutte le farmacie.

A.C.I.S. n. 1960 del 21.12.1960

STIP

NON SCEGLIETE A CASO

il dentifricio per voi e per i vostri ragazzi!

La salute e la bellezza dei denti dipendono soprattutto dalla scelta del dentifricio. Contro ciò che insidia i denti e le gengive, dentisti di tutto il mondo consigliano Binaca, il dentifricio scientifico della Ciba. Adottatelo con fiducia per voi e per i vostri ragazzi: sarà una scelta sicura per tutta la vita!

È un prodotto CIBA

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

ASSUMIAMO laminatori qualificati, carpentiere qualificato, ritagliatore lamiere. Telefonare Argil 290-738. D-248

ASSUME operai decoratori e manovali. Presentarsi ore pasti: Donato, via Zara 11, Borgo S. Pietro. A64652

ASSUMONSI apprendisti rettificatori e tornitori. Via Assisi 38. A64316

ASSUMONSI impermeabilisti collettista taschista. Miratore tenga macchina. Bitread, Pinerolo 14. A65162

AUTISTA fattorino patente B pratico zona e comune, offresi libero subito. Telefonare 536-554 ore 13 in poi.

AUTORIDEGGIO cerca giovane per lavaggio e manutenzione auto proprio ambiente, apprendista, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4387 — Torino ».

AUTORIMESSA cerca ragazzo praticissimo lavaggi. Telefonare 372-235.

AVIERIA elettromeccanica cerca apprendisti e manovali. Telefonare 55-472, 850-209. A64780

BARISTA apprendista pratico ben retribuito assume Bar Jolly. Presentarsi piazza Risoli 11. A65373

BARISTA cercasi, torrefazione bar, ben retribuito. Telefonare 773-901.

BARISTA referenziato cercasi, buone condizioni. Telefonare 299-878.

BARISTA orga. Telefonare 773-034.

BUSTAIE, regipellista finito e apprendista cercasi Telefonare [illegible]-312.

CAMERIERA FINITA CERCASI URGENTEMENTE PER CASA SIGNORILE IN TORINO CENTRO. TEL. 783-383 ORE UFFICIO. O-353

CAMERIERE e cameriera referenziati cercasi Ristorante Reale, Albergo Lago, tel. 85-88. Buona retribuzione. A63107

CAMERIERE non oltre venti anni assume albergo ristorante. Telef. 852-335.

CAMICERIA uomo cerca macchinista collettista polsinista. Telefonare 81-094.

CARPENTIERI in ferro, saldatori e apprendisti cerca stabilimento in Rivoli. Telefonare 512-024. A64181

CARROZZERIA cerca apprendista verniciatore Olimpia, via Rivara 34, telefono 772-057. A64145

CARTOTECNICA assume operai operaie anche non pratici. Ditta Dante Fassina, via Sacchello 220, telefono 252-370.

CASA alta moda cerca apprendista sarta per commissioni, referenziata. Telefonare 45-160.

CERCANSI abili decoratori. Telefonare ore pasti [illegible]432.

CERCANSI abili decoratori. Telefonare ore pasti [illegible]432. A64536

CERCANSI aiutante lavorante sarta abilissima. [illegible], [illegible] di Barolo 50.

CERCANSI apprendiste sarte macchiniste 15-17 anni fonte pelle, via Stoppani 2 (borgo Vittoria) Torino.

CERCANSI apprendisti meccanici ottica apparecchi fotografici anni 17-18, zona Bernini. Telefonare 772-223.

CERCANSI apprendisti 15-18enni per lavori meccanici facili. Piegherolina, Corso 175, telefono 385-779. A63027

CERCANSI elettricisti qualificati e apprendisti impianti interni. Telef. 276-585.

CERCANSI lavoranti a domicilio preferibilmente confezioni vestiti per bambine. Rivolgersi: Valentino, via Monastir 15, telefono 661-728. A65347

CERCANSI manovali edili. Telefonare al 383-373 ore ufficio. A65012

CERCANSI operai specializzati e comuni per riparazione autocarri, Diesel. Carbaia, corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino, telefono 681-672. O-153

CERCANSI operaie, apprendiste, magazziniere spedizioni. Fabbrica profumerie: San Maurizio 5. A66058

CERCANSI pulitori specializzati ed apprendisti e manovali. Retribuzione adeguata. Presentarsi mattino via Madama 5.

CERCANSI [illegible] saldatrici materie plastiche e apprendista. Ciamp, corso Orbassano 114. A62686

CERCASI aiuto commessa salumeria. Piazza Repubblica, fronte orologio, stand 107, Onella. A66060

CERCASI apprendista pettinatrice zona Gran Madre. Telefonare 885-193.

CERCASI autista C distribuzione acque minerali. Via Cenalpino 63. A64649

CERCASI cameriera pratica ristorante. Presentarsi via Monte di Pietà 23, Torino. A63595

CERCASI donna tuttofare due ore mattino. Telefonare pomeriggio n. [illegible]-[illegible]

CERCASI fattorino magazziniere anche pensionato per ufficio centrale. Telefonare 43-479. A63122

CERCASI fattorino per motocarro Guzzi 500. Presentarsi: Rosso e C., Grugliasco. O-366

CERCASI fattoniere idraulico operaio ed [illegible] Telefonare n. 81-972.

CERCASI lavoranti bottiere a [illegible]. Telefonare al n. 44-872. A[illegible]

CERCASI lavoranti sarta interna, esterna. Telefonare 890-349. A65247

CERCASI lavoranti sarta. Tel. [illegible]-784.

CERCASI meccanico pratico riparazione macchine da legno. Presentarsi: Rosso e C., Grugliasco. O-366

CERCASI pantalonista abilissima paraggi piazza Statuto. Telefonare 488-297.

CERCASI ragazza 14-16enne per negozio alimentari. Corso Regina Margherita 160.

CERCASI signora lavori cucina. Telefonare 759-800. A65358

CERCASI [illegible] e giovane o fissa. Referenze. Telefonare 655-470.

CERCASI istitutrice referenziata per coniugi soli zona Porta Nuova. Telefonare 578-218. A64929

CERCASI urgentemente fonico alfabetico ed apprendista. Telefonare 255-495 dalle 7 alle 12. A65063

CERCHIAMO aiuto custodia due tranquilli ed leggeri lavori domestici anche pensionata per villeggiatura vicinanze Torino luglio settembre. Telef. 752-504.

CERDO abile [illegible] anche collimista alsaziano, via S. Secondo 33, cortile, mezza giornata. Telef. 271-826.

CERCO aiutante pettinatrice. Telefonare 779-758. A[illegible]

CERCO bambinaia pratica referenziatissima per bambini di 4 e 1 anno, libera settembre. Telefonare 53-094 oppure scrivere: D'Albertas, corso Stati [illegible] 37, Torino. A63522

CERCO giovane apprendista pettinatrice. Telefonare 756-638. A63590

CERCO per costruzione stampi trancia-tura lamiere: aggiustatori, tornitori, pialloatori. Via Binginevro 270, Santhangeletta, inutile presentarsi se non specializzati rame. A64524

CERCO per subito portinaia cuoca signorile. Telefonare 751-861 A66031

CUOCA per alberghetto montagna cercasi luglio-agosto. Pasquali, Susa 14, telefono 252-955. A66051

DITTA grossista assume buone condizioni magazziniere autista pratico consegne città. Indispensabili referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4335 — Torino ». A64000

DITTA impianti elettrici industriali cerca elettricisti e carpentieri ferro. Telefonare 238-673, corso Giulio Cesare 261, Italimp. A63874

DUE persone referenziate iniziare bella presenza orario 8-13,30. Telef. 380-338.

ELETTROMECCANICA assume giovane semplice elettrotecnicbe, versatile, lavori diversi, patente auto. Telef. 269-044.

ELETTROMECCANICA cerca tornitore per automatico anche a ore. Telefonare 25-014. A63203

ELETTROMECCANICI i manutenzione gru a torre cercasi. Telefonare 895-877.

FABBRICA mobili cerca operaio capace, paga adeguata. Rizzo, via Foligno 46/8, telefono 297-070. A64583

FALEGNAMI e apprendisti cerca stabilimento in Rivoli. Telefonare 512-024.

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fisso anche primo servizio. Referenziata. Telefonare ore ufficio 783-243.

GRANDE complesso industriale cerca per ampliamento propri quadri d'officina tornitori qualificati per torni a produrre e automatici; rettificatori qualificati per [illegible] esterna di lavorazioni in serie. Disposti fare turni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3272 — Torino ». 063869

IMPORTANTE azienda torinese cerca ex carabiniere per mansioni sorveglianza, buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7202 — Torino ».

IMPORTANTE industria assume manovali specializzati e comuni dai 20 ai 40 anni. Presentarsi dalle 9 alle 12, via Paolo [illegible] 324, Torino.

IMPORTANTE magazzino sociale cerca manovali pratici collocamento barre e lastre acciaio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7188 — Torino ». A64318

IMPRESA stradale cerca autista per autotreno. Telefonare 490-061.

INDOSSATRICE fissa assume per settembre sarioria alta moda Irma De Brand, via Giannone 1 bis. A64187

INDUSTRIA legnami assume manovali. Paghe massime. Presentarsi: Chivi, [illegible] Vercelli [illegible]. A64261

INDUSTRIA MECCANICA CERCA TERMINATORI 1ª CATEGORIA, TELEFONARE 78-518. A65281

INDUSTRIA meccanica regione Barra assume apprendisti aggiustatori, tornitori, fresatori, piallatori. Paghe massime. Telefonare 241-031. A[illegible]

LABORATORIO apparecchi metallici cerca operaio saldatore funzioni direttive. Telefonare 80-007. A64920

LATTONIERIE idrauliche fermoserramenti cercasi. Presentarsi ore 18: ICEA, Re Umberto 37. A64981

LAVORANTI aiutanti modista cercansi. Telefonare ore pasti [illegible]-[illegible]. 315

LEGATORIA cerca esperto operaio o apprendista. Telefonare 510-686.

MAGAZZINI grossista prodotti medicinali cerca abili preparatori-preparatrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7165 — Torino ». A64308

MAGLIFICIO assume massima retribuzione abili operaie macchine rettilinee. Corso Denis 127. A63287

MAGLIFICIO cerca provetta maglierista, confezionista apprendiste. Ravizza, Exilles 16, telefono 730-624. A62850

MANOVALI COMUNI PER FACILE LAVORO STRADALE TERRITORIO CITTA' DI TORINO CERCA AZIENDA NAZIONALE. TELEFONARE 9-12,30, 15-19,30 AL 571-985. A65318

MECCANICI motoristi complessivisti finiti desiderosi migliorare cerca Ford Atlantic. Ottima retribuzione. [illegible], si via Cialdini 31. O-373

MOTORISTI assume officina autoriparazioni, operai, apprendisti, pezza macchina. Telefonare 852-109. A55862

MURATORE abile, attitudine capo squadra cercasi. Iesa, corso Re Umberto 27.

NEGOZIO centro cerca ragazzo 16enne volenteroso. Trentamila mensili. Telefonare 41-282. A62815

OFFICINA meccanica cerca alesatrista per lavori di alta precisione. Telefonare 630-655. A64964

OFFRESI portinaia centrale adatta coniugi soli. Telefonare 553-192.

OPERAI cosmari 40-50enni cerca magazzino materiale ferroso. Presentarsi ore 16-18, via Orbetello 124.

OPERAI 20-30 anni addetti macchina cerca officina. Krafters 87. A[illegible]

OPERATORE veramente esperto presse e stampi [illegible] ed industriosa lamiera, [illegible] industria. Specificare posti occupati, lavori eseguiti, referenze, precise. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6153 — Torino ». A63558

PANETTERIA cerca ragazza fissa o giovanotto aiutante e casa. Tel. [illegible]-660.

PASTICCIERE finito [illegible] per provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 228 — Torino ». 24941

PELLETTERIA assume ragazza 14-15 anni. Presentarsi 9 alle 11 Aghina, via Po 18. A63865

PENSIONATO cercasi per piccola contabilità magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2071 — Torino ».

PERIODO 25 luglio - 25 agosto cercasi tuttofare referenziata per villeggiatura mare. Telefonare 882-018.

PICCOLA famiglia cerca donna a ore. Telefonare 580-136. A63742

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fidatissima per mare luglio. Telef. [illegible]-274.

RAGAZZO patente Ape [illegible] per stagione estiva Courmayeur. Ginestri Luigi, via Roma, telef. 82-138, Courmayeur.

RESIDENTE Valsusino [illegible] con famiglia alloggio possibilmente ex capo operaio o pensionato industria chimica o manifatturiera. Telefonare 93-961.

RISTORANTE cerca cameriere e cameriera. Via Cibrario 52. Tel. [illegible]-[illegible].

SALDATORI lamieristi aggiustatori anche pensionati. Presentarsi: Sereno Costaferri, via Cuneo 9. A64781

SARTORIA uomo cerca lavoranti, massima paga. Telefonare 673-544.

SARTORIA uomo cerca lavorante. Via Brandizzo 17. A63805

SERIA nuova società di cromatura vicinanze Novara cerca capocromatore specializzato trattamenti galvanici lega zama. Scrivere: Casella 302-A Stp, Milano.

SIGNORA sola cerca tuttofare, referenze, massimo cinquantenne, anche per soggiorno montano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8286 — Torino ».

SIGNORINA sorveglianza bambini disposta trasferirsi preferibilmente conoscenza lingue estere. Telefonare 533-225.

STENATRICE proveita cerca libreria zona centro, massima retribuzione, lavoro assicurato. Telefonare 876-461.

STUDIO medico dentistico assumerebbe signorina presenza referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8278 — Torino ».

TINTORIA cerca abile stiratrice anche mezza giornata. Telef. 271-826.

TIPOGRAFIA assume impressore seconda, terza categoria. Telefonare [illegible]-277.

TUTTOFARE giovane referenziata automo trattamento e stipendio [illegible]. Telefonare 752-939. A64596

VECCHIO stabile popolare cerca per pulizia scala piccole mansioni persona sola oppure coniugi, compenso grande numero loro acqua piccolo mensile. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7119 — Torino ». A62696

ZONA Cavorello vendesi casetta con terreno libera panoramica, Telef. 672-565.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

ADE Agenzia grandi opere Fratelli Fabbri a mezzi ambosessi cultura media offre alta remunerazione con inquadramento sindacale. Presentarsi: ADE, corso Vittorio Emanuele [illegible], Torino.

ANTICA azienda elearia cercasi seri collaboratori per vendite a diretti [illegible]. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8247 — Torino ». A63783

AUTOADESIVI (etichette, targhette, insegne, mezzi stampati) importante industria cerca agenti introduzione industriale. Alto provvigioni. Casella 356 M Stp, Milano. 24962

BIELLA. Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblicasa 159/5, Biella.

CERCANSI abili venditori referenziate stipendio provvigione. Telefonare ore pasti 894-953. A63957

CERCANSI venditori vendita rateale prestiti Auto propria. Età massima anni 30. Telefonare 25-206, Savona.

CERCHIAMO produttori abili attivissimi macchine ufficio guadagno assicurato auto propria o patente guida. Referenze, età, attività svolte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7127 — Torino ».

DEPOSITO merce alimentare accetta e garantisce ditta milanese con pegozio vendita autoaccessori, RADIANCE, Giulio Romano 25. Milano. 25014

DITTA sede in Milano rappresentanza macchine elettriche di precisione cerca giovane massimo trentacinquenne buona conoscenza meccanica generale e disponga residente Torino quale viaggiatore per Piemonte. Offresi stipendio, rimborso spese, provvigioni dopo minimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 28 — Milano ». 25014

DISTINTO personale femminile assume importante società mondiale elettrodomestici per intervista propaganda e privati. Manoscrivere referenze, curriculum a: « Pubblicità Stampa 219 — Torino » O-293

ELETTRODOMESTICI importante fabbrica frullatori, macinacaffè, asciugacapelli ecc. cerca agenti regionali età 20-30. Scrivere dettagliando ampiamente: Marzorati, via Elba 9, Milano.

GIOVANE 20enne, intelligente, bella presenza, patentuato, massime referenze, cerca rappresentanza qualsiasi serio artigianato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7124 — Torino ». A64215

OCCHIALERIA cerca rappresentante limitrofo negozi ottica Piemonte Liguria Emilia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 37 — Milano ». 25014

STIPENDIO 60.000 prefo periodo prova più provvigioni fabbrica prodotti accoglierà, referenze cerca rappresentanti introdotti giovani desiderosi [illegible] carriera per sezione accessoristi per [illegible] negozi per Torino, Cuneo, Imperia, Asti, Alessandria, Pavia, Vercelli, Novara, Varese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 205 — Torino ». O-357

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

SCOMPARSO gatto rosso coda grossa maschio bianco sotto mento zona strada Cumiana Tiro a Segno nazionale Sturla. Buona mancia dando notizie anche morto. Telefonare 291-397. A63585

TROVATA cagnetta bianca [illegible] macchiata nero. Bosso, telefonare 590-541.

SMARRITA cagnetta bianca pacaggi Aeronautica, competente mancia. Telefonare 546-653. A62868

SMARRITO cronometro oro Finipette campo sportivo, mancia telefonando Arro 733-387. A64549

19 Informazioni L. 150 p.p.

A NUOVITALIA di Maurizio Rocca indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, controlli luoghi villeggiatura, informazioni ovunque, accertami incarichi epistolari. Via V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-181.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellegati, telefono 876-109 Accademia Albertina 1. O-436

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, [illegible]-449, 524-874: indagini [illegible], private, commerciali, controlli. O-109

INFORMITALIA, istituto [illegible] informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Unico [illegible] Santa Teresa 19, telefono 511-024. 30687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque Madama Cristina 111, telefono 687-574. O-744

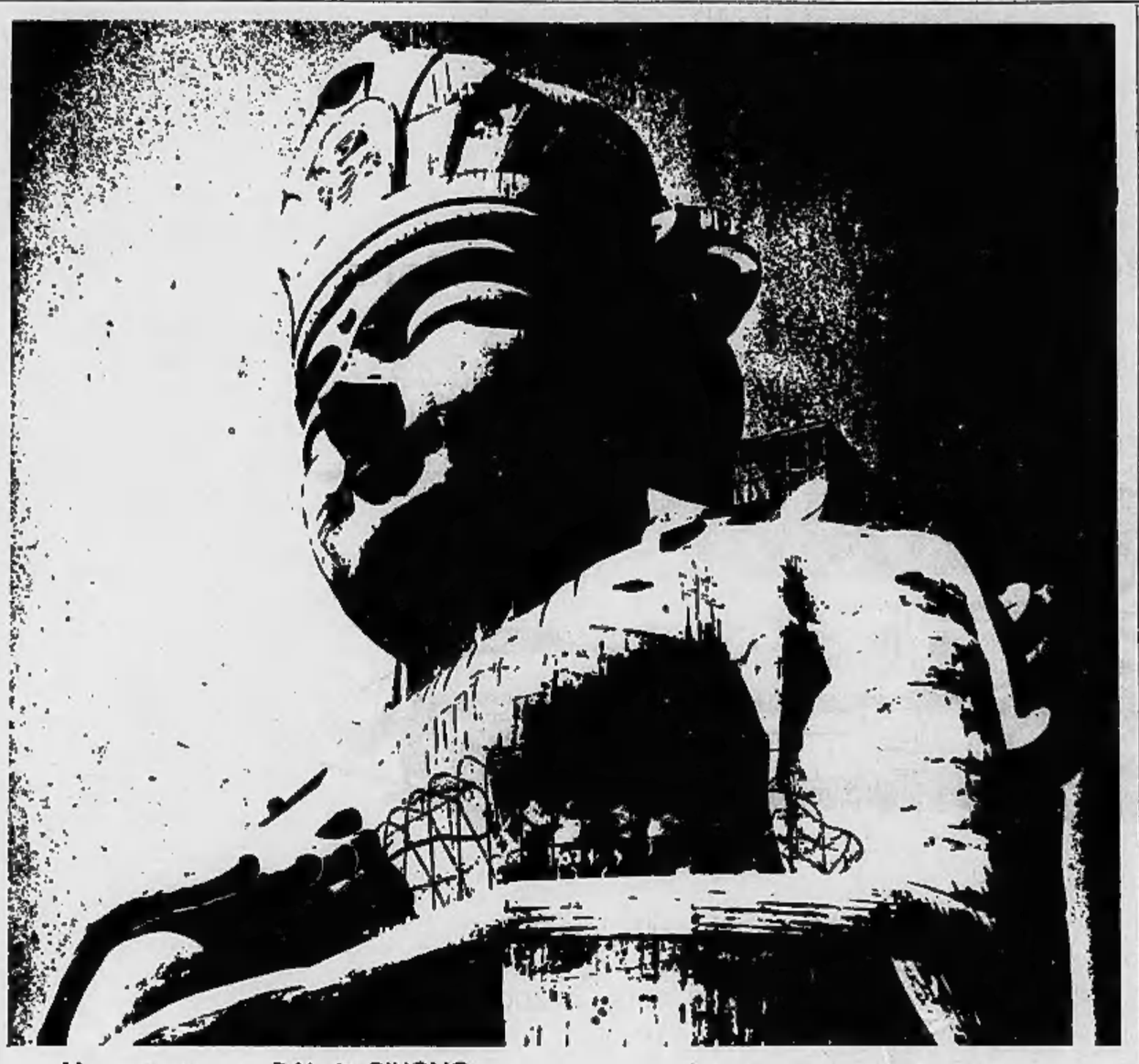
19 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

CALLI? Duroni? [illegible] pernice? Scompaiono radicalmente usando l'infallibile callicida Fulmine, pelle farmacie.

DIPLOMATA estetica depilazioni massaggi curativi. Telefonare 367-590.

ESTETISTA diplomata: massaggi dimagranti, efficaci trattamento anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Telefonare 888-865. [illegible]

PEDICURE: tutto l'occorrente troverete da Essedue, piazza Carlina 17, Torino



Un nuovo collegamento ALITALIA tra l'Europa e l'Estremo Oriente

DAL 1° GIUGNO
l'ALITALIA ha aggiunto ai suoi collegamenti settimanali per il Giappone e l'Australia un servizio ancora più rapido

ROMA - TOKYO

via **Bombay - Bangkok - Hong Kong**
in coincidenza con le principali città italiane ed europee
Super DC-8 Jet - quadrireattore Rolls-Royce

☐ martedì (partenza ore 16,10) Roma Karachi - Bombay - Bangkok - Hong Kong - Tokyo

☐ giovedì (partenza ore 18,15) Roma Teheran - Karachi - Bombay - Bangkok Singapore - Sydney

☐ sabato (partenza ore 16,10) Roma Bombay - Bangkok - Hong Kong - Tokyo

ALITALIA

Stirnova
STIRANDO RINNOVA
ASSISTETE ALLA TRASMISSIONE DI MERCOLEDI'
Il solo appretto col RADIANTE TESSILE che ravviva i colori anche nella confezione STIRNOVA SPRAY
Prodotti **EMMEVI** - Corso Chieti 38 - Torino - Tel. 81.851

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOESPOSIZIONE Finocchi, piazza Statuto 24, tel. [illegible]-[illegible], 485-903. Finanziamenti immediati più convenienti, massime [illegible] anche su automezzi ipotecati [illegible] legali. O-164

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. O-17

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque largati. Piemonte, via Salassi 21 (Porta Nuova), telefono 687-649.

ALFA [illegible] 1600 TI, Sprint, Spider, Dauphine, Giulietta pronta consegna SCAT, via Francesco da Paola 41. Telefono 44-521. O-186

APPIA coupé, 1300 nero, 103, 500, 600, Giulietta, autocarri piccola media portata. Tonino 129. O-545

ASSORTIMENTO vastissimo 1100, 1100, Appia, Giulietta, 600, nuova 500, vendesi. Vigone 44. O-202

ATTENZIONE! Compro veramente [illegible] 750 originale coupé 2 più 2. Via Magnetti n. 7, Nichelino. A66185

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, [illegible] garanzia. O-36

AUTOBOLEGGI [illegible] noleggi [illegible] con vettura nuova in garanzia altre 24 ore litro 2700. Telefonare 587-334. O-188

AUTOBOLEGGIO Bianco, 500, 600, 1900, 1900, 8, Lancia TI bis, telef. 767-705.

AUTONOLEGGIO senza custodia [illegible] vetture. Principessa Clotilde, telefonare 485-887. [illegible]

AUTOSALONE Moretti compra, vende, permuta qualsiasi tipo di autoveicolare 1300, 1100, 1100 lusso, 600, 500, Mercedes, Lancia 1-2-3-B serie. Via Nizza 35, telefono 655-515. O-979

AUTOTORINO vende semibarche, berline ultime occasioni, facilitazioni, permuta, garanzia. Corso Principe Eugenio 11.

CAUSA partenza vendo Simca Montlerì come nuova. Corso Vittorio 183, telefono 160-189. A63972

CITROEN ID.19 vende cambia Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, Torino, telefono 759-919.

COMBINATE A-40 ottimo vende Autotorino, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. O-827

COMPERO contanti Bianchina panoramica, oppure seicento 1958, privatamente. Telefonare 233-014. A64962

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CORVAIR-CHEVROLET COMPACT, VETTURA DI GRAN CLASSE, CAMBIO AUTOMATICO, MASSIMO COMFORT, CONSEGNA PRONTA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA [illegible], TELEFONO 508-635. O-384

FIAT 1500 '62 perfetto 890.000. [illegible] 250.000. Corso Moncalieri 10. O-17

VENDO 600 Multipla mesi 7. Telefonare 323-765 ore pasti. A65308

VENDO 600 '57 ottimo ordine, eventuale cambio, rateizzazione. Tel. 594-005.

VENDO 1100 '55 buono stato 280.000. Telefonare 332-531 dopo le 17,30.

103 1964 veramente [illegible] ordine vendo 250.000. Telefonare 594-691. A64533

600 1960 unico proprietario, bollo 1963, vendo. Telefonare 390-403 ufficio.

600 D sei mesi avorio vendo. Telefonare 490-796. A62937

1300 bianco sei mesi 1.540.000 trattabili. Telefonare 372-570. A64579

1300 privato vende privato, 16.000 km. effettivi, perfetta. Telefonare 546-614.

22 Cicli e moto Sport L. 150 p.p.

COMPERO bicilindrico inglese vera occasione. Telefonare 251-943 dopo ore 20.

FUORIBORDO come nuovo con Johnson 30 HP undici. Telefonare [illegible]-[illegible].

GILERA 150 bellissima vendo contanti causa servizio militare. Telef. 482-876.

GUZZI 125 nuova occasionissima causa decesso. Valente, Berthollet 20.

LAMBRETTA, anticipo vecchia moto, 4400 mensili. Andina, Giulio Cesare 26 telefono 273-377. O-195

LAMBRETTA scootertime 1962 [illegible] zioni perfetta occasionissime Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 5. Tel. 460-742

OCCASIONE vendo Ape furgoncino efficientissimo, anno 1958. Tel. 42-853.

OCCASIONE vendo moto Iso 125 quattro tempi. Rivolgersi sig. Gianotti, via Carlo Capelli n. 3, tram 5. A[illegible]

VENDESI Motobi 175 elaborato. Telefonare 291-422. A65108

VENDESI scafo Manitoba parcato Crai Avigliana ottime condizioni. Telefonare 93-961.

VENDO Gallotto Guzzi 175. Telefonare 288-757. A64[illegible]

VENDO motocarro cono [illegible] hp. 35. Telefonare ore pasti 890-681. A64659

VENDO Vespa G.S. anno '62. Telefonare [illegible]. A63675

VESPA e patente vi procura la Bill, via Fabro angolo via Cernaia; 4 modelli da scegliere, minimi anticipi, cambi, rateazioni 4700 mensili. O-192

VIVI [illegible] ultimi modelli 46 cc. senza patente. Permute, rateazioni. Commissionaria Avia, Varcelli 66, tel. 851-643

VOLETE Vespa Ape a patente? Cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. Telefonare 296-068.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. [illegible] cerca locali accessibili [illegible] oggetti vari. Telefonare 485-440. 1019

ABITO sposa [illegible] modello esclusivo, non indossato [illegible] occasione atelier. Telefonare 81-032. A64561

ACQUISTA antiquario libri vetrami vari scarti magazzini negozi ingombrai cantina solai. Telefonare 287-990.

AFFARONE avendo bellissima matrimoniale 175.000, sala prezzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-396.

ANCHE separatamente privato vende occasione matrimoniale mogano, altra singola, [illegible] pelle, studio Rinascimento forentino, cucina, spazzespazza bellissima. Telef. 586-486.

ARCHICCASIONE matrimoniale noce cristalli, trifoil tavolo formica, trapunte. 75.000. Telefonare 865-902.

ARREDAMENTO alloggio Dreossi 23, svendo in blocco oppure in parti separate. Bruno, ore 9-16. A64156

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impossibile in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4 Torino. O-167

ARTICOLI regalo vendesi blocco per mancata licenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6183 — Torino ». A64812

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio vende a prezzi stimolanti. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

CAUSA trasferimento vendo bellissimi mobili. Torre, Mazzoni 11. [illegible]

COMPRO salotto e armadione sopralzo purchè vera occasione, Telef. 355-902.

CUCCIOLI barboncini, cocker, collie, boxer, vendo, Zoo Mignon, via Frejelato 1, telefono 334-810. A63446

CUCCIOLI cocker (Lessi) barboncini cocker. Via Saccarelli 16, telefono 487-183.

ESCLUSIVITA' Torino. Originali ingressi dipinti mano, altri plastificati. Marsena 42. A63940

FIDANZATI, sposi, Mobilificio San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti. Francia 290, Ingiglio 74, Regio Parco 181, S. Agostino 6.

GUARDAROBE fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, pronta consegna, assortimento. Via Pianezza 6, telefono 521-918. O-1063

GUIDE Pianta [illegible] Torino occasione acquisizioni. Giacomini, Giampone 1.

MOBILI « Casabella » vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI vari ufficio occasione vendesi per trasloco. Telefonare 43-506.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sala, tinelli. Ritiro mobili usati, San Donato 74. A63839

MOBILIFICIO Crap, 20 rate vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, [illegible]

OCCASIONE vendo lavatrice semiautomatica « Riber », marca gas « Triplus ». Telefonare ore pasti 758-460.

PRIVATO causa trasferimento vende occasione sala pranzo laccata nuova. Telefonare 690-985 ore pasti. A64061

RACCOGLITORE antichità, Bo, S. Maurizio Canavese, via Olivari; pomeriggio giovedì, festivi. [illegible]

SIGNORA causa partenza vendesi televisore [illegible] 28 pollici, Tel. 682-983.

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. O-515

TELEVISORI, mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare [illegible]. O-199

VENDESI affettuoso pastore tedesco, pedigree, bellissimo figlio di campione. Miti prezzo. Telefonare 927-029.

VENDESI camera letti gemelli come nuova. Telefonare [illegible]. A63293

VENDESI seller maschio 7 mesi. Telefonare [illegible] italiabili. Telefonare 386-711.

VENDO bicicletta bambina nuova mai usata. Telefonare 883-745; 693-951.

VENDO cuccioli barboncini nani neri. Telefonare [illegible]

VENDO fisarmonica 4 metri avviamento elettrico, motore Johnson 18 CV. Telefonare 858-153. A64029

VENDO giardinetta metallica 500 C come nuova privato. Via S. Secondo 33.

VENDO ottimo 636 rimaltabile. Telefonare 233-980 ore pasti. A62844

VENDO [illegible] tipi autocarri revisionati a nuovo fissi e ribaltabili, escavatori e pale Caterpillar, corso Roma 46 (Borgo San Pietro), Torino. O-153

VENDO moderna camera pranzo come nuova e mobili cucina ottimo stato. Telefonare 671-007 ore pasti.

VENDO soprammobili, statuette, quadri, macchina scrivere Olivetti ottima. Telefonare 525-865. A64251

VENDO 2 bellissimi cocchi bassotti chiari. Telefonare 870-863. A63[illegible]

VERANDA vetri intelaiatura ferro per terrazzo acquisto. Telefonare 885-825 ore ufficio. A63373

PORTOVERDE
MISANO ADRIATICO (FRA RICCIONE E CATTOLICA)
Un grandioso e superbo centro balneare, altamente turistico, che sarà per le sue originali caratteristiche di mondanità e per le particolari costruzioni di stile prettamente mediterraneo il più accogliente ed il più lussuoso d'Europa. Una vasta lottizzazione con la sua bala per l'attracco di panfili unitamente alle [illegible] piscine faranno di PORTOVERDE il più attraente centro turistico di fama internazionale.
SACI
Organizzazione vendite:
Rimini Piazza Ferrari, 2 tel. 28829
Bologna Via Marconi, 51 tel. 239119
Milano Via Mascheroni, 16 tel. 432063/80
Roma Via Div. Torino, 80 tel. 5913229
Misano Via Platani, 14 tel. 45571

1862
Cento anni dopo...